Anno 100 - Numero 94

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 21 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo H. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 165/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio
Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il rappresentante del governo sovietico in visita ufficiale

Gromyko oggi a Roma

Sarà accolto da Fanfani all'aeroporto di Fiumicino - Nel pomeriggio cominceranno i colloqui politici tra i due ministri degli Esteri - Saranno esaminati i rapporti italo-russi, soprattutto in campo economico, e le questioni di ordine generale come il disarmo e la situazione europea - Venerdì l'ospite sovietico si incontrerà con Moro e sabato sarà ricevuto da Saragat - Lunedì si recherà dal Papa in forma privata

Un ministro di grande esperienza

Roma, 20 aprile.

E' la prima volta che un ministro degli Esteri sovietico visita l'Italia dopo la guerra. Erano già venuti Cicerin e Litvinov, ma fra il '23 e il '33. Ora Andrei Gromyko è un interlocutore di speciale esperienza, oltre che un ospite da ricevere «con il pane e il sale», come si dice in Russia. Il suo servizio come professionista della politica estera sovietica dura da quasi trent'anni, nei quali ha partecipato alle conferenze di Teheran, Yalta, Potsdam, Dumbarton Oaks, è stato vice-ministro con Molotov, ha rappresentato l'Urss all'Onu ed ha assunto infine la direzione del Mid, il grattacielo della diplomazia moscovita sulla gran via Sadovaja, dall'anno 1957, quando sostituì Scelepin.

Come ministro degli Esteri del periodo krusceviano vero e proprio (dopo l'eliminazione del «gruppo antipartito») e di quello postkrusceviano, la sua esperienza è vicina a compiere un decennio. E intanto la scena europea è mutata. La guerra fredda sembra esaurita sul fronte occidentale, i rapporti d'ogni paese con l'Urss stanno cambiando, la «cortina di ferro» oggi è in gran parte di nylon o «kapron», come dicono i russi: aumentano gli scambi commerciali e i crediti a medio termine, nell'Europa orientale è in atto un processo di crescente diversificazione, i deputati del Bundestag di Bonn e della Volkskammer di Berlino Est si appagano di discutere insieme alla televisione.

La tensione s'è trasferita in Asia: e non solo a causa della guerra vietnamita, ma più in generale a causa dell'estremismo cinese, di sanguinosi conflitti fra partiti come in Indonesia e di conflitti nazional-religiosi come quello indo-pakistano. Lo stesso governo di Mosca, nel periodo dello «stile pubblicitario» krusceviano, ha denunciato che solo nel 1962 sulle frontiere cino-sovietiche si sono avuti cinquemila incidenti. Non sappiamo che cosa accada ora sul confine più lungo del mondo, ma è noto che le radio trasmittenti della Cina non cessano di eccitare il nazionalismo dei popoli dell'Asia centrale sovietica: kazakhi, uzbeki, tagiki, kirghisi. All'opposto, nulla di nuovo sul fronte occidentale. E senza dubbio nessuna radio europea reca ai sovietici vere molestie.

Gromyko ebbe gran parte nelle conversazioni dell'agosto 1961, a Mosca, con Fanfani presidente del Consiglio. Non v'è paragone possibile fra il clima di allora e quello di oggi. Si discuteva di missili puntati contro agrumeti mediterranei, s'era alla vigilia della ultima crisi berlinese e dei *tests* atomici da 50 e 100 megaton. Allora sembrava che l'Urss, inevitabilmente, avrebbe concluso in poche settimane un trattato con il governo della Germania Est: e una volta ceduta dai russi a Ulbricht la sovranità sulle vie d'accesso a Berlino Ovest, gli occidentali avrebbero dovuto negoziare con i comunisti tedeschi, o rinunciare al passaggio, o fare la guerra. Ma non accadde nulla: anzi dal '61 a oggi lo *status* di Berlino Ovest ha cessato d'essere un problema, Mosca non ha più menzionato la questione.

Un ministro come Gromyko, che ha visto «dall'altra parte del tavolo» tanti mutamenti, può discutere conoscendo il peso relativo di ogni tesi più o meno rigida. Nei colloqui di questi giorni a Roma, d'altra parte, non si discutono controversie nelle quali l'Urss e l'Italia siano direttamente coinvolte. E' prevista invece una analisi dei rapporti internazionali, improntata allo spirito di moderazione prevalente oggi in Europa.

Qual è, per esempio, la vera politica del governo sovietico sul Vietnam? Esso, com'è ovvio, si dichiara solidale con Hanoi e con la guerriglia, e sollecita gli stessi alleati degli Stati Uniti a compiere un'opera di critica verso Washington. Se tali sollecitazioni abbiano successo, è difficile dirlo: le critiche e i consigli fra alleati restano fra alleati. D'altra parte, ancora ieri il presidente Johnson s'è dichiarato favorevole ad una conferenza sul Vietnam, che potrebbe tenersi in Birmania o in Giappone, secondo la proposta d'una celebre «colomba» come il senatore Mansfield. Ma quali obbiettivi reali vogliono raggiungere i sovietici? Sono essi consapevoli che una potenza come gli Stati Uniti non può essere sconfitta nel Vietnam? E anche se ciò fosse possibile, hanno misurato le reazioni a catena che una simile sconfitta susciterebbe in America e nel mondo? In pratica, se i sovietici sollecitano interventi e mediazioni, essi stessi vengono sollecitati ad una mediazione sul Vietnam: essi che hanno già avuto fortuna nell'imporre una tregua all'India e al Pakistan.

La crisi vietnamita e le dispute sullo *status* di Bonn nell'ambito della strategia occidentale hanno impedito finora che l'Urss e gli Stati Uniti affrontassero davvero un altro grave problema: la stipulazione d'un patto che impegni le due superpotenze a operare d'intesa contro la moltiplicazione dei centri indipendenti di potere atomico, ossia contro la così detta «proliferazione» nucleare. Ma il pericolo che si annuncia è di gran lunga più grave dei dissensi che ostacolano l'accordo: una dozzina di paesi sono prossimi ormai alla «opzione» nucleare, e se non verranno fermati entro il 1966 l'inflazione del rischio atomico sarà inarrestabile. La questione allarma la stessa opinione pubblica occidentale. A Londra è divenuto in pochi mesi un *best-seller* il saggio di Leonard Beaton, già direttore dell'Istituto di studi strategici britannico: vi sono comprese alcune tabelle impressionanti sulla quantità di uranio arricchito e di bombe che numerosi paesi potranno produrre fra qualche anno. Quali sono, anche su tali prospettive, i veri disegni sovietici?

Sulla possibilità d'un «regolamento della coesistenza» in Europa, resta da sondare un immenso banco di nebbia. I sovietici pensano di ottenere garanzie puntando sulle contraddizioni interne del campo occidentale e incoraggiando le forze centrifughe nazionalistiche (soprattutto il gollismo) invece che affrontare una trattativa globale. Ma non è chiaro fino a qual punto sia stata vagliata a Mosca l'ipotesi d'un gollismo tedesco, ossia d'un nazionalismo atomico al di là del Reno che faccia propria la polemica francese contro ogni legame e ogni integrazione supernazionale, col programma delle «mani libere». Kennedy, un giorno, disse al presidente finlandese Kekkonen, che si faceva portavoce delle preoccupazioni russe sui tedeschi: «*La Germania di Bonn è un paese di sessantacinque milioni di abitanti in una posizione strategica delicata. Siamo riusciti a legarla all'Europa occidentale con la Nato e il Mec. Non desideriamo che qualche cosa possa sciogliere questi legami e metterla sulla via del nazionalismo. Qui sta il vero pericolo*».

Alberto Ronchey

La partenza in aereo da Mosca alle 9,50



Gromyko, il ministro sovietico degli Esteri (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 aprile.

Il ministro degli Esteri dell'Urss, Gromyko, partirà domani mattina alla volta di Roma per la sua visita, già preannunciata. La partenza è fissata per le 9.50 dall'aeroporto di Vnukovo Due. Gromyko resterà in Italia sei giorni. Tre li trascorrerà a Roma, dove incontrerà fra gli altri Saragat, Moro e Fanfani. Nella seconda parte del suo soggiorno, Gromyko visiterà Firenze e Napoli. Il ritorno è previsto per il giorno 27.

Gromyko sarà accompagnato da uno dei suoi vice, il signor Makasсev, dal consigliere Felin e dal direttore della sezione europea del ministero degli Esteri, Kovalov. I contatti romani serviranno ad un esame approfondito dei rapporti bilaterali e dei problemi della sicurezza europea e del disarmo. Fra le questioni bilaterali particolare attenzione verrà dedicata all'interscambio italo-sovietico, che segna per l'Italia un notevole disavanzo. Nel 1965 tale disavanzo fu di 86,3 milioni di dollari.

Come risultato degli incontri romani si presume un ulteriore incremento delle nostre esportazioni verso l'Urss e, in genere, uno sviluppo delle relazioni economiche. Sotto il profilo strettamente politico c'è da segnalare che quella di Gromyko è la terza visita ufficiale di un ministro russo in Italia nell'ultimo mezzo secolo, ma la prima di un ministro degli Esteri sovietico. E' poi la prima volta che una personalità sovietica va in Italia, sempre in veste ufficiale, per incontrare i «leaders» del nostro Paese. Finora erano sempre stati i nostri capi politici a recarsi a Mosca per i loro contatti. Si ricorda qui la visita compiuta da Gronchi nel febbraio del 1960 e quella di Segni e Fanfani nell'agosto del 1961. Le visite dei nostri ex Presidenti della Repubblica e Capi di governo non sono mai state restituite. Non si può escludere che il viaggio di domani preluda ad altre visite di capi russi in Italia.

La chiarezza e la validità degli impegni che legano l'Italia ai suoi alleati non precludono scambi di idee sulla sicurezza europea e sul disarmo, problemi che sono già stati toccati da Wilson e da Couve de Murville, sia pure con scarsi risultati e che verranno riesaminati da De Gaulle nel giugno prossimo. E' comprensibile che Mosca voglia rendersi conto del pensiero dei capi europei, soprattutto per quel che riguarda il futuro del Continente. Com'è anche naturale che l'Italia completi l'analisi della situazione nei colloqui con i russi.

m. c.

I colloqui a Roma e la visita a Napoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 aprile.

L'arrivo a Roma del ministro degli Esteri sovietico Gromyko è previsto per le 13. Il ministro Fanfani sarà ad accoglierlo all'aeroporto ove vi sarà uno scambio di dichiarazioni. I colloqui veri e propri cominceranno nel pomeriggio, verso le 18, alla Farnesina. Nella fase iniziale delle conversazioni Gromyko e Fanfani tratteranno dei problemi internazionali di attualità a quattr'occhi, alla sola presenza degli interpreti.

Domani sera si avrà un pranzo, seguito da un ricevimento, a Villa Madama; venerdì Gromyko farà una visita di cortesia al Presidente del Consiglio e avrà due conversazioni con Fanfani. Sabato visita di cortesia al Capo dello Stato e, infine, un ultimo colloquio politico, alla Farnesina, con Fanfani. Nel pomeriggio di sabato Gromyko partirà, insieme con la consorte, per Napoli e Capri. Il ministro sovietico sarà di ritorno a Roma, dopo aver visitato anche Firenze, lunedì per un grande pranzo al Quirinale e l'udienza in Vaticano. Una conferenza stampa è prevista per martedì mattina, prima che l'ospite riparta per Mosca.

I temi che dovranno essere trattati si dividono in due categorie: quelli generali e quelli che riguardano i rapporti bilaterali. L'interesse della visita, si prevede, risulterà affidato soprattutto ai risultati delle conversazioni sui rapporti bilaterali: in pratica, sui rapporti economici che si vanno intensificando e che appaiono molto promettenti con gli accordi in corso con grandi industrie italiane, dalla Fiat alla Montecatini.

Le questioni d'ordine generale che dovrebbero essere esaminate sono principalmente due, disarmo (dal punto di vista della non proliferazione atomica) e situazione europea. Per il disarmo è intenzione italiana sottolineare l'interesse che il nostro paese annette ad un positivo esito dei lavori della Commissione di Ginevra. V'è, a Ginevra, un progetto italiano accettato dai paesi occidentali che contrasta con il progetto presentato dai sovietici a suo tempo. E' stato tentato, per iniziativa italiana, un «confronto» fra i due testi a Ginevra: non si sono avuti risultati. L'on. Fanfani dovrebbe, domani, ottenere chiarimenti dal collega sovietico e sondare la possibilità di giungere alla redazione di un testo comune.

La visita di Gromyko al Papa è data per sicura, ma il Vaticano non ne ha ancora dato l'annuncio ufficiale. Questioni di protocollo che riguardano anche i rapporti tra l'Italia e il Vaticano hanno ritardato, fino ad ora, la definizione di tutte le modalità. Rimane stabilito che Gromyko sarà ricevuto dal Papa in udienza privata.

f. d. i.

Saragat indica per la Calabria le nuove possibilità di sviluppo

Il Capo dello Stato ha parlato a Catanzaro tra gli applausi della folla - Una gigantesca opera è in corso, ha detto, bisogna affrettarne l'esecuzione: il sistema per irrigare 150 mila ettari di terra arida - Si potrà così avere un'agricoltura moderna, aprire industrie per lo sfruttamento dei prodotti montani e collinari, attrezzarsi per il turismo - Visita all'Aspromonte - Sempre più affettuose le accoglienze al Presidente; grida di «Viva Torino», città natale di Saragat, dove lavorano tanti meridionali

(Dal nostro inviato speciale)
Catanzaro, 20 aprile.

Dopo l'appello rivolto ieri da Reggio perché questa generazione di italiani s'impegni a completare il risorgimento realizzando l'unificazione economica delle «due Italie», il presidente Saragat ha indicato stasera a Catanzaro la specifica «via calabrese» al progresso. Una folla l'attendeva e quando il Capo dello Stato è giunto, dopo un viaggio di 250 chilometri, s'è trovato stretto in tale assedio che i servizi di sicurezza hanno temuto per la sua stessa incolumità. I calabresi gareggiano per dimostrare il loro entusiasmo a Saragat. Gridano il suo nome in dialetto: «Sa-ra-ga-ti», «Sa-ra-ga-ti»; qualcuno, oggi, ha urlato «Viva Torino», volendo così accomunare nello stesso omaggio il presidente e la sua città natale dove migliaia di calabresi si sono rifatti una vita.

A Catanzaro la folla festosa sospinge la vettura presidenziale sino alla prefettura da piazza Matteotti dove il Capo dello Stato ha lasciato una corona al monumento dei Caduti. Dopo l'ossequio delle personalità, Saragat ha pronunciato il suo discorso, che sviluppa il disegno generale tracciato ieri a Reggio. L'ha introdotto citando una lirica pagina in cui il «ligure-piemontese» Giuseppe Isnardi rievoca il suo primo deludente incontro con Catanzaro quando vi giunse come insegnante verso il 1900. «Ma le cose mutarono presto — spiega l'Isnardi — allora cominciai a vivere davvero la piccola, compatta, brulicante città»: fin che l'amò e rimpianse il paesaggio antico guastato dal ponte sulla Fiumarella, che è il più alto d'Italia e unisce Catanzaro al prospiciente versante, sopra un abisso.

Saragat, trae una lezione di attualità dal rimpianto del professore «ligure-piemontese»: «*Il progresso non conosce soste e comporta non di rado il sacrificio di aspetti poetici e tradizionali quando urge il miglioramento delle condizioni di vita di sempre più larghi strati della popolazione*». Perciò «*vi parlo della civiltà che avanza e, quindi, delle opere in cui essa va attuandosi, di quanto si è fatto e di quanto ancora occorrerà fare a favore di questa nobile e generosa terra di Calabria*». Innanzitutto il «*completamento del programma irriguo*» che la nuova legge di proroga della Cassa del Mezzogiorno dovrebbe consentire di realizzare rapidamente. Verranno irrigati in Calabria 150 mila ettari, specialmente nella piana di Sibari (50.000 ettari).

Ma, ammonisce il Capo dello Stato, queste opere irrigue non dovranno «*risolversi in un sacrificio delle possibilità di sviluppo dell'agricoltura in altre zone della regione*». Una volta cambiate le condizioni ambientali — continua Saragat — «*un'agricoltura estensiva, ma specializzata, potrà costituire l'altra faccia dell'agricoltura calabrese*». Sarà una «*realtà non più arcaica e disgregata come quella costituita dalla polverizzazione del regime fondiario e da inadatte forme di sfruttamento del suolo*».

Tutto ciò — afferma il Capo dello Stato — renderà agevole una miglior distribuzione demografica, evitando le attuali pressioni concentrate nelle zone «*del tradizionale Mezzogiorno contadino dove i tenaci paesi, come scriveva Corrado Alvaro, sono aggrappati alla montagna, tra la frana e il torrente*». L'irrigazione permetterà «*altri insediamenti e altre attività anche all'interno*».

E' un quadro — dice ancora Saragat — che mette in termini nuovi i problemi del rimboschimento perché, come già si manifesta, renderà possibile lo sfruttamento delle produzioni collinari e montane; industria del legno e della carta, ad esempio. Altra fonte di progresso è il turismo «*miniera che, invece di esaurirsi, vede aumentare ogni anno i suoi giacimenti preziosi*». Il Presidente accenna all'urgenza di sviluppare le attività turistiche, scongiurando però il «*turismo di rapina*», cioè quello che «*macchia panorami e graffia paesaggi*». Ci saranno collegamenti aerei e un grande aeroscalo internazionale per tutta la Calabria.

Saragat aveva lasciato stamane Reggio, offrendo una corona ai Caduti. Il percorso si è sviluppato sulla costa tirrenica che è la parte meno arretrata e già in via di sviluppo di tutta la Calabria. La vettura presidenziale ha imboccato il primo tratto dell'Autostrada del Sole in esercizio da Reggio a Santa Trasa. Dodici chilometri per ora, fra il mare limpido da un lato, i bergamotti e i vigneti a terrazza, come nelle Cinque Terre, dall'altro.

Dopo una sosta a Villa S. Giovanni (la Sicilia è di fronte a otto chilometri), il corteo s'è arrampicato fra i boschi dell'Aspromonte per l'omaggio al Mausoleo garibaldino costruito in vetta alla montagna, nel luogo dove Garibaldi fu ferito il 29 agosto del 1862, poco dopo essere sbarcato in Calabria dalla Sicilia. Due urne raccolgono i resti di «garibaldini ignoti», caduti in questo bosco che i calabresi chiamano «Zeppinelli» (cioè dei «piccoli pini»). Scoperta una lapide, Saragat ha ricevuto in dono un ritratto dell'Eroe, s'è raccolto dinanzi al grande pino sotto il quale fu disteso Garibaldi colpito da italiani.

E' ripresa la marcia. A Palmi, altra sosta alla tomba-monumento di Francesco Cilea e al municipio. Dal balcone il Presidente dice: «*Vi ringrazio di cuore e auguro ogni felicità a voi e alle vostre famiglie*». Dopo la colazione consumata sul treno presidenziale, il Capo dello Stato è giunto a Vibo Valentia Marina: nel 1951 c'erano duecento abitanti, tutti pescatori. Ora sono cinquemila. E' un «miracolo» dell'industria: Saragat ha visitato il «Nuovo Pignone» dell'Eni, la «Resine Sud» a capitale privato italo-tedesco, il cementificio. Sono le premesse del «decollo» industriale calabrese. Ancora una tappa a Vibo Valentia vera e propria, sulla collina; poi alla diga dell'Angitola che è alta trenta metri e darà l'acqua a 5000 ettari assetati; infine il trasferimento a Catanzaro, con le accoglienze calorose. («Mai visto, lo giuro», ha detto un vecchio catanzarese).

Domani Saragat sarà a Crotone, dove sorgono la Montecatini, la «Pertusola» e il monumento ai fratelli Bandiera, poi a S. Giovanni in Fiore, il paese dei morti di Mattmark, nella Sila e, in serata, a Cosenza.

Lamberto Furno



Il presidente Saragat ieri dopo l'omaggio al Monumento ai Caduti (Tel. Ansa)

Voci sull'inchiesta ordinata dal Guardasigilli

Ci sono dei giudici a Milano

Due senatori hanno presentato una interrogazione al ministro della Giustizia per conoscere se sia vero che la commissione inviata a Milano per compiere un'inchiesta sui fatti occorsi in occasione dell'istruttoria penale a carico dei redattori della «Zanzara» ha avuto anche l'incarico di indagare sullo svolgimento del dibattimento e sulla sua direzione da parte del presidente del collegio giudicante. Il fatto sarebbe tanto grave, e sorprendente, che stentiamo a crederlo, e vogliamo piuttosto pensare che si tratti di un'informazione errata.

Se c'è un dibattimento che ha avuto un certo esemplare, è proprio quello di Milano. Esso infatti — come ha rilevato un insigne docente di diritto processuale penale, Giovanni Conso — «pur in condizioni estremamente difficili, è riuscito a conciliare le esigenze della celerità con le esigenze di un'esauriente discussione». Non è cosa che accada molto spesso nelle nostre aule giudiziarie. La giustizia italiana ha dato un'alta prova di dignità e di efficienza in un'occasione che aveva fatto convergere sul processo l'attenzione di tutti, anche fuori dei nostri confini. Non possiamo che rallegrarcene, con legittimo orgoglio.

E in particolare, a moltissimi è piaciuto il modo col quale il dibattimento è stato diretto dal presidente Luigi Bianchi d'Espinosa. La sua pacata e risoluta fermezza, prima di tutto. Di fronte alle rumorose intemperanze del pubblico (in prevalenza giovanile), egli è subito intervenuto. «Basta, ha detto. Voi che reclamate la libertà rispettate la libertà del Tribunale». E gli applausi che poco dopo accoglievano la lettura dell'ordinanza collegiale sull'ispezione corporale erano da lui troncati con severità: «La giustizia non chiede consensi come non si lascia riprovare. La giustizia è un bene eterno di tutti gli uomini liberi. Questo Tribunale non tollererà altre manifestazioni del genere». E ancora, dopo l'incidente col P.M.: «Rivolgo un ammonimento al pubblico. Questo processo è stato troppo drammatizzato. Si è fatto troppo chiasso... Vorrei ammonire il pubblico, e soprattutto i giovanissimi che si sono agitati, marinando anche la scuola e invocando libertà e giustizia, che la prima norma della libertà è il rispetto delle istituzioni». E infine, prima della lettura della sentenza: «Non tollererò alcuna manifestazione di consenso o di dissenso. I carabinieri fermino chiunque tenti di disturbare».

Inoltre, ci è parso molto felice quel suo tono a volte scherzoso, e a volte quasi ironico, di signorile e arguto distacco col quale il presidente è riuscito a sdrammatizzare il processo, a ricondurlo alle sue dimensioni effettive. In fondo, come tutti hanno poi riconosciuto — anche il ministro dell'Istruzione, anche *L'Osservatore Romano* — quel processo non sarebbe mai dovuto nascere. Se questo postumo riconoscimento ha potuto avere così ampio corso, è stato merito, in non piccola parte, della bonaria e demistificante saggezza del presidente.

E da ultimo, ci ha quasi commosso il paterno fervorino, dopo la sentenza, ai tre ragazzi. «Su questo processo si è fatta una montatura esagerata. Voi non montatevi la testa, tornate al vostro liceo e cercate di dimenticare questa esperienza senza atteggiarvi a persone più importanti di quello che siete».

A tutti questi umanissimi accenti (come nel dispositivo e nella motivazione esauriente della sentenza, di cui varrà la pena di parlare altra volta) abbiamo riconosciuto, con gioia, la personalità spiccata del giudice Bianchi d'Espinosa. Un magistrato d'eccezione, tra i primissimi del suo concorso, e un giurista agguerrito come pochi. Ma anche un carattere, una tempra adamantina. Ricordiamo il suo coraggioso impegno nella Resistenza toscana, a fianco di Calamandrei, quando non pochi dei suoi colleghi si accomodavano negli stanchi e comodi ripieghi. E subito dopo, ancora accanto a Calamandrei, aveva collaborato, con un mirabile saggio sul Parlamento, al *Commentario sistematico alla Costituzione italiana*.

Chiusa la parentesi politica, aveva ricominciato il suo mestiere di giudice. E le sue sentenze, prima di consigliere d'Appello a Firenze, poi di Cassazione a Roma, dotte e limpide, hanno stampato un'orma nella nostra giurisprudenza, come sanno i lettori di riviste giuridiche. Da ultimo, quale presidente del tribunale di Milano, ha saputo imprimere un raro vigore a quell'importantissimo centro della vita giudiziaria lombarda. Potremmo aggiungere che, come magistrato, non ha mai dimenticato, a differenza d'altri, che esiste una Costituzione repubblicana, e che *hoc iure utimur*.

Sappiamo bene che il giudice, in quanto individuo, si realizza per intero e quasi si annulla nelle sentenze che pronuncia, nelle istruttorie e nei dibattimenti che dirige, nell'abnegazione oscura del lavoro quotidiano. E per questo, forse, il magistrato Bianchi d'Espinosa se ne vorrà un poco, se abbiamo parlato della sua persona. Ma quando si vedono all'opera magistrati come lui, colti e dignitosi e umani, quando si è constatato l'immenso sollievo con cui la sentenza di qualche giorno fa è stata accolta in Italia e all'estero, vien fatto di pensare alla celebre frase del mugnaio di Sans-Souci, e di dire: «Ci sono ancora dei giudici a Milano».

A. Galante Garrone

Forse ci sarà l'amnistia per la festa del 2 giugno

Parere di massima favorevole alla commissione del Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 aprile.

(f. d. i.) *I senatori si stanno orientando favorevolmente alla concessione di un provvedimento di amnistia e di indulto in occasione del prossimo 2 giugno, ventennale della Repubblica. Oggi alla Commissione giustizia di Palazzo Madama i senatori democristiani Angelini e Monni, relatori sulle proposte di legge presentate rispettivamente dal psiup e dal msi, si sono pronunciati per il loro accoglimento. In rappresentanza del governo il sottosegretario Misasi ha comunicato che il problema sarà presto discusso collegialmente dai ministri per una decisione da comunicare al Parlamento.*

Probabilmente il governo farà conoscere il suo orientamento entro venerdì prossimo. Per quanto manchino indiscrezioni, la concessione dell'amnistia viene ritenuta stasera assai più probabile che non alcuni giorni fa.

CRONACA CITTADINA

Aspra polemica per le mutue

Il medico provinciale diffida il presidente dell'Ordine

Il dottor Cotta Ramusino: «Non è ammissibile alcun procedimento disciplinare contro quei medici che continuano l'assistenza alle vecchie tariffe» - Ma i dirigenti dell'Ordine restano di parere diverso

Il medico provinciale dott. Cotta Ramusino ha inviato ieri un telegramma al presidente dell'Ordine dei medici, *«diffidandolo dal prendere ogni iniziativa di provvedimenti disciplinari a carico di quei medici che dovessero continuare a prestare la propria attività sanitaria a favore degli assistiti delle mutue sulla base del contenuto delle precedenti convenzioni e applicando la tariffa mutualistica»*.

Il telegramma si ispira chiaramente al pensiero del ministro della Sanità, e le parole sono le stesse usate dall'on. Mariotti il 15 aprile scorso in un comunicato al presidente dell'Ordine di Roma. In quell'occasione il ministro aveva anche invitato i medici provinciali *«a vigilare con la massima oculatezza affinché nessun Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici irroghi sanzioni disciplinari contro coloro che intendessero proseguire la loro azione di solidarietà con gli assistiti degli enti mutualistici»*.

Il dott. Rigattieri, presidente dell'Ordine di Torino, ha dichiarato al medico provinciale di non aver preso alcun provvedimento nei confronti dei mutualisti che non si adeguano all'azione in corso, ma di ritenere suo dovere, man mano che gli vengono segnalati i casi, di illustrare ai colleghi i motivi della vertenza in corso, invitandoli *«ad operare esclusivamente nel rispetto delle leggi dello Stato che regolano la materia libero-professionale ed esclusivamente sotto la vigilanza dell'Ordine provinciale e della Federazione»*.

Una circolare del dott. Rigattieri, inviata a tutti i mutualisti, precisa che, dichiarata la decadenza delle convenzioni mutualistiche, *«le leggi dello Stato impongono al medico l'obbligo del rispetto alla tariffa minima provinciale, e all'Ordine il dovere di farla rispettare, attraverso la collegiale opera di persuasione, o, in caso di recidiva, con i mezzi disciplinari di cui l'Ordine legittimamente dispone»*.

Il dott. Rigattieri sembra deciso a opporsi a qualsiasi invito, richiamo o diffida, da qualsiasi parte gli giunga. C. ha dichiarato: *«Quale presidente di Ordine ho il compito di tutelare e far rispettare le leggi che disciplinano i rapporti libero-professionali. E' questo un preciso diritto-dovere che mi viene dalla legge istitutiva degli Ordini professionali e che "nessuno" può costringermi a ignorare, o peggio a violare. D'altro canto la legge tariffaria del 21 febbraio '63 conferisce alla Federazione e agli Ordini il potere contrattuale con le mutue, dal che si deduce l'implicito potere sindacale»*.

Secondo il dott. Rigattieri bisogna distinguere due aspetti giuridici della vertenza: *«Per quanto riguarda la medicina generica, i colleghi generici, in seguito al fatto che la Federazione ha troncato ogni rapporto con gli enti mutualistici, hanno riacquistato a tutti gli effetti la veste di liberi professionisti nei confronti dei mutuati. Per i medici scatta quindi la legge istitutiva degli Ordini, per cui il presidente, sul piano giuridico, si trova perfettamente nella legalità nel perseguire i colleghi che eventualmente continuassero a considerare le convenzioni mutualistiche come operanti anche sul piano tariffario. Per cui, qualsiasi pressione mi venisse da "chicchessia", contro questo mio diritto-dovere sarebbe un palese abuso di autorità, se non addirittura un'istigazione a disattendere la legge dello Stato»*. L'intenzione della «prova di forza» nella vertenza mutualistica è evidente. Invece per quanto si riferisce agli altri settori medici per i quali è stato dichiarato lo sciopero il 18 e prossimamente per il 26, 27, 28 aprile «*commetterei abuso di autorità* — dice il dott. Rigattieri — *costringendo i colleghi a scioperare avvalendomi del potere disciplinare*».

IN 15ª PAGINA:
Sopralluogo della Corte per il delitto di Manta
IN 22ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Un manifesto del Sindaco per la festa del 25 aprile

Il programma delle cerimonie

Il Sindaco ha preparato un manifesto per la commemorazione del 25 aprile, che verrà affisso domani nelle vie cittadine. Eccone il testo:

«Torinesi, ritorna la data del 25 aprile, segnata nella storia d'Italia dal sangue versato per la conquista della libertà. Raccogliamoci a meditare sul sacrificio dei nostri Caduti e sul valore della libertà, che non può considerarsi un bene definitivamente acquisito se non è coscientemente vissuta e riconquistata giorno per giorno, attraverso la responsabile partecipazione di ciascuno ai propri doveri e diritti di cittadino. Il sindaco, Giuseppe Grosso».

Il programma della giornata: dopo la Messa alle 9 nella cappella del cimitero, autorità e cittadini si recheranno al Campo della Gloria per ricordare i partigiani caduti. Renderanno poi omaggio alle vittime civili della guerra e agli ebrei morti nei campi di sterminio.

Alle 21 in piazza San Carlo festa popolare, con spettacolo presentato da Franco Vaccaro. Suonerà la banda di Ivrea; cori Toscanini, Cai-Uget e Alpino Eporediese. Il «Gruppo nuovo canzoniere italiano» eseguirà quattro canti sulla Resistenza e Roberto Balocco due canzoni

Querela di Fusi e Brosio a un periodico neo-fascista

Per una frase diffamatoria nella rievocazione del processo contro il generale Perotti e i suoi compagni

Il direttore di un periodico di ispirazione fascista è stato querelato per diffamazione per un apprezzamento contenuto nella rievocazione del «processo di Torino», conclusosi nell'aprile del 1944 con la condanna e la fucilazione del Comitato militare del Cln piemontese.

Il 3 aprile 1944 i giudici fascisti del Tribunale Speciale condannarono a morte il generale Perotti, il capitano Balbis, l'operaio Bevilacqua, il bibliotecario Biglieri, il prof. Braccini, gli impiegati Giachino e Montano e il tornitore Giambone. Caddero all'alba del 5, due giorni dopo, sotto il piombo del plotone di esecuzione.

Altri quattro imputati vennero condannati all'ergastolo: i colonnelli Leporati e Giraudo, il tenente Geuna e il rag. Carlando. I primi tre devono la vita al generale Perotti, che dichiarò ai giudici: «Se hanno delle responsabilità, le debbono esclusivamente all'obbedienza prestatami». Un altro imputato, l'avv. Cornelio Brosio, venne condannato a due anni; gli ultimi due, l'avv. Fusi e il sindacalista Chignoli, vennero assolti per insufficienza di prove.

Scrive il periodico fascista che l'assoluzione dell'avv. Fusi e la mite condanna dell'avv. Brosio sarebbero dovute «alla spontanea collaborazione prestata alle autorità inquirenti». I due professionisti, che godono a Torino di indiscussa stima, e sono figure di primo piano della Resistenza e della lotta al fascismo, sono insorti con una querela: «*Gelosi del nostro patrimonio morale di antifascisti e di soldati della Resistenza, non possiamo non rivendicare il diritto al nostro onore e alla nostra reputazione*».

«L'autore della rievocazione e il direttore del periodico — prosegue la querela — avevano modo di attingere le più sicure notizie sulla motivazione della sentenza del Tribunale Speciale, poiché gli atti originali del processo sono a disposizione di chiunque presso il "Centro Gobetti", di via Fabro 6».

Ecco come la sentenza motiva l'assoluzione dell'avv. Fusi: «In considerazione della sua personalità profondamente religiosa e praticante e di precedenti episodi che lo hanno presentato come nemico della violenza e del delitto anche in sede politica, il Collegio ritiene che non sia sufficientemente provato che il Fusi abbia avuto coscienza e volontà di aderire all'associazione».

Per l'avv. Brosio si provò soltanto che nel novembre 1943 aveva fatto pervenire 10 mila lire ai partigiani. Perciò fu ritenuto colpevole di «assistenza alle bande armate», senza scoprire altre attività.

Alla lettura della sentenza, il condannato prof. Braccini abbracciò l'avv. Fusi e gli disse: «Addio, Valdo, sono contento che tu ti sia salvato». Anche il generale Perotti, al momento della separazione nei corridoi del carcere militare, lo strinse al petto e gli disse: «Va da mia moglie, dille che avevo comperato un regalo per la sua festa. Lo troverà sotto il mio cuscino».

L'avv. Fusi e l'avv. Brosio hanno concesso ampia facoltà di prova. Tra i testimoni citano i sopravvissuti gen. Giraudo, oggi al ministero della Difesa, il gen. Leporati, l'on. Geuna, il sindaco prof. Grosso, l'avv. Gilio, che 22 anni fa, davanti ai giudici fascisti, pronunciò una coraggiosa arringa. Il processo è stato fissato per il 10 maggio, al tribunale di Milano. I querelanti sono parte civile, assistiti dagli avvocati Giulio e De Car-

Indagini dopo le rapine a Rivarolo e a Borgaro

Assolto per l'omicidio di via Berthollet è sospettato dell'aggressione alla banca

Mario Mighetto, arrestato ieri per un'appropriazione indebita, sarebbe stato visto a Borgaro due giorni prima dell'assalto - In casa dei suoi amici, sequestrati una pistola e berretti flosci - Due fermi - Prossimo confronto con i testimoni

Mario Mighetto è sospettato per la rapina alla banca

I carabinieri del Nucleo investigativo in collaborazione con la Squadra Mobile hanno in corso un'indagine direttamente collegata alla rapina compiuta alla Cassa di Risparmio di Borgaro il 13 aprile scorso. Abbiamo già dato notizia del fermo di un individuo. Ieri sono state fermate altre due persone.

Il primo indiziato è Mario Mighetto, 30 anni, abitante in una pensione di via San Francesco da Paola 20. E' un nome noto: processato per l'assalto alla gioielleria di via Berthollet, il 29 marzo 1961 dove era stata uccisa la signora Maria Albera, fu assolto con formula piena. Attualmente su di lui pendeva un ordine di cattura per appropriazione indebita di 40 mila lire presa al panettiere Agostino De Cilia, via Carrera 33. E' stato quindi dichiarato in arresto e trasferito alle Nuove. Gli altri due fermati sono: Valerio Genesio, 27 anni, corso Vercelli 210, e Giorgio Cavassa, 30 anni, via Martorelli 32.

Le indagini svolte dal capitano Denaro e dal ten. Formato hanno accertato che il 13 aprile scorso, due ore dopo l'assalto alla banca di Borgaro, il Cavassa aveva noleggiato in corso Dante una Fiat «1800» sulla quale erano saliti il Mighetto e il Genesio. I tre hanno dichiarato che quel giorno si diressero verso Asti; in questa città scese il Mighetto, mentre gli altri due proseguirono per Genova. Tutti hanno negato di avere partecipato alla rapina, senza tuttavia potere dimostrare un alibi per le ore del primo pomeriggio. I carabinieri hanno constatato, inoltre, che il Mighetto dal dicembre scorso e fino a 20 giorni fa, ha soggiornato in una borgata di Castellamonte, zona vicina a Rivarolo dove furono rapinate due banche il 7 aprile. Il Mighetto sarebbe stato visto da testimoni a Borgaro due giorni prima dell'assalto alla Cassa di Risparmio; infine avrebbe i connotati corrispondenti a quelli del rapinatore più alto del gruppo.

Nell'alloggio del Genesio sono state trovate una pistola a gas, cal. 22, dalla canna lunga e brunita che assomiglia a una usata dai banditi ed alcuni cappelli sportivi flosci. Nella casa del Cavassa è stato rinvenuto un berretto con visiera. Altro particolare di accusa: la «Giulia» usata per la rapina di Borgaro venne trovata alla Madonna di Campagna in una località vicina alla casa del Cavassa, e a quella del Genesio.

Ieri agli impiegati delle banche di Rivarolo e di Borgaro sono stati mostrati la rivoltella, i cappelli e il berretto; ma questi elementi non hanno consentito alcun riconoscimento. Un confronto diretto tra i bancari e il Mighetto sarà fatto in carcere a cura del magistrato.

Solo due treni per Parigi per lo sciopero in Francia

I ferrovieri francesi saranno in sciopero dalle 4 di oggi alle 24 di domani. La direzione compartimentale delle Ferrovie di Torino comunica che le comunicazioni internazionali attraverso il transito di Modane saranno assicurate soltanto da due corse: per Parigi, quella in partenza alle 23,20 da Porta Nuova e in arrivo alle 1,12; da Parigi, quella che transita a Modane alle 3,45 e arriva a Porta Nuova alle 5,17.

Tutti gli altri treni internazionali verranno limitati a Bardonecchia. I treni locali raggiungeranno Modane, tranne quello in partenza da Torino alle 18,04 che fermerà a Bardonecchia. Il servizio dei treni navetta si svolgerà normalmente. Si ricorda che le comunicazioni con Parigi sono assicurate anche dalla linea dell'Alitalia, con decollo a Caselle alle 7,10 e arrivo da Parigi alle 22,25.

Denunciato il ministro Preti per una frase in televisione

Un professionista, il rag. Walter D'Agostino, con studio in c. Vittorio Emanuele 123, consigliere del collegio ragionieri, ha incaricato l'avv. Viterbi di presentare una denuncia alla Magistratura contro il ministro Preti che in un'intervista alla televisione avrebbe diffuso «notizie diffamatorie nei confronti della categoria dei consulenti fiscali».

La frase che ha provocato la citazione sarebbe stata pronunciata dall'on. Preti lunedì sera nella rubrica Tv 7. Dopo avere discusso con l'intervistatore sulla necessità della riforma fiscale per evitare ingiustizie e ridurre al minimo la guerra tra fisco e contribuenti, il ministro si è occupato dei consulenti fiscali affermando che, se è vero che affidandosi ad un esperto si possono ottenere delle riduzioni, alla fine il conto da pagare è così salato da annullare ogni vantaggio: «In definitiva — avrebbe concluso l'on. Preti — i contribuenti sono stati fatti fessi». Il rag. D'Agostino chiede al tribunale che il ministro sia condannato ad un'adeguata ritrattazione nonché al pagamento dei danni da definirsi in sede di giudizio.

Il latte rincara di 10 lire a partire dal primo maggio

Deciso ieri dal Comitato prezzi

Dal 1° maggio il latte della Centrale aumenterà di 10 lire il litro. Ecco i nuovi prezzi. *Pastorizzato:* bottiglia da un litro lire 120; da mezzo litro lire 60. *Omogeneizzato:* bottiglia da un litro lire [illegible]; da mezzo litro lire 70. La decisione è stata presa ieri dal Comitato provinciale prezzi, su richiesta delle categorie, sentito il parere della commissione consultiva prezzi. L'aumento verrà così ripartito: produttori, 4 lire; grossisti, lire 0,50; Centrale, 3 lire; lattai, 2 lire al litro. Le rimanenti lire 0,50 sono per la cassa conguaglio.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 15 serata cinematografica dedicata al Giappone.

In una soffitta vicino a piazza Vittorio

Teme di andare all'ospizio e si lascia morire di fame

Una vedova di 77 anni che viveva sola - «Non voglio finire in un ricovero» - Per dieci giorni non mangia, rifiuta ogni aiuto - Trovata cadavere da una vicina

In una soffitta di una vecchia casa del centro, a poche centinaia di metri da piazza Vittorio, una donna è morta di fame. Si chiamava Corinna Cerutti vedova Rizzi, aveva 77 anni. Da sei mesi abitava in una squallida mansarda all'ultimo piano di via Bava 5. Un abbaino si affaccia sul cortile: i vetri della finestra sono rotti, le fessure rabberciate alla meglio con vecchi giornali. Una rete metallica con un materasso liso e rattoppato, due sedie e due bauli: è tutto quanto la donna possedeva.

In un angolo c'è anche una vecchia stufa: il vice parroco dell'Annunziata, don Oddonino, l'aveva regalata alla Rizzi all'inizio dell'inverno con un po' di legna e di carbone. Ma la provvista di combustibile era finita, e la stufa non era più stata accesa: la donna non aveva soldi per comperare la legna, spesso non ne aveva neppure per comperare il pane.

«L'aiutavamo tutti — racconta la portinaia, Anna Polledro, 65 anni — chi le portava la minestra, chi le regalava dei soldi. Due volte al mese veniva una dama della San Vincenzo con una piccola somma: la consegnava a me ed io gliene versavo un po' al giorno. Dovevamo fare così perché una volta aveva speso tutto al ristorante: aveva mangiato smodatamente, si era sentita male ed era rimasta a letto per una settimana».

Quindici giorni fa don Oddonino aveva accompagnato la Rizzi in un ricovero di corso Casale, ma davanti alla porta la donna si era rifiutata di entrare: «Non voglio finire in un ricovero — aveva detto — voglio morire a casa mia». Invano il sacerdote aveva cercato di convincerla: la Rizzi era tornata a casa e si era chiusa nella soffitta. Per due o tre giorni i vicini non l'avevano più vista uscire: quando bussavano alla porta urlava che la lasciassero in pace.

Luisa Cencio indica l'abbaino dove è morta la vicina

Dieci giorni fa una vicina, Luisa Cencio, 79 anni, l'ha vista sul ballatoio: pallida, smunta, faticava a reggersi in piedi. Le ha offerto una scodella di minestra, ma la Rizzi l'ha rifiutata. Da quel giorno non è più uscita: trascorreva le giornate stesa sul pagliericcio, lo sguardo fisso nel muro. «Andavo ogni giorno a trovarla — racconta la Cencio — le parlavo, ma non mi rispondeva».

Ieri mattina la vicina è ritornata dalla Rizzi e l'ha vista sul letto, immobile, non ha risposto al saluto. Due ore dopo è andata di nuovo a trovarla e si è accorta che era morta. E' stato avvertito il commissariato Castello: la salma è stata portata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia. Gli agenti stanno cercando di rintracciare qualche parente: la donna aveva detto una volta alla portinaia di avere due figli, ma nessuno li ha visti, non sono mai andati a trovarla.

— Caduto dalla motocicletta, sulla strada di Forno Alpi Graie, Piergiacomo Bonadè Ris, di 14 anni, residente a Bonzo, ha riportato un grave trauma cranico ed è stato ricoverato con riserva di prognosi alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

Morta un'altra cerva fuggita dalla Mandria

«*La Stampa*» di ieri dava notizia di una cerva fuggita dalla Mandria e giunta alla periferia di Collegno; spaventata dalle auto aveva cercato rifugio in un giardino cinto da una rete metallica picchiando contro l'ostacolo fino a morire. Un'altra cerva è stata trovata oggi, sempre a Collegno, nel canale dell'Enel; era morta da una decina di ore. Si presume che anch'essa sia scappata dalla Mandria. Un tratto della tenuta, dove passa il torrente Ceronda, non è cintato: forse i due animali, impauriti dalle persone che in questo periodo vanno a cercare mughetti, si sono lanciati oltre il recinto; raggiunta la strada, spaventati dalle auto, forse inseguiti, hanno corso per ore, ferendosi contro i rovi, cadendo nei fossi; sono morti stremati dalla fatica e dalla paura.

Riunione dei sindacati per lo sciopero di 48 ore

Nel settore metalmeccanico il 27 e 28 aprile - Altre vertenze

I dirigenti dei metalmeccanici della Cgil, Cisl, Uil, si incontrano oggi «per disporre le modalità dello sciopero provinciale nelle aziende meccaniche, programmato per il 27 e 28 aprile».

— La segreteria provinciale della Uil ha emesso un comunicato, a firma del segretario Giuseppe Raffo, che dice: «La Uil, in occasione della ricorrenza del 25 aprile, invita i lavoratori a volersi recare a rendere omaggio alla memoria dei caduti per la libertà in tutti quei posti di lavoro dove sorgono lapidi ricordo». La Uil ha evitato ogni riferimento esplicito ai comunicati dei metalmeccanici della Cisl e della Cgil che non intendono partecipare alle celebrazioni nelle aziende. E' chiaro però che la Uil desidera sottolineare che non condivide l'atteggiamento degli altri due sindacati.

— E' proseguito ieri lo sciopero dei 70 operai del reparto «torneria cilindri» delle Ferriere Fiat per protestare contro il trasferimento di due lavoratori. I sindacati hanno deciso che l'agitazione continui anche oggi.

— Nelle officine Moncenisio di Condove — informa la Cisl — ieri gli operai hanno effettuato una fermata di protesta dalle 11 alle 12 «perché l'azienda ha proibito l'affissione di un comunicato della commissione interna sulla vertenza dei meccanici».

Orario dei negozi — Domenica 24: aperti fino alle ore 13 latterie, rivendite di pane e negozi dell'alimentazione; chiusi gli altri. Lunedì 25, aperti fino alle 13 latterie e fiorai; chiusi tutti gli altri.

Specchio dei tempi

La rivolta delle farmaciste - Un'operaia ed i medici della mutua - Un esempio di spreco - Lo sciopero dei servizi pubblici - Quando i cittadini alla domenica vanno in campagna

L'opinione d'un medico sui consigli sanitari dati dai farmacisti (soprattutto se donne) ai mutuati ha provocato venti lettere di protesta. Ne pubblichiamo una (la più garbata):

«Sono un farmacista e vorrei approfittare della gentilezza di "*Specchio dei tempi*" per comunicare al dott. Nicola Sebastiano che gli oscuri motivi per cui, talvolta, il farmacista si permette di consigliare, *responsabilmente*, questo o quel rimedio a mutuati e non mutuati, sono da ricercarsi nel fatto che il farmacista, sia esso uomo o donna, proprietario o collaboratore è un professionista laureato con studi universitari di chimica, anatomia, fisiologia, biologia, igiene e farmacologia e quindi in grado di svolgere la missione sanitaria affidatagli dallo Stato con scienza, coscienza e competenza.

«Il farmacista non si sostituisce al medico, ma indirizza il suo lavoro ad una fattiva collaborazione con l'opera del medico nell'esclusivo interesse del paziente. E di questa effettiva e fruttuosa collaborazione sanitaria tra medici e farmacisti sono piene le umili cronache del nostro lavoro quotidiano. *Le eccezioni sono, fortunatamente, rarissime.* Forse il dott. Nicola Sebastiano appartiene a queste. Ciò non scusa, però, la malevolenza dei suoi giudizi su una categoria di sanitari ed il livore verso le colleghe farmaciste la cui abnegazione e dedizione al lavoro tutti possono, giornalmente, controllare di persona.

Dott. W. G. Genta
(Farmacista Osp. M. Vittoria)

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'operaia e vorrei dire anch'io la mia parola riguardo ai medici. Vorrei chiedere al dott. Giovanni Mancini di spiegarmi chi ha poca coscienza, i mutuati o quei medici che in 45 minuti visitano otto pazienti. Crede lei che se quel medico avesse ricevuto questi clienti nel suo studio privato, sapendo che non erano mutuati li avrebbe visitati in così breve tempo?

«Sì, noi operai siamo anche disposti a pagare di più il contributo Inam, ma chiediamo in cambio ai medici di dedicarci un po' più di attenzione e all'Inam di permettere ai medici di curarci un po' meglio. Distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In riferimento allo sciopero dei medici desidero far presente uno dei tanti disagi ai quali sono soggetti i mutuati, problema che mi pare non sia mai stato trattato sui giornali.

«Un tempo, le scatole delle iniezioni erano confezionate in scatole da 10 ed anche 15 fiale. Ora, per la maggioranza, sono confezionate in scatole da 6 fiale. Quasi tutti i giorni bisogna essere dal medico, specie se se ne devono fare due al giorno come ho dovuto fare io per un lungo periodo (vedi vitamina B1 - B12). Questo è uno dei tanti metodi *razionali* con cui in Italia si amministra il patrimonio pubblico. Ora se devo pagare duemila lire per una ricetta, mi conviene andare in farmacia ad acquistare le iniezioni, non vi pare? Distinti saluti».

A. Zanella

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«I medici sono in sciopero, i postelegrafonici pure e gli insegnanti ne hanno annunciato uno a breve scadenza, pare che anche i ferrovieri siano sulla stessa strada. Queste categorie di lavoratori, scioperando, non danneggiano il loro datore di lavoro, ma i lavoratori di altre categorie. Naturalmente io non voglio negare a nessuno il diritto di far valere le proprie ragioni, però trovo ingiusto che altre categorie debbano pagarne lo scotto.

«Io sarei del parere che almeno per i servizi essenziali (*medici, ospedali, ferrovie, poste, acqua, telefoni ecc.*) non si dovrebbe mai arrivare allo sciopero: per dirimere eventuali controversie quando le parti in causa non riuscissero a trovare un accordo, bisognerebbe istituire una commissione, un tribunale, una tavola rotonda, chiamatela come volete, formata dalle parti in causa, da economisti, da magistrati, da rappresentanti del Governo, da persone oneste e competenti, onde giudicare tali controversie. Le parti in causa dovranno impegnarsi ad accettarne il verdetto.

«Con questo sistema, credo, si potranno evitare gli scioperi, risparmiare miliardi e naturalmente ciò sarebbe un beneficio per tutta la collettività».

Giovanni Giordana

Un gruppo di lettori ci scrive da Giaveno, Prafieul, La Chiarmetta, La Verna:

«Vorremmo chiedere a "*Specchio dei tempi*" che cosa dobbiamo fare noi montanari, per difenderci dalle invasioni domenicali arrecanti così gravi danni ai nostri pascoli e ai già così poveri raccolti.

«Abbiamo lavorato all'estero quel tanto che basta per capire quanto laggiù sia rispettata la fatica della gente di montagna; ora siamo vecchi e non riusciamo a renderci conto dell'insulto che si fa qui a gente che lavora faticosamente, e non dà fastidio a nessuno, bensì paga come tutti le tasse.

«Dovremo difenderci arrivando a mezzi energici come è già successo in altre vallate?

«Hanno già incominciato a calpestare e schiantare le gemme, le primule e girasoli, proseguiranno con la scusa delle genziane, rododendri ed altri fiori, poi le mele, castagne, noci, patate, funghi. Si attaccano persino ai fagioli!

«Senza contare i rifiuti che lasciano (pericolosi per le bestie al pascolo che li mangiano), arrivano anche a lordare le fontane! Non vi pare che basti? Possibile che non si prendano provvedimenti? E tutta questa gente arriva con macchine e radio ribellandosi ad ogni nostra protesta.

«Naturalmente vi saremo molto grati se pubblicherete questa nostra lettera di protesta. Grazie».

Serafino Demitteis, Emilio Lussiana, Filippo Gini Mimeti, Felicina Demitteis, Delfino Viretto Truto, Alberto Viretto, Giuseppe Roero Rui, Pietro Usseglio Verna, Felice Usseglio Verna.

Risorgerà al Valentino il teatro dei burattini

Distrutto dai vandali - Un aiuto di «*Specchio dei tempi*»

Da quattro anni, al parco-giochi del Valentino, i bimbi si estasiavano ogni domenica assistendo agli spettacoli del burattinaio Giorgio Benfenati. Fiabe gentili ed educative, con la fata che fa scappare la strega e Pulcinella che combatte le ingiustizie roteando il nodoso randello. Un po' di felicità per 50 lire, un teatrino che Benfenati aveva allestito non per lucro ma per passione.

Ha cinquant'anni, da 35 lavora come operaio alla «Montecatini», alla domenica potrebbe andarsene in gita con la moglie e il figlio. Invece si sente sereno solo manovrando i burattini — un centinaio, costruiti con le sue mani, come gli scenari e le attrezzature —, recitando le commediole ideate dalla sua fantasia. Per impiantare il teatrino, aveva speso circa [illegible] mila lire. Alla fine di ogni «stagione», si è sempre accorto di averci rimesso, tra materiale, tasse per l'occupazione del suolo pubblico, eccetera. Ma un *hobby* giustifica i sacrifici.

Venerdì sera, qualche teppista ha dato fuoco al chiosco. In pochi minuti teatrino e scenari si sono ridotti a un mucchietto di cenere (per fortuna si sono salvati i burattini, perché il Benfenati li porta a casa in una valigia). L'ignobile gesto ha commosso le mamme dei piccoli spettatori e il patetico episodio è stato segnalato a «*Specchio dei tempi*».

Siamo andati a trovare lo sfortunato burattinaio, che abita in via Talucchi 25, per consegnargli un aiuto di cento mila lire. Il suo teatrino risorgerà, ma in lamiera. Centinaia di bambini — che alla domenica non possono permettersi altro svago — torneranno a ridere alle vicende ingenue rappresentate dal simpatico Benfenati.

Beinasco chiederà altri 100 milioni alla società che ha appaltato i dazi

La decisione del Consiglio comunale dopo l'intervento della Prefettura - Il sindaco comunista nega che esistano irregolarità

Vivace discussione ieri sera al Consiglio comunale di Beinasco per la gestione del dazio. L'appaltatore del Comune è da 11 anni la Sigic, via Po [illegible]. Per il quinquennio '61-'65 doveva versare, in totale, al Comune 80 milioni. Ma la Prefettura, in una ispezione, rilevava che il gettito doveva essere 200 milioni in più e il 28 marzo invitava il Municipio a chiedere il «conguaglio» e ad agire legalmente in caso di rifiuto, pena la responsabilità diretta degli amministratori.

Il sindaco Ferrero (pci) ha ricordato che l'inchiesta della Prefettura, conclusasi con l'accertamento di un maggior gettito di 100 milioni, non è la prima, ma l'ultima di una serie di ispezioni. Finora l'autorità tutoria non aveva riscontrato irregolarità. Nel '64 anche la Polizia tributaria aveva fatto un controllo concluso con un giudizio favorevole sul funzionamento del servizio.

Nel settembre scorso, su consiglio della Prefettura, il Comune era ricorso al lodo di un collegio arbitrale. I periti avevano stabilito che l'esattore doveva versare 49 milioni in più degli 80 pattuiti all'inizio del quinquennio. La relativa deliberazione era stata ratificata dalla Prefettura. Ma ora — ha detto il sindaco — l'autorità tutoria chiede l'annullamento del lodo.

Infine il sindaco Ferrero ha ricordato che nel dicembre scorso il Comune aveva deciso di rinnovare l'appalto per altri cinque anni. In base ai calcoli fatti aveva chiesto un versamento totale di 201 milioni. Ma a metà gennaio il dott. Mineo della Prefettura iniziò i controlli ed il provvedimento fu sospeso.

Il sindaco ha proposto ieri sera al Consiglio una deliberazione conforme alle disposizioni della Prefettura. Nel documento, la Giunta decide di revocare il lodo relativo ai 49 milioni e di chiedere alla Sigic il versamento entro il 28 aprile di lire 99.422.751, di agire legalmente in caso di rifiuto. Qualora il Comune dovesse [illegible], si chiederebbero i danni alla Prefettura. Inoltre, in attesa delle decisioni della magistratura e in previsione di una gestione diretta, la Giunta ha proposto di rinnovare per un anno l'appalto alla Sigic.

Al sindaco la minoranza ha risposto con un ordine del giorno illustrato dal capo gruppo dc, signorina Ostengo; in esso «*si deplora la leggerezza amministrativa della Giunta*» accusata di «*non aver provveduto con la necessaria diligenza al controllo contabile di tutta la gestione dell'imposta di consumo*». L'ordine del giorno «*respinge il tentativo di far ricadere sulla Prefettura la responsabilità dei fatti accusando l'autorità tutoria di essersi accorta troppo tardi delle irregolarità*».

Il Consiglio ha votato all'unanimità la revoca del lodo arbitrale e la richiesta di 99 milioni alla Sigic. A maggioranza (la dc si è astenuta) è stato riconfermato l'appalto per il '66.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 11,8
MINIMA	+ 10,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,5; pressione 732,5; umidità 92%; cielo coperto, pioggia caduta 14 mm. Previsioni: cielo coperto, pioggia. Temperatura a Caselle: mass. +11,5; min. +9; media +11.

I lavori del sottopassaggio fanno scoprire un cimitero

Alcuni teschi sono venuti alla luce ieri a Settimo durante gli scavi per la costruzione del sottopassaggio della ferrovia, di fianco alla chiesa di S. Pietro, un edificio che risale al 1300, monumento nazionale. Sembra che fino a duecento anni fa nella zona sorgesse un cimitero.

Un operaio con una bombola d'ossigeno salva due compagni morenti in un pozzo

Gli sventurati, alla profondità di 7 metri, avvolti da esalazioni venefiche - L'ossigeno, fatto giungere con un tubo di gomma, li tiene in vita fino all'arrivo dei pompieri

Un geniale stratagemma e la prontezza di spirito di un operaio hanno permesso di salvare due uomini che stavano per morire in fondo a un pozzo per esalazioni. Il drammatico episodio è accaduto ieri mattina poco dopo le 8 in un cantiere della ditta Lama di Brandizzo, in via Carcano 26, oltre il lato Sud del Cimitero. E' una zona senza edifici sulla quale stanno sorgendo qua e là capannoni industriali.

La ditta Lama ha scavato un pozzo del diametro di un metro e della profondità di sette metri per il prosciugamento del terreno; i lavori vengono eseguiti per conto della società Iannelotti che deve impiantarvi una fabbrica. Ieri mattina gli operai Basilio Renaldi, 48 anni, abitante a Brandizzo in via Malone 6 e Maggiorino Buniva, 34 anni, pure abitante a Brandizzo in via 1° Maggio, dovevano iniziare la costruzione dell'armatura in cemento del pozzo.

E' sceso il Renaldi: il compagno gli avrebbe via via calato con il verricello il materiale occorrente. Dopo un paio di minuti che il Renaldi era nel pozzo, il Buniva ha udito un gemito; si è affacciato ed ha scorto il compagno riverso nel fango. Ha pensato che fosse stato colto da malore e, dopo avere avvertito altri operai che lavoravano nelle vicinanze, si è calato anche lui per andarlo a soccorrere. Nel pozzo, che è scavato in terreno di riporto contenente rifiuti organici, si era sviluppato per fermentazione ossido di carbonio, un gas molto velenoso. Anche il secondo operaio, non appena ha toccato il fondo, ha perduto i sensi.

Fortunatamente altre persone erano già accorse all'imboccatura e hanno potuto rendersi conto del dramma che stava accadendo. Uno è corso a cercare un telefono per avvertire i vigili del fuoco, ma, mancando edifici nella zona, la ricerca sarebbe stata lunga. D'altra parte non c'era tempo da perdere perché i due operai rischiavano di morire da un momento all'altro.

Un operaio saldatore — Leonardo Grittani, di 50 anni — ha avuto una brillante idea. E' corso a prendere il carrello delle bombole che gli servono per saldare, ha aperto il rubinetto dell'ossigeno e ha calato il tubo di gomma in fondo al pozzo. Una soluzione ottima. Dopo meno di un minuto l'ossigeno ha permesso ai due sventurati di riprendere i sensi. Tuttavia essi non erano in grado di compiere la risalita. Nel frattempo però sono arrivati i pompieri i quali sono scesi con le maschere e hanno portato in superficie i due operai.

Il Renaldi e il Buniva sono stati prima ricoverati al Maria Vittoria, poi trasferiti al centro di rianimazione delle Molinette. Le pronte cure hanno permesso di dichiararli fuori pericolo e guaribili in pochi giorni.

L'insegnamento che scaturisce dalla solidarietà per l'India

Una conferenza del Sindaco

Nel salone dell'Istituto San Paolo, in piazza S. Carlo, stasera alle 21 il sindaco prof. Grosso parlerà su: «*L'insegnamento morale e sociale scaturito dal movimento di solidarietà a favore del popolo indiano*». Giovanni Giovannini recherà la sua testimonianza di inviato speciale de «*La Stampa*» in India. Ingresso libero al pubblico.

Marguerite Duras esordisce come regista

Gli scrittori e il cinema

Marguerite Duras, la scrittrice che acquistò fama internazionale con *Una diga sul Pacifico*, si appresta a dirigere un film, *La musica*. Non è la prima volta che un romanziere si incontra direttamente con il cinema, che scrive sceneggiature o fa il regista. Sono ormai noti i tentativi di dar forma poetica a un testo pensato per lo schermo, un'autonomia artistica alla sceneggiatura. Autori quali Majakovskij e Tolstoj, Babel' e Lorca, Eliot e Rolland e Dylan Thomas hanno offerto al riguardo documenti probanti: in alcuni casi — non si intende rendere generale il fenomeno — si può parlare appunto di un nuovo «genere» letterario.

Non meno interessanti gli esperimenti di scrittori che momentaneamente lasciano la penna per la macchina da presa, oppure alternano l'attività di poeta o di romanziere con quella cinematografica. Si veda, per quanto riguarda questo secondo caso, Pier Paolo Pasolini e, relativamente al primo, il Malraux di *L'espoir*, il Malaparte di *Cristo proibito* e, sia pure con l'aiuto di «tecnici», l'Eliot di *Assassinio nella Cattedrale* o il recente Beckett di *Film*, che tra l'altro ci lascia l'ultima intensa immagine di un Keaton autentico, la tragica e inevitabile fine del suo personaggio in un mondo «assurdo» e «alienato» di cui fu interprete e critico.

Film, che comprenderà anche un secondo episodio scritto e sceneggiato da Ionesco, costituisce il penultimo esempio, in ordine di tempo, precedendo quello della Duras, di scrittore che si avvicina al cinema, vedendo in questo un mezzo artistico congeniale ad esprimere la propria visione del mondo. Alcuni critici letterari sostengono anzi che Beckett raggiunge in *Film*, per la prima volta, l'estrema tappa della cosmoclastia da lui tante volte annunciata.

Di solito questi passaggi dalla pagina allo schermo sono preceduti o accompagnati da scritti teorici, saggi critici sulla natura del cinema, i suoi mezzi lingua e particolarità. Malraux dettò nel 1940, per la rivista *Verve*, un intelligente «esquisse» di psicologia filmica, denunciando i miti creati dallo schermo; e *L'espoir* voleva essere appunto — le parti documentarie sulla guerra civile in Spagna sono indicative — una presa di posizione contraria al corrompimento della storia.

Illuminanti anche gli scritti sul cinema di Robbe-Grillet; la sua teoria dello «sguardo» esposta per il «nouveau roman» trova nel «nuovo cinema» francese, e in particolare quello che fa capo a *L'anno scorso a Marienbad*, una naturale collocazione, viene a inserirsi in un analogo contesto: l'esigenza di un ritorno alla realtà fisica. C'è chi sostiene che questo romanzo non solo sia legato a quel cinema, ma lo abbia addirittura preceduto, o comunque condizionato o fortemente influenzato. Parimente la critica letteraria ha messo in rilievo come in certi romanzi della Duras sia palese la sua esperienza di soggettista, come in essi e nei suoi scenari somigliante sia l'impianto della vicenda imperniata, attraverso un succedersi di quadri, sulla conversazione di due protagonisti.

Che dunque anche la Duras si sia decisa a esordire nella regia non meraviglia; altrettanto naturale che Robbe-Grillet abbia diretto *L'immortelle*. E non solo per la parte da entrambi in precedenza avuta, quali soggettisti e sceneggiatori, in film clamorosi quanto per noi discutibili (*Hiroshima mon amour* e *Marienbad* realizzati da Alain Resnais). Naturalmente questi loro incontri con Resnais e con altri *metteurs en scène* sono di per se stessi significativi nella loro non accidentalità.

Come la tecnica fotografica ha invaso e sfruttato i territori abbandonati dalla pittura, così il cinema ha raccolto, perfezionandolo, ciò a cui il «nouveau roman» rinuncia, afferma Nathalie Sarraute: gli «eroi», il personaggio tradizionale, il carattere, l'intreccio, la «storia». Tuttavia il sospetto per essi, aggiunge, sembra contagiare anche e per l'appunto diversi film. E' possibile infatti chiarire altrimenti, domanda, l'inquietudine che, sull'esempio di romanzieri d'oggi, provano alcuni registi e che li spinge a realizzare opere senza trama e personaggi, a descrivere le cose anziché spiegarle?

La Sarraute allude anche, e in particolare, a Robbe-Grillet. Il cinema, questi sostiene, ha molto spesso l'unico scopo di trasportare un racconto in immagini, mira soltanto ad imporre allo spettatore, mediante scene ben collocate, il significato che le frasi commentavano in abbondanza per il lettore. Ma capita a ogni passo, aggiunge, che il racconto filmato ci tragga fuori del comodo aneddoto, verso un mondo offerto, con la violenza invano ricercata nel testo scritto corrispondente, romanzo o sceneggiatura. La realtà bruta, i frammenti di realtà, i gesti in se stessi, gli spostamenti e i contorni, cui l'immagine restituisce d'un sol colpo, senza volerlo, la loro autentica presenza — che il racconto cinematografico non può impedirsi di consegnarci a sua insaputa — ci colpiscono fortemente laddove scene identiche, nella vita quotidiana, non sarebbero sufficienti a farci uscire dal nostro accecamento.

Le cose sono «là», nella loro fisica evidenza: non hanno bisogno di commento. Come noto, ed egli sottolinea, a Robbe-Grillet ripugna la parola a carattere viscerale, analogica, incantatoria: l'aggettivo ottico, descrittivo, quello che si contenta di misurare situare limitare definire, mostra il cammino difficile di una nuova arte del romanzo e del cinema. «Letterato dell'istantanea», questa è per lui, a maggior ragione, il principio essenziale del film. Indicativa al riguardo una sua raccolta di «fotografie», brevi capitoli, intitolata appunto *Istantanee*, dove «*isola l'immagine nel fluire della realtà*», «*un fragile arresto nel movimento, come le istantanee ci permettono di ammirare: un sasso che sta per incrinare la tranquillità di uno stagno, e che la fotografia ha colto nella caduta a pochi centimetri dalla superficie*».

Più della letteratura, il cinema è predestinato a un tale genere di «racconto»: in tutta evidenza, insiste, l'immagine — un gesto, a esempio, e non il commento su di esso, quel sasso, ecc. — ci viene data nella sua presenza fisica; ciò che si vede sullo schermo sta accadendo, è presente. Eppure, nonostante questa poetica o teoria dello «sguardo», *Marienbad* e *L'immortelle* risultano «letterari» e proprio nell'accezione negativa di Robbe-Grillet: vale a dire anzitutto che la parola, in essi, è incantatoria nella sua monotona ripetizione, ha la meglio sull'aggettivo ottico, l'immagine, l'istantanea. Anche se tra il primo film, che ha soltanto sceneggiato, e il secondo che ha sceneggiato e diretto, possono esistere differenze di qualità. Nel preferire *L'immortelle* agli altri film visti nel 1964, Vittorio Sereni faceva notare di non essere affatto entusiasta di *Marienbad*.

Ben altri risultati nell'applicazione pratica della teoria dello «sguardo», relativamente alla sua «poetica», offre Beckett in *Film*; l'assenza assoluta della colonna sonora (l'unico suono, uno zittio) è un «modo esplicito» per sottolineare la sua visione del mondo. Secondo Beckett, scrive Gian Piero Brega, il futuro è arrivato e il silenzio, calando sugli atti dell'uomo come un'infinita cortina, ha tolto ad essi la fallace giustificazione delle parole, lasciando soltanto lo sguardo muto, ultimo segno di una soggettività frustrata e contraddetta.

Letterario, in senso per lo meno limitativo, ci sembra anche *Hiroshima*, in cui troviamo le premesse di *Marienbad*, anche se la formazione culturale della Duras è diversa da quella di Robbe-Grillet. Da molti definito film che d'un sol colpo ha reso adulto il cinema, *Hiroshima* a noi pare che ripeta, e non per primo, trasportandola sullo schermo, una lontana esperienza di Virginia Woolf, e in particolare della Woolf di *Mrs. Dalloway*. La «*giornata di una signora anziana, o meglio ciò che passa per la mente di lei in questo scorcio di tempo*» è sostituita dalla «giornata» della signora di Nevers, protagonista del film. Sulle tracce di quel libro, *Hiroshima* cerca una strutturazione musicale, vuole essere un «soliloquio lirico» con implicazioni sociali (l'incombere dell'atomica).

Anche in *Hiroshima* le parole sono suoni incantatori, e finiscono con l'escludere, nella loro non raggiunta fusione con le immagini, una interdipendenza, un concreto vincolo tra le une e le altre. In fondo è un film più da «ascoltare» che da vedere, nel senso che il dialogo e il commento parlato della Duras, così preponderanti, li si sente come una musica, di per se stessi tendono ad affascinare nella loro retorica scansione, «poeticità». Senza voler naturalmente anticipare giudizio alcuno, sia pure di cultura, che il film con il quale la Duras si appresta ad esordire nella regia si intitoli *La musica*, è per lo meno indicativo e sintomatico.

Guido Aristarco

UN VITTORIALE DI DUBBIO GUSTO MA DI GRANDE FASCINO

Il castello di Walter Scott aiuta a penetrare lo spirito della Scozia

Lo scrittore, già celebre, acquistò nel 1811 un vecchio convento e lo trasformò in dimora signorile - Fu un artificio, ma pieno di vita; un falso quasi autentico, come i suoi romanzi: l'inventore di «Ivanhoe» univa la scrupolosa documentazione ad un romantico gusto teatrale - E' una tendenza comune agli scozzesi, che hanno la passione e il genio della scenografia; è l'impronta che caratterizza la loro capitale, Edimburgo

(Dal nostro inviato speciale)

Edimburgo, aprile.

Basta un primo sguardo e, subito, la città schierata su tre lunghissimi poggi, dritti verso il Forth dalle acque celeste-acciaio, che il vento del Mare del Nord increspa di continuo, mi eccita. Strappa un'istantanea ammirazione. Proprio per questo io consiglierei al turista di fare un giro per la Scozia prima di stabilire che le architetture edimburghesi sono tutto straordinario. La chiave di una bellezza clamorosa la si può trovare non lontano, un po' a sud, verso il «Border» — zona di frontiera e di conflitti anglo-scozzesi — nelle piccole valli dove scorrono fiumi paradiso per i pescatori; insomma nel paese di Walter Scott.

Quando ci sono penetrato, in quel paese che la storia e la letteratura d'un bravissimo romanziere hanno reso favoloso, tanto che appena ci s'arriva, si ha la presunzione di conoscerlo già, il nevischio e il sole s'alternavano. Qui, Walter Scott costruì, di maniera fin che si vuole, però sostenuto da un solido senso della storia e della vita familiare, il suo «Vittoriale».

C'è qualcosa di gusto dubbio, ma una patina bruna attenua la possibile pacchianeria, e questo — ecco la scoperta utile al viaggiatore innamorato della Scozia — è anche il segreto della bellissima Edimburgo, dove la Waveley Station, lo stesso monumento gotico-floreale a Walter Scott, il neoclassicismo dell'Accademia e della Galleria Nazionale non offendono poi troppo il castello che domina la città, le vecchie case del Grassmarket, il Palazzo d'Holyrood. A Firenze, i portici di Piazza della Repubblica e le ricostruzioni di Por Santa Maria non sono altrettanto sopportabili.

Gli edimburghesi hanno il genio della scenografia, e Walter Scott interpreta questa loro naturale inclinazione. Dapprima, quasi si vorrebbe evitare la turisticamente obbligatoria visita alla casa costruitasi dal romanziere sulle rive del Tweed, mentre la visita è indispensabile per scoprire la natura d'un artifizio. Oggi, per esprimersi, l'inventore di Ivanhoe forse non si servirebbe della parola: l'attirerebbero le immagini, diventerebbe regista, uno di quegli straordinari registi britannici che ci hanno dato film densi di vita e di spirito come «Tom Jones» di Tony Richardson. Oppure, emulando Luchino Visconti, Renato Castellani, lo stesso Federico Fellini passerebbe con disinvoltura dal cinema al teatro, al melodramma: la penna non gli sarebbe più necessaria.

Lo spirito scenografico prevale su quello della narrazione che pure è così forte, o almeno lo condiziona. Tutto gli serve: fatti, passioni, architetture, sfondi naturali. Ovvio, quindi, che, a quarant'anni, già noto romanziere, sia diventato regista di se stesso, inventando, e [illegible]candolo, perfino il nome della sua sontuosa dimora sulla sponda destra del Tweed dove, fino dal 1811, orgoglioso di diventare un «laird», cioè un signore, aveva comprato per quattromila ghinee una fattoria. In mezzo a tante bellissime abbazie (Melrose, Dryburgh, Kelso) gli bastò uno spunto: a Carleyhole, un tempo, avevano abitato alcuni monaci, per cui la combinazione di «Abbot» e di «Ford» gli venne spontanea.

Attendeva al ciclo di Waveley, acquistava terre, s'ingrandiva, non lasciava in pace gli architetti a cui non era permesso avere un'idea. Dava suggerimenti, magari tentava d'esemplificarli con la matita, lui stesso piantava alberi. Oggi, Abbotsford, vista dagli alti poggi della riva sinistra del fiume che scorre rettilineo nei grandi prati dove convivono pecore, corvi, fagiani, colombi, merli, sembra quasi un castello vero, anche se da vicino si è dubbiosi.

La casa di Walter Scott fa venire in mente i prodigi dell'antiquariato contemporaneo; è un'opera di restituzione, si potrebbe ripetere con l'antiquario Bruno Vangelisti che ha escogitato la frase per classificare certi mobili in cui il falso e l'autentico si mescolano con evidente sproporzione a danno della schiettezza. Un imbroglio squisito, straordinario, legittimato dal gusto del tempo, eclettico senza speranza, eppure non privo di coerenza. Scott collaborava a delineare i caratteri del secolo vittoriano imminente. Anche per lui come per Gogol il destino dell'architettura sembrava dovesse essere nel rifacimento.

Siamo nello studio. Le pareti sono tappezzate da rilegature, con un soppalco su cui si sale con una scalettina. La famosa scrivania è al centro della stanza: il grande cassetto aperto, protetto da un cristallo, contiene gli schedari indispensabili allo scrupoloso, paziente romanziere, c'è un po' di tutto: occhiali, libretto d'assegni, tagliacarte. In un tiretto segreto, trent'anni fa vennero rinvenute le lettere scambiatesi tra i coniugi Scott da fidanzati. Dallo studio si passa nella grande biblioteca tappezzata di quercia e di libri, le cui grandi finestre offrono la vista del fiume e dei prati.

Sopra il grande caminetto, è il ritratto del figlio Walter, tenente del 18° «Ussari», ma il pittore, sir William Allan, non prese bene le misure, per cui gli mancò la tela per il pennacchio del colback. Terza stanza visitabile, il salotto dalle pareti coperte di carte cinesi, dipinte a mano: ritratti di famiglia dovunque, che hanno l'aria d'essere stati sistemati dagli eredi: il babbo, la mamma, i parenti.

Si trascurano le due armerie, veri magazzini a disposizione del romanziere-regista, il clima è militaresco e insieme familiare: un senso di tenerezza riempie la sala da pranzo: legni chiari, porcellane dipinte a mano, in cui allo scrittore piaceva mangiare tutti i giorni e, su una consolle, l'urna d'argento dove si conservano certe schegge d'ossa rinvenute sotto le mura d'Atene, dono di Byron. E ancora parenti, bisnonni, infine, a olio, il ritratto dell'ultimo discendente, in uniforme: sir Walter Maxwell Scott, baronetto, generale di divisione, morto nel 1954 e, come tutti gli Scott, sepolto, di diritto, nella non lontana Abbazia di Dryburgh.

Sono aperte al pubblico quattro o cinque stanze (nelle altre vivono le due pronipoti), in cui la scenografia viene riscattata dalla aderenza di Walter Scott allo spirito dei tempi, alla cui caratterizzazione aveva dato un grande contributo con l'opera narrativa, e dalla capacità di rendere non solo i fantasmi romantici contemporanei, ma anche il bisogno di vivere in mezzo a oggetti funzionali, su cui per altro fosse impresso il marchio della storia. Siamo ai confini dell'arte, si sfiora il manierismo pre-industriale. Lo stacco tra il nuovo e il vecchio non è netto come da noi: si resta fedeli al passato, si conserva, si contamina, s'inventa. La standardizzazione d'uno stile accompagna, come succede oggi negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, lo sviluppo d'una società verso il benessere.

A questo punto, è opportuno aggiungere che il viaggiatore, — in una stagione meno inclemente di quella scelta da me — dopo avere visitato l'ampia, pittoresca campagna fra Dalkeith, Kelso, Bar Carter, non deve credere che a Edimburgo tutto sia scenografia: la scampagnata forse gli avrà esercitato lo sguardo; ma questo è il tema d'un'altra corrispondenza: per ora, ci si è limitati a cogliere le contraddizioni d'un artificio elegante, la cui coerenza eccessiva può forse frastornare.

Arrigo Benedetti



La Scozia è la verde e rocciosa regione che occupa il Nord dell'isola inglese; una terra ricca di laghi, povera di risorse naturali, grande come un quarto scarso dell'Italia (77 mila kmq), con poco più di 5 milioni d'abitanti. Più dell'agricoltura contano le industrie: metalmeccaniche, navali ed alimentari (le distillerie di whisky). Edimburgo, con mezzo milione d'abitanti, è la capitale storica; Glasgow, oltre un milione, la capitale economica. Fino all'inizio del 1700 la Scozia fu un regno indipendente; tutt'oggi gli scozzesi hanno un fiero senso della propria autonomia nazionale

La moglie dello sceriffo spara al ladro



Sue Imbornone, moglie ventiquattrenne dello sceriffo di una cittadina americana della Louisiana, mostra la pistola sotto la minaccia della quale, dopo avere sparato in aria, ha catturato un ladro. La giovane signora aveva sorpreso l'uomo mentre stava tentando di svaligiare di notte un distributore automatico (Telefoto A. P.)

DIFESA DELLA LINGUA

Politici e sportivi in eguale misura hanno il gusto degli impasti verbali

Ormai si usano di continuo espressioni come «metalmeccanici», «fanfanlapiriani», «minigolf», «universiadi» - Sono comode, ma contrarie alle buone tradizioni - I grandi scrittori inventavano belle ed efficaci parole composte, senza macellare i vocaboli italiani

Osserva il Manzoni nel capitolo settimo del suo romanzo: «si sa che tutti, grandi e piccoli, facciam volentieri le cose alle quali abbiamo abilità»; ma subito aggiunge, prudentemente: «non dico quelle sole». Grande propensione ha la lingua contemporanea ad agglutinare vocaboli, tanto che per lei non rimarrà che l'italiano abbia presto a diventare un condensato di se stesso, da intendersi per assaggi; ma che anche possegga il genio che ci vuole alla composizione delle parole, troppi esempi ce ne fanno dubitare.

Se la forma *bempensante* (per Benpensante) non si può dire frequente, ha tuttavia i suoi affezionati anche fra gli scrittori di professione; mentre è nota la tenacia con cui si conserva nel gergo del cinema lo stolido *co-produzione* (con la poco italiana stanghetta e senza), quando pur nessuno dice *co-partecipazione* o *co-petizione* in luogo di Compartecipazione e Competizione. Il processo per cui oggi si giunge a unire due parole in uno, ritiene della macelleria: si scoda per lo più a casaccio la prima parola (cui deve bastare il privilegio d'esser la prima), e le si appiccica la seconda integralmente. Così si hanno i «motivi tecnici e *disciplinarpsicologici*» di cui parla un giornale sportivo, che rispetti tipografici hanno probabilmente trattenuto dall'adottare un tanto più logico e farmaceutico «*tecnodisciplinarpsicologici*»; così si hanno i *metalmeccanici*, le *cartolibrerie*, il *minigolf*.

E' una specie di gioco in cui non mettono bocca glottologi, bensì giornalisti e *beaux esprits*; onde per pochi scherzi di buon gusto (come «granpiccolo» e «brullezza» coniati dai Lilli), le tante seppur comode deformazioni come *universiade*, *mandarancio*, *fanfanlapiriano*. E ognun vede la straordinaria proliferazione di cui sono ormai capaci i prefissi *fanta-* e *canta-*, primamente trovati per *fantascienza* e *cantautore* (che è tutt'altro conio che Cantastorie e Cantafavola), essendone già usciti *fantapittura* e *cantapittore*, e potendone presto uscire *cantasuocera*, per suocera che canti, e *fantamoglie*, per moglie tutta buona, di pura immaginazione.

Il fomite di siffatte composizioni certo ci viene, in questa nostra età tecnologica, dall'industria, cui si devono ben noti maciullamenti quali Fedemetalli, Confindustria, Genepesca e, con triplice salto mortale, *acmonital* (acciaio monetario italiano). Gioverà forse ricordare che i Classici furono generalmente alieni dai nostri impasti verbali, e che ancora il classicista Carducci scriveva, quasi senza eccezione, «in vano», «a bastanza», «a dosso», «in somma», «da bene», «non ostante» (che meglio fa sentire il participio). E che anche quando componevano per agglutinazione riuscivano a conciliare l'estro con la morfologia, onde quei tanti e bellissimi composti retti da una specie d'imperativo (dei quali è esempio moderno Reggicalze): «fuggifatica» (Salvini), incantabisce, fattibello, «soffridolori» (Carducci); o altri parimente in regola, quali fededegno verdicente terricurvo cellicola infernicola e via dicendo. A loro le parole non avrebbero mai potuto dire, come dicono a noi, il dantesco «perchè mi scerpi?»

Oltrechè comporre si suole anche apporre, recidendo la lingua nelle articolazioni. Per un salto energico come l'alfieriano «la pianta uomo», ecco il nostro infinito pullulare di etichette verbali, dal «motivo chiave» alla «calza maglia» (che tende a stringersi in calzamaglia), alle tantissime altre. Non si nega che non siano comode; e per esempio la fortunata espressione «anni venti, trenta ecc.» per indicare il decennio 1920-'29 ecc., come quella che in breve sceneggia il costume e il colore di un periodo di tempo, è probabile che rimarrà nell'uso, quantunque sia stato dimostrato dallo storico Migliorini ch'essa è un colaticcio di russo passatoci attraverso il francese.

Non ha invece fondamento storico la nostra supposizione che la fortuna di «casa madre» sia un effetto del discredito gettato dai puristi sulla voce *filiale* per Succursale. Quell'aggettivo significa cosa propria del figliuolo o dei figliuoli (amor filiale, rispetto filiale): «ma la Casa, la Banca, la Bottega non hanno babbo né mamma». Alla quale lacuna avremmo provveduto noi appunto con la casa madre o mamma.

Importa che non si abusi di queste e consimili sconnessioni telegrafiche, sotto le quali spesso ripara la nostra pigrizia a modulare, anzichè semplicemente enunciare, il nostro italiano.

Leo Pestelli

Sempre misteriosa la malattia di Brando

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 aprile.

«*Gli esami ora in corso sono assai incoraggianti*», ha dichiarato oggi il medico personale di Marlon Brando, «sotto osservazione» da ieri in un ospedale di Londra. Ma l'apprensione per lo stato di salute dell'attore è ancora viva. Il medico, giunto stamane in aereo da New York, non ha dato la minima indicazione sulla natura del male o del disturbo. Ma ha aggiunto: «*Salvo imprevisti sviluppi, vi è adesso la possibilità che Marlon Brando possa riprendere il suo lavoro entro i prossimi giorni*». L'attore è in Inghilterra da gennaio per le riprese del film «*La contessa di Hong Kong*», diretto da Charlie Chaplin, con la Loren protagonista femminile.

m. ci.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.31.15

Alfieri - Festival dell'Operetta: questa sera ore 21,15 «Il conte di Lussemburgo» serata in onore di Carlo Campanini.
Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 21 precise prima de «La Sonnambula» di Bellini, con Renata Scotto. Direttore Capuana (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 19. Direttore Günther Wand, pianista Robert Casadesus.
Carignano: questa sera ore 21,15 «Ci ragiono e canto» canzoni popolari del Nuovo Canzoniere Italiano diretto da Dario Fo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio e i moschettieri». Ultime repliche.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «L'Onorevole» di Leonardo Sciascia.

Alcione: Rivista G. Bisio 16,15-21,15. **Mellei:** Riv. Ferreso 16,15 - 21,30.

Palazzo dello Sport - Holiday on Ice: ore 21,15 grande successo.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.622): ore 21 Compl. The George's: cantano Gianni Savino, Arpo e Bert. **Arlecchino:** ore 21 The Renegades. **Augusteo:** ore 21 orchestra Loris. **Castellino:** ore 21 Pier Filippi. **Cicala Danze:** ore 21 I Califfi. **Faro Danze:** ore 21 Piergiorgio. **Gay Sala:** 16,45-21 Boccaccio-d'Andri. **Gaudio Danze:** 16,30 e 21 The Bees. **Giardino Belle Arti:** ore 21 Lanfranco. **Hollywood Danze:** 21 orch. Daniel. **La Perla Danze:** ore 21 Don Miko. **Le Roi Dancing:** ore 21 I Nuovi. **Masseua Danze:** ore 21 Chi-co-cha. **Principe:** ore 21 Aldo e i Diversi. **Trocadero:** ore 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (Galliari 9, t. 60.092). **Las Vegas** (Monc. 145, t. 683.666). **San Giorgio Valentino** «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed i Jo. **West End Club**, st. Traforo, 890.270: I ragazzi del Sole - The Nomadiks.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21 **Al Bagatalla**, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare - Sala ye-ye. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21. **Holiday**, Vinzaglio 3, t. 511.730: 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21 **Scotch Whisky** Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Pio V 5, 687.563).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisori francesi sec. XVIII-XIX-XX. **Bolero** (Bolero 15): Albino Galvano. **Dantesca** (p. Carlo Felice 19): Nello Pasquali: disegni e tempere. **F. Salamon** (Matteotti 23): Mostra Giov. Batt. Piranesi: opere rare. **Galleria di dipinti antichi Zabert** (p. Cavour, tel. 878.627, piano rialzato): or. 10 - 12,30; 16 - 19,30. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, telef. 534.478): «Maestri della pittura del nostro tempo» 3ª rassegna; orario: 10 - 13; 16 - 20. **Galleria L'Approdo:** espone Molinari. **La Bussola** (via Po 9): Mostra postuma di Julius Bissier; 10-13; 16-20. **Narciso** (p. Carlo Felice 18): personale di G. Tranchino.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Delmer Daves: «L'ultima carovana» R. Widmark, F. Farr, S. Kohner (Stati Uniti, 1955, col. min. 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Una donna senza volto» J. Garner, J. Simmons, S. Pleshette, A. Lansbury. Vietato minori anni 14. **Astor:** «20.000 leghe sotto i mari» di W. Disney, con Kirk Douglas, James Mason, technicolor, scope. **Corso:** «Operazione Poker» technic. scope, Roger Browne, José Greci. **Cristallo:** «M 5 codice diamanti» technicolor, panavision, J. Garner, M. Mercouri, S. Dee, T. Franciosa. **Doria:** «L'incredibile avventura» di Walt Disney, technicolor. **Ideal:** «Django» eastmancolor, con Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18. **Lux:** «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo spett. 22,10. **Nazionale:** «Tecnica di un omicidio» techn. scope, Cobert Webber, Franco Nero. Vietato anni 18. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Reposi:** «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, B. Steele. technicolor. **Romano:** «Il bandito delle 11» di J. L. Godard, con Jean Paul Belmondo, Anna Karina. technicolor. scope. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin. technicolor. Vietato 14.

Ariston: «Viva Maria» Brigitte Bardot, Jeanne Moreau. panav. eastmanc. **Arlecchino:** «Il nostro Agente Flint» con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, scope. colori. Vietato anni 14. **Augustus:** «La spia che venne dal freddo» con R. Burton, C. Bloom, O. Werner. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. **Capitol:** «Judith» technic. panavision, Sophia Loren, P. Finch, J. Hawkins. **Metropol:** «Adulterio all'italiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn. **Torino:** «Il caro estinto» un film di Tony Richardson. Viet. 14 Ap. 10.

Alexandra: «Il treno del sabato» con Eleonora Rossi Drago, Giorgia Moll. **Faro:** «Il treno del sabato» con Eleonora Rossi Drago, Giorgia Moll.

Fiamma: «La meravigliosa Angelica» techn. scope, M. Mercier, R. Hossein. **Gioiello:** «Ménage all'italiana» U. Tognazzi, M.G. Buccella, Malta. V. 18. **Hollywood** (tel. 651.904): «Perché uccidi ancora» A. Steffen, E. Stewart, technic. Viet. anni 18. Ult. 22,30. **La Perla:** «Cielo di fuoco» con Gregory Peck, Hugh Marlowe. **Mellei:** «Questa nostra città» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Le vergini» Vietato min. anni 18. **Massimo:** «A 007 operazione Thunderball» techn. scope, Sean Connery. **Orfeo:** «Sexy nel mondo» Attrazioni internazionali, techn. scope. Viet. 18. **Principe:** «Barabba» technic. scope, A. Quinn, S. Mangano. Ult. 22,15. **Statuto:** «A 007 operazione Thunderball» techn. scope, con Sean Connery.

Adriano: «L'ultima preda» con William Holden, Jan Sterling. **Alcione:** «La Sfinge sorride prima di morire» technicolor. Viet. anni 14. Rivista Giorgio Bisio: 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Johnny Colt, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery. **Regina:** «Armata delle belve» con John Saxon, Fernand Pee.

Centrale: «Lo spione» con Jean Paul Belmondo. Apertura ore 10. **Cravesana:** «Assassinio al galoppatoio» M. Rutherford, R. Morley. Film ore 20 e 22,15. **Milano:** «Sammy va al Sud» colori, E. G. Robinson, e «Una pallottola nella schiena». Apertura ore 10. **Olimpia:** «La donna nel mondo» in technicolor. Vietato minori anni 18. **Po:** «Il tiranno di Siracusa» techn. **P. Nuova:** «Belva di Saigon» colori. B. Harris, e «Adultera lui, adultera lei» De Filippo. Apertura ore 10. **S. Felice:** «Il piede più lungo» con Danny Kaye, Martha Hyer. **S. Secondo:** «Maigret contro i gangsters», con Jean Gabin.

Esperia: «Dalla Terra alla Luna» tech. **Giardino:** «Pistoleri maledetti» in technicolor, con Audie Murphy. **Madonna Rose:** «L'imprendibile 880» con Burt Lancaster. **Mirafiori:** «Mirage» G. Peck. Viet. 14. **Vinzaglio:** «Per qualche dollaro in più» scope, technic. Clint. Eastwood.

America: «Venti chili di guai» con Tony Curtis, S. Pleshette. technicolor. **Araldo:** «Tom e Jerry discoli volenti» cartoni animati in technicolor. **Eliseo:** «Aiuto!» I Beatles. techn. sc. **Nuovo:** «La furia del West». **S. Paolo:** «Per qualche dollaro in più» techn. sc., C. Eastwood, G. M. Volontè. Apert. 17,30; ultimo 22,15.

Artisti: «Strani compagni di letto» Rock Hudson, G. Lollobrigida. **Belgio:** «Il ponte sul fiume Kwai» techn. W. Holden, Alec Guinness. **Corallo:** «Ciao Pussycat» technicolor, P. O'Toole, U. Andress, P. Sellers, R. Schneider, Capucine. Viet. anni 18. **Eridano:** «Super rapina a Milano» A. Celentano, Claudio Mori. **La Salle:** «Il ritorno del Kentuckiano» John Wayne, O. Hardy (Crock). **Oropa:** «Ursus terrore Kirghisi» tech. **V. Veneto:** «La vera storia di Jess il bandito» scope, colori, R. Wagner.

Astra: «Il piacere e l'amore» techn. scope. J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel, J. C. Brialy; reg. R. Vadim. Viet. 18. **Bernini:** «La doppia vita di Dan Craig» A. Finney, S. Hampshire. V. 18. **Cibrario:** «Mata Hari, ag. segr. H 21» Moreau, e «Rivolta Sioux» Walton. **Ellos:** «Veneri al sole». **Massaua:** «Tipi da spiaggia» techn. U. Tognazzi, L. Meciero, L. Salce. **Odeon:** «Tempesta su Ceylon» con E. Rossi Drago, Maurice Ronet. **Star:** «Per qualche dollaro in più» technicolor, scope, Clint Eastwood.

Adua: «Warpath, sentiero di guerra». **Aurora:** «Esperimento IS il mondo si frantuma» colori, Janet Scott. **Brescia:** «La spada nella roccia» in technicolor, di Walt Disney. **Châtillon:** 2 film «Zorro il pistolero» e «L'Ammiraglio è uno strano pesce» technicolor, con D. Knottis.

Eri-Dan: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi. **Lanteri:** «Pattuglia giubbe rosse». **Maior:** «Ménage all'italiana» Tognazzi, M. G. Buccella. Vietato anni 18. **Nord:** «La spada magica» technic. **Nuovo Fertina** (via Cigna 47): «Notti nude» technicolor. Vietato anni 18. **Oriente** (Barco): «Sandokan alla riscossa» colori, scope, Ray Danton. **Palermo:** «Qual è lo sport preferito dell'uomo» colori, Rock Hudson. **Sociale:** «Per qualche dollaro in più» colori, C. Eastwood, G. V. Volontè. **Zenit:** «Il grande campione».

Baretti: «Avventuriero di S. Juan». **Cabiria:** «Stazione 3 top secret» col. George Maharis, Anne Francis. **Colosseo:** «Cielo giallo» con Gregory Peck, A. Baxter, Richard Widmark. **Continental:** «La spia che venne dall'Ovest» S. Flynn, H. Messemer, sc. **Flora:** «Parigi nuda». Viet. anni 18. **Chigi:** «Catene» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. **Italia:** «Il ritorno di Ringo» techn. scope, Montgomery Wood. Viet. 14. **Modarno:** «Frontiera selvaggia» R. Scott, e «La noia» Catherine Spaak. **Piemonte:** «Texas John contro Geronimo» Tom Tryon, D. Hickman, col. **S. Cuore** (Nizza 56): «Principessa della Canarie» Mastroianni. Ap. 19. **S. Carlo:** «Tom Jones» technicolor, Albert Finney, Susannah York. **Spezia:** «Un treno è fermo a Berlino» con Mel Ferrer. Apertura ore 15.

Diana: «Terrore nello spazio» colori. **Dora:** «Missili sulla Luna». **Roma:** «Piano, piano dolce Carlotta». **Umbria** «Cavalleria Commandos» Agar

Alba: «Giallo a Creta» technicolor, Eli Wallach, Hayley Mills. **Ambra:** «Marnie» colori, Sean Connery, D. Baker, di Hitchcock, V. 14. **Apollo:** «Per qualche dollaro in più» techn. C. Eastwood, G. M. Volontè. **Edera:** «Il leone di Tebe» techn. **Lucento:** «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Lutrario:** «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, G. Page. **Messaia:** «Sul sentiero di guerra». **Splendor:** «Assassinio del Dott. Hitchock» con Francisco Rabal.

BEINASCO

Italia: «Attacco in Normandia» con F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.

MONCALIERI

Excelsior: «La nave del diavolo» con Vivien Leigh, S. Signoret, colori.

ORBASSANO

Moderno: «Mezzogiorno di fila» con Dean Martin, Jerry Lewis, technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri).

Circolo della stampa — Questa sera alle 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, avrà luogo un incontro con Lalla Romano. Sergio Pautasso, Albino Galvano e Gianni Bolla parleranno dell'opera della scrittrice.

«Il Piemonte e le arti» è il tema della conferenza che il professor Marziano Bernardi terrà oggi alle ore 18,30 alla Scuola di applicazione d'arma, in via Arsenale 22. L'ingresso è libero a tutti.

Teatro Gobetti — Questa sera alle ore 21,30 il critico Guido Davico Bonino terrà una conversazione su: «L'Cont Piòlet», la commedia secentesca di Giambattista Tana che il Teatro Stabile di Torino presenterà prossimamente al Carignano. Gli attori Gualtiero Rizzi, Mariella Furgiuele e Lorenzo Lori leggeranno brani dell'opera.

ECHI DI CRONACA

Il Festival mondiale delle arti negre a Dakar

Anche l'Africa ha un teatro «impegnato» ma il migliore spettacolo è quello tradizionale

Un dramma della Nigeria contro i dittatori del continente, ispirato al personaggio di Nkrumah Il nipote del presidente del Senegal presenta un'opera storica, sulla resistenza del suo paese contro i francesi - Lo spettacolo più applaudito è una commedia allegra, ricca di folklore e di danze

(Nostro servizio particolare)
Dakar, 20 aprile.

Dopo le prime tre settimane del Festival Mondiale delle Arti Negre (ne resta una prima della conclusione) è possibile mettere a fuoco i risultati delle manifestazioni teatrali, essendo ormai già state rappresentate le opere più significative.

Qual è, dunque, il volto del teatro moderno negro d'Africa, oggi? Di quanto sin ora rappresentato, ci sembra che tre opere permettano di stabilire tre precisi punti di riferimento: «*The Kongi's Averts*», una tragedia strettamente politica, moderna; *Les derniers jours de Lat Dior*, opera storica a carattere spettacolare e *Danda*, commedia musicale allegra, ricca di colori e danze.

The Kongi's Averts è stato presentato dalla Nigeria e il suo tema centrale è la critica del regime personale, dittatoriale, comune a certi paesi dell'Africa indipendente d'oggi. La storia mira soprattutto a colpire un personaggio come Nkrumah e una dittatura come quella del Ghana; ma è chiaro che — a parte la somiglianza fisica dell'attore protagonista al modello prescelto —, l'autore ha voluto colpire tutti i dittatori dell'Africa nera; ed è importante notare che l'opera venne scritta non solo quando Nkrumah era ancora al potere, ma quando anche nel paese ove gli autori risiedevano e lavoravano, in Nigeria, era al potere un gruppo politico a tendenza dittatoriale, che faceva capo a Tafawa Balewa, rovesciato — ed ucciso — recentemente nel corso di un colpo di Stato militare.

Nell'opera si narra come un dittatore africano cerchi prima di spegnere la più antica e nobile tradizione locale (quella religiosa, musicale, familiare e sociale) per imporre — poi — una forma di vita astratta, estranea, inumana. E poiché questa operazione non è semplice né facile malgrado la violenza, le intimidazioni, le stragi, il dittatore cerca di convincere i capi tradizionali africani del suo paese (che nel caso specifico sono un vecchio Re bonario e la corte dei suoi anziani e saggi consiglieri) a seguirlo nella sua opera politica.

Questo risultato sembra facilmente raggiungibile: ma nella seconda parte dello spettacolo i bravissimi attori nigeriani, che impersonavano con estrema abilità una galleria tanto vasta di personaggi, ci hanno fatto vedere come l'opera del dittatore si concluda con un fallimento. La tradizione (incarnata in una donna, chiaramente rappresentante l'Africa, che si scopre poi essere la figlia del Re) è più forte d'ogni nuova estranea ideologia. Nella terra, nello spirito degli antenati, nel ripudio della violenza e nell'orrore per la morte, gli africani trovano l'energia per abbandonare il dittatore, che nel finale resta solo sul palcoscenico, ormai senza voce, predicando a vuoto le sue idee scarabocchiate confusamente in centinaia di fogli di carta che gli sfuggono di mano e volano ovunque.

L'opera nel complesso s'è dimostrata coraggiosa e moderna nel suo spirito e perfettamente chiara, efficace sul piano della rappresentazione scenica, della regia e della scenografia.

Altrettanto non potrebbe dirsi di *Les derniers jours de Lat Dior* presentato dal Senegal: una rappresentazione grandiosa e magniloquente sembra in parte aver tradito il suo autore, un giovane drammaturgo di Dakar, nipote del presidente Senghor.

Lo spettacolo narra della resistenza di un capo senegalese, Lat Dior, all'avanzata delle truppe coloniali francesi comandate dal generale Fayderbe nella seconda metà dell'800. Belli sono invece i dialoghi, e interessante, moderno, anticonformista il punto di vista dell'autore. Benché senegalese, egli non parteggia ciecamente per il *suo* eroe, Lat Dior, ma anche per il suo avversario, mostrato non solo come un generale «bianco» che vuol occupare una terra non sua, ma anche come un capo politico che mira alla trasformazione del Senegal in un paese più moderno ed unito.

La terza opera che ho citato, *Danda*, è invece una commedia allegra, fragorosa, ricca di danze, estremamente divertente. Danda è un personaggio molto popolare nei villaggi *yoruba* dell'interno della Nigeria, una sorta di giovane Bertoldo contadino, scanzonato, che si prende gioco di tutti e di tutto. Danda non teme gli stregoni, e tantomeno i loro feticci, Danda non rispetta le mogli dei suoi amici, non ha paura della prima automobile che giunge in foresta, non prende sul serio il triste missionario protestante che vuol vestire tutti di bianco, uomini e donne, e vuol ribattezzare lui, Danda, con l'impronunciabile nome di Policarpo. Danda si prende anche gioco dell'amore, e del matrimonio, sembra; ma quando la moglie gli presenta un piccolo Danda neonato e lo scanzonato scettico protagonista mormora: «Come mi assomiglia» e si commuove, la commedia finisce lasciandoci comprendere che ora Danda non sarà più lo stesso, ha preso coscienza dei suoi doveri di uomo, di padre.

L'autore nigeriano e la sua *troupe* di attori, cantanti e ballerini, che ha messo in scena una storia tanto varia e difficile ha avuto, qui al Festival, un successo enorme, tanto che *Danda* è stato ripetuto all'aperto in un giardino, fuori programma, ancora due volte dopo la terza rappresentazione ufficiale. Questo vero e proprio trionfo, sia dei critici sia del pubblico più umile ha — a mio avviso — una spiegazione molto semplice; *Danda* è piaciuto perché in una forma estremamente moderna ed efficace di linguaggio teatrale si rifà ad una tradizione antica e tipicamente africana; la storia di *Danda* non è una elucubrazione intellettuale simile a opere teatrali inglesi o francesi, non è un'opera lontana dalla mentalità di un pubblico negro-africano; ma è teatro moderno che apertamente si allaccia a un passato ben conosciuto e che può quindi esser compreso da tutti.

Proprio per questo ci sembra che *Danda* sia il migliore e il più tipico esempio di un'arte africana teatrale, almeno secondo quanto è dato giudicare dalle migliori opere rappresentate qui a Dakar.

Folco Quilici



Una danza folkloristica eseguita durante il Festival delle arti negre a Dakar (Fotografia di Folco Quilici)

CRONACA TELEVISIVA

La bottiglia di Belzebù

Un favoloso ed esotico racconto di Stevenson per la serie "Avventure di mare e di costa" Il reportage sull'Inghilterra ancora rinviato - Stasera si conclude la storia del musical

Il documentario di Gras e Craveri «Al di là della Manica» che due settimane fa s'era iniziato così bene, con una panoramica spregiudicata e acuta sull'Inghilterra vecchia e giovane è stato rinviato una prima volta a causa della partita Real Madrid-Inter ed è stato ieri rinviato una seconda volta sempre per lo stesso motivo: una sfortuna che certamente danneggia una trasmissione di buon livello.

Del resto non può dirsi fortunata nemmeno la serie «Avventure di mare e di costa» di Giorgio Moser. Il debutto, l'altro mercoledì, è stato riservato a pochi perché la massa era attirata dal calcio. Ieri la schiacciante concorrenza della partita si è ripetuta e temiamo quindi che l'episodio «Il diavolo nella bottiglia» abbia avuto una platea estremamente esigua.

Peccato. Il racconto era superiore a quello dell'esordio. A prescindere dalla facile, troppo facile morale della vicenda (una morale ingenua e persino un po' irritante), la storia dei vari passaggi di mano di questa bottiglia che permette di soddisfare qualsiasi desiderio ma che comporta per chi non sa disfarsene a tempo la dannazione, le fiamme eterne, Belzebù ecc. ecc. ha il fascino misterioso e favoloso del migliore Stevenson. E bisogna dire che Moser questo fascino ha saputo mantenerlo, con un ritmo serrato, con un'atmosfera sempre tesa e angosciosa, adeguatamente assecondato dagli attori, fra cui il protagonista Marco Guglielmi, qui più convinto della parte e più vibrante, e la bellissima Wilma Lindamar che era la moglie devota.

Pregevole la fotografia, in talune inquadrature addirittura preziosa. Nel complesso — condonando i difetti marginali — il telefilm ci è piaciuto; per accuratezza di realizzazione e per finezza di rapporti tra ambiente e psicologia dei personaggi ci sembra che la serie, di marca italiana, sia nettamente al di sopra di quelle che la nostra tv compra a scatola chiusa dall'estero.

Oltre alla ripresa di Inter-Real Madrid (con Nicolò Carosio cronista disperato), le altre trasmissioni della serata sono state l'apprezzabile rassegna di divulgazione «Orizzonti della scienza e della tecnica» e, prima del «match», un breve e modesto «show» di un cantante, tal Michele, di cui — usiamo confessarlo pubblicamente — ignoravamo l'esistenza.

* *

*Stasera sul canale nazionale, ultima puntata di Palcoscenico musicale che rievocherà i successi più recenti (*Irma la dolce, Oliver Twist, Rinaldo in campo, Rugantino, West side story*). Seguirà Tribuna politica con la rubrica* La voce dei partiti *(prenderanno la parola rappresentanti del pri, del pdium, del psiup, del msi e del pdi).*

Il secondo canale offrirà, al solito, Cordialmente, *che da due settimane sta conducendo un'inchiesta interessante sulla scuola e in particolare sui rapporti fra studenti e presidi; e un telefilm della serie americana* La via del coraggio *che si ispira al libro scritto dal presidente Kennedy, un libro che raccoglie le biografie di uomini leali e anticonformisti che contribuirono al progresso civile degli Stati Uniti.*

* *

Pininfarina sarà ricordato (e sarà illustrata la sua opera di carrozziere, famosa in tutto il mondo) nel corso de Il giornale dell'automobile *che andrà in onda dopodomani sabato sul secondo canale alle 22,20.*

Il 29 aprile, venerdì, per la tv dei ragazzi prenderà il via un ciclo di documentari dal titolo Panorama delle nazioni *che si propone di far conoscere gli usi, le abitudini, le bellezze naturali e le attività caratteristiche di alcuni paesi extraeuropei. Si comincerà col Giappone.*

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
19,15: «Quattrostagioni», rubrica del produttore agricolo.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Palcoscenico musicale», programma a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva presentato da Lauretta Masiero e Alberto Bonucci. Settima puntata: «Gli ultimi successi». Da «Irma la dolce» a «West Side Story». Partecipano Giuseppe Campora, Fausto Cigliano, Carol Danell, Lando Fiorini, Miranda Martino, Domenico Modugno, Arturo Testa e altri.
22 —: Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli. Comunicazioni del pri, del pdium, del psiup, msi e pdi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Per la sola zona di Milano: «Salonicco, nido di spie», film con Pierre Blanchar.
13 —: «Milano ore 13», notizie e curiosità.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente».
22 —: «Il prof. Richard Ely: Una questione di principio», telefilm americano della serie «La via del coraggio», ispirato al libro di John F. Kennedy. Il protagonista di questo episodio è uno studioso di economia della fine dell'Ottocento, combattuto dalla società dominante americana per le sue idee progressiste.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,15: Telefilm della serie «Le avventure di Hiram Hollyday»; 20,45: Obiettivo sul mondo; 21,40: «Mainly Millicent», varietà musicale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11,15: Musiche di G. F. Malipiero; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,20: Canta Claudio Villa; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: L'album delle figurine; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,30: Cantanti del mio paese; 18,10: Musiche da camera di Liszt; 18,30: Montale parla di Montale; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «Buccia di limone», varietà con Ernesto Calindri; 21: Concerto liederistico del soprano G. Janowitz e del pianista K. E. Hoffmann: Mozart, Schubert e Brahms; 21,40: S. Grappelly e il suo complesso; 22: Tribuna politica: Comunicazioni del pri, pdium, psiup, msi e pdi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica.

12: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,15: Tastiera internazionale; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Adam Bede», romanzo di G. Eliot. Quarto episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. R. Rainero: Storia dell'Africa.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Incontro Roma-Londra; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canzoni indimenticabili; 22,10: L'angolo del Jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura spagnola; 18,45: Musiche di G. Gabrieli; 19: L'interno della terra; 19,30: Concerto di ogni sera: Rameau, Debussy, Milhaud; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: L'arte di Busoni; 22,15: «La presenza del padre», racconto di G. Comisso.

Domani «La sonnambula» con Renata Scotto al Nuovo

«La sonnambula» di Vincenzo Bellini andrà in scena domani sera alle ore 21 al Teatro Nuovo, per la stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio. L'opera sarà diretta da Franco Capuana, con la regia di Filippo Crivelli. Protagonista sarà la soprano Renata Scotto; altri interpreti principali Alfredo Kraus e Lorenzo Gaetani. Le repliche avranno luogo martedì 26 e giovedì 28 aprile.

Festoso finale a Mosca del Teatro Stabile Torinese

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 aprile.

Con una recita unica della *Bisbetica domata* si è conclusa stasera la *tournée* del Teatro Stabile di Torino a Mosca. Le accoglienze del pubblico hanno superato per calore quelle dei precedenti spettacoli. Applausi frequenti a scena aperta e dieci minuti di fitti battimani alla fine della rappresentazione; parte del pubblico in piedi sotto il proscenio ha lanciato fiori agli interpreti. Moltissima gente prima dello spettacolo aveva tentato inutilmente di trovare biglietti per la serata.

Il successo della *Bisbetica* con la regia di Enriquez, che ripete le accoglienze tributate nell'agosto del 1964 allo stesso spettacolo dal pubblico inglese, è dovuto a un'interpretazione estremamente spigliata e colorita della commedia shakespeariana. I consensi maggiori del pubblico sono andati stasera a Glauco Mauri, nelle vesti di Petruccio, e a Valeria Moriconi, nella parte di Caterina.

Il Teatro Stabile di Torino si trasferirà ora a Leningrado e quindi a Praga. Sui giornali di Mosca sono apparse fotografie della compagnia torinese, ma ancora non si sono viste le critiche. Questo dipende esclusivamente dal costume dei giornali russi, che commentano gli avvenimenti artistici senza fretta, a distanza di giorni e anche di settimane.

m. c.

I vescovi italiani riaffermano l'indissolubilità del matrimonio

Il direttivo della conferenza episcopale annuncia un documento sul divorzio - Si presume che confermerà una netta opposizione - A giugno si terrà l'assemblea generale dei presuli

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 20 aprile.

Il Consiglio direttivo della Conferenza episcopale italiana ha deciso di intervenire contro i tentativi di introdurre il divorzio in Italia. L'organismo ha concluso i suoi lavori questa sera ed ha emanato un comunicato in cui preannuncia la pubblicazione di un documento sull'argomento, e ciò dà il segno della preoccupazione che recenti manifestazioni hanno destato nell'episcopato della penisola.

Il comunicato conferma che nella seconda metà di giugno si svolgerà a Roma l'assemblea generale dei vescovi italiani, dà notizia di alcune disposizioni di carattere interno e della nomina di un «segretario aggiunto» per i problemi pastorali nella persona di mons. Luigi Cardini, e poi dichiara: «*Sui problemi della vita religiosa e morale in Italia non è mancata una attenta considerazione da parte degli em.mi cardinali e degli ecc.mi arcivescovi e vescovi del Consiglio. In modo speciale sono stati oggetto di riflessione i problemi riguardanti la famiglia e il suo fondamento che è il matrimonio indissolubile. In merito il Consiglio ha creduto suo dovere esprimere chiaramente il suo pensiero con un apposito documento. Le condizioni spirituali e culturali sia del clero che del laicato e la relazione tra di essi sono stati oggetto di approfondito studio, di attente proposte e di precise conclusioni che verranno rese note a tempo opportuno*».

Il riferimento alla indissolubilità del matrimonio è già da solo indicativo del tenore del documento oggi annunciato. I cardinali e vescovi vi riaffermano principi di dottrina che la Chiesa considera immutabili, giudicando loro «dovere» non tacere oltre sul problema.

f. p.

Il 2 maggio in Commissione la proposta per il divorzio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 aprile.

L'agenzia Adnkronos, ufficiosa del psi, informa che la proposta di legge sul piccolo divorzio presentata dal deputato socialista Loris Fortuna sarà discussa nella Commissione giustizia della Camera il 2 maggio. L'agenzia procede anche ad un primo raggruppamento dei deputati favorevoli e di quelli contrari. Tra i contrari: 18 democristiani e 2 missini, sicuramente, più probabilmente 2 liberali, per un totale di 22 voti. Tra i favorevoli: 11 comunisti, 5 socialisti, 2 socialproletari, 2 socialdemocratici, un repubblicano, un indipendente, per un totale anche stavolta di 22. Numero pari quindi.

I liberali si trovano ad essere arbitri della situazione, potendo far pendere la bilancia dalla parte dei favorevoli. In tal caso la proposta di legge potrebbe ottenere la maggioranza di stretta misura che consentirebbe il suo passaggio all'aula per la discussione e l'esame in sede legislativa. In caso contrario, la proposta di legge esaurirebbe la sua vita nella commissione stessa.

f. d. l.

Ieri sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale

L'orchestra da camera di Gerusalemme festeggiata nel suo primo concerto a Torino

Ancora nuova a Torino, è giunta iersera al Conservatorio, invitata dall'Unione musicale, l'«Orchestra da camera di Gerusalemme», costituita da poco più di dieci archi. Ha presentato musiche lievi e attrattive: un *Concerto* per viola e orchestra di Giorgio Filippo Telemann, (ma un tale «insieme» non è noverato fra le combinazioni ricorrenti nell'ancor sommario catalogo delle opere di questo fecondo e, per molti aspetti, ingegnoso e vivace, oltre che colto, contemporaneo di J. S. Bach e di Händel); le giovanili capricciose *Variazioni* di Britten sopra un tema di Bridge; un *Concerto* di Boccherini per violoncello e orchestra, una delle *Sonate* di Rossini, di cui s'è più volte parlato; infine uno di quei *Divertimenti* per quartetto d'archi, che Mozart nei primi mesi del 1772 compose a Salzburg, e di cui parecchi, sembra, andarono perduti; in quello in fa maggiore, che, già numerato 138 dal Von Köchel, è elencato invece 125 a dall'Einstein, spicca fra due alacri movimenti un delicato e canoro *Andante*.

Diretta dal maestro Mendi Rodan, la compagnia si mostrò bravissima. La concertazione vivida diè risalto al pregio dei singoli strumentisti e alla loro associazione armoniosa. Belle sonorità, nitide, vibranti, ritmi precisi e marcati. Ottimo il violista Gideon Rohez. A tutti, applausi cordiali.

a. d. c.

L'Urss continua a collaborare con l'Unione scrittori europei

La relazione di Vigorelli sul viaggio a Mosca per il «caso Sinyavski-Daniel»

Roma, 20 aprile.

Al rientro da Mosca, il segretario generale della Comunità europea degli scrittori, Giancarlo Vigorelli, ha riferito al presidente Ungaretti circa i colloqui avuti coi dirigenti sovietici per il «caso Sinyavski-Daniel». Dopo questo incontro, Giancarlo Vigorelli — con la piena approvazione del presidente Ungaretti — ha dichiarato fra l'altro:

«Numerosi ed approfonditi colloqui di Mosca sono stati di reciproca opportunità ed utilità, anche se sulla valutazione del "caso Sinyavski" i suoi interlocutori hanno mantenuto ufficialmente una posizione che non è condivisa dalla Comes; ed è in tale spirito che la Comes ha presentato, di sua iniziativa, una domanda di clemenza per i due scrittori condannati, riconfermando pubblicamente che tale richiesta non è una ingerenza nelle leggi dello Stato sovietico, ma è un atto di umanità e di solidarietà.

«Fermo restando che sul "caso Sinyavski" il problema resta tuttora aperto, e che le inquietudini e le preoccupazioni degli scrittori della Comes restano sempre vive, come sono legittime anche le deplorazioni dei sovietici per i pretesti e gli eccessi di talune speculazioni ai margini del caso stesso, il segretario generale Vigorelli, anche su precisa sollecitudine e raccomandazione del presidente Ungaretti, ha ritenuto dopo dibattutissime trattative di non dovere considerare annullata e sospesa una collaborazione in corso ormai da più di sette anni».

(Ansa)

E' morto Enrico Glori il «cattivo» del cinema

Colto da infarto mentre dirigeva uno spettacolo

Roma, 20 aprile.

(l. r.) E' morto a 65 anni l'attore Enrico Glori, colpito da un improvviso collasso cardiaco mentre dirigeva un gruppo di aristocratici romani in una nuova edizione dello spettacolo «Tevere blu», allestito per una serata di beneficenza.

Nato a Napoli nell'agosto del 1901, Enrico Glori aveva cominciato da giovanissimo a frequentare l'ambiente intellettuale partenopeo, quando era ancora studente di giurisprudenza. Si era poi avvicinato al mondo del teatro di prosa e, appena laureato, recitò con le compagnie dirette da Ermete Zacconi, Armando Falconi e Alfredo Sainati. Nel 1931 si trasferì a Parigi, dove restò per sei anni lavorando come giornalista e fondando il «Teatro degli italiani»; nello stesso periodo collaborò alla regia di alcuni film e recitò in varie compagnie francesi.

La sua caratteristica maschera, dagli occhi freddi, lo fece prediligere per i ruoli di «cattivo» che richiedeva il nuovo cinema italiano. Ed Enrico Glori interpretò in questa veste decine di film.

Ricordiamo *Il fu Mattia Pascal*, che segnò il suo debutto nel cinema, *Abuna Messias*, in cui impersonò l'imperatore Menelik, e ancora *La perla di papà Martin, L'arcidiavolo, I promessi sposi*, dove fece don Rodrigo, *Le due orfanelle, Abbasso la ricchezza*.

Rinviato a giudizio a Roma il sovrintendente dell'Opera

E' accusato di avere percepito due stipendi dallo Stato

Roma, 20 aprile.

(g. fr.) Il sovrintendente al Teatro dell'Opera di Roma, Ennio Palmitessa, comparirà dinanzi al tribunale per rispondere di truffa ai danni dello Stato. Secondo l'accusa avrebbe percepito due stipendi di pubblico funzionario. Il primo come massimo dirigente dell'ente lirico romano, il secondo come direttore di sezione dell'Enpi, l'ente nazionale prevenzione infortuni.

Il rinvio a giudizio di Palmitessa è stato sollecitato al presidente del tribunale dal sostituto procuratore della Repubblica Antonino Lajacono al termine di un'istruttoria sommaria, determinata da una denuncia presentata a suo tempo dal signor Cesare Bertocchi. Secondo il magistrato, Palmitessa sarebbe incorso nel reato di truffa per non avere lasciato il suo posto all'Enpi quando fu eletto sovrintendente.

Palmitessa sostiene che l'assegno di 300 mila lire versatogli dal Teatro dell'Opera non può considerarsi uno stipendio vero e proprio, ma una semplice indennità di carica. «In pratica — ha spiegato — è un rimborso spese per la carica elettiva di sovrintendente. Tanto è vero che l'emolumento non prevede l'assicurazione, la previdenza, la pensione, la liquidazione».

Il sovrintendente, figlio di un vice brigadiere dei carabinieri ed ex segretario politico della democrazia cristiana a Roma, fu di recente attaccato alla Camera da parte di parlamentari di estrema sinistra, che gli rimproverarono lo sfarzo eccessivo della serata inaugurale della stagione all'Opera. Palmitessa riuscì a dimostrare che le spese non avevano superato la cifra assegnata all'ente lirico.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 165

GENOVA - Via 12 Ottobre 108 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12856, Torino con l'aggiunta dell'8 % per tasse.*

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **300** *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di accettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le [illegible] di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 160 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siflor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 0612

BREVETTI esteri redditizi, tecniche progredite specializzate, documentiamo e industriali. Telef. 588-958.

GRU' idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pellegrino, Francia 21, telef. 753-989.

IMPRESA vende attrezzature di cantiere. Telef. 760-105. A41725

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46. Telefonare 287-850 0609

OFFICINA due torni e vari, ottimo sito, vendo. Telef. 597-009.

OFFICINA vende tornio Tovaglieri 200×1500, tornio automatico Logos barra 52. Telefonare 790-209.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Serecco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

VENDESI tegole curve occasione. Tel. 736-659. A40905

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

AEROSOL Spray, lacche per capelli, deodoranti, cure, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gosmol, strada Murroni 5. 0945

ALPHA termomensole, copricaloriferi, bellissimi efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-675 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione. 0762

CAPOMASTRO abilitato esegue Torino Provincia costruzioni riparazioni restauri. Telefonare 351-326.

DECORAZIONI perfettissime esperti rapidamente tappezzerie raschiatura vetrificazioni parchetti. Ducotone 12 mila. Telefonare 343-471.

MURATORE artigiano esegue riparazioni alloggi facciate, costruisce casette. Telefonare 681-339.

RESTAURO alloggi completi vecchi messi a nuovo convenientemente. Telefonare 330-613. A40327

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 190 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI, RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. 021

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. AFFARONE rarissimo cediamo spaziosissimo avviatissimo negozio calzature centralissimo. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. AFFIDIAMO gerenza negozio alimentario frutta verdura centralissimo, 80.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, apportamenti, autoveicoli. 0312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende, Ilimo, via Marconi 18, telefono 540-879.

A. AVVIATISSIMO spaziosissimo negozio tessuti confezioni camiceria maglieria cediamo rilevando solo merce. Riva via Mazzini 1.

A. CEDIAMO centralissimo avviatissimo magazzino cartoleria cancelleria vendita ingrosso. Riva via Mazzini 1. 0140

A. CEDO moderna drogheria già avviata, borgata Lesna. Tel. 372-053.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 3 anni. Vallino, v. Andrea Doria 15.

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1 % AL L'1,60 % FISSO MENSILE; RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, apportamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A. VALLE Aosta affarone cediamo albergo ristorante avviatissimo dilazionando, fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. 1.500.000 affarone cediamo negozio elettrodomestici elettricità. Riva via Mazzini 1. 0140

A. 1.500.000 contanti cediamo avviatissimo negozio pettinatrice. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. 1.800.000 affarone cediamo negozio drogheria avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. 2.500.000 cediamo bar superalcoolici avviatissimo. Riva, Mazzini 1.

A. 5.000.000 trattabili 3.000.000 contanti cediamo officina meccanica. Riva via Mazzini 1. 0140

ABBIGLIAMENTO signore maglieria biancheria urge cedere. Tel. 779-893.

ACCONCIATURE avviatissimo causa salute cedo 450.000, facilitazioni. Telefonare 80-454. 1001

AFFARE. OCCASIONE VENDESI LAVASECCO AVVIATO ZONA GRANDE SVILUPPO. TELEF. 210-763.

AFFARONE cedesi bar avviatissimo zona Sanremo particolarmente adatto famiglia. Scrivere: Birone Pubblicità 6 P Sanremo. 22784

Aggiungete alla gioia di questo giorno la gioia di ricevere un orologio Omega

Nato per durare, protetto dalla sua robustezza, un orologio Omega lo accompagnerà negli studi e nei giochi per anni e anni, prolungando il ricordo di questo giorno così importante. D'oro o d'acciaio inossidabile, il suo Omega gli darà la sicurezza e il prestigio di un orologio di gran marca garantito in tutti i paesi del mondo.

Ω OMEGA

Offerta speciale Omega per le Pri[illegible]munioni e le C[illegible]

Omega per ragazzo:		Omega per giovinetta:	
oro 18 carati	L. 50 000	oro 18 carati	L. 37 000
laminato oro	L. 26 000	acciaio inoss.	L. 26 000
acciaio inoss.	L. 24 000		

AFFARONE cedesi negozio radio TV elettricità dischi causa malattia zona commerciale. Telefonare 768-931.

AFFITTASI, vendesi avviata officina sabbiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino». 1001

AGENZIA Sesei, Garibaldi 5, cede bar da 20.000 a 60.000 giornaliere.

AGENZIA vendita riparazioni scooter ciclomotori cedesi. Telef. 588-801.

AUTORIMESSA cedo salone unito 1000 mq con compravendita auto usate, netto mensile 900.000 dimostrabile con prova di quattro mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 322 — Torino». 0286

AUTORIMESSA splendida posizione su corso mq. 2000 affittasi. Telefonare 544-456. 20482

AUTORIMESSA 40 auto cedo-permuto con 100 auto centrale. Telefonare 591-986. A41567

BAR caffè centrale alto reddito, dilazione, occasione cedesi. Tel. 756-891.

BAR centralissimo angolare salone biliardi forte incasso cedo eventualmente permuto muri alloggio. Telefonare 384-613. A41364

BAR torrefazione centrale, orario ridotto, cedesi 6.500.000 permutasi con alloggio, Rivera, Re Umberto 66.

CARTOLIBRERIA fronte scuola cedesi direttamente. Tel. 486-490.

CEDESI avviato moderno autosalone zona grande passaggio opportunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino». A41109

CAUSA trasferimento vendo esportazione vini e liquori. Tel. 339-913.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo ritraggo rimettiamo.

CEDESI case dell'olio su corso licenza drogheria e commestibili Telefonare 271-120 ore pasti.

CEDESI negozio commestibile drogheria con alloggio L. 1.300.000. Telefonare 230-837. A41692

CEDESI negozio pettinatrice, corso Regina Margherita. Telef. 398-508 ore pasti. A42931

CEDESI redditizia pensioncina centrale sette camere servizi acqua corrente. Telefonare 531-416.

CEDO bar esportazione compreso muri 27.000.000, reddito 8 %. Telefono 598-917. A41747

CEDO bar superalcoolico zona Mirafiori. Telefonare 534-770. 2001

CEDO causa motivi familiari, noto avviatissimo ristorante bar super, forte lavoro continuativo su importante strada nazionale intenso passaggio cintura Torino, adatto nucleo famigliare, licenze tabacchi, affittacamere, giochi bocce, grandioso parcheggio, dehors 70 mtq., fortuna avvenire assicurato. Alloggio. Prezzo conveniente. Telefonare 644-652.

COMMESTIBILE arredatissimo gran de passaggio cedo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677. 0107

CENTRALISSIMA boutique vesta licenza cedesi. Telefonare 512-310.

CERCO collaboratore apertura nuova autorimessa via Riva del Garda 20. Telefonare 591-421. A39798

CROCETTA cedesi redditizia tintoria lavanderia. Telef. 584-091, 595-985.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar analcoolico, 18.000 giornaliere, 2.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, utensileria, zona commercialissima, vera occasione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, arredamento moderno, eventuale gerenza. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, trattoria, gioco bocce, biliardo. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, pasticceria con laboratorio, modernissimo, eventuale gerenza. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, 130.000 giornaliere controllabili, 9.000.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa decesso cartolibreria, ottica, articoli regalo, avviamento pluridecennale, bloccansi con merce 5 milioni. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi reddito netto 400.000 mensili. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ricambi accessori auto 70.000 giornaliere, avviamento pluriennale, zona commerciale. 0914

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede torrefazione arredamento moderno, bloccansi con merce 4.000.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, bloccansi con merce 5.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria zona commerciale, permuterebbe eventualmente con alloggetto. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa urgente espatrio acconciatura per signora 370.000 mensili dimostrabili, 2.500.000 dilazionabili. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura 50.000 giornaliere garantite, 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane 30.000 giornaliere, 3.300.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa salute bottiglieria esportazione, zona commercialissima.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici centralissimo, zona mercato, 45.000 giornaliere, alloggio, 7.500.000.

DISPONENDO nuovissimo stabilimento millemetri coperto ampliabili ottomila cortile acqua volontà associomi redditizia industria metalmeccanica similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1161 — Torino».

ELEGANTE negozio merceria ottima zona cedo causa trasloco, occasionissima. Telefonare 553-244.

ELETTRODOMESTICI elettricità possibilità impianti zona Francia cedesi convenientemente. Tel. 650-031.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

FRUTTA verdura 40.000 giornaliere cedo 2.200.000 dilazionando vera occasione. Tel. 545-556.

LATTERIA vendesi o gerenza attrezzatura modernissima Borgata Parella. Telefonare 531-526.

LATTERIA zona Crocetta 300 litri 70.000 giornaliere controllabili. Richiesta 8.000.000. Tel. 510-848.

MERCERIA bellissima abbigliamento retro laboratorio abitabile attività ventennale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino». A40690

MERCERIA chincaglieria profumeria cedo causa trasferimento. Conveniente combinazione. Telef. 276-319.

MERCERIA confezioni bene avviata cedesi causa trasferimento, via Dandolo 2, zona Mirafiori. A43833

MERCERIA trasferibile cedo 1 milione 300.000, anche solo licenza. Telefonare 256-484 ore pasti.

MONDRONE, Valli di Lanzo, cedesi negozio licenze varie, reddito elevato. Telefonare 761-064. A41028

MOTIVI salute urge cedere pensione centralissima prezzo conveniente. Telefonare 539-547. A42015

NEGOZIO moderno adatto articoli lusso, istituto bellezza adiacente piazza Castello cedesi per cessazione attività. Telefono ore pasti 547-972.

OCCASIONE causa malattia cedo panificio con rivendita o senza dilazionando. Telefonare 774-755.

OROLOGERIA oreficeria, avviatissima, zona commerciale, svendo causa partenza. Telefonare 517-803.

OTTIMA occasione cedesi colorificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7548 — Torino». A42894

PASTIFICIO centrale cedesi causa salute, minimo anticipo, lunghe rateazioni, oppure permutasi cascina o terreno collinare. Telef. 553-404.

PASTIFICIO posizione ottima attrezzatissimo causa salute vendesi. Telefonare 889-869. 1001

PRIVATO causa espatrio cedo profumeria retro abitabile zona grande sviluppo eventuale vendita muri. Tel. 327-461. A40795

RIVENDITA pane kg. 280 giornalieri cedo Rivera, Re Umberto 68.

PASTIFICIO vendesi o cambiasi con terreno o casetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino».

RISTORANTE bar dintorni Torino attrezzatura nuova cedesi 5.900.000. Treglio, corso Regina 168.

RIVENDITA pane cedo 3.300.000 120 kg. Incasso 40.000. Telefono 512-677. 0107

SERIA avviata società causa ritiro socio cerca sostituto/i entrante con capitale scopo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino». 0113

SIAT, 545-556, 2.500.000 contanti rimanenza dilazionata cede bar superalcoolici, biliardo 45.000 giornaliere.

SIAT 545-556 drogheria supermercato fronte corso 120.000 giornaliere cede 2.500.000 rimanenza dilazionata. 0107

SIAT 512-677 cede gerenza autorimessa ottime condizioni, forte guadagno. 0107

SOCAP, Boccaccio 43, Milano, concede prestiti alle persona improtestate ovunque residenti.

STABILIMENTO plastificazione metalli e sabbiatura attrezzatissimo vendo affitto. Telefonare 893-658.

SVENDO latteria causa malattia 2 milioni 500.000 metà contanti il resto dilazionando. Telefonare 547-234.

TABACCHERIA redditizia, moderna, comodo alloggio. Cede, Colo, via Cavallermaggiore 10. Telef. 382-507.

TIPOGRAFIA, cedesi, 2.900.000 contanti. Telefonare 669-685.

TORREFAZIONE orario ridotto 70 mila giornaliere cede Rivera. Re Umberto 68. 0903

VENDESI latteria con caffè analcolici. Telefonare 723-468. A41715

VENDESI o affittasi trattoria bar con bocciodromo coperto 13 km. Torino. Telef. 883-309. A42529

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. 0173

A.A. INIZIO FRAZIONAMENTO APPARTAMENTI SIGNORILI PROSPICIENTI GIARDINO INGLESE. ABITABILI SUBITO, 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, LEVANTE-PONENTE, VIA PORPORA - MONTEROSA - PERGOLESI. TEL. 531-423, 276-382. 0115

A.A. VICINANZE Torino svendiamo cascina libera 12 giornate 3.350.000. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. ACQUISTA contanti conto proprio privato qualunque alloggio. Telefonare 515-241. 0778

A. ACQUISTASI alloggetto Torino (pagamento immediato) nostra amministrazione. Telefonare 515-318.

A. ACQUISTO alloggi, muri negozi, nuovi, vecchia costruzione. Telefonare 237-775. 0839

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino, pronti, due camere servizi, 4.300.000; 3 camere servizi, 6.100.000; 4 camere servizi, 7 milioni 500.000; negozi adatti a tutti generi, vende impresa, via C. Battisti 8, Grugliasco Telefoni 785-268, 790-351. 0090

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi corso Grosseto pronti subito mutuo e rateazioni 7 anni. Tel. 293-895.

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi Pino Torinese pronti subito in palazzina. Vasto giardino condominiale. Mutuo, rateazioni 7 anni. Telefonare 293-498. 2001

A. CONSULEDILE vende 4.200.000 recente camera tinello cucinino doppia aria, corso Polonia angolo via Foligno. Telefonare 779-191.

A. CONSULEDILE 3.700.000 più 2.000.000 mutuo vende Aeronautica 2 camere tinello nuovi. Telefonare 779-191. 0932

A. CONSULEDILE 3.700.000 più 2.000.000 mutuo vende Aeronautica 2 camere tinello nuovi, Tel. 779-191.

A. CONSULEDILE vende corso Corsica angolo Vigliani signorili spaziosi 1-2 camere tinello, finitura pregiata 2.400.000 camera, mutuo 50%. Telefonare 779-191.

A. CONSULEDILE frazione, corso Grosseto 218, stabile signorile ultimato giugno alloggi ottimamente disposti 1-2 camere tinello cucinino, forte mutuo, dilazioni. Tel. 779-191.

A. FINANZIAMENTI SU CASE. ALLOGGI CONCEDONSI IN 3 GIORNI, MASSIME RATEAZIONI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. 021

(Continua a pag. 8)

CRONACHE DELLO SPORT

Primato mondiale di incasso: oltre 179 milioni (85 mila spettatori)

L'Inter pareggia col Real Madrid (1-1) ed è eliminata dalla Coppa dei Campioni

Troppo nervosa ieri a San Siro la squadra milanese

Ha deciso la sconfitta di Madrid

I nerazzurri, battuti per 1 a 0 nella gara di andata, sono stati bloccati anche nella rivincita

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 aprile.

Acqua a dirotto per tutta la giornata. Poco prima dell'inizio della partita un autentico diluvio. Una pioggia che pare mandata dalla Provvidenza per calmare i bollenti spiriti di coloro che vogliono che il recinto di S. Siro diventi stasera un inferno. Al momento in cui la partita sta per incominciare la pioggia cessa di cadere, per fortuna. E le due squadre, come se non fosse abbastanza tardi, [redacted] ancora in campo alle 21,30. Chissà perché. Il recinto è pieno zeppo. Non ci sarebbe più posto per nessuno, in linea assoluta. Il fracasso è indescrivibile nello stadio: per parlare con il proprio vicino di posto bisogna gridare nelle sue orecchie.

Il Real Madrid, dopo avere [redacted] due o tre formazioni differenti, finisce per mettere il giocatore Velasquez — che aveva giocato con il n. 10 a Madrid — in posizione arretrata, avanzando invece quel Pirri che aveva segnato nella gara di andata il goal della vittoria. Il terreno, inaspettatamente, si presenta in condizioni buone: si vede che in questi ultimi giorni è stato sottoposto ad una revisione generale.

Un primo tempo incominciato bene per l'Internazionale, e poi continuato in tono sempre più sconnesso, sempre più rotto e impreciso da parte dei nerazzurri. Di mano in mano che i minuti passano, i madrileni, che avevano avuto un inizio di gioco alquanto indeciso, e quasi pauroso, prendevano fiducia in sé, acquistando coraggio. Essi mostravano una bella difesa. Senza ostentare una disposizione che si potesse definire come catenaccio, gli uomini della difesa stessa prendevano posizione molto accortamente. L'uno copriva l'eventuale errore dell'altro, e di testa, sui palloni alti cioè, erano sempre loro a prevalere.

Dall'altra parte l'undici dei campioni d'Italia si comportava in modo incomprensibilmente nervoso. A metà campo, e fino alla propria area di rigore, i nerazzurri avevano l'aria di controllare il gioco con successo, ed effettivamente lo dominavano; ma più avanti, in prima linea cioè, perdevano compostezza ed essenzialmente non giocavano più con alcuna precisione. I passaggi all'avversario si seguivano l'uno all'altro sempre più numerosi. Al 20' gli ospiti segnavano la rete che doveva finire per assegnar loro il passaggio alla finale della Coppa. Era un tocco di Gento che metteva in possesso della palla Amancio, la mezz'ala sinistra, e questi, col portiere che già si era mosso, irrimediabilmente segnava.

Da questo momento in avanti mancava ancora poco meno di mezz'ora alla fine del primo tempo. L'Inter reagiva con bella energia, ma continuava nella mancanza di precisione che aveva messo in mostra precedentemente. Un grande sbaglio di Peirò da pochi passi culminava un'azione che pareva condurre alla rete [redacted] pareggio. Poi un altro tiro di Peirò andava a finire direttamente nelle mani del portiere Araquistain. Il dominio dei nerazzurri era continuato, ma il tono impresso al gioco dai bianchi del Madrid mostrava una maggiore sicurezza. Si capiva senz'altro, già molto prima che il tempo terminasse, che il pareggio da parte dei padroni [redacted] casa non sarebbe venuto. E così succedeva.

Tutte le speranze dei sostenitori dell'Inter — ed erano decine di migliaia — convergevano allora su quanto sarebbe avvenuto nel corso del secondo tempo. Effettivamente la ripresa cominciava con una violentissima sfuriata dei nerazzurri. Ma la difesa dei madrileni non cedeva di un palmo. Essa era composta da un maggior numero di uomini che non nel primo tempo, e di testa, principalmente, i difensori avevano sempre la meglio sui disordinati attacchi dell'Inter.

Il gioco continuava fra le urla del pubblico, interrotte ogni tanto da puntate offensive del Real Club di Madrid. Particolarmente Grosso, il centrattacco, emergeva in queste controffensive per l'insistenza con cui egli cercava di «turbare» la calma di Picchi e dei suoi compagni.

Tutta la prima mezz'ora della ripresa [redacted] nella vana attesa d'una rete nerazzurra, ma ogni attacco che gli interisti stessi conducevano culminava in tiri fuori bersaglio o in respinte oculate da parte dei difensori spagnoli.

Bisognava attendere fino a dodici minuti dalla fine perché il sospirato pareggio da parte degli interisti arrivasse. Questo giungeva secondo il modo classico di giocare dei nerazzurri in campionato. L'azione era iniziata sulla sinistra dell'Internazionale da Corso, il quale passava a Mazzola, che con una finta serviva Facchetti arrivato in corsa e Facchetti stesso sparava verso il lontano angolo sulla sinistra del portiere spagnolo. La palla andava a picchiare nel montante della porta degli spagnoli stessi e penetrava irresistibilmente in rete. Faceva 1 a 1.

Mancavano, come abbiamo detto, dodici minuti alla fine e in dodici minuti, per vincere, i nerazzurri avrebbero dovuto segnare due reti. Essi si scaraventavano tutti in avanti fra le urla del pubblico. La rete del Real Club di Madrid pareva più e più volte sul punto di capitolare, ma sempre arrivava a salvarsi. Passavano anche i dodici minuti del tempo regolamentare e la partita continuava [redacted] cinque minuti di recupero da parte dell'arbitro senza che se ne vedesse una ragione positiva. Gli interisti non riuscivano però a raggiungere il successo.

La giornata, come avevamo detto precedentemente, si può considerare in realtà come storica. E' stato eliminato dalla Coppa dei Campioni, pur vincendo la partita a Manchester, il Manchester United, ed è stata eliminata, pareggiando in casa propria, l'Inter che era rimasta sconfitta per 0-1 a Madrid mercoledì scorso. In sostanza, vien da dire che è stata questa gara di andata quella risolutrice della contesa fra le due squadre. Il vecchio Real Club di Madrid diventa quindi finalista contro il Partizan di Belgrado. Una partita sulla quale sarà opportuno ritornare con più calma e in ora più propizia.

Vittorio Pozzo

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso.

Real Madrid: Araquistain; Pachin, Sanchis; Velasquez, De Filipe, Zoco; Serena, Amancio, Grosso, Pirri, Gento.

Arbitro: Vadas (Ungheria).

Il goal di Amancio, in maglia bianca, che ha portato in vantaggio il Real Madrid a S. Siro (Telefoto)

Il Partizan Belgrado finalista con il Real

★ I jugoslavi, vittoriosi per 2 a 0 nell'andata, sono stati sconfitti ieri per 0 a 1 nella gara di ritorno dal Manchester United.

★ Vedere a pagina 9 la cronaca della partita

Munoz e Puskas d'accordo: «L'Inter ha giocato male»

Interviste negli spogliatoi a fine partita - Per i nerazzurri ha parlato il presidente Moratti: "Usciamo dalla Coppa con onore"

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 aprile.

Davanti allo spogliatoio dell'Inter monta la guardia il signor Travisan, fratello dell'ex-giocatore, che da quarant'anni [redacted] socio della società nerazzurra. Vietato a lungo l'ingresso allo stanzone dove i giocatori si sono recati, a testa bassa, subito dopo la conclusione della gara.

Più semplice avere le prime interviste con gli spagnoli. L'atmosfera è facile da indovinare. Entusiasmo, abbracci, grida di evviva, una gioia sincera e sentita.

«Temevo che la squadra italiana si riversasse tutta all'attacco e ci travolgesse — ha esordito il lungo Araquistain —, invece non sono stato impegnato, o almeno lo sono stato meno di quanto temessi. Sul goal di Facchetti credo che davvero non avessi possibilità di intervenire».

Amancio, dal canto suo, ha spiegato quasi con commozione il goal che ha permesso al Real Madrid di entrare in finale. «E' stata un'azione condotta da Velasquez — ha detto l'attaccante madrileno — ed è stato per me molto facile ingannare Sarti con [redacted] finta».

Il più intervistato degli ospiti è stato [redacted] l'allenatore Muñoz che si è dichiarato entusiasta della prova della sua squadra. «Con una formazione composta da molti giovani è sempre difficile ottenere dei risultati importanti. Aver battuto l'Inter in questa duplice partita di semifinale [redacted] Coppa dei Campioni [redacted] senza dubbio un grosso risultato per noi. Non dimentichiamo che l'Inter è stata due volte campione di Europa e per due volte campione [redacted] mondo».

Richiesto di un giudizio sui nerazzurri, il trainer spagnolo ha risposto: «L'Inter ha giocato come a Madrid, cioè abbastanza male. Comunque è sempre una grossa squadra, anche se mi è parsa meno forte in difesa [redacted] qualche tempo fa. E certe difficoltà dei settori arretrati hanno determinato una situazione piuttosto delicata al centro campo, dove i nostri giovani Velasquez e Pirri hanno potuto contenere le fonti del gioco [redacted]zurro, che notoriamente [redacted] Suarez e Corso».

Alla domanda [redacted] cosa [redacted]sasse del gioco abbastanza duro praticato nella partita appena conclusa, Muñoz ha affermato: «Quando si vince tutto va bene, tanto più che da parte nostra non abbiamo giocatori infortunati».

Entusiasmo anche da parte di Puskas, che ha seguito dalla tribuna la prova dei suoi giovani compagni: «L'avevo detto nei giorni [redacted] vigilia — ha detto il "colonnello" — che era un errore considerarci battuti. Ai troppo facili entusiasmi degli italiani ho cercato di opporre un po' di ragionamento. Oggi avete visto che il Real Madrid non è ancora finito».

Piuttosto duro il suo giudizio sull'Inter: «I nerazzurri hanno giocato [redacted] a Madrid, nel peggior modo possibile. La squadra ha tanti giocatori di [redacted] e deve far meglio».

E' stato difficile avvicinare i giocatori dell'Inter. Nessuno ha parlato. Salvo Mazzola che, interrogato dal patrigno, ha risposto: «Credo d'aver fatto il mio dovere».

Herrera non ha detto nulla (il «mago» interista fa le sue dichiarazioni soltanto 24 ore dopo la partita), ma al suo posto ha rilasciato una esauriente intervista il presidente Moratti. «Spiace uscire dalla Coppa dopo aver pareggiato. Spiace essere eliminati da una competizione di così alto prestigio per un semplice goal di scarto. Ma è la regola del calcio. Usciamo dalla Coppa con onore. Almeno lo spero».

Giulio Accatino

Il Belgio meglio dell'Italia: battuta (3 a 0) la Francia

Parigi, 20 aprile.

Clamorosa sorpresa a Parigi: tutte le speranze sorte attorno alla Nazionale francese dopo il recente pareggio (0 a 0) contro la rappresentativa italiana sono svanite stasera di fronte al Belgio, che ha trionfato (3 a 0) al Parco dei Principi.

★ **Svizzera ed Urss hanno pareggiato** (2-2) ieri a Basilea in una partita preparatoria in vista del campionato [redacted] mondo di calcio; nel primo tempo i russi hanno segnato i loro due punti, al 3' minuto di gioco per merito di Tchislenko, e all'8' con Ponedelnik; gli svizzeri si sono rifatti soltanto nell'ultima mezz'ora della partita, quando hanno segnato Hos, al 17' della ripresa, e Grobety al 28'.

Amancio segna al 20' del primo tempo Replica Facchetti al 32' della ripresa

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 aprile.

La partita Inter-Real Madrid è incominciata con un abbraccio, non sappiamo quanto sincero, tra Puskas, Peirò e Suarez. I due spagnoli dell'Inter sono stati a salutare il giocatore del Real Madrid poco dopo le 17,30, quando la squadra madrilena ha fatto l'ingresso nello stadio di San Siro. Puskas appariva grasso e notevolmente imbronciato. Forse avrebbe voluto tornare a giocare su un campo italiano. A noi ha detto che ricordava con nostalgia il suo lontano incontro disputato nella nazionale ungherese a Torino e terminato 3-2 per l'Italia. Aveva vent'anni allora Puskas e per poco non era riuscito poi a passare alla Juventus. Tempi lontani, ha ancora detto il colonnello. In quel momento è arrivato Herrera e Puskas sorridendo si è messo in posizione di attenti, quasi a sottolineare la fama di colonnello che ormai lo circonda in tutto il mondo.

Sul campo, intanto, si stavano togliendo i teloni impermeabili, mentre sugli spalti il pubblico si infittiva. Inutile descrivere l'affollarsi di tifosi armati di bandiere, clacson, mortaretti e di tutto quanto possa far rumore ed incitare la squadra. Helenio Herrera ha invitato il pubblico ad incoraggiare i nerazzurri e gli sportivi di Milano e dei centri vicini non si sono certo fatti pregare. Pochi momenti prima che l'arbitro desse il fischio d'inizio il catino di San Siro era [redacted] unico enorme frastuono. Impossibile quasi parlare alla persona che stava accanto. Numerosi gli sportivi venuti da ogni centro d'Italia.

Il primo tempo è stato una continua serie di sorprese. Sicura la difesa madrilena, che tiene Zoco difensore libero nella stessa posizione di Picchi; incerta invece la retroguardia nerazzurra. L'unico fatto curioso è dato dalla formazione del Real. Ci si attendevano parecchi cambiamenti, invece Muñoz ha mandato in campo gli stessi uomini che hanno giocato a Madrid, con l'unica ovvia variante del portiere Betancort, infortunato, sostituito da Araquistain. Per non smentire la fama che vuole improvvisazioni tattiche da parte dei trainers, il tecnico dei bianchi ha fatto cambiare le maglie a Velasquez e Pirri. Il mediano indossa il n. 10 mentre Velasquez il 4, e controlla Corso. Pirri invece entra continuamente senza complimenti su Suarez.

Corso e Suarez costituiscono da parte loro una stranezza nello schieramento nerazzurro. L'Inter ha l'ala sinistra spostata nel ruolo di mediano destro e la mezz'ala molto indietro a centrocampo. L'attacco della squadra italiana risulta sbilanciato e sebbene si batta con impegno qualcuno rimpiange l'assenza di Domenghini, lasciato ancora una volta a riposo.

Nonostante la grande volontà, i nerazzurri riescono raramente a portarsi a distanza di tiro per il goal. Il primo pallone veramente pericoloso sfiora il palo a sinistra della porta di Sarti. E' scagliato da Grosso, uno dei due centravanti del Real. Una [redacted] di falli e molta pressione nerazzurra nelle fasi iniziali e al 20', come una mazzata sull'entusiasmo dei tifosi, il goal del Real. E' una classica azione di contropiede. Gento, velocissimo, dà a Velasquez, il quale tocca ad Amancio, liberatosi improvvisamente. Un tiro imparabile e la squadra spagnola si trova in vantaggio di 1 a 0, che praticamente equivale a un 2 a 0, poiché bisogna [redacted]mare anche il goal segnato a Madrid.

Subito dopo il goal, i nerazzurri accentuano ancora la loro ansia di rimediare allo svantaggio. Corrono molto ma trattengono troppo il pallone. I madrileni [redacted] passaggi di prima finiscono per essere più pericolosi e Gento dapprima e Velasquez, sempre in contropiede, mandano due palloni a sibilare alla sinistra del portiere Sarti, di poco al di fuori del rettangolo dei pali. L'Inter finalmente si fa viva con una bellissima discesa Jair-Mazzola-Peirò. Al momento di concludere però lo spagnolo calcia fuori. Ancora una manovra di Corso-Mazzola-Peirò ed Araquistain para brillantemente.

I falli sono frequenti e specialmente gli scontri fra Suarez e Pirri e Jair e Sanchis. Un tiro lento di Mazzola, ben servito al 32' da Peirò, ed infine un pericolo per la rete spagnola quando, su corner calciato da Corso, la palla spiove sul piede di Peirò il quale la alza a candela mentre il portiere era ormai fuori discussione. Il primo tempo dura 46 minuti, ma il punteggio non cambia.

Una sfuriata iniziale dell'Inter nel secondo tempo, un'entrata dura di Bedin su Amancio con intervento del massaggiatore spagnolo a gioco fermo e scambio di spintoni tra giocatori. Nulla di notevole e la fisionomia della partita non cambia. Al 12' finalmente un rischio per la porta spagnola. Su calcio d'angolo, Mazzola centra di precisione e il portiere Araquistain esce a vuoto. Bedin di testa manda alto. Al 22' fuga di Serena, che è riuscito a rubare il pallone a Facchetti. L'ala destra del Real centra, però indugia e Sarti può intervenire con una sicura parata.

L'Inter con tenacia si spinge in avanti per tentare il tutto per tutto. Gli spagnoli sono più veloci, ma la pressione dei nerazzurri è continua. Al 32' essa si conclude in un goal. Corso evita un paio di avversari e tocca a Mazzola, il quale di testa allunga a sinistra. Qui si è portato a pochi metri dal portiere Araquistain il terzino-attaccante Facchetti, e il suo rasoterra diagonale è imparabile. Le squadre sono 1 a 1 a 12 minuti dal termine della partita. L'Inter riprende l'offensiva per cercare di rimontare anche il goal subito a Madrid.

Picchi salva su un pericoloso contropiede di Pirri, poi, su rimessa laterale di Mazzola, Bedin allunga a Peirò. La girata dell'interista si perde di poco fuori bersaglio. I minuti trascorrono lenti. Tutto il pubblico è in piedi. Piovono sul campo fuochi d'artificio in un impressionante Fuorigrotta del tifo (ma non sono proibiti questi mortaretti colorati?). Anche Picchi è avanti, mentre scorgiamo Gento, l'ala sinistra del Real Madrid, in difesa. I radiocronisti spagnoli urlano nei loro microfoni raffiche di frasi concitate.

Il momento è davvero emozionante e il serrate dell'Inter veemente. Facchetti conduce un'azione pericolosa e Mazzola tenta il tiro, ma uno dei tanti bianchi ammassati in area rinvia. Suarez, su respinta di pugno di Araquistain, ha sul piede il pallone del pareggio, ma arriva in ritardo e calcia fuori. Finito. La partita termina sull'1 a 1. Il Real, che aveva vinto per 1 a 0 a Madrid, passa in finale. L'Inter è eliminata.

Paolo Bertoldi

Incasso totale di 195 milioni

Vendita dei biglietti e contributo della Rai-tv

Record mondiale assoluto d'incasso a S. Siro. Esso è stato di 179 milioni 502.800 lire cui vanno aggiunti 15 milioni di diritti televisivi per un totale di quasi 195 milioni.

Per movimentare l'attesa

Una telefonata avverte: «Vogliono rubare l'incasso»

Milano, 20 aprile.

La polizia milanese ha smentito questa sera di essere intervenuta per sventare un tentativo di rapina ai danni della sede della società calcistica Internazionale di via Dante 7: si ha ragione di credere che la telefonata anonima che ha messo in allarme i dirigenti della squadra di calcio e i cronisti di un giornale del pomeriggio [redacted] uno scherzo da parte di qualche tifoso.

Nelle prime ore del pomeriggio uno sconosciuto ha dichiarato per telefono al centralinista della sede dell'Inter, che alcuni malviventi armati di mitra e pistole erano in procinto di fare irruzione negli uffici nelle cui casseforti erano rinchiusi più di 177 milioni, l'incasso della vendita dei biglietti per l'incontro di stasera col Real Madrid.

I primi spettatori a San Siro alle 16,30 del pomeriggio

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 aprile.

I giocatori madrileni erano piuttosto seccati per la pioggia. Il campo però, coperto da 10 mila metri quadrati di tendoni impermeabili, prima dell'inizio dell'incontro risultava in ottime condizioni. La folla di Milano era impressionante. Alle 16,30 — cinque ore prima dell'inizio della gara, fissata per le 21,30 — i primi spettatori già premevano ai cancelli sebbene si sapesse che i cancelli stessi per il pubblico non sarebbero stati aperti prima delle 19. A quell'ora le macchine parcheggiate davanti a San Siro erano oltre duemila ed un paio, nella furia di arrivare presto, si sono anche urtate violentemente.

La pioggia due ore prima dell'incontro ha preso a cadere con eccezionale violenza e per tale motivo i tendoni sono stati lasciati fino all'ultimo. Questi tendoni impermeabili pesano complessivamente 5 mila chili e per toglierli occorre un lavoro di oltre un'ora. Gli addetti hanno dovuto affrettarsi poiché la trasmissione in eurovisione in cinque Paesi d'Europa oltre all'Italia, e la radiocronaca prevista in sei Paesi imponevano la puntualità nell'orario.

p. b.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A. GRUGLIASCO vendiamo 4 milioni 500.000 tre camere servizi contanti 2.500.000 rimanenza 33.200 mensili. Telefonare 531-423.

A. PIAZZA Galimberti signorilissimi godibilissimi 1-2 camere saloncino cucina prezzo eccezionale 95.000 mq. Telef. Consuledile 779-191.

A. PINO vendesi alloggi signorili, ascensore villa vicino servizi soleggiati panoramici pronti. Telefonare [illegible]: 881-876. A42524

A. 5.400.000 vendiamo a 250 metri corso Francia 3 camere cucinotto entrata bagno ripostiglio, 1.800.000 contanti, mutuo 2.100.000, rimanenza 24.900 mensili. Telef. 531-423.

A Porta Nuova vendesi locale luminoso mq. [illegible] ingresso autocarri libero adatto industria silenziosa deposito merce rappresentanze. Riva, via Mazzini 1. O140

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487. 28038

A [illegible] svendiamo casetta 4 camere Sant'Antonino Susa. Telefonare 518-770, 580-835. A41235

ABBIAMO [illegible] vendere alloggio [illegible] via Cavallermaggiore, 4 camere più tinello, cucinino, doppi servizi, facilitazioni pagamento. Tel. 370-019 ore pasti. [illegible]

ABITABILE via Brandizzo camera tinello cucinino, esentasse 4.300.000, Telefonare 518-738. O993

ABITABILI subito vendiamo strada Orbassano Beinasco, complesso Sant'Anna, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino, mutuo, facilitazioni pagamento. Visite 16-18 Domus. Garibaldi 39. Telef. 511-050.

ACQUISTASI casetta, villetta preacollinare, periferica oppure alloggio semicentrale. Telef. 761-064

ACQUISTASI terreno con o senza progetto, costruzione casa. Telefonare 882-441 A41773

ACQUISTEREI immobile buon reddito oppure terreno costruibile semi[illegible]. Telef. 761-064.

ACQUISTEREI a cambierei con uno o due alloggi, negozio casalinghi bazar o merceria, biancheria. Telefonare: 341-516. A41779

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco. Marconi 26. Telefonare 657-324

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco. Marconi 26. Telef. 657-324

ACQUISTO alloggio 4 camere, salone cucina, biservizi, nuova costruzione, zone Bernini, Crocetta. Tel. 753-842.

ACQUISTO casa esentasse 150 - 200 milioni, reddito dimostrabile. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7547 — Torino ». A42699

ACQUISTO contanti alloggio semicentrale 1-2 camere servizi libero. Telefonare 487-055. O846

ACQUISTO [illegible] privato alloggio [illegible] camere tinello servizi semicentrale, termo ascensore piani alti. Telefonare 377-641 ore pasti. A41605

ACQUISTO 100 milioni scala esentasse, reddito dimostrabile. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7548 — Torino ». A42899

ADIACENTE nuovo ippodromo, elegante villaggio residenziale, privato vende villa nuovo quattro camere salone cucina doppi servizi, garage, terrazzo, giardino alberato recintato, 18 milioni trattabili compreso mutuo. Telefonare 962-157. 2001

ADIACENZE Abruzzi-Peschiera vendo signorile appartamento salone 2 camere camera donna cucina biservizi e ingressi. Telefon. 538-821

ADIACENZE piazza Carducci vendo ultimi signorili alloggi da L. 2 milioni 500.000 vano mutuo dilazioni. Visite ore 15-18. Via L. da Vinci 24. Telefonare 538-021.

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Telefon. 537-496.

AFFARE eccezionalissimo! Via Asti 29, vendiamo alloggi due camere cucinino servizi da 4.300.000 compreso mutuo 2.000.000. Minimo contanti. Visite loco, telefono 553-483.

AFFARE: tra Rivoli-Alpignano, meraviglioso alloggio nuovo, due camere tinello cucinino, 4.500.000 facilitando. Telefonare 324-831 O150

AFFARONE Albisola vendesi affittasi alloggio due camere servizi. Rivolgersi Grippini Varazze

FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-320. 021

GILLIO vende alloggio panoramico centralissimo: salone, cinque camere, cucina, tripli servizi. Tel. 553-975.

GILLIO vende, permuta terreno panoramico San Mauro mq. 4100. Telefonare 553-975. 0913

GILLIO vende terreno panoramico Pino, mq. 15.000. Lottizzabile. Permuterebbe alloggi, cascina. Telefonare 553-975. 0913

GRANDE occasione in Settimo Torinese vendo villa tre camere servizi garage locale magazzino giardino nuova costruzione riscaldamento nafta L. 6.850.000. Tel. 560-340.

GRATTACIELO, signorilissimi appartamenti tre camere cucinotto servizi biservizi. Visitateci. Accesso cantiere da angolo corso Unione Sovietica 403. Telefono 553-483, Edilcasa. O986

GRUGLIASCO alloggetto signorile camera tinello cucinino, 1.500.000 più 2.000.000 mutuo. Torinese 515-318

GRUGLIASCO anticipando 1.500.000 vendo 2 camere tinello servizi, nuova costruzione. Telefonare 693-702.

IL « CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE » VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TEL. 538-191. O678

IMPRESA acquista terreno Torino cambio parziale alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1343 — Torino ». A43280

IMPRESA Serelino vende nel complesso panoramico zona Lamarmora alloggi 1-2-3 camere, servizi, [illegible] piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228. O161

IMPRESA vende in corso Montecucco 107 ultimi alloggi occupati 2 camere tinello cucinino servizi. Buon reddito. Mutuo facilitazioni. Telefonare 584-674. 1001

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 16-19. Telefonare 330-310. O40

LAIGUEGLIA vendesi alloggi nuovi panoramici convenienti 2-3 camere. Informazioni telefonare 680-685.

LANZO vendo terreno località panoramica progetto 22-44 camere tutti servizi. Telefonare 832-087 sera.

LOCALE industriale libero fronte strada mq. 170 alloggio attiguo 4 camere servizi scantinato svendesi 13.000.000 borgata Parella. Cubito, Francia 95. O829

LOCALE mq 400 su strada luminosissimo, mq 600 seminterrato adatto officine laboratorio esposizioni autorimessa vendo. Via Riva del Garda 20, tel. 591-421. A39799

LOCALE mq. 430 uso ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566 Furbatto.

LOTTO terreno 6 km Torino acquatognatura strada asfaltata vendo. Telefonare 530-395. O162

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq. 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando, telefonare 544-566, Furbatto. O230

MANSARDATO residenziale alloggio in palazzotto paraggi Galileo Ferraris, vista giardini, terzo piano, non ascensore, termo centrale, vendo riservatamente. Tel. 534-159.

AGLI acquirenti ultimi alloggi signorili omaggio tinteggiatura, vendita diretta, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Corso Bramante 41, telefono 630-047.

ALLA casa del 2000 corso Francia Aeronautica, giardino, piscina privata, ristorante, bar, sale gioco, vendiamo dilazionando appartamenti signorilissimi grandi e piccoli, locali adatti negozi, supermercato, magazzino e laboratorio. Telef. 796-403

ALLOGGETTI minimi 1 camera cucinotta bagno vendo paraggi Brunelleschi-Francia. Telefonare 537-496

ALLOGGETTO nuovo libero paraggi piazza Robilant due camere servizi termo bagno vendo. Telef. 865-782

ALLOGGETTO (Pio V 22) ingresso, camera, cucina, terrazzo, termo bagno, 1.500.000 più 1.500.000 mutuando. Torinese 541-419.

ALLOGGETTO vuoto (S. Paolo) camera cucinetta gabinetto interno, 1.900.000. Torinese 541-419.

ALLOGGI signorili 2-3 camere, salone, semplici doppi servizi, nuova costruzione, pronti vendonsi mutuo facilitazioni. Via Madama Cristina angolo Baretti 26 A40099

ALLOGGI signorili 2-3 camere 1 milione, rimanenza mutuo, corso Francia Leumann cantiere via Antica Rivoli 24 interno. Telefono 487-687.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, liberi-occupati, mutuo, vendonsi Ancina 39, telef. 742-426

ALLOGGIO case moderne, pressi Francia-Statuto, cinque camere, cucina, vendesi libero 12.000.000. Acchiardi Settembre 58. O952

ALLOGGIO due camere cucina servizi 5.100.000 vendo Nichelino palazzo bellissimo. Tel. 364-798.

ALLOGGIO Nichelino nuovo bellissimo, due camere tinello servizi vende 5.200.000 metà contanti Rossin, Principe Oddone 3.

ALLOGGIO [illegible] vendo 2 camere tinello piano rialzato, fornace Beinasco, dilazione 70%. Tel. 788-696.

ALLOGGIO signorile libero (Isonzo 95) due grandi camere tinello cucinino, 6.700.000, facilitazioni. Torinese 515-318. O150

ALLOGGIO signorile (Sovietica 497) due camere tinello cucinino 6 milioni 600.000 facilitando. Torinese, 515-318. O150

ALLOGGIO terreno rialzato, via Principi Acaja, cinque camere, adatto studio, trasformabile negozio, 11 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO vuoto (corso Moncalieri) esentasse grande camera tinello cucinotto servizi 4.300.000. Telefonare 553-603. O778

ALLOGGIO zona S. Donato due camere cucina servizi occasione vendo 5.800.000 Rossin, Princ. Oddone 3.

ALPIGNANO svendo terreno mq. 2000 progetto ville approvato. Telefonare 281-098 dopo ore 19.

ANDORA in signorile condominio privato vende alloggio tre camere e servizi con terrazza vista mare. Tel. 862-245. A41799

ANDORA vendesi vasto appezzamento terreno panoramico vista mare. Rivolgersi: Cartabbia Maria, via Rivolta 3, Alessandria.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE FELTRE (BELLUNO) DISPOSTA CEDERE GRATUITAMENTE TERRENO ET SERVIZI ZONA INDUSTRIALE SULLA STATALE GRAPPA INCLUSA COMPRENSORIO VAJONT CON NOTEVOLI BENEFICI LEGGE 357 ET ESENZIONI FISCALI AT MEDIA GROSSA INDUSTRIA PREFERIBILMENTE METALMECCANICA. 22760

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare, 4 camere, cucinotta, servizi, 6.900.000, mutuo 2.600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI, corso Siracusa 177 (piazza Pitagora), magnifica vista panoramica levante - ponente, tre camere cucinotta servizi, mq 90, 7 milioni 600.000. Massime facilitazioni. Visite loco, telefono 553-483, Edilcasa. O986

APPARTAMENTI splendida occasione, centro piazza Santa Rita, 4 camere, cucinotta, servizi, 7.800.000. Box Auto 1.380.000 Gabetti 578-044

APPARTAMENTI, via Rueglio 18 (piazza Stampalia), tre camere cucinotta servizi, 6.400.000. Massime facilitazioni. Ottimo [illegible]. Telefono 553-483. O986

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico, libero subito, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1115 — Torino ».

APPARTAMENTO signorile corso Tortona, 3 camere servizi, libero, vendo 4.600.000 più mutuo, altro 4 camere servizi, libero, 5.700.000 più mutuo. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO via Montevideo, fronte scuola Duca Abruzzi, tram 8, 19, due camere, cucinotta, servizi, modernissimo, 3.800.000, mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO 1961 (via Duino) libero due camere tinello cucinotta garage 7.200.000 compreso mutuo. Telefonare 553-603.

ATTICO soleggiatissimo due camere tinello servizi, ascensore, ampio terrazzo, cittadina 28 km Torino, vendesi 2.400.000 mutuo 1.730.000. Telefonare 772-392. 1001

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondato giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41. Telefono 630-047. O177

AUTORIMESSA '1350 mq. reddito 9%, vendesi 43.000.000 oltre mutuo. Telefonare 530-163. O872

BARRIERA Milano vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello finitissimi con senza mutuo. Telefonare 519-770.

BERNINI signorile salone due camere tinello servizi vendesi. Telefonare 850-031. O148

BORDIGHERA [illegible] d'Africa posizione incantevole vendonsi ville alloggi signorili 2 e più camere servizi garage giardino. Telef. 519-770.

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Telefonare 80-570.

BUON investimento vendo muri negozio zona Stadio. Telef. 599-705, 792-234. 2001

CAMBIO panoramicissimo alloggetto Rivoli Alta con alloggetto giardino riviera ponente. Telefonare 693-928.

CAMERA cucina termosifone accessori 1.000.000, rimanenza 30.000 mensili, zona Bernini. Telef. 487-687.

CANAVESE svendiamo casa redditizia affittata, giardino frutteto. Telefonare 518-770, 580-825.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. D1469

CAPANNONI nuovi, Settimo, 650 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 681-805.

CASA Boringhieri nuova eredi vendono 90.000.000, affarone. Telefonare 500-277; 652-785. 2001

CASA regione Lingotto, 24 camere, negozi, autorimessa, reddito 7 %, 40.000.000. Acchiardi, Settembre 58

CASA zona Massaua 26 camere più servizi otto alloggi riscaldamento garages vendesi 40.000.000. Telefoni: 530-996; 212-839. A41702

CASA 27 camere paraggi piazza Massaua termo centrale bagni, privati vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 339 — Torino ». 0994

CASCINA-villa, terreno panoramico, collina vicinanze Torino, tutti servizi, vendo. Telef. 634-786. A41822

CASCINE Vica, vendesi alloggi, 2 camere, tinello, servizi, facilitazioni pagamento. Tel. 776-573.

CASETTA mezza montagna (Canavese) 4 camere giardino 4.100.000. Telefonare 850-031. O148

CASCINE Vica locale [illegible] metri, industria laboratorio. Tel. 558-556.

CASETTA mezza montagna 3 camere cucina servizi grande terrazzo 3000 mq vendo. Telefonare 904-233.

CASETTA S. Rita 2 alloggetti 3 camere cucina garage 15.000.000. Telefonare 761-064. A41237

CASETTA strada Cariman 700 mq giardino 4.300.000 vende Rivera, Re Umberto 68. O903

CASETTA valle Lanzo 1100 altitudine 2 camere cucinino 2.600.000. Telefonare 530-163. O872

CASETTA 35 km Torino 3 camere giardino vendesi. Telef. 589-255.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio libero cinque camere servizi, inizio Francia, 13.000.000.

CENTRALISSIMO costruendo condominio via Ormea angolo S. Pellico prenotiamo signorilissimi appartamenti varie superfici. Visite cantiere. Telefono 547-502. O988

[illegible] (Vercellese) vendesi centrale civile rustico mq. 750. Telefonare 850-031. O148

CIPRESSA Imperia vendo alloggio ammobiliato tre vani con terrazzo, 3.900.000. Telefonare 773-052.

COLLE Maddalena vendesi terreno mq. 3500 fronte strada. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1185 — Torino ».

COLLEGNO via Cimarosa 23/25. Vendo direttamente alloggi signorili 2-3 camere, servizi, garage. Mutuo, ulteriori facilitazioni pagamento. Visite 15-18. O779

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A39010

COLLINA Reaglie, 3 km. Torino, vendesi lotti soleggiati, pianeggianti per ville. Strade, tutti servizi, filobus. Reg. Satragni, tel. 531-737.

COLLINA 8 km. Torino centro villa panoramica 1955 tre alloggi 14 camere servizi garages 2000 mq. giardino 40 milioni di cui 12 mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1206 — Torino ». A41607

CORSO Francia 85, Cascina Vica Rivoli con lire 700.000 per camera potete acquistare direttamente dall'impresa ampi spaziosi alloggi 1-2-3 camere servizi. Eccellente mutuo, rateazioni fino 10 anni. Informazioni telef. 584-674. 1001

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere servizi. Telefonare 392-457.

COSTRUTTORE acquista contanti terreno edificabile semicentrale 100-150 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 140 — Torino ». O986

CROCETTA, Pastrengo 24, piano rialzato, libero primo luglio, vendesi appartamento 3 camere cucina cantina servizi adatto ufficio o misto abitazione. Visibile feriali 15 - 16. Rivolgersi portineria. 2001

DESTEFANIS vende capolinea tram 8 due camere, cucina, cucinino bagno, esentasse, vuoto 6.150.000. Telefonare 590-538. O823

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Valfina, via Andrea Doria 15.

GILLIO vende alloggio precollinare corso Lanza, salone, tre camere, cucina, tripli servizi, garage. Telefonare 553-975. 0913

MURI [illegible] vendo zona Sanpaolo affittato reddito 7%. Telef. 388-344.

MURI panetteria barriera Milano, sovrastante alloggio, 11.000.000, Acchiardi, Settembre 58. O952

NICHELINO 4.200.000 facilitando, due grandi camere, tinello, cucinino. Torinese 515-318. O150

NUOVO villaggio « Casetta mia » 12 km piazza Castello vendonsi ultimi meravigliosi lotti terreno, facilitazioni pagamenti. Telefonare 284-905 ore ufficio. 1001

OCCASIONE vendo casa rustica, terreno fabbricabile adiacente strada Torino-Giaveno, tutte comodità, esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7420 — Torino».

PECETTO, villa signorile, panoramicissima, alloggetto custode, pronta maggio. Telefonare 82-216.

PEROSA vendesi 1500 fabbricabili statale Sestriere. Palante 337.754.

PIANI d'Invrea S. Giacomo, Varazze, appartamenti sul mare pronti palazzine terreni per ville. Telefonare Torino 850-973. A40533

PIAZZA Lagrange vendo ufficio mq 60, palazzo signorilissimo. Telefonare 553-483.

PIAZZA Vittorio stabile rimodernato vendo 3 camere cucina servizi. Telefonare 582-495. A41244

PIOSSASCO vendesi lottino panoramico, progetto villa tutti servizi. Telefonare 512-270 ore 10-12.

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi, mutuo, ampie facilitazioni. Telefonare 556-556. O421

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

L'altra semifinale di Coppa dei Campioni

Il Manchester United batte il Partizan: 1-0

Inutile il successo degli inglesi - Il Manchester, sconfitto per 2 a 0 a Belgrado, è stato infatti eliminato dal torneo - Autorete del portiere jugoslavo



Law (n. 8) e Stiles (5) del Manchester contrastati dai difensori jugoslavi, in maglia chiara, Rasovic (6) e Jusufi nella semifinale di Coppa dei Campioni (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 20 aprile.

Sebbene sconfitto questa sera da un autogoal del portiere e capitano Soskic al 72', il Partizan di Belgrado, vincitore della partita di andata per due reti a zero, ha eliminato il Manchester United dalla Coppa dei Campioni.

In una stupenda cornice di folla, in un *match* incandescente, addirittura violento, i giocatori jugoslavi hanno opposto agli attacchi degli inglesi una difesa impenetrabile. La rete, giunta sette minuti dopo l'espulsione dell'interno ospite Miladinovic e del mediano del Manchester Crerand, è stata prodotta più da un «infortunio» che dall'incisività dei padroni di casa. Soskic, nel tentativo di alzare sulla traversa un cross di Stiles, ha cacciato la palla in rete.

Gli inglesi avrebbero potuto forse raddoppiare il vantaggio nel quarto d'ora successivo. Ma Connelly, come era capitato in precedenza spesso volte ai suoi compagni, falliva da pochi passi una facile occasione. E il sestetto arretrato del Partizan, rafforzato dal «finto» interno Davidovic, riprendeva in pugno le redini dell'incontro.

La gara è stata a tratti entusiasmante, sempre più valida sul piano agonistico e atletico che su quello tecnico. Il Partizan, nella ferrea determinazione di difendere il risultato, non ha mai fatto complimenti, talvolta indisponendo anche la folla.

La duplice espulsione avvenuta al 65' era inevitabile: la tensione in campo stava per fare saltare i nervi agli atleti. La superiorità territoriale del Manchester United era continua, ma sterile. Già danneggiato dall'assenza della fortissima ala destra Best, che deve essere operato di menisco, esso mancava anche di precisione nelle punte avanzate. Il mediano Stiles e il centroattacco arretrato della Nazionale inglese Charlton, in realtà interno di regia, hanno svolto una grande mole di lavoro a metà campo. Ma l'ex granata Denis Law, in magnifica forma, superati due o tre uomini si trovava isolato in area.

Fin dai primi minuti la partita si è incamminata sui binari previsti, con il Manchester United proteso all'attacco, incitato a gran voce dalla folla. A costo di lasciare scoperta la difesa, anche Crerand passava la metà campo, come del resto Stiles. Al diciannovesimo Denis Law, in seguito a mischia in area, sfiorava la rete con un tiro improvviso. Poco prima dello scadere del quarantacinquesimo minuti Herd chiamava in causa con una violentissima puntata a fil di palo il portiere jugoslavo Soskic. Gli inglesi non parevano comunque in condizioni di recuperare lo svantaggio di due reti.

Nella ripresa il Manchester United trovava un [illegible] del ritmo che gli aveva permesso di sconfiggere il Benfica a Lisbona per cinque a uno. Il gioco, malgrado due scontri tra Law e Miladinovic, che lo aveva preso in consegna, diventava più fluido. Il Partizan alleggeriva la pressione degli inglesi soltanto con sporadici contropiede.

Giungeva poi l'espulsione di Miladinovic e di Crerand e quindi l'autogol di Soskic. Per la prima volta dal fischio d'inizio la difesa jugoslava si incrinava leggermente. Charlton e Connelly facevano balzare il pubblico in piedi con due tiri da lontano a fil di palo, ma era destino che il Manchester United non passasse.

L'avventura dei «diavoli rossi» di Matt Busby tornati agli onori europei otto anni dopo essere stati decimati dal disastro aereo di Monaco si è così conclusa negativamente. Il Manchester ha confermato questa sera di disporre di individualità d'eccezione, capaci nella giornata buona di qualsiasi impresa. Ma il Partizan è stato molto più omogeneo e compatto ed ha meritato la qualificazione alla finale del torneo.

Ennio Caretto

Manchester United: Gregg; Brennan, Dunne; Crerand, Foulkes, Stiles; Anderson, Law, Charlton, Herd, Connelly.

Partizan: Soskic; Jusufi, Mihalovic; Becejac, Rasovic, Vasovic; Bajic, Davidovic, Hasanagic, Miladinovic, Pirmajer.

Arbitro: Dienst (Svizzera).

Attilio Benfatto vincitore a sorpresa della prova a cronometro di Canale

Nel Giro ciclistico del Piemonte - Il corridore padovano ha battuto i favoriti - Secondo il bustese Bianchi, che mantiene il primato in classifica - Oggi la sesta tappa: 215 km con partenza e arrivo ad Alba

(Dal nostro inviato speciale) **Canale**, 20 aprile.

La vittoria non certo attesa del padovano Benfatto nella tappa a cronometro individuale del Giro del Piemonte per dilettanti, sul percorso da Asti a Canale, ha indotto il commissario tecnico Elio Rimedio ad una «ritirata strategica». Il responsabile dei dilettanti azzurri ha preferito infatti evitare il tradizionale appuntamento con i giornalisti al termine della tappa, in modo da prendere tempo e schiarirsi le idee prima di annunciare sia pure ufficiosamente i suoi orientamenti in vista della selezione dei sei dilettanti più due riserve che andranno alla Praga-Varsavia-Berlino.

Sui 42 chilometri e mezzo da Asti a Canale, disputati sotto una pioggia insistente e continua e disturbati notevolmente dal vento, i corridori che Rimedio considerava come pedine inamovibili o quasi della squadra per la «corsa della pace» hanno infatti praticamente deluso. Guerra, il veneto che era considerato il favorito n. 1 della prova di oggi, si è infatti classificato a malapena al quarto posto, mentre Albonetti e Dalla Bona, gli altri due veterani della maglia azzurra, sono riusciti appena ad ottenere un piazzamento all'undicesimo e al dodicesimo posto della graduatoria.

Questo non vuole dire che la cronotappa Asti-Canale abbia mancato di fornire valide indicazioni al commissario tecnico sul valore attuale dei principali passisti in gara nel Giro del Piemonte. Il guaio è che i nomi indicati come i migliori dall'ordine d'arrivo della tappa, conclusasi davanti allo stabilimento vinicolo Barbero, non sono quelli che Rimedio indicava come quasi sicuri azzurri.

Attilio Benfatto, componente del quartetto azzurro arrivato terzo due anni fa a Parigi nell'inseguimento a squadre su pista, non può essere certo considerato una sorpresa, ma non entrava nell'elenco dei concorrenti indicati da Rimedio come candidati alla Praga-Varsavia-Berlino. Come non entrava certo nelle previsioni del commissario tecnico la generosa difesa del bustese Bianchi che gli avrebbe permesso di conservare il primato in classifica, grazie al secondo posto ottenuto nella tappa di oggi. Quella di Amelio Bianchi è praticamente l'unica vera conferma della cronotappa del Giro del Piemonte. Il tenace corridore del G. S. Fagnanese Spumador disputava la prima tappa a cronometro della sua carriera. Eppure non si è smarrito. Dopo un inizio piuttosto controllato si è gettato senza riserve nella lotta ed è riuscito a conquistare un secondo posto a 27" appena dal vincitore Benfatto, che costituisce una splendida conferma delle sue qualità. Al momento attuale una sua esclusione dalla squadra per la Praga - Varsavia - Berlino avrebbe il carattere di una clamorosa sorpresa.

L'emiliano Vellani, della Pejo, classificandosi 28° a oltre 3 minuti dal vincitore ha invece definitivamente abdicato alla maglia azzurra, appunto in favore del più continuo Bianchi. Il commissario tecnico Rimedio comunque, essendosi visto mancare nella tappa a cronometro di oggi le indicazioni che attendeva, sarà praticamente costretto ad attendere la fine della competizione per tirare le sue conclusioni.

Nell'ordine di arrivo della tappa di oggi il piemontese Bollassina, della Cento Torri di Alba, figurava inizialmente al terzo posto ad appena 37" dal vincitore Benfatto. Il corridore della società albese ha però fruito di aiuti illeciti, correndo nella scia di un'auto e la giuria gli ha inflitto una penalizzazione di 10" che lo ha fatto scendere al quinto posto. Analoga punizione è toccata a Zuccotti, passato dal settimo all'ottavo posto e ad altri corridori fra cui Bertoloni e Grazioli.

Domani si disputa la sesta tappa su un circuito di 215 chilometri, con partenza ed arrivo ad Alba. Amelio Bianchi, leader della classifica, con un margine di 1'22" su Benfatto e di 3'16" su Albonetti, è impegnato a difendere il suo primato che dovrebbe garantirgli il posto nella squadra azzurra per la Praga-Varsavia-Berlino. Ma per gli altri è tutto da rifare. Rimedio intendeva mettere ieri praticamente il punto fermo al suo lavoro di selezione, ma il risultato della tappa a cronometro lo costringerà invece a ricominciare da capo.

Gianni Pignata

Ordine di arrivo della tappa a cronometro individuale Asti-Canale di chilometri 42,500: 1. Attilio Benfatto (Unione Ciclisti Padovani) 58'25" media oraria km. 43,676; 2. Bianchi (G. S. Fagnanese) a 27"; 3. Marcelli (G. S. Sammontana Empoli) a 1'02"; 4. Guerra Pietro (G. S. Bencini) a 1'06"; 5. Bollassina (U. S. Cento Torri Alba) a 1'07"; 6. Lonardi a 1'17"; 7. Mattè a 1'47"; 8. Zuccotti a 1'49"; 9. Faggino a 1'55"; 10. Tendola a 2'15".

Classifica generale: 1. Bianchi (G. S. Fagnanese) 15 ore 17'24"; 2. Benfatto (U. C. Padovani) a 1'22"; 3. Albonetti (Sammontana Faenza) 3'16"; 4. Grassi (Sammontana Empoli) 3'20"; 5. Mattè (G. S. Molteni) 3'57"; 6. Soave 4'04"; 7. Franchini 4'20"; 8. Guerra 4'22"; 9. Zuccotti 4'34"; 10. Bollassina s. t.; 11. Consolati 5'; 12. Pifferi 5'12"; 13. Vellani 5'16"; 14. Tendola 5'20"; 15. Faggino (Fiat) 5'21".

Lo sforzo di Benfatto nel finale della «cronometro»

Il pubblico britannico accusato d'essere poco «sportivo»

Reti metalliche a protezione dei campi dopo i gravi incidenti di Liverpool?

La proposta avanzata dalla stampa inglese - Nella gara di martedì, fra il Liverpool e il Celtic, sono rimasti feriti un centinaio di spettatori: risse sugli spalti e lancio di bottigliette - Tre sono ancora ricoverati in osservazione all'ospedale - Nove tifosi multati per «disturbo della quiete pubblica»

I poliziotti raccolgono i sassi ed i cocci di bottiglia lanciati dal pubblico durante gli incidenti di martedì (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 20 aprile.

Tre dei ventun spettatori feriti nei disordini avvenuti durante la partita di ieri tra il Liverpool e il Celtic per la semifinale della Coppa delle Coppe erano oggi ancora sotto osservazione in ospedale. Si tratta di un uomo di età avanzata, colpito da un collasso nell'inverosimile calca, di un ragazzo con frattura ad una gamba, e di un altro ragazzo con un pericoloso taglio a una coscia. Gli altri feriti sono stati rilasciati: la maggioranza erano rimasti vittime del lancio di bottiglie, molte rotte, verificatosi verso la fine della gara.

A Liverpool nove tifosi sono apparsi in tribunale imputati di disturbo della pubblica quiete e resistenza alla forza pubblica, e sono stati multati. A Glasgow il sindaco Johnston ha accolto i sostenitori del Celtic di ritorno da Liverpool con severe dichiarazioni, e il supremo magistrato della contea, il giudice Shinwell, li ha accusati di aver diffamato il nome dello sport.

Il comportamento del pubblico, non corretto ma neppure violento per buona parte dell'incontro, è degenerato ieri poco prima del fischio di chiusura, quando l'arbitro ha annullato una rete del Celtic. Tifosi scozzesi hanno incominciato a scagliare bottigliette in campo, e l'allenatore Stein, noto ai tifosi italiani per aver guidato la Nazionale di Scozia contro gli azzurri, ha dovuto correre loro incontro, pregandoli di smettere. La polizia ha immediatamente formato un cordone dietro alla porta del Liverpool, la partita è stata sospesa per alcuni minuti.

L'incidente veniva accompagnato da una rissa sulle gradinate, mentre la gente esposta alla pioggia dei proiettili cercava di mettersi in salvo. Alla televisione si è visto tutto abbastanza chiaramente. E' stata una fortuna che, in quei minuti, nessuno sia rimasto accecato, o abbia riportato lesioni mortali.

La gravità dell'accaduto non è emersa subito. Ma il funzionario preposto al pronto soccorso sul campo, il signor Holmes, ha poi contato complessivamente un centinaio di feriti leggeri e contusi, oltre i ventuno mandati in ospedale. «Gli incidenti di questa sera sono i più gravi verificatisi a mio parere nell'attuale stagione calcistica» ha dichiarato ieri. «La maggioranza delle persone da noi medicate lamentava tagli prodotti dalle bottiglie e dai vetri rotti. Qualche tifoso sembra anche essere stato assalito da altri dell'opposta fazione».

I gravissimi incidenti hanno suscitato allarme nella stampa britannica. L'autorevole *Times* ne ha dato stamattina notizia nella pagina centrale. L'*Evening Standard* invoca stasera severi provvedimenti contro un pubblico «antisportivo». Il giornale afferma che la [illegible] nel calcio inglese è aumentata da quando partecipa alle competizioni europee. Il pubblico va richiamato all'ordine. Se necessario reti metalliche di protezione devono essere erette intorno al rettangolo di gioco, e un fossato scavato tra questo e tra gli spettatori.

Alla partita di ieri hanno assistito circa sessantamila spettatori (la capienza massima dello stadio) sotto una fitta pioggia, e tra continui avvenimenti provocati dalla calca. Ha vinto il Liverpool per 2 a 0 così entrando nella finale, che disputerà contro il Borussia di Dortmund. Il Celtic aveva vinto il primo *match* per 1 a 0. **e. c.**

Polemiche alla Samp

La richiesta di un'assemblea straordinaria turba la squadra blucerchiata

(Dal nostro corrispondente) Genova, 20 aprile.

(r. b.) Ora che la squadra sembra sulla buona strada per la salvezza e che la situazione della società raccomanda concordia e pace interna per raggiungere la salvezza, ecco che un gruppo di vecchi soci della Sampdoria, non contento evidentemente dell'operato dei dirigenti in carica chiede, a termini di statuto, un'assemblea straordinaria entro il 15 maggio, mentre avrebbe potuto benissimo attendere la fine del campionato.

Il vice presidente della Sampdoria, ing. Garufi, afferma che questa decisione di un gruppo di soci può essere motivata da ragioni che per il momento gli attuali dirigenti non conoscono. Comunque il vice presidente è disposto, insieme con tutto il Consiglio, a lasciare il posto se i nuovi avranno delle possibilità.

Secondo l'ing. Garufi, nel calcio i posti non vale la pena di difenderli e se le nuove forze avranno delle possibilità potranno dimostrarle. Ad ogni modo il Consiglio in carica non ritiene che gli si possano muovere tante accuse. Tanto più che in questo momento la squadra ha ripreso a camminare e se non è andata bene finora le colpe non sono completamente dei dirigenti in carica, ma di quelli che hanno lasciato lo scorso luglio la squadra nelle condizioni in cui si trova adesso.

Fortunato, Tagnin e Trinchero squalificati dalla Lega Calcio

Milano, 20 aprile.

Quattro giocatori sono stati squalificati per una domenica dal giudice sportivo della Lega nazionale. Si tratta di Fortunato (Milan), Pesenti (Atalanta), Tagnin e Trinchero (Alessandria). L'attaccante rossonero fu espulso domenica scorsa a S. Siro assieme al bolognese Turra; ma questi se l'è cavata con la diffida.

L'ammonizione con diffida è stata inflitta pure a Benitez (Roma), Juliano (Napoli), Menichelli (Juventus) che ha avuto anche 30 mila lire di ammenda per proteste. Azzali (Livorno), Pesce (Messina) e Vanini (Catanzaro). Sono stati altresì deplorati Frascoli (Spal), Gallardo (Cagliari), Rambaldelli (Catania), Vaini (Brescia), e ammoniti Bagatti (Varese) e Miazza (Novara).

IERI ALLO STADIO DI BUCAREST

Il Cagliari cede nel finale alla Nazionale rumena: 1-2

Bucarest, 20 aprile.

La rappresentativa nazionale romena ha battuto oggi pomeriggio il Cagliari per 2-1 in un incontro amichevole svoltosi allo stadio «Repubblica» di Bucarest di fronte a 30 mila spettatori. Il risultato è certamente lusinghiero per la squadra italiana, che ha tenuto a lungo il gioco sotto controllo.

La prima rete della Romania è venuta al 27' del primo tempo ad opera del centravanti Dridea, apparso calciatore di temperamento anche se non troppo preciso nel tocco. Il Cagliari ha risposto con attacchi decisi, ed ha ottenuto il pareggio al 30' su calcio di rigore realizzato da Longoni.

La ripresa ha visto la superiorità dei romeni; il portiere italiano Pianta ha avuto modo di mostrare tutta la sua disinvoltura in più di una occasione. La prova del portiere cagliaritano è stata particolarmente apprezzata dal pubblico che lo ha applaudito a scena aperta.

La seconda rete della Romania è giunta al 25' ad opera di Gherghell su azione confusa. La reazione del Cagliari, poco convinta, non ha dato frutti. Particolarmente in vista fra gli italiani, oltre a Pianta, Longoni, Longo e Nené, mentre nelle file romene Pircalab, Dan, Mocanu e Popa sono apparsi i migliori. **a. p.**

ROMANIA: Ionescu; Popa, Halmageanu; Dan, Mocanu, Gherghell; Popescu, Pircalab, Dridea I, Badea, Sorin.

CAGLIARI: Pianta; Visentin, Longoni; Varsi (Nicolai), Vescovi, Longo; Gallardo (Cappellaro), Nené, Rizzo, Greatti, Riva.

La Juventus (con Traspedini in vena) supera in amichevole il Pavia: 5-0

Il centravanti ha segnato 3 reti - Le altre realizzate da Cinesinho e Stacchini - I bianconeri hanno collaudato le loro condizioni in vista del confronto di domenica col Milan

(Dal nostro inviato speciale) **Pavia**, 20 aprile.

Mai prima d'oggi la Juventus si era esibita allo stadio Comunale di Pavia. Gli appassionati del calcio pavesi aspettavano da anni che la squadra torinese giocasse nella loro città. Finalmente, grazie all'interessamento del presidente azzurro geom. Fa[illegible], appassionato sostenitore juventino, l'attesa degli sportivi locali è stata soddisfatta. Circa 3500 spettatori sono accorsi al richiamo delle casacche bianconere, sebbene parecchi siano stati trattenuti lontano dalle cattive condizioni del tempo e altri abbiano preferito recarsi nella vicina Milano per seguire, in serata, l'attesa partita fra Inter e Real Madrid.

La gara odierna, amichevole, è stata vinta dalla Juventus per 5-0. Traspedini ha segnato tre goals, Cinesinho e Stacchini uno ciascuno. Il primo tempo si è concluso con gli ospiti in vantaggio per 4-0, una sola rete nella ripresa. [illegible] curiosità: l'arbitro milanese Vacchini ha annullato 5 reti ai torinesi di cui due a Stacchini, una a Mazzia, Menichelli e Mattè; numerosi anche i pali colpiti: tre quelli della Juventus (Stacchini, Dell'Omodarme e Traspedini), due quelli del Pavia (Filini e Massone).

La Juventus, contro il volonteroso Pavia, ha disputato un proficuo allenamento in vista dell'incontro interno con il Milan ed è riuscita anche a divertire il pubblico. L'avversario, che milita in serie D (girone A) non poteva rappresentare un ostacolo molto impegnativo, ma è servito ugualmente ai bianconeri per collaudare le [illegible] condizioni di forma.

E' piaciuto in modo particolare Traspedini. Il centravanti ha giocato con particolare spigliatezza mettendo in evidenza quel colpo di testa che l'anno scorso, nel Varese, gli aveva fruttato alcuni goals. Un Traspedini trasformato che ha confermato i progressi di Cagliari. L'attaccante, tuttavia, nel corso della ripresa ha riportato una contusione a un ginocchio. Non dovrebbe trattarsi di un infortunio tale da pregiudicargli la possibilità di scendere in campo contro i rossoneri. Domani a Torino verrà visitato dal medico sociale che dovrà accertare l'entità della lesione. Qualora Traspedini fosse costretto a dare «forfait», la Juventus affiderebbe quasi certamente a Dell'Omodarme il comando dell'attacco giacché Bercellino II non è attualmente in buone condizioni [illegible].

Oltre al centravanti, sono piaciuti anche Anzolin, autore di alcune belle parate, Mazzia, per la praticità del suo gioco, e, nel primo tempo, Cinesinho che ha segnato una stupenda rete ed ha «cucito» con intelligenza il gioco a centro campo dimostrando di essere guarito dalla contusione al piede riportata a Cagliari e che aveva messo in leggero dubbio la sua presenza contro il Milan.

b. bern.

Pavia: Battistini; Villa (Gianelli), Acquali (Mangiarotti); Gianelli (Sangallo), Ghisoni, Migliaccio; Zucchinali, Sacchi (Tavazzani), Filini (Sacchi), Avanzi (Savioni), Massone.

Juventus: Anzolin (Colombo); Gori (Maggioni), Leoncini (Roveta); Bondi (Sarti), Castano, Roveta (Da Costa); Dell'Omodarme (Stacchini e Mattè), Mazzia, Traspedini, Cinesinho, Stacchini (Menichelli).

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

PINO centro vendesi casetta due alloggi quattro vani doppi servizi terrazzo, garage, giardinetto, 14 milioni. Telefonare 885-325. A42748

PRAGELATO grattacielo pineta, ottavo piano vendesi appartamento arredato o vuoto due camere servizi, box. Telefonare 591-325. 1001

PRECOLLINARE vendiamo n. 20 lotti per ville da lire 1000 a 1600 al mq., [illegible] Agenzia Boero, Carlo Alberto 41. Telef. 531-046.

PRESTITI su appartamenti casa, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO [illegible] IN 6 ANNI. FINCOTEX, [illegible] FRANCIA 15. TEL. 760-203,779-826.

PRIVATO vende casa costruzione modernissima con terreno circostante mq. 2500 cintati, zona incantevole, soleggiatissima, provincia Asti. Telefoni: 481-206; 488-750. A41772

PRIVATO vende monocamera, bagno, pianoterra, casa signorile, zona Bernini. Telefonare 760-198. A41741

PRIVATO vende terreno industriale mq. 5000 Cascina Vica dilazione pagamento. Telefonare 728-680.

RESIDENZIALE « Gemini » in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ullo, via Mazzini 12, Settimo Torinese, telefonare 560-340 anche festivi. O982

RIVALTA Torinese villaggio Sangone vendonsi 6.800.000 casette 3 camere servizi garage giardino cintato anticipo 30 % rimanenze 50.000 mensili. Telefonare 90-981.

ROMA affittasi locale industriale oppure deposito mq 5000 unica soluzione terreno mq 20.000 possibilità aumentare superficie coperta km 15 strada nazionale. Avv. Domenico Demarsico, via Del Corso 277, Roma.

S. MAURO Torinese, Pastrengo 6, vende villa quattro camere servizi garage locale magazzino giardino riscaldamento nafta. Telef. 559-346.

SANREMO corso Inglesi vendo lussuoso due camere servizi ammobiliato, mutuo, dilazioni. Tel. 279-911.

SAUZE D'OULX ALLOGGI PROSPICIENTI SEDIOVIA TRE-QUATTRO CAMERE DOPPI SERVIZI [illegible] RIFINITISSIMI GARAGE MUTUO [illegible] DIARIO VENDONSI OTTIME CONDIZIONI. TEL. UFFICIO 772-000.

SESTRIERE [illegible] vista campi, arredato, panoramicissimo, garage, vendo. Telef. 634-786. A41622

SESTRIERE dispongo terreno mutuo approvato metri cubi tremila cerco combinazione. Tel. 651-863.

SETTIMO [illegible], condominio dei Fiori vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti, 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 561-659. 1001

TERRAZZO [illegible] 60, tre camere tinello servizi, primo piano, Parella, 13 milioni 200.000, mutuo. Telefonare 779-008. 1001

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENI per ville, belle posizioni. Pino Torinese, vendonsi. Telefonare 366-152. A40883

TERRENO Carmagnola 2000 [illegible] per villette vendesi blocco frazionato. Telefonare 238-606.

TERRENO Cavoretto, posizione panoramica, progetto approvato mc 1600, strada asfaltata; tutti servizi vendo prezzo eccezionale. Tel. 547-476.

TERRENO centrale, semicentrale acquista impresa permutando con alloggi costruiti, costruirsi. T. 678-994.

TERRENO cerca seria impresa edile progetto [illegible] 80 - 100 camere preferibilmente barriera Milano, pagamento cambio cantiere. Tel. 511-050.

TERRENO industriale fronte strada Torino Pianezza occasione vendo. Telefonare 730-961. A41677

TERRENO industriale zona depressa fronte strada e autostrada servizi vicinissimo Torino. Occasione. Telefonare 273-571. O927

TERRENO Lanzo località panoramica progetto 2 palazzine vendo. Telefonare 632-087. A41259

TERRENO mq. 500 zona corso Giulio Cesare prossimità autostrada progetto approvato locale industriale a due piani mq. 700 vendesi. Telefonare 783-398. 2001

TERRENO Orbassano 100 vani approvati, possibilità grandi laboratori oppure stazione servizio vende. Telefonare 904-233. 2001

TERRENO ottimo per villette, zona Moncalieri-Trofarello, prezzo conveniente. Vendesi. Telefonare 876-129, 81-864. A41054

TERRENO panoramico Rosta Torinese mq 1000 vendo 1.800.000. Telefonare 530-395. O625

TERRENO per villa, meravigliosa posizione precollinare vendesi: Villaggio Aurora, Rivalta. Telef. 695-782.

TROFARELLO, splendida villa rifinitissima, giardino, modernissima, vendo. Telef. 634-786. A41622

ULTIMI appartamenti signorili, quattro camere, cucina e servizi, corso Regina Margherita n. 256, vendonsi convenientemente. Mutuo S. Paolo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 669-865. A40351

VENDESI casa [illegible]: sei vani cantina stalla tettoie, complessive tavole 58. Strada provinciale periferia Volpiano. Telefonare 982-210 dopo ore 18. 1001

VENDESI Costigliole Asti casetta e terreno fabbricabile. Telef. 326-419, Torino. 1001

VENDESI Moriondo Torinese frazione Bausone casa sette camere cantine stalla fienile portico una giornata terreno tutto cintato. Telefonare 323-313. A41242

VENDO affitto alloggi centrali rimessi nuovi tre otto camere. Telefonare: 598-917. A41747

VENDO, affitto panoramicissimi alloggetti Rivoli alta. Telef. 693-978.

VENDO alloggio signorile tre camere servizi, largo Orbassano. Tel. 369-068

VENDO occasione luminoso locale mq. 200, eventualmente rateizzabile. Tel. 853-575. A41398

VENDO terreno industriale [illegible]. 3300 di fronte Pistone Borgo Alpignano, Rivolgersi Marsone, via Garibaldi 20, Grugliasco. 2001

VENDONSI due alloggi altamente signorili mq. 277 e mq. 314 posizione eccezionale sul Po in casa isolata con parco. Rivolgersi portineria via Napione 18 angolo via Artisti 34 A41627

VENDONSI lotti terreno fabbricabile da 500 a 900 mq. zona residenziale panoramica 52 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1178 — Torino ». A41002

VENDONSI muri autorimessa [illegible] magazzini mq. 3000, affittata 1 milione 200.000 mensili garantiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7457 — Torino ». A41752

VIA Cibrario 69 via Peyron 59 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio. [illegible]

VIA Garibaldi, alloggio [illegible] professionista, rappresentanze, completamente rimodernato, mq. 172, vendesi 12.500.000. Ferrero, Vanchiglia 13. A41604

VIA Roasio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere. Tel. 760-214, pomeriggio.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 600.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telef. 290-101

VILLA bellissima sul mare immediate vicinanze Genova nuova costruzione panoramicissima 14 vani doppi servizi, garage, giardini, terrazzi, frutteto, esente tasse 45.000.000, facilitazione. Garofalo, Viale [illegible] 54/B, Pegli, telef. 484-430.

VILLA corso Giovanni Lanza, Cappuccini, vendesi 70.000.000. Telefonare 500-277; 652-785. 2001

VILLA lussuosa ridente zona Piossasco grande giardino cintato vendo. Telefonare 904-233. 2001

VILLA magnifica comoda posizione panoramica 11 locali 2 appartamenti (mq. 300) garage, servizi, giardino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1189 — Torino». A41056

ZONA Boringhieri vendesi casa 12 vani [illegible] locale industriale mq. 332 cortile ingresso carraio totale terreno mq. 897. Telefonare pomeriggio 853-002. A41030

1.400.000 camere vendonsi occupati via Domodossola 76. Tel. 773-029

2.300.000 svendo zona Porta Nuova alloggio quadrivani casa decorosa. Telefonare 686-047. A41385

9 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Tel. 546-007.

A.A. ABBISOGNAMI alloggio (dipendente Fiat piemontese). Telefoni: 397-001; 688-755. 0920

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

AFFITTEREI agosto alloggetto ammobiliato montagna altezza 800 - 1200. Scrivere: « Pubblicità Stampa 327 — Torino ». 1001

AFFITTEREI [illegible] camera tinello zona Francia Parella Campidoglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino » oppure telef. 570-866 ore 19-21. A42972

ALLOGGETTO barriera Nizza libero agosto prossimi sposi affitterebbero. Telefonare 699-227. A41660

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 338-594. 0865

BANCARIO affitterebbe 4-5 camere cucina biservizi soleggiati massimo 65.000. S. Rita, Francia. Telefonare 795-523. 1001

CAMBIEREI alloggio centrale 2 camere cucina servizi con alloggetto economico, piano rialzato, primo piano, termosifone. Telef. 539-037.

CERCASI [illegible] magazzino mq. 1000 corso Moncalieri, Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1143 — Torino »

CERCASI affitto due [illegible] tinello servizi possibile [illegible] zona quadrato via Nizza Bidone Cristina Petrarca. Telefonare 362-165 sera 20,30 - 22 escluso domenica, oppure Palazzi, via Saluzzo 83. 2001

CERCASI CAPANNONE MAGAZZINO LIBERO SUBITO CITTA' O ZONA PERIFERIA DIREZIONE MILANO 1200-1400 METRI QUADRATI. TELEFONARE 485-344 OPPURE 488-345. A42900

CERCASI locale adatto magazzino mq. 400 zona Gerbido oppure adiacenze corso Siracusa. Telefonare ore ufficio 783-383 int. 44, venerdì o sabato. 0892

CERCASI locale da affittare mq. 200 semicentrale riscaldato su strada per attività silenziosa. Telefonare ore ufficio: 361-830. 22858

CERCO camera 1 o 2 zona centrale pensionata statale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1197 — Torino ».

CONIUGI cercano camera cucina e servizi zona Lucento, Madonna Campagna, S. Rita, Mirafiori, paraggi corso Monte Grappa. Telef. 655-546 ore pasti. A41033

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero alloggio cauzionando. Telefonare 510-891. 2001

CONIUGI soli cercano tre camere cucinino, S. Rita, Francia. Telefonare 372-222. A41189

IMPIEGATO industria cerca tre camere servizi casa nuova seminuova Crocetta o vicinanze. Telef. 584-395.

INDUSTRIA meccanica affitterebbe locale mq. 700-900 annessi uffici e abitazione custode, preferibilmente zona S. Paolo. Telef. 326-262 ore ufficio. A39478

INGEGNERE Rai cerca 2-3 camere nuove servizi. Telefonare 481-931.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano alloggio 2-3 [illegible]. Telefonare 88-044 possibilmente ore pasti. A42576

SCAPOLO affitterebbe appartamentino minimo confortevolmente ammobiliato. Telefono, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino»

SEI camere doppi [illegible] centrali luminose cercansi, anche non subito, referenziatissimi. Telefonare 516-963.

SIGNORA sola referenze cerca alloggetto borgo Vittoria. Tel. 254-685.

SPOSI piemontesi affitterebbero 2-3 camere servizi casa recente. Telefonare 698-545. A42012

SPOSI piemontesi cercano alloggetto zona corso Giulio Cesare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1205 — Torino ». A41592

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI via Avellino ufficio piano rialzato, magazzino seminterrato, condizionamento estivo, mq. 400 volendo mq. 500, telefonare mattino 81-779. A41653

A. AERONAUTICA affittasi vendesi locale laboratorio 400 mq. Telefonare 724-633. A38981

A. AERONAUTICA affittasi vendesi rateatamente locale 400 mq. Telefonare 724-633. A41714

A. AFFITTANSI alloggi 1-4 [illegible]. Argus, Lagrange 40. O993

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4-5 camere. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI ampio negozio divisibile, centralissimo, sottostanti magazzini accessibili automezzi. Telefonare 541-433. A41760

A. AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti lavoro assicurato vantaggio prezzo. Telefonare 238-813, Grillo.

A. CAMERA cucinino senza termosifone 9000 (solo donne). Telefonare 688-755. 0920

A. COLLEGNO affittasi bellissimo due [illegible] tinello servizi, volendo garage. Telefonare 769-800.

A. DUE [illegible] tinello 27.000; camere indipendenti 8000. Telefonare: 688-755. [illegible]

A. NICHELINO affittansi alloggi 16 mila, 20.000, 24.000. Tel. 673-318.

A. 20.000 affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso, Strada Leinì fermata pullman Agudio. Telefonare 877-080, 553-471.

A futuri sposi affitto alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ». A41352

A industria silenziosa proprietario affitta capannone mq. 400 uffici servizi riscaldamento. Tel. 790-020.

A luglio affittasi alloggio due camere spogliatoio soggiorno doppi servizi, zona Crocetta. Telefonare ore pasti: 653-625. A41701

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telefono 538-594.

A Settimo affittasi alloggio casa nuova, due camere, tinello, cucinino. Prezzo conveniente. Tel. 483-943.

ABBIAMO adiacenze via Garibaldi camera indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A34963

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Moccase, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AD uso industria silenziosa o magazzino affittasi zona Bernini fabbricato quattro piani complessivi mq. 1000, montacarichi interno. Telefonare [illegible] 767-386. A40820

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Telef. 488-277.

AFFITTANSI camera tinello cucinino bagno 22.000, 24.000 garage magazzino laboratorio stesso stabile. Telefonare 723-187. 2001

AFFITTANSI casa signorile centrale quattro camere cucina servizi. Telefonare 547-543. A42622

AFFITTANSI locali uso laboratori silenziosi, magazzini, box mq. 64-150 paraggi piazza Rivoli. Tel. 514-846.

AFFITTANSI 1° luglio, S. Tomaso 24, ampio negozio divisibile e magazzino sotterraneo. Inoltre [illegible] indipendenti al 1° e [illegible] piano. Telef. 541-433

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio [illegible] Martino.

AFFITTASI alloggetto soleggiatissimo con garage a Borgaro Palazzo del Sole, libero 1° maggio, lire 23 mila mensili. Tel. 680-490; 62-861.

AFFITTASI alloggio Cascina Vica 3 camere cucina servizi. Telefonare 950-959. A41202

AFFITTASI alloggio libero 1-5-66 piano rialzato 2 ampie camere tinello cucinino termo bagno e servizi via Baveno ang. corso Francia. Telefonare ore ufficio 284-905.

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina piazza Risorgimento. Telefonare 754-806. 2001

AFFITTASI alloggio tre camere servizi garage villetta nuova Leumann adiacente corso Francia. Telefonare 781-543. A41193

AFFITTASI basso fabbricato nel cortile di circa mq. 300 sito in via Madama Cristina 115 adatto magazzino con ufficio, oppure industria silenziosa. A41256

AFFITTASI basso fabbricato, 1 locale mq. 150, 1 locale mq. 240 riunibili in mq. 400. Telefonare ore ufficio 595-523. A41195

AFFITTASI camera e cucina vecchia costruzione. Telefonare 299-402.

AFFITTASI, corso Corsica 11, 2 - 3 camere salone doppi servizi. Telefonare 392-457. O170

AFFITTASI elegante alloggetto ammobiliato libero subito. Telef. 487-960 (dopo ore 18). A41554

AFFITTASI immediate adiacenze via Roma, negozio d'angolo mq. 200. Scrivere: « Pubblicità Stampa 312 — Torino ». 0257

AFFITTASI in casa signorile S. Paolo locale angolare adatto negozio ufficio. Telefonare 337-346.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a [illegible] kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 suo ufficio.

AFFITTASI in villa Valle Susa alloggio panoramico. Telef. 379-087.

AFFITTASI largo Orbassano rialzato adatto ufficio, rappresentanze, laboratorio. Telefonare 511-400.

AFFITTASI maggio alloggio signorile 4 camere, salone, servizi anche adatto studio professionista. Sommeiller 6 telefono 538-119. A41815

AFFITTASI negozio [illegible] retro in zona Campidoglio, Telefonare numero 754-482. 2001

AFFITTASI negozio mq. 65, adatto qualunque genere, seminterrato luminoso, ingresso carraio, mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio magazzino. Via San Donato 58, tel. 471-021.

AFFITTASI negozio, Via Belfiore 81, Telefonare 696-080.

AFFITTASI seminterrato mq. 230. Telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI signorile 2 camere, cucina servizi, ascensore, termo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ». A41395

AFFITTASI soffitta 2 camere vicinanze corso Novara 35. Tel. 775-075.

AFFITTASI su corso, seminterrato indipendente magazzino deposito mille metri, provvisto impianto pioggia riscaldamento, 200.000. Telefonare: 774-889. A41743

AFFITTASI su corso, seminterrato 2500 metri deposito magazzino riscaldamento impianto pioggia, uffici, richiesta 550.000. Telef. 774-889.

AFFITTASI terreno adatto capannoni industriali depositi entro cinta. Telefonare 597-102. A41093

AFFITTASI una camera 8000, due 11.000, acqua, luce, gas, centrale. Telefonare 693-838. A41768

AFFITTASI uso studio professionale due camere ammobiliate centralissime. Telefonare dalle 8 alle 14 519-814. A41346

AFFITTASI vendesi due [illegible] tinello servizi casa signorile 22.000, Rivoli. Telefonare 685-839.

AFFITTASI vicinanze Fiat locale uso deposito o officina mt. 750. Telefonare 660-247. A41225

AFFITTASI zona Vanchiglietta locale luminoso indipendente 150 mq.. Telefonare 280-154. 2001

AFFITTASI 6 vani servizi adatto ufficio fronteggiante Porta Nuova. Telefonare 514-221. A41207

AFFITTASI 250 mq. salone ufficio centrale adatto commercio laboratorio. Telefonare 84-801.

AFFITTEREI a coniugi referenziati bell'alloggetto ammobiliato, comodità. Telefonare 288-719. A41254

AFFITTIAMO Cascina Vica due-tre camere servizi 18.000-24.000. Telefonare 798-146. A41251

AFFITTO a signora attico arredato o camera singola, oltre assistenza, compagnia. Telef. 798-028. 2001

AFFITTO magazzino zona centrale libero [illegible]. Telefonare 547-892 dalle 16 alle 19. O782

AFFITTO negozio con grande retro. Telefonare 517-270. A41754

ALLOGGIO 5 camere cucina doppi servizi tinteggiato affittasi Crocetta, Telefonare [illegible]-229. 1001

AMMOBILIATO affittasi alloggetto Porta Susa camera tinello servizi. Telefonare 741-940. A43208

APPARTAMENTINI ammobiliati liberi subito, anche pied-à-terre. Telefonare 546-439. 0506

APPARTAMENTO signorile in villa precollinare cinque camere più due, biservizi, ampio terrazzo, affittasi. Telefonare 519-870. A42747

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza onestà. Telef. 324-470 ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Tel. 725-563 Corino Doria

AUTOTRASLOCHI accurati concorrenze garanzia interpellateci personale specializzato. Telef. 869-200, Valsania. A38723

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefon. 388-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, interpellateci, telef. 664-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra Telefono 660-360. [illegible]

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garanzia 6000 [illegible]. Telefonare 273-617 Grillo.

(Continua a pag. [illegible])

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

I lavori [redacted] commissione dell'Automobile Club

[redacted] modifiche allo studio per il Codice della strada

Verrebbe esteso il numero delle violazioni che determinano la sospensione della pa[redacted] - Prevista [redacted] sanzione per chi circola troppo adagio - Il limite massimo di velocità nei centri abitati dovrebbe essere portato ai 60 orari - Novità in tema di sorpasso

A parecchi anni, ormai, dall'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada si parla insistentemente di riforme da apportare a questo Codice, o meglio di modifiche, [redacted] nessuno sa come e quando [redacted] potrà avvenire. Una serie di proposte al regolamento di esecuzione sono state da tempo elaborate dai due ministeri maggiormente interessati, cioè i Trasporti e i Lavori Pubblici, ma queste modifiche rischiano di invecchiare prima ancora [redacted] vedere la luce perché [redacted] conosce la procedura per farle approvare. Con legge del 26 aprile 1959, mediante la quale vennero apportate alcune modifiche al testo del nuovo Codice, fu stabilito, infatti, che il regolamento di esecuzione doveva essere emanato entro il giugno di quello stesso anno. Pertanto, si ritiene che la facoltà ordinaria del governo ad emanare regolamenti si sia esaurita.

Di «ringiovanire» il Codice, e non soltanto il regolamento di esecuzione come hanno fatto i due ministeri anzidetti, si sta occupando anche un comitato di studio nominato dall'Automobile Club. Entro l'estate questo comitato dovrebbe aver terminato il proprio lavoro che è stato più lungo del previsto in quanto, strada facendo, ci si è accorti che [redacted] materia [redacted] presentava via [redacted] più difficile e ostica del previsto non soltanto per la sua stessa natura ma anche e soprattutto perché più che di ritocchi era il caso di operare dei veri e propri rifacimenti. Che [redacted] questo comitato proporrà di modificare?

Un emendamento importante parrebbe riguardare il modo in cui articolare la sospensione della patente. Oggi ci si basa sul numero di violazioni commesse in un dato periodo. Queste violazioni sono tutte elencate nell'art. 91 del Codice e comportano quel provvedimento qualora [redacted] commettano tre violazioni in un periodo di dieci [redacted] oppure due in un anno. Il comitato avrebbe giudicato che [redacted] numero delle violazioni previste dal Codice attuale pecca per difetto e che pertanto si dovrebbero comprendere, se non proprio tutte, almeno le violazioni più pericolose. [redacted] sospensione, e qui sta la seconda novità, avverrebbe sulla base di un punteggio per ciascuna violazione onde determinarla automaticamente una volta raggiunta una certa «somma». Resterebbe da decidere come tener conto delle violazioni: [redacted] avvalendosi dello stesso sistema attuale, cioè di uno schedario (in tal caso esso andrebbe potenziato), oppure istituendo dei tagliandi, esauriti i quali la patente cesserebbe [redacted] essere valida.

Sempre in materia di patenti [redacted] proporrebbe, inoltre: di dar luogo [redacted] un apposito albo di sanitari abilitati a rilasciare i certificati richiesti, e di commissioni mediche per la revisione delle patenti di coloro che abbiano superato una certa età; di ridurre il numero delle sanzioni pecuniarie [redacted] quattro soltanto per la maggior parte delle violazioni (10.000, 20.000, 30 mila [redacted] 50.000 lire), offrendo un'unica possibilità di oblazione, cioè mediante versamento immediato, oppure entro 30 giorni, di una somma pari ad un quinto del massimo dell'ammenda prevista.

E' stata, invece, scartata l'idea (e la cosa, certo, sorprenderà visto il gran rumore che si è fatto intorno a questa stessa idea), di istituire patenti differenziate. Infatti, un provvedimento [redacted] questo — si è ritenuto — presenterebbe aspetti più negativi che positivi [redacted] di ordine pratico sia psicologico.

Quanto al regolamento, i suggerimenti di modifica tengono conto delle carenze più vistose sin qui emerse. Una serie di proposte, ad esempio, riguarda il sorpasso. Mentre si proporrebbe l'obbligo (e non la facoltà, come attualmente), di sorpassare sulla destra un veicolo il cui conducente, a un crocevia, abbia manifestato l'intenzione di voltare a sinistra e, nella stessa situazione, qualora si percorra una strada a precedenza, si suggerirebbe di istituire il divieto di superare colonne di veicoli nel caso in cui non si abbia la certezza di potersi reinserire sulla destra o causando intralcio e quindi mediante una manovra pericolosa.

A molti farà piacere apprendere che si intenderebbe suggerire una sanzione anche nei confronti [redacted] coloro che, senza un preciso motivo, circolino [redacted] velocità talmente bassa da recare intralcio alla circolazione. Appare anche scontata la proposta di elevare [redacted] 60 km l'ora il limite [redacted] velocità nei centri abitati.

Ancora due suggerimenti interessanti. L'uno riguarda il divieto di usare i proiettori abbaglianti anche quando si segue [redacted] altro veicolo a distanza ravvicinata (oggi questo è un atto di cortesia che, però, pochissimi praticano), l'altro [redacted]so. Mentre attualmente si ha l'obbligo [redacted] arrestarsi soltanto in caso di investimento di persona, domani lo si avrebbe anche qualora l'incidente abbia procurato soltanto danni alle cose [redacted] de facilitare l'accertamento dei danni.

Piero Casucci

Un esperimento svedese

I limiti di velocità riducono gli incidenti

Stoccolma, 20 aprile.

(v. c.) I periodi in cui sono in vigore provvedimenti relativi alla limitazione della velocità degli autoveicoli stanno facendosi in Svezia sempre più frequenti: il comitato nazionale per la sicurezza del traffico ha persino proposto al governo un periodo di prova di un anno durante il quale dovrebbe essere [redacted] vigore [redacted] limitazione permanente di 90 o 100 chilometri all'ora. Le organizzazioni motoristiche sono naturalmente contrarie ed insistono [redacted] richiedere strade migliori ed il potenziamento della vigilanza del traffico sulle arterie extra urbane.

Sull'efficacia della limitazione di velocità i pareri sono molto discordi: non vi è alcun dubbio che nei periodi in cui il provvedimento è stato in vigore si è registrata una diminuzione notevole degli incidenti e, soprattutto, dei casi mortali, ma si ha ragione di ritenere che limitazioni troppo frequenti (od addirittura una regola permanente) finirebbero per portare ad effetti contrari a quelli desiderati.

Secondo il «Guardian» la Fiat 500 risolve i problemi [redacted] parcheggio

Il quotidiano inglese ha dedicato un articolo alla piccola utilitaria - Interesse del settimanale «Economist» per la nuo[redacted] «124», il cui acquisto è definito «un buon investimento»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 aprile.

L'interesse del pubblico inglese per le vetture italiane è sensibilmente aumentato negli ultimi mesi. Lo dimostra la frequenza con cui la stampa britannica discute dei nostri principali modelli sportivi come delle nostre utilitarie. Il periodico dei consumatori Which assegnò l'estate scorsa l'«Oscar delle piccole cilindrate» alla «850». Al salone autunnale di Londra ebbero un enorme successo le Ferrari, tanto [redacted] che l'attore Peter Sellers ne comprò una. Il Times definì il salone di Torino «la vetrina d'Europa». Un settimanale a colori dedicò alcune pagine ai carrozzieri italiani. Non ricordiamo di aver letto altrettanto spesso dell'automobilismo tedesco, o francese, che pure, se non altro per la vicinanza di questi paesi all'Inghilterra, è altrettanto importante per il pubblico britannico.

L'ultimo quotidiano a parlare delle vetture italiane è l'autorevole Guardian. In un curioso articolo, esso indica nella Fiat «500» «la soluzione [redacted] del problema del traffico». E' un fatto notevole: la British Motor Corporation produce la «Mini» proprio per combattere la mancanza di parcheggi nelle grandi città e le difficoltà della circolazione.

Il Guardian osserva che la «500» ha due enormi vantaggi: è la più piccola «automobile che sembri un'automobile» reperibile sul mercato, e costa meno di qualsiasi altra (seicentomila lire, tassa d'acquisto e dogana compresa: un prezzo ragionevole per l'Inghilterra). Il motore funziona «meravigliosamente bene», vi è spazio per una famigliola, le rifiniture sono perfette. Il Guardian, naturalmente, ha anche delle riserve da fare: dice che il cambio è rumoroso, «forse in omaggio alla civiltà degli italiani» e che il portabagaglio, che ora contiene solo «cose come spaghetti e salami», potrebbe essere modificato «per i più voluminosi acquisti medi degli inglesi».

Conclude il giornale che tutti i motociclisti non più giovanissimi dovrebbero convertirsi alla «500», conserverebbero [redacted] un po' delle sensazioni dello scooter, con la differenza che starebbero al riparo dalle intemperie.

La settimana scorsa il famoso settimanale Economist si era espresso altrettanto favorevolmente nei confronti di un'altra vettura italiana, la nuova Fiat «124». Aveva scritto che essa risponde pienamente alle esigenze del mercato europeo, sebbene venga forse a sovrapporsi sul mercato interno italiano alla «1100» appena rimodernata. A parere dell'Economist la «124» è un buon modello familiare di concezione inter[redacted] potrebbe essere proficuamente prodotto anche in Spagna e Jugoslavia, paesi con cui la Fiat ha uno speciale accordo. Aveva concluso che la «124» rappresenta un «buon investimento» e che, secondo la tradizione italiana, è di linee molto piacevoli.

e. c.

Taxi in prova nelle vie [redacted] Mosca



Nelle strade di Mosca sta circolando un'automobile di forma inconsueta, con il cofano cortissimo, un ampio abitacolo e porte scorrevoli per i passeggeri dei sedili posteriori. Ispirato alla «Selene» (la vettura costruita dalla Ghia ed esposta nel '62 alla Mostra del prodotto italiano nella capitale sovietica) questo modello [redacted] stato progettato come taxi cittadino dall'«Istituto sovietico di ricerche scientifiche e di estetica tecnica»

Tre [redacted] modelli Ford sul mercato internazionale

Roma, 20 aprile.

La Ford sta lanciando sul mercato internazionale tre nuove berline: la «Zephir 4», la «Zephir 6» e la «Zodiac Mark IV». Soltanto quest'ultimo modello verrà esportato in Italia; sarà messo in vendita al prezzo di L. 2 milioni 750.000.

Le vetture sono dotate di motori [redacted] V (i primi prodotti in Gran Bretagna). La «Zephir 4» monta un quattro cilindri di [redacted] cmc, la «Zephir 6» e la «Zodiac» un sei cilindri, rispettivamente [redacted] e [redacted] cmc. Il tre litri [redacted] alimentato [redacted] un carburatore [redacted] doppio corpo, fornisce 144 CV a 5000 giri, permette di raggiungere i [redacted] km orari e di mantenere [redacted] velocità [redacted] crociera [redacted] circa 150 all'ora.

Caratteristiche principali della «Zodiac» [redacted]: linea di tipo sportivo, grande [redacted]zio e comfort per i passeggeri, bagagliaio insolitamente ampio (la ruota di scorta [redacted] stata collocata anteriormente, davanti al motore), sospensioni indipendenti [redacted] freni [redacted] sulle quattro ruote. La trasmissione è ottenibile, a richiesta, nella versione automatica.

La nuova serie di vetture [redacted] il risultato di cinque anni di lavoro del Ford Engineering Center di Aveley, nell'Essex, e per la loro produzione il vicino stabilimento di Dagenham è stato ampliato. Dalle catene di montaggio sono già usciti 5000 esemplari [redacted] modelli, distribuiti ai concessionari inglesi ed esteri.

Approvata [redacted] legge [redacted] di circolare [redacted] pneumatici [redacted]

Il provvedimento stabilisce che il battistrada deve avere il disegno a rilievo ben visibile [redacted] di altezza non inferiore ad un millimetro - Prevista un'ammenda da [redacted] a 20 mila lire - La nuova [redacted] entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» - Presto un decreto sul numero [redacted] persone trasportabili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 aprile.

La commissione Trasporti della Camera, sotto la presidenza dell'on. Sammartino, ha approvato oggi nel testo trasmesso dal Senato la proposta di legge di iniziativa dell'on. Foderaro che vieta la circolazione di autoveicoli con pneumatici consumati. [redacted] provvedimento, di cui è stato relatore l'on. Amodio, entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla «Gazz. [redacted] Ufficiale» (al massimo, quindi, fra un mese e mezzo).

Questo il testo del provvedimento che viene [redacted] integrare l'art. [redacted] del Codice della Strada:

«Le ruote degli autoveicoli, dei motoveicoli, dei ciclomotori, dei filoveicoli, [redacted] rimorchi debbono [redacted] munite di pneumatici [redacted] sistemi equivalenti. Sia le ruote [redacted] che i pneumatici o sistemi equivalenti montati sui predetti veicoli dovranno essere [redacted] perfetta efficienza, privi di lesioni che possano comprometterne la sicurezza. Il battistrada dovrà avere il disegno a rilievo ben visibile su tutta la [redacted] larghezza e su tutta [redacted] sua circonferenza; [redacted] del rilievo non dovrà in alcun punto essere inferiore ad un millimetro per [redacted] autoveicoli, motoveicoli, filoveicoli [redacted] rimorchi [redacted] 0,50 millimetri per i ciclomotori.

«Gli autoveicoli, i motoveicoli, i filoveicoli, e i rimorchi debbono [redacted] muniti di idonei organi di sospensione elastica, salv[redacted] in relazione [redacted] loro caratteristiche [redacted] allo specifico [redacted] cui [redacted] destinati, non venga riconosciuta dal ministero dei Lavori Pubblici e dal ministero dei Trasporti l'ammissione di sospensioni rigide.

«Chiunque circoli [redacted] uno dei veicoli indicati nei commi precedenti nel quale i pneumatici o sistemi equivalenti manchino [redacted] non siano conformi alle disposizioni stabilite dal regolamento, ovvero i pneumatici [redacted] le ruote non sian[redacted] in perfetta efficienza ovvero i pneumatici [redacted] consumati oltre il limite stabilito nel secondo comma o circoli con [redacted] veicolo [redacted]cante di organi di sospensione elastica a meno che siano riconosciute ammissibili sospensioni rigide, è punito con l'ammenda da lire 5 mila a lire 20 mila; per i motoveicoli [redacted] i ciclomotori si applica l'ammenda [redacted] lire [redacted] a lire 5 mila».

Sempre nella [redacted] seduta, la commissione Trasporti, in sede deliberante, ha approvato un disegno di legge governativo che limita il trasporto delle persone sugli autoveicoli. Il provvedimento, avendo subito alcune modifiche, sarà su[redacted]to rimandato al Senato per la ratifica prima di diventare esecutivo.

Ecco quanto stabilisce:

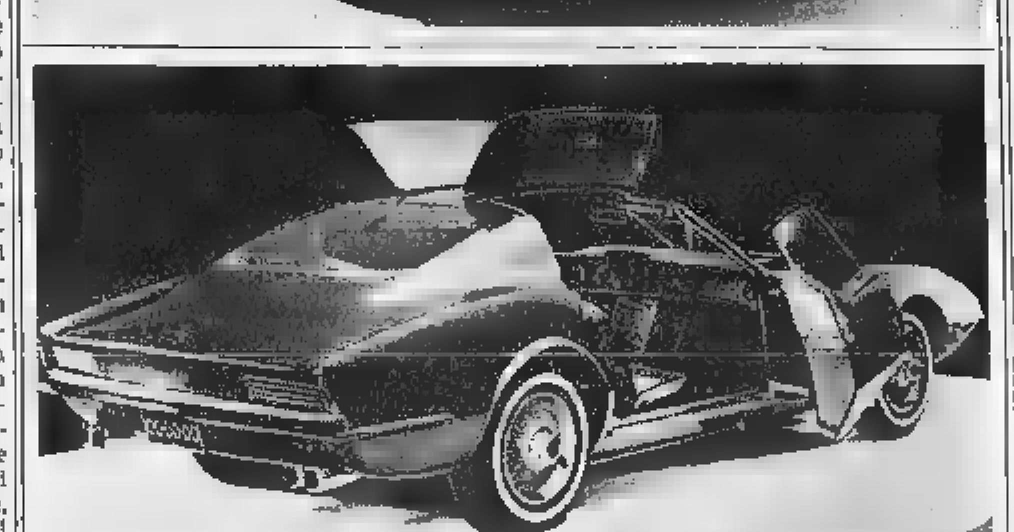
«Chiunque circoli [redacted] una autovettura, anche se adibita ad uso promiscuo, che trasporti un numero di persone superiore a quello indicato nella carta di circolazione [redacted] indicato nel decreto del ministero dei Trasporti e della Aviazione civile di cui al comma seguente, è punito con l'ammenda da lire 25.000 a lire [redacted]. E' consentito il trasporto in soprannumero [redacted] due ragazzi di età inferiore [redacted] agli anni 10. Il ministro dei Trasporti stabilirà [redacted] proprio decreto il numero [redacted] delle persone trasportabili sugli autoveicoli già immatricolati all'atto dell'entrata [redacted] vi[redacted] della presente legge; per [redacted] autoveicoli successivamente immatricolati [redacted] verrà determinato in sede di omologazione e di accertamento dei requisiti d'idoneità alla circolazione e dovrà risultare dalla carta di circolazione. Tali disposizioni si applicano anche agli autoveicoli destinati al trasporto non contempora[redacted] persone e di cose».

La commissione, successivamente, ha approvato all'unanimità [redacted] ordine del giorno in cui s'invita il governo a «presentare al più presto un disegno di legge di revisione organica che aggiorni il Codice della Strada adeguandolo alle attuali pressanti esigenze della circolazione ed alle prospettive di ulteriore sviluppo della [redacted]torizzazione».

r. s.

[redacted] al [redacted] di New York





Al Salone internazionale di New Y[redacted]k è stato presentato dalla General Motors questa «dream car» battezzata «Banshee», su telaio Pontiac. Le porte sono scorrevoli parallelamente alla vettura, e azionandole si sollevano due pannelli mobili, incernierati nella parte superiore, per facilitare l'accesso all'interno

RISPOSTE AI LETTORI

[redacted] sulle autostrade

Su «Cronache dell'automobile» del 7 aprile scorso, l'articolo «Troppi incidenti sulle autostrade» si conclude con la frase: «Ma per quanto si faccia, il problema resterà sempre legato ai fattori umani, che purtroppo non sono modificabili». Sono d'accordo, ma la possibilità di limitare gli incidenti sulle autostrade esiste lo stesso.

Le auto escono di strada più frequentemente a sinistra che a destra, perché in fase di sorpasso i guidatori tendono ad avvicinarsi troppo al bordo dell'aiuola spartitraffico, mentre se l'aiuola fosse limitata da un muretto alto un metro e mezzo, per istinto ci si terrebbe a ragionevole distan[redacted], conservando così a sinistra un certo spazio di [redacted]novra. I semplici guard-rails non incutono sufficiente timore.

La mia proposta sarebb[redacted] di dotare i due lati dello spartitraffico di una rete metallica robusta [redacted] molto elastica, fissata a sostegni che sotto l'urto dovrebbero piegarsi ma non rompersi. Questa rete, sufficientemente alta, avrebbe anche il pregio di influenzare il guidatore evitandogli di avvicinarvisi troppo durante i sorpassi.

(dr. Stefano Bertoldi, Torino)

Che la sua sia una proposta ragionevole — costo a parte — è dimostrato dal fatto che si stanno studiando per le piste di velocità reti di naylon, che avrebbero il pregio di una maggiore elasticità rispetto a quelle metalliche. Ci pare anche giusta l'osservazione che la presenza di un ostacolo laterale influisce sulla manovra di chi guida, nel senso di consigliarlo a non [illegible] troppo sulla [illegible] in fase di sorpasso.

[redacted] ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Monitillo.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati, personale specializzato. Ditta Delsole. Telefonare 681-534, 650-026.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia. Furgoni imbottiti. Telefonare 60-767.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia, autofurgoni attrezzati. Telefonate 592-453 Montello.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati. Garanzia. Telefo[redacted] 676-361 Quaranta

CAMERA cucina, tre camere cucina, gabinetti esterni, magazzini, affittasi Via S. Paolo 5. A39507

CAMERA [redacted] (vecchio) affitto 9500. Perugia 11. Visite 17-19,30

CAPANNONE [redacted] Beinasco 200 mq coperti, cortile affittiamo. Telefonare 271-959

CASCINE Vica, affittasi alloggi 2 camere tinello servizi L. 24.000. Tel. 778-573. A40890

CENTRALI locali uso ufficio o laboratorio signorile affittansi. Telefonare 526-252. A41564

CERCO signorina referenziata dividere spese alloggio preferibilmente impiegata. Tel. 773-524.

CORSO Montecucco 64, affittansi alloggi [redacted] camere salone tinello cucinino doppi servizi 60.000. Telefonare 547-857. A41573

CORSO Montecucco 64, affittasi alloggio 3 camere cucina doppi servizi, piano primo. 50.000. Telefonare 547-857. A41573

CORSO Raffaello 2, libero luglio, affittasi, primo piano, signorile al[redacted], salone, tre camere, doppi servizi, 55.000 mensili. Visita ore 18-19, rivolgersi custode.

CORSO Spezia angolo Bizzozero, affittasi e vendesi grandioso [redacted] sette aperture, adatto elettrodomestici, macchine, mobili. Tel. 647-374

DA 48.000 a 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, [redacted]NA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI, TEL. 511-356, 518-426

DISPONENDO [redacted]ria attrezzata locale centralissimo, dividerei spese con azienda abbigliamento. Telefonare 655-682 A40095

GARAGE grande, adatto anche magazzino affittasi zona Francia. Telefonare 760-056. A41371

GARAGE magazzino mq. 43 pianterreno, Beaulard 32, affittasi. Telefonare 850-880. A41566

GILLIO affitta villa moderna, lusso, centralissima, 40 camere, adattissima banca, club, scuola, società. Telefonare 553-975. 0913

GILLIO affitta alloggio centralissimo 14 camere servizi. Abitazione, ufficio. Telefonare 553-075. 0913

LIBERO subito grande camera tinello entrata servizi. Pigafetta 10. Telefonare 552-515. A41669

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2500 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua, luce, forza. Telefonare 489-073.

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-757, 60-505.

LOCALE fronteggiante Porta Nuova uso industriale o magazzino mq. 500 affittasi. Telefonare 514-221.

LOCALE mq. 80 libero affittasi centro S. Paolo. Telefonare 95-178.

LOCALE mq. 300 luminosissimo ingresso carraio affittasi Barriera Milano. Telefonare 289-530.

LOCALE mq. 220 qualsiasi industria Barriera Casale. Telef. 279-909, 235-000. A41239

LOCALE mq. 3400 coperti 2500 uso industriale, uffici affittasi zona Santa Rita. Telef. 653-730 ore pasti.

LOCALE seminterrato soleggiato carraio forza mq 190 affittasi. Foligno 56. Tel. 250-669. 1001

MAGAZZINO seminterrato nuovo servizi ampio carraio m. 550 frazionabile, zona Massaua, proprietario affitta. Tel. 885-908.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, telefono 271-959.

NEGOZIO affittasi 30.000 mensili vicinissimo direzione Fiat via Belfiore 38. Telefonare ore ufficio 284-905 rivolgersi portineria. 1001

NEGOZIO ampio retro zona centrale posizione adatta salumerie ovini affittasi. Telef. 586-855.

NEGOZIO zona commerciale affittasi vendesi. Tel. 894-248; 556-878.

NUOVO decorato quattro camere salone cucina triservizi libero. Telefonare 593-528. A41020

ORBASSANO Indesit nuova Fiat affittansi alloggi tricamere servizi 21 mila, laboratorio 4000, 16.000. Telefonare 387-939. A41645

PIAZZA Statuto affittasi grande negozio angolare, ampie vetrine, adatto esposizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ».

PIED-A-TERRE lussuosamente arredato affittasi 90.000 mensili. Telefonare 751-214. A41854

PINO alloggio 4 camere cucina servizi e magnifico negozio adatto qualunque genere affittasi. Tel. 861-035.

PINO Torinese: in complesso residenziale con parco affittansi bellissimi appartamenti, cantina, autorimessa. Tel. 881-538.

PRIVATO affitta alloggetto ammobiliato signorile piano rialzato, Nichelino. Telefonare 798-028. A42162

SALONI mq. 650-1390 luminosissimi su importante corso zona Francia adatto commercio industria affittasi vendesi. Tel. 793-521.

SAN Mauro affittansi panoramici quattrodre vani garage eventualmente unificabili. Telefonare (pomeriggio) 772-621. A41507

SANREMO ampio alloggio piano villa terrazzo affittasi stagione estiva Telef. 360-800. 0789

SOTTOTETTO luminoso, servizi, adatto studio, archivio, affittasi Parella. Telefonare 760-056.

STABILE centrale 3 piani certificato mq. 900 complessivi adatto uffici o deposito affittasi 1° luglio. Telefonare [redacted]. A39518

VIA Saorgio 93 affittansi magazzino annesso ufficio servizio piano cortile mq 200. Telefonare 364-414.

ZONA Crocetta corso Vittorio alloggio in palazzina piano rialzato solo abitazione tre camere cucina salone camera donna doppi servizi affittasi 1° maggio. Tel. 547-057.

22.000 affittasi locale adatto magazzino, laboratorio, via Tesso, Cibrario, libero. Telefonare 377-227.

34.000-38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO, AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-6 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEF. 511-356, 518-426. 0774

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Laigueglia alloggio ... maggio giugno luglio ... Telefonare 662-734.

ALASSIO affittasi alloggio ... 2 camere tinello ... 531-617.

ALASSIO affittasi ... camere, ascensore ... 322-250.

ALASSIO affittasi appartamento ... centralissimo. Telef. ... 350.

CERES affitto camere alloggi giardino darei pensionati alloggio veloce. Telefonare 0123-5151. A41267

CERIALE. Vista mare affittasi nuovi appartamenti due camere più servizi ammobiliati signorili. Telefonare 660-585, 644-677, Moncalieri.

CHAMOIS Valle Aosta alt. 2000 stagione estiva invernale alloggio villa nuova bicamerale 5 camere servizi ammobiliate giardino 11 milioni tutte 22 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1206 — Torino ». A41607

CORIO due più camere mobiliate frutteto affittasi estate. Tel. 481-580

DISPONGO subito Sanremo annualmente mensilmente alloggetto moderno soleggiato. Telef. 553-658.

FINALE Ligure affittasi alloggio [redacted] gio giugno. Telef. 662-052, 19-21.

FINALMARINA affittasi alloggio [redacted] gno e settembre. Telefonare 552-759 mattino. A41221

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento Telefonare Torino 544-566.

LOANO affittasi da maggio alloggetto mobiliato, soleggiato, tutto nuovo vendesi. Telefonare 540-361.

LOANO Borghetto affittasi maggio giugno agosto alloggetto fronte mare 4 posti letto ogni confort. Telefonare 361-335 dopo [redacted].

LOANO due camere lussuose ammobiliate vicinissimo spiaggia affittasi maggio giugno. Tel. 481-586.

RAPALLO con panorama garantito sul golfo, angolo tranquillo fra ulivi a pochi minuti dal mare, vendesi superattico mq. 125 con garage. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 539-350, oppure Gatea, via Mameli, Rapallo. 54-968 ore ufficio.

RIVIERA dei Fiori Cervo vendo villa 6.000.000, lotti panoramici dilazionando. Dato telefono 44-685.

SANREMO affittasi ammobiliato camera servizi terrazzo mare comodità. Telefonare 545-472. A41886

SANREMO affittasi per media o lunga locazione alloggio signorile ammobiliato zona tranquilla vista mare. Telefonare 631-213. A41304

SANREMO stagione estiva affitto appartamento ammobiliato 4 camere servizi, altro due servizi. Telefonare 779-911. A41638

SANTA Margherita 2 camere, servizi affittansi maggio giugno luglio. Telefonare 750-487. A41600

SARDEGNA - Lido del Sole. Affittansi cottages, villette panoramiche sul mare, camere ammobiliate, comodità, ogni comfort, prezzi economici. Telefonare 546-966.

SPOTOR[redacted] affitto nuovo alloggio ammobiliato 5 letti maggio giugno luglio. Tel. 273-334. A41713

SAVONA periferia, ingresso autostrada, vendesi casetta sei vani, vista mare, garage, giardino, orto. Totali mq. 530. 11.000.000 trattabili. Scrivere: Lestand, 5-F, Savona.

VARAZZE, Stagione estiva affitto ville, appartamenti, camere ammobiliate. Sconti eccezionali maggio, giugno. Vallino, piazza Bovani.

VILLAGGIO Belvedere Borgioverezzi affittasi giugno luglio settembre bicamere servizi comodità. Tel. 682-128.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A spesi Ospedaletti (Sanremo) offre soggiorno incantevole, particolari sconti alberghieri. Informazioni Assessorato Turismo Ospedaletti (telefono 60-003). 22346

BELLARIA, Albergo Rubicone, telefono 44-538, vicinissimo mare, ogni confort. Interpellateci per vostre vacanze estive. 22711

BELLARIA Hotel Principe, telefono 44-279, fronte mare, ogni confort, prezzi modici.

BIMBI al mare, Pensione Rivalmare, Pietraligure. Maggio 1700 complessive. Telefonare Pietra 67-131, Torino 517-245. 22660

DIANOMARINA vicinanza mare cedesi pensione 20 camere forte lavoro estivo-invernale. Casella 627, Oneglia.

LAIGUEGLIA Pensione Piera, telefono 49-447, cucina casalinga bassa stagione prezzi modici.

LOANO, Hotels « Turistico », « Villabella », gestione Devincenzi, offre prezzi speciali maggio - giugno. Telefonare 69-303, 69-301. 22807

LOANO Pensione Helvetia, vicinissima mare, soleggiata, vasto giardino. Telefonare 69-150.

LOANO Pensione Villa Iris, grande giardino, Prenotazioni primaverili. Telefonare 257-341 Torino.

NOLI Pensione Ines, vicinissima mare, prezzi convenienti, specialità pesci. Riduzioni maggio giugno settembre. Telefonare 75-086.

PIANINVREA, Varazze, week-end nel tranquillissimo Hotel Villa Clelia, sul mare. Tre giorni 8000, due 60[redacted] complessive. Prenotatevi 96-309.

PIETRALIGURE, Soggiorno « Marys » fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici, interpellateci. 22809

RICCIONE, Hotel Vienna prima categoria, Hotel Plaza seconda, entrambe sul mare. Massimo confort. Menù alla carta. 22433

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio giugno 1600. Interpellateci

RIMINI Rivabella Hotel Pensione Chez Vous vicinissima mare. Bassa 1200-1500 tutto compreso. Alta interpellateci. 22319

RIMINI Pensione Macki, vicinissima mare, maggio giugno 1600; luglio 2200; agosto 2500 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22627

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima, bassa stagione 1400, luglio, agosto interpellateci. 22711

RIMINI Rivabella Pensione Marilena vicinissima mare Maggio 1300, giugno settembre 1600 complessive; alta interpellateci. 22433

RIMINI Sangiuliano Mare Pensione Arlesiana veramente sul mare. Giugno 1300. Alta interpellateci.

VARAZZE Hotel Ariston 97-371, tutti conforti, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE, [redacted] Derby, tel. 97-570. Centralissimo, confortevole. 2300 tutto incluso. 22784

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641. Vista mare. 2650 complessive. 22784

VARAZZE, Pensione Riviera, centrale, ottimo trattamento, giardino, parcheggio. Maggio 1900, giugno 2100. Tel. 97-100. 22784

VARAZZE: soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283. A42672

VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, confortevole, prezzi modici, trattamento familiare.

VISERBA Pensione Ala, vicinissima mare, tranquillità, parcheggio. Bassa 1500 complessive.

VISERBA Pensione Caruso, vicinissimo mare, trattamento ottimo. Bassa 1200-1300. Alta interpellateci.

VISERBA Rimini, Villa Edgarda, via Rossini, vicinissima mare, cucina familiare abbondante, prezzi modici.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, diplomatevi divenendo bravissimi frequentando una Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione ministeriale. Via Nizza 9. 026

ACCONCIATORI, ex tecnico Quasi Fratelli specializzato scuola acconciature femminili, piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consortile. Telefonare 480-365, piazza Statuto 24.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

A. RAGIONERIA, computisteria, tecnica: accurate lezioni, anche domicilio. Telefonare 771-629.

CORRISPONDENTE d'inglese offresi per traduzioni. Tel. 516-496 pomeriggio. A41365

DO' lezioni inglese domicilio alunni medie, modicità. Telefonare 687-167 pasti. A41718

SCHENKELS Tonny traduzioni, lezioni, interpretariato olandese, madre lingua, tedesco, francese, inglese, nuovo numero telefono 537-134.

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido massima serietà. Tel. 60-220 Nizza 3. 0405

SI impartiscono lezioni di chitarra classica e moderna e chitarra basso. Telef. 350-346. A41789

TRADUTTRICE inglese tecnico-commerciale esegue lavoro domicilio. Telefonare 723-400. A41300

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. REFERENZIATO affitterei bellissima camera unico inquilino presso persona sola volendo pasti. Telefonare 878-752. A41694

A signorina affittasi camera uso cucina, confortevole. Telef. 698-432.

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorina impiegata stabile, volendo vitto. Telef. 684-214. A41802

AFFITTASI bella centralissima ammobiliata. Tel. 539-200.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti vicino ospedale Molinette. Telefonare 673-359. 1001

AFFITTASI camera ammobiliata preferibilmente elemento femminile, Santa Rita. Telefonare 392-663 pomeriggio. A41108

AFFITTASI camera cucina ammobiliate, persone referenziate. Via C. Colombo. Telefonare 595-695 ore 20.

AFFITTASI matrimoniale 2-3 letti uso cucina italiani. Tel. 513-587.

AFFITTASI pied-à-terre zona centrale. Telefonare 542-446.

AFFITTASI professionista bella ammobiliata uso pied-à-terre. Telefono 651-798. A41276

AFFITTASI referenziata bellissima camera ammobiliata comodità moderne. Telefonare 753-474. A41625

AFFITTASI subito alloggetto ammobiliato pied-à-terre, corso Francia (retecondo). Telefon. mattino: 741-429.

CERCASI pied-à-terre indipendente in Torino assoluta serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ». A43222

MAURIZIANO affittasi distinto bellissima ammobiliato, ambiente tranquillo. Telefonare 587-077.

PIED-A-TERRE ammobiliato cercasi qualunque zona. (Serietà). Telefonare 650-503. A41253

SIGNORA affitterebbe camera mobiliata con servizi a signora o signorina. Referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7450 — Torino ».

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. CASSIERA libera subito offresi per qualsiasi locale pubblico. Telefonare 511-739 ore 7-13.

A.A. SIGNORA presenza, veramente pratica ogni lavoro ufficio, perfetta conoscenza francese, buone nozioni inglese, impiegherebbesi preferibilmente mattino. Pregasi tel. 771-930 ore 12,30-13,30.

A. IMPIEGATO esperto spedizioni internazionali, pratiche doganali consolari bancarie, lunga esperienza ufficio export, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ».

A. RAGIONIERA 20enne volonterosa offresi 1° impiego. Tel. 372-445.

A. SIGNORINA praticissima tutti lavori ufficio, veloce stenodattilografa, pratica paghe contributi, patente auto, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 777-401. A42971

A. SIGNORINA trentenne, cultura universitaria, neo operatore e programmatore IBM 1401, conoscenza teorica macchine contabili e Audit, impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 721-367.

A. SIGNORINA 25enne, dattilografa, pratica lavori ufficio (patente auto) occuperebbesi seria Ditta. Telefonare 590-300. A42977

BELLA presenza ex titolare negozio offresi cassiera altro lavoro decoroso mezza giornata. Telef. 651-902.

CAPO magazzino ragioniere et esperienza quindicennale conduzione personale contabilità carico scarico movimento scorte contatti clientela fornitori offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7551 — Torino ». A43057

CAPO officina, già progettista meccanico, trentennale esperienza macchine utensili ed impianti elettroelettronici, perfetta conoscenza qualsiasi lavorazione meccanica e siderurgica, programmazione produzione, riduzione costi. Serio, dinamico, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7567 — Torino ».

CAPO squadra lavorazione meccanica controllo produzione linee montaggio offresi presso seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ». A42664

CHIMICO laureato mezza giornata disponibile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7357 — Torino ».

COMMESSO pelletteria, massima fiducia, referenziato, 30enne seria bella presenza, pratico lavori ufficio offresi subito. Telef. 257-063.

DATTILOGRAFA contributi paghe, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 699-651. A42776

DATTILOGRAFA diploma paghe e contributi 1° impiego offresi. Telefonare 492-027. 2001

DATTILOGRAFA referenziata pratica studio legale offresi pomeriggio. Telefonare 764-449. A43093

DICIANNOVENNE computista commerciale pratica lavori ufficio offresi a seria ditta Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7550 — Torino ». A43053

DICIANNOVENNE corrispondente francese conoscenza inglese stenodattilo pratica lavori [redacted]. Telefonare 331-113. A43116

DICIANNOVENNE militesente con licenza III avviamento offresi. Telefonare 486-357. A42991

DICIANNOVENNE, stenodattilografa, volenterosa, libera subito, offresi lavori ufficio. Telefonare 242-509 ore 9-12. A43065

DICIANNOVENNE tipennale esperienza paghe contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7502 — Torino ».

DICIANNOVENNE 2° impiego, subito, dattilo, paghe contributi. Telefonare 291-362. A42464

DICIASSETTENNE licenza tecnica II superiore disegnatori impiegherebbesi aiuto disegnatore. Telef. 512-630.

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio apprendista contabile ... ma impiego. Impiegherebbesi ... Telefonare 663-534. A42339

(Continua a pag. 14)

Iniziata la discussione alla Camera

I sindacati sono in contrasto sulla legge della «giusta causa»

Cgil e Uil si dichiarano favorevoli perché ritengono che il provvedimento tuteli il diritto al lavoro contro i licenziamenti - I deputati della Cisl si asterranno: temono che le [redacted]ove norme indeboliscano la forza delle organizzazioni sindacali

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 aprile.

La legge che condiziona il licenziamento individuale dei lavoratori senza giusta causa o giustificato motivo — materia in parte regolamentata in accordi interconfederali — è tornata oggi in discussione alla Camera. Il provvedimento è diretto a tutelare il diritto al lavoro contro i licenziamenti «*determinati in modo diretto o indiretto da motivi di credo politico [redacted] fede religiosa, dalla appartenenza ad un sindacato, dalla partecipazione ad attività sindacali*»: in tutti questi casi il licenziamento è nullo.

C'è «giustificato motivo» per il licenziamento quando si verifichi «*un notevole inadempimento degli obblighi contrattuali da parte del lavoratore*» o quando intervengano «*ragioni inerenti all'attività produttiva, alla organizzazione del lavoro e al suo regolare funzionamento*». La legge prevede che vi sia preavviso per il licenziamento, che il datore di lavoro debba a richiesta indicare per iscritto i motivi del licenziamento, che allo stesso datore di lavoro spetti di provare di aver agito [redacted] una giusta causa. Sono anche contemplate possibilità di conciliazione prima del ricorso al magistrato.

I primi discorsi hanno riproposto il dissenso, già noto, tra le grandi correnti sindacali. Cgil e Uil sono favorevoli alla legge, pur affermando che essa debba essere migliorata in molti suoi aspetti. La Cisl è contraria per ragioni di principio, ritenendo che il Parlamento non deve intervenire in una materia la cui [redacted]petenza esclusiva spetta e deve spettare ai sindacati e alla loro libertà di contrattazione con i datori di lavoro. In tal senso si è espresso oggi il segretario generale della Cisl on. Storti preannunciando l'astensione dei deputati cislini: «*Una volta ammesso il principio che la legge possa e debba intervenire a modificare i contratti collettivi* — ha detto Storti — *bisogna pure ammettere che il potere pubblico abusi di questa sua facoltà, cancellando i diritti dei lavoratori, per di più trovandosi di fronte ad un sindacato disarmato. Come si può poi pensare di affidare la questione del contratto privato alla magistratura, senza capire che ciò equivale in pratica a rafforzare i padroni, che si avvalgono con assai maggiore facilità di avvocati e di scappatoie legali?*».

Storti ha criticato in dettaglio numerose norme del testo legislativo e ha poi allargato il suo discorso all'autonomia dei sindacati rispetto [redacted] partiti. «*Abbiamo fin dall'inizio manifestato le nostre riserve sul vecchio statuto dei lavoratori. Il governo promise di consultare i sindacati prima di prendere iniziative, ma tutto si risolse in un incontro con l'allora ministro del lavoro Delle Fave. In ogni caso i sindacati mantengono la loro libertà di dissenso dalle decisioni dei partiti. L'esistenza di dissensi impone una netta delimitazione delle rispettive competenze. I compiti dei sindacati si vanno estendendo nel campo specifico del lavoro, la cui libertà ed autonomia dai partiti e dal pubblico potere sono presupposti di una organizzazione sociale democratica. Per tale ragione, nonostante la disciplina di partito e la lealtà di gruppo, i deputati della Cisl si asterranno*».

I deputati delle Acli, come hanno fatto sapere con un comunicato, voteranno invece a favore.

Replicando, il comunista Sacchi ha detto che il problema attuale non è quello di un indebolimento del potere e dell'autonomia del sindacato, ma quello di «*porre un limite all'arbitrio dei padroni nel campo dei licenziamenti, per eliminare il pericolo di licenziamenti per rappresaglia*».

Un piccolo incidente si è avuto quando, essendosi allontanato dall'aula il ministro Bosco, il comunista Ingrao ha chiesto la sospensione [redacted] seduta. Il presidente Bucciarelli Ducci ha deciso che la seduta continuasse, essendo presente un sottosegretario. Ingrao ha avanzato formale richiesta di sospensione, ma il presidente ha replicato che la decisione rientrava nella sua discrezionalità e ha dichiarato chiuso l'incidente. Il dibattito continuerà domani.

f. d. l.

I renitenti alla leva oltre 17 mila nel '65

La maggior parte sono espatriati per motivi di lavoro

Roma, 20 aprile.

(g. f.) Non si sono presentati nel 1965 alla chiamata per il servizio militare di leva 17.418 giovani (cioè il 4,4 per cento del totale). Dando questa informazione in risposta a un deputato, il ministro della Difesa Tremelloni aggiunge che il numero dei «renitenti» alla leva è in diminuzione e che gran parte dei giovani non si presentano perché [redacted] espatriati per motivi di lavoro.

Due convegni ad Imperia sulla produzione dell'olio

Presenti i rappresentanti di tutte le nazioni produttrici di olive

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 20 aprile.

Uno dei cardini dell'economia italiana, soprattutto nel settore agricolo, rappresentato dall'olio d'oliva, che ha a Imperia un caposaldo centenario nei settori della produzione e distribuzione e in quelli industriale e commerciale. Per queste sue caratteristiche, Imperia si è vista attribuire quest'anno la organizzazione dell'VIII Congresso di studi sulle sostanze grasse, denominato Congresso del Mediterraneo, al quale, per iniziativa dell'amministrazione provinciale e della Camera di Commercio, è stato abbinato anche il II Congresso nazionale delle province olivicole. Una [redacted] e propria «assise dell'olio di oliva nella sua capitale morale», ha detto questa mattina un oratore, e veramente l'espressione rispecchia la situazione e rende omaggio alla lunga tradizione imperiese dell'olio d'oliva.

Quest'anno tale assise è resa particolarmente significativa dalla partecipazione di studiosi in ogni settore dell'olio d'oliva e delle [redacted] grasse, e da quella dei rappresentanti di tutte le nazioni mediterranee produttrici: Francia, Spagna, Siria, Algeria, Portogallo, Tunisia, Grecia, Turchia e Marocco. Sono inoltre presenti a Imperia i rappresentanti della Comunità Economica Europea, della Federazione internazionale [redacted] olivicoltura e del Consiglio oleicolo internazionale.

I due congressi sono stati inaugurati questa mattina. Dopo i saluti da parte delle autorità locali ha preso la parola il sottosegretario all'Agricoltura sen. Schietroma che ha messo in evidenza l'importanza della coltura dell'olivo in Italia: 175 milioni di piante di olivo con una produzione di olio [redacted] valore [redacted] circa [redacted] miliardi all'anno, che interessano soprattutto alcune fra le [redacted]gioni più depresse del paese.

Nel pomeriggio, nei locali della Camera di Commercio e della Amministrazione provinciale si sono svolte due tavole rotonde sull'olio d'oliva a livello internazionale. La prima, presieduta dal prof. Paolo Albertario, ha dibattuto il tema: «Situazione e prospettive economiche dell'olio d'oliva». La seconda, presieduta dal prof. Giovanni Jacini, ha trattato il tema: «La chimica e [redacted] tecnologia dell'olio d'oliva, situazione attuale e prospettive future».

Domani i lavori dei due congressi si trasferiranno a Sanremo.

b. g.

Oggi il processo a Messina

L'uomo che [redacted] sposò cinque volte ha già ottenuto due annullamenti

Toscano, quarantacinquenne, deve rispondere di 41 reati [redacted] rischia una condanna a 20 anni - Fu arrestato in chiesa prima del «sì» - In prigione continua a ripetere di essere laureato in medicina e ha citato, come teste, il vescovo di Alba: il Presule è deceduto un anno fa

(Dal nostro inviato speciale) Messina, 20 aprile.

Compare domani dinanzi ai giudici del Tribunale di Messina il quarantacinquenne Aldo Donati, d'origine toscana, accusato di una lunga serie di reati connessi alla sua singolare attività matrimoniale: «sposatosi» cinque volte e arrestato alla sesta, in chiesa, mentre stava per pronunciare il «sì», egli deve rispondere di truffa, usurpazione di titoli, falso, furto oltre, naturalmente, a bigamia e sostituzione di persona. Durante il periodo della sua detenzione nelle carceri di Gazzi, a Messina, il Donati ha ottenuto, tramite l'interessamento del proprio legale, [redacted] Marrone, l'annullamento [redacted] due dei suoi precedenti matrimoni, esattamente quelli celebrati a Milano il 9 agosto 1949 con Diana Friesl ed il 28 maggio 1964 a Parma con Maria Paola Pedrelli.

Domani il «superbigamo» dovrà rispondere anche di essersi attribuito false professioni e qualifiche inesistenti, spacciandosi di volta in volta per medico chirurgo, capitano degli alpini, ufficiale della Nato [redacted] funzionario statale. Il fatto singolare è che Aldo Donati, fino all'età di quattro anni, stentò a parlare, tanto che la madre — prima — e chi si interessò poi alla sua educazione, furono ossessionati dal timore ch'egli fosse muto o ritardato mentale. Poi il ragazzo [redacted] Donati cominciò ad esprimersi e, [redacted] il passaggio dalla adolescenza alla gioventù, si trasformò; dalla parola facile e suadente imparò a servirsi come una delle armi migliori per costellare la sua vita di fidanzate, di mogli e di vittime in genere.

Un interrogativo si impone su tutto: per quale motivo Aldo Donati si sia sottoposto a così imponente fatica per raggiungere risultati nel complesso molto modesti. A scorrere le 41 imputazioni che lo incolpano e per le quali la sua condanna potrebbe anche arrivare, tenendo conto che è un recidivo, al limite di venti anni, non esiste nulla che giustifichi la sua attività truffatrice prolungatasi per tanto tempo.

In tutto, nel giro di quindici anni, questi continui travestimenti, queste continue incarnazioni gli hanno reso un utile netto di 2 milioni 145.850 lire. A dividerlo per quattordici viene fuori qualcosa di poco superiore a 150 mila lire all'anno. Centomila lire portate via [redacted] colei [redacted] soltanto per un soffio non diventò la sua «signora», Maria Rosa Peluso, la ragazza di Messina; 80 mila a Giuliana Curti che riuscì a liberarsi di lui prima che la convincesse a sposarlo; 83 mila lire a Giovanni Ninno, un negoziante di Bolzano; 20 mila alla signora Berta De Gasperi, una negoziante [redacted] Trento; 600 mila al padre di Maria Paola Pedrelli dopo che era diventato, diciamo così, suo suocero; 105 mila lire a Pio Giacomuzzi a Bolzano che gli ha venduto una macchina per scrivere; 41 mila a Giorgio Furlan, un altro negoziante di Bolzano; 20 mila lire per avere distribuito assegni che poi risultarono falsificati; 30 mila ad un ortopedico di Bolzano; 950 mila a Gisa Gabrielli alla quale fece credere nel 1963 che sarebbe diventata sua moglie; 20 mila lire a Bolzano dopo il suo «matrimonio» con Maria Gabriella Ballon.

E' sconcertante, poi, la sua tesi difensiva. Ad ascoltare il Donati si rimane senza fiato per la sicurezza che traspare da ogni sua frase, da ogni sua versione. Un esempio? Dovunque si presentava come medico, mentre è accertato che Aldo Donati ha interrotto gli studi magistrali. Egli ha chiesto che i giudici del Tribunale, domani prima [redacted] decidere della sua sorte, si rivolgano a mons. Carlo Stoppa, vescovo di Alba, il quale, a suo dire, dovrebbe dichiarare che gli ha scritto «ripetutamente» a Mago[redacted], dove «prestava servizio in un ospedale come medico, perché si prendesse cura di uno sventurato ammalato del «morbo di Burger». Ma il vescovo di Alba [redacted] morto tempo fa. Stabilire con esattezza dove per Aldo Donati finisca la verità e cominci la fantasia è [redacted] impresa quasi impossibile.

g. g.

Vivo stupore in Curia ad Alba per l'affermazione del bigamo

(Dal nostro corrispondente) Alba, 20 aprile.

(g. f.) Vivo stupore ha suscitato alla Curia di Alba la richiesta di Aldo Donati (il «superbigamo» di Messina) perché sia citato come teste al processo di domani il vescovo della nostra città, [redacted] Carlo Stoppa. [redacted] presule infatti è deceduto il 13 febbraio 1965.

Gli ecclesiastici della Curia vescovile, interpellati, hanno comunque escluso che monsignor Stoppa abbia mai indirizzato un ammalato al Donati. Il defunto vescovo, infatti, conosceva personalmente parecchi dottori e professori tra i [redacted] noti e valenti, in Piemonte e in Lombardia, ed era solito mandare a costoro gli ammalati che si rivolgevano a lui.

L'ex-segretario di mons. Stoppa ha riferito inoltre che il presule era solito annotare in un diario tutte le visite e le lettere che riceveva ogni giorno: se fosse necessario, pertanto, si potrebbe accertare il fatto esaminando il taccuino, che è [redacted] in custodia presso mons. Dadone, vescovo di Fossano.

LA [illegible] DI NOTTE IN UN [illegible]

Ubriaco uccide con una rivoltellata al viso l'amico che gli dice: «Sei un morto di fame»

La vittima [redacted] 42 anni, l'omicida ne ha 51 - I due contadini avevano bevuto assieme per tutta la sera - Quindi il litigio: l'assassino, che girava sempre armato, ha estratto la pistola ed ha sparato un colpo all'avversario freddandolo - Catturato dai carabinieri in una baita dove si era nascosto dopo aver confessato il delitto ad una vicina



Domenico Cabodi, l'assassino, dopo la cattura (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) Coassolo, 20 aprile.

A San Grato, piccola frazione del comune di Coassolo, sulle alture di Lanzo, un uomo è stato ucciso nella notte nel povero casolare [redacted] abitava solo, con un colpo di pistola [redacted] capo. Gli ha sparato un amico durante [redacted] breve diverbio dopo che avevano bevuto insieme, — come facevano spesso — per molte ore. L'assassino è stato arrestato nel pomeriggio dai carabinieri, nascosto in una baita, ancora ubriaco. Si chiama Domenico Cabodi, 51 anni, manovale, domiciliato nella vicina frazione Vietti.

Le figure dell'omicida e della vittima per molti versi si somigliano: due sventurati che conducevano un'esistenza grama, e non a caso si frequentavano assiduamente, sia pure tra continui litigi. L'ucciso, Giacomo Coletti Grangia, aveva 42 anni ed [redacted] anche lui celibe. Viveva [redacted] una casa d'affitto — il proprietario l'ha lasciata per trasferirsi a Ciriè — molto ampia ma solo in piccola parte abitabile. Al pianterreno c'è la stalla con quattro mucche, fuori in una cuccia, sotto una tettoia di lamiere malandate fa la guardia un cane da pastore di nome Moretto.

Giacomo Coletti occupava una sola stanza. Qui aveva tutte le [redacted] cose: un letto fatto d'un sacco di foglie secche, un tavolo, due sedie, una panca, e una stufa sulla quale [redacted] rimasti due paioli di rame. Alle pareti ci sono alcuni mazzi di fiori secchi, forse lasciati ancora dal padrone, anni addietro. Oltre la stanza, in un polveroso ripostiglio, il conta[redacted] teneva gli arnesi da lavoro: [redacted] zangola per il burro, le falci per il fieno, asce, scuri e seghe per il legname.

Non era senza denaro: i carabinieri gli hanno trovato nella giacca un involto con 255 mila lire. Ma non spendeva volentieri, come accade a chi ha risparmiato con molte privazioni e vede nel suo gruzzolo l'unica garanzia contro un avvenire sempre incerto. Comprava soltanto molto vino e a volte lo rivendeva, perché nella frazione non c'è osteria. Per questo commercio al minuto si serviva di un «mezzo litro» regolarmente bollato.

Ogni martedì Giacomo Coletti scendeva a Lanzo, al mercato settimanale, a vendere burro e toma, e, quando accadeva, un vitello. A San Grato, un centinaio di metri più in basso, abita il vecchio padre, Giovanni, ottantenne, con un altro figlio, Giuseppe, [redacted] ha 33 anni. Giacomo aveva preferito appartarsi per conto suo, sebbene i rapporti con la famiglia fossero buoni: il padre, fra l'altro, gli aveva lasciato un alpeggio in montagna, dove fra breve egli sarebbe salito [redacted] l'estate con le sue quattro bestie.

Analoga era l'esistenza dell'assassino, Domenico Cabodi, alla vicina frazione Vietti. Aveva anche lui un casolare sgangherato, cinque mucche e tre vitelli. Parte della terra la prendeva in affitto, in più possedeva l'alpeggio per la buona stagione: una baita sulla montagna, chiamata «il Rutch», a mezz'ora di cammino. Lo scorso anno la raccolta del fieno è stata scarsa, e il Cabodi ha tenuto per l'inverno più mucche e vitelli di quanti potesse sfamarne. Così ha dovuto comprare del foraggio, a caro prezzo: questo suo errore è all'origine della lite che s'è conclusa col delitto.

Il Cabodi era conosciuto come un uomo violento che circolava sempre armato proferendo minacce. Aveva una pistola automatica ereditata dal fratello Pietro, morto nel 1959 in circostanze oscure, cadendo da una legnaia. Con quest'arma Domenico aveva sparato in paese, sembra, due o tre volte, ma senza colpire nessuno. Gli episodi tuttavia non erano stati denunciati ai carabinieri.

La gente lo evitava. L'unico che [redacted] accettasse volentieri la compagnia era il Coletti. I due uomini debbono essersi incontrati ieri al mercato [redacted] Lanzo, forse [redacted] tornati insieme sulla corriera e si sono dati appuntamento [redacted] più tardi. Il Coletti è rincasato alle 17: lo hanno visto i coniugi Bellezza Fontana che abitano nel rustico attiguo: «*Ha dato il fieno alle mucche* — dice la signora — *poi s'è ritirato e non è più uscito*».

Domenico Cabodi è giunto [redacted] le 21, [redacted], all'infuori della vittima, lo ha scorto. Il cane, che lo conosceva, non ha abbaiato. I due amici si sono seduti a tavola [redacted] discorrendo hanno bevuto tre litri di vino. Le bottiglie sono rimaste sul tavolo. Il Coletti s'è servito d'una scodella, il compagno d'un bicchiere. Così è venuta mezzanotte. L'assassino afferma che a questo punto il Coletti [redacted] ha dileggiato a proposito [redacted] fieno. «*Sei furbo tu* — gli avrebbe detto — *hai voluto tenere troppe mucche e adesso non puoi mantenerle. L'erba è in ritardo quest'anno [redacted] per comprare altro foraggio non avrai più un soldo, morto di fame!*».

«*Io mi sono alzato offeso. Volevo andarmene, ma lui mi ha afferrato per il collo, malamente, per farmi restare. Allora ho estratto la pistola e gli ho sparato un colpo in faccia*». Il Coletti, fulminato all'istante, è caduto presso la porta. [redacted] uscire l'omicida ha dovuto spostare il cadavere. Fuori nessuno aveva udito. La signora Bellezza Fontana s'è affacciata verso l'una e ha notato la luce del vicino accesa. Ma non s'è stupita perché accadeva spesso. «*Pioveva forte* — ha detto [redacted] donna — *e non sono andata a vedere*».

Tornato a casa, Domenico Cabodi ha continuato a bere sconvolto. Stamane all'alba s'è incamminato verso l'alpeggio dove vive d'estate. Ha incontrato [redacted] una vicina, la signora Pina Francone e le ha detto: «*Ho sparato al mio migliore amico, a Giacomo. Forse è morto*». La Francone gli ha suggerito di recarsi dai carabinieri. «*No,* — ha risposto l'ubriaco — *io me ne vado su alla mia baita, vengano a prendermi se mi vogliono. [redacted] là non [redacted] muovo*».

La contadina ha avvisato una sorella del Cabodi che abita anche lei nella frazione. Costei ha telefonato in municipio. Di qui la voce s'è sparsa in paese e il messo comunale ha informato il maresciallo Alberti, comandante dei carabinieri di Lanzo. Così il delitto è stato scoperto verso le 8, in base alle indicazioni [redacted] omicida. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del pronto intervento, e quelli della tenenza di Venaria guidati dal tenente Di Carlo.

L'assassino è stato catturato verso le tre. La sorella ha accompagnato il maresciallo Alberti e [redacted] brigadiere Renna fin nei pressi della baita [redacted] il Cabodi s'era nascosto.

L'istruttoria è stata affidata al Sostituto Procuratore dott. Toninelli: il magistrato ha disposto per domani un sopralluogo nel casolare della tragedia.

Carlo Cavicchioli



Giacomo Coletti Grangia, [redacted] dall'amico ubriaco

Nove mesi ad un operaio bastonò l'ufficiale giudiziario

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 20 aprile.

(f. m.) Il tribunale di Alessandria ha giudicato stamane l'operaio alessandrino Francesco Feo, di 35 anni, che aveva aggredito e bastonato un ufficiale giudiziario: è stato condannato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali a 9 mesi di reclusione.

Il 30 giugno 1965 l'ufficiale giudiziario Cesare Mazzilli, di 68 anni, in servizio presso il nostro tribunale, si presentava in casa del Feo per un pignoramento. L'operaio accolse gentilmente [redacted] Mazzilli, poi lo aggredì con il manico [redacted] scopa, colpendolo al capo e producendogli lesioni multiple, quindi fuggì. Rintracciato e deferito dai carabinieri alla Procura [redacted] Repubblica, il Feo venne in seguito rinviato a giudizio.

Spara per un'ora dalla finestra sulla via e freddo padre e figlio a colpi di fucile

Un manovale [redacted] 70 anni alla periferia di Reggio Calabria - Le vittime erano parenti dello sparatore - Stavano tornando a [redacted] per il pranzo - L'omicida, barricato in casa, costretto ad arrendersi con i gas lacrimogeni - Dopo l'arresto si è rifiutato [redacted] chiarire le cause del delitto

(Dal nostro corrispondente) Reggio Calabria, 20 aprile.

Un manovale ha tentato di sterminare a colpi di sparo i propri famigliari per motivi di interesse. Improvvisamente impazzito egli ha ucciso alla [redacted]feria della città un nipote e il cognato continuando a sparare per circa un'ora contro altri parenti accorsi in aiuto delle vittime. L'omicida è stato arrestato dai carabinieri che hanno fatto uso del gas lacrimogeno. Le vittime sono il trentaseienne Giuseppe Calabrò autista e Giovanni Calabrò di [redacted] anni barbiere. L'omicida è [redacted] manovale Pietro Fortugno di 70 anni.

Egli ha [redacted]rato da una finestra della [redacted] abitazione, nella quale si era barricato, scacciando moglie e figli. Le vittime — padre e figlio — che abitavano in uno stabile di fronte alla dimora dell'assassino sono state uccise sul portone di casa, mentre rincasavano per il pranzo. Gli spari hanno suscitato allarme tra gli abitanti della zona e quelli che si trovavano per via hanno cercato rifugio nei portoni degli edifici, mentre alcune madri si precipitavano fuori per salvare i figli che giocavano sulla strada.

Il Fortugno ha continuato a caricare l'arma e a sparare contro chiunque tentasse di avvicinarsi alla sua casa ed è stato catturato dopo che aveva esaurito tutte le cartucce, quando l'abitazione era ormai satura di gas lacrimogeni.

Dopo [redacted] cattura, l'omicida è stato interrogato. Egli si è rifiutato di chiarire le cause che l'avevano indotto ad uccidere i congiunti.

[redacted] l.

Anziana contadina a Meana derubata di ogni [redacted]

Meana di Susa, 20 aprile.

(r. r.) Ignoti ladri sono penetrati nell'abitazione di una anziana contadina, derubandola di ogni suo avere. Si tratta di Severina Olivero di 78 anni, residente nella frazione Bocchiasse. La donna ha denunciato ai carabinieri di essere stata derubata durante la notte di 230 mila lire.

Forse fuggita con un giovane la diciottenne di Mondovì

E' scomparsa dopo aver ricevuto minacce di morte

(Dal nostro corrispondente) Mondovì, 20 aprile.

(r. e.) Per tutta [redacted] giornata sono continuate invano le ricerche della pettinatrice diciottenne Margherita Aimar, amica della «postina della droga», scomparsa da casa alcuni giorni prima di Pasqua, dopo avere ricevuto lettere e telefonate con minacce di morte. Come è noto le dichiarazioni della giovane portarono all'arresto di quattro persone che [redacted] ora accusate di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Da alcune città, Genova, Vercelli, Sondrio, sono giunte segnalazioni su una presunta presenza della Aimar in compagnia di un giovanotto al volante di [redacted] autovettura di grossa cilindrata.

I genitori della giovane, per quanto preoccupati per la pubblicità data dalla stampa alle vicende della loro figlia, sperano almeno che le numerose fotografie apparse sui quotidiani possano indurre qualcuno a fornire notizie della [redacted].

Il processo contro le persone accusate dalla Aimar sembra ormai imminente: il giudice istruttore dott. Gian Carlo Allegri ha quasi ultimato le sue fatiche, non resta che attendere la firma sul decreto di citazione a giudizio da parte del presidente del Tribunale, cui spetta il compito di stabilire l'udienza, che sembra debba essere fissata per la prima settimana di giugno.

Per quella data si spera che la giovane possa essere rintracciata.

Senza di lei il processo forse non potrebbe neppure celebrarsi, con quanto disagio è facile immaginare per gli attuali detenuti, che sperano di poter dimostrare al dibattimento la loro innocenza.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

DICIASSETTENNE stenodattilografa cerca primo impiego. Telef. 285-430.

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, complometer 1° impiego offresi. Telefonare 675-038. A43026

DICIASSETTENNE stenodattilografa complometrista secondo impiego offresi. Telefonare 336-190.

DICIOTTENNE bella presenza dattilografa complometrista primo impiego offresi subito. Telef. 388-818.

DICIOTTENNE centralinista stenodattilografa offresi. Tel. 732-552.

DICIOTTENNE complometrista paghe e fatturista libera subito offresi. Telefonare 471-846. A42023

DICIOTTENNE dattilografa, complometrista, perforatrice IBM, II impiego offresi. Telefonare 634-517.

DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilo pratica lavori ufficio, libera sub-to. Telefonare 736-897.

DICIOTTENNE presenza, patente A, referenziata offresi commesso o lattorino. Telefonare 299-404.

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 585-114. 2001

DICIOTTENNE traduttrice corrispondente inglese tedesco e francese, diplomato, offresi 1° impiego. Telefonare 730-540. A41716

DINAMICO giovane ufficiale carabinieri prossimo congedo esaminerebbe proposte impiego preferibilmente campo governo personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino».

DIPLOMATO perito meccanico primo impiego, militesente, offresi. Tel. 899-508 A42711

DIRETTORE PRODUZIONE VENTENNALE ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE, CICLI LAVORAZIONE, TEMPI, CONDUZIONE PERSONALE, OFFRESI PICCOLA MEDIA AZIENDA. TELEFONARE 487-261.

DISEGNATORE capace disoccupato offresi ditta anche altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1166 — Torino». A41026

DOCUMENTATA INTRODUZIONE ALTO LIVELLO SETTORE INDUSTRIALE IMPIANTI SOLLEVAMENTO TRASPORTO FONDERIE TERMOTECNICI ESPERTISSIMO ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE POTENZIAMENTO VENDITE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7558 — TORINO».

ESPERTO preparazione pastiglie o compresse, referenziato, libero subito offresi seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 1315 — Torino».

GEOMETRA, collegiato, lunga pratica: progettazione, cantiere, arredamento, buon disegnatore, patente, occuperebbesi subito. Telef. 489-365.

GEOMETRA militesente pratico biennale assistenza cantieri edili, referenziato cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 519-007 (Panucci).

GEOMETRA 21enne militesente pratica biennale progettazione edile, 2° anno economia e commercio, referenziato esaminerebbe offerte qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino».

GEOMETRA 27enne volenteroso pratico frazionamenti assistenza edile, patentauto, offresi. Telef. 699-651.

GIOVANE dinamico, referenziato, laureato Economia, esperienza commerciale biennale esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino». A42950

GIOVANE signora pratica lavori ufficio, paghe contributi, offresi seria ditta eventualmente domicilio. Telefonare 853-126. 1001

GEOMETRA 28enne, specializzato topografo, lunga esperienza progettazione direzione lavori strade, acquedotti, fognature, ecc., ottimo disegnatore rilevatore, adeguatamente offresi. Bochicchio, Solari 21, telefono 251-689. A42621

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio settore alimentare offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». A43036

IMPIEGATA esperienza ventennale tutti lavori ufficio offresi posto fiducia seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7564 — Torino».

IMPIEGATA segretaria ventenne bella presenza, istruzione media, stenodattilo, 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7467 — Torino».

MAGAZZINIERA commessa offresi qualunque lavoro adeguato pratica fatture e dattilografa. Tel. 544-150.

IMPIEGATO tecnico 26enne particolare esperienza stampi materie plastiche occuperebbesi presso piccola e media azienda in qualità di disegnatore o capo officina disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino». A43021

INGEGNERE meccanico tecnico saldature elettriche speciali macchine ossitaglio conoscenze inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7568 — Torino».

MAGAZZINIERE esperto commesso trattamento clientela perfetta pronuncia auto propria mansioni fiducia offresi referenze. Tel. 550-475.

MAGAZZINIERE 25enne carico scarico evasione ordini offresi. Telefonare 523-889. A42985

MODELLISTA esperto confezioni femminili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

OFFRESI ventenne contabile fatturista partita doppia Audit. Telefonare 526-864. A42989

OFFRESI 17enne volenterosa qualsiasi impiego anche ufficio. Telefonare 241-464. A42912

OTTIMA conoscenza inglese anche stenografato buona conoscenza francese segretaria direzione 26enne esperienza settennale corrispondente traduttrice interprete stenodattilografa diploma ragioneria e Cambridge referenziatissima offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino».

PENSIONATO PS attivo referenziatissimo, auto propria, occuperebbesi mansioni fiducia commissioni. Telefonare 894-101.

RAGAZZA 17enne 1 ragioneria buona conoscenza francese e dattilografia offresi II impiego presso seria ditta. Telefonare 669-392.

OTTICO cerca impiego, pratico 6 anni attività. Telef. 93-296 mattina.

PAGHE contributi, dattilografa, lavori ufficio offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino».

PERITO elettrotecnico 23enne militesente occuperebbesi anche operaio. Telefonare 351-530. A42944

PERITO meccanico 27enne pluriennale esperienza ufficio acquisti dinamico, capacità direttive conoscenza francese inglese offresi scopo miglioramento. Telef. 635-068. A42729

RAGIONIERA primanotista pratica settennale tutti lavori ufficio referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7557 — Torino».

RAGIONIERA 20enne stenodattilo primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 888-651.

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale e industriale, bilanci, paghe, offresi. Telef. 634-234.

RAGIONIERE esperto amministrazione e gestione magazzini, capacità organizzative, attitudine alla guida del personale. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1224 — Torino».

RAGIONIERE praticissimo contabilità generale amministrativa industriale offresi. Telefonare 331-402.

RAGIONIERE referenziato militesente 1° impiego offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 672-130.

RAGIONIERE trentacinquenne attualmente capo ufficio contabilità amministrazione importante società metalmeccanica torinese esaminerebbe serie proposte media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino». A42191

RAGIONIERE ventiduenne triennale esperienza contabile amministrativa ottime pratica corrispondenza amministrativa offresi. Telef. 634-765.

RAGIONIERE 25enne praticissimo contabilità paghe contributi Audit impiegherebbesi. Telefonare 350-022.

SEGRETARIA d'azienda 1° impiego 19enne seria volenterosa offresi. Telefonare 791-294, Torino.

SIGNORA distinta mezz'età, dinamica, giovanile, cerca lavoro commessa cassiera altro lavoro decoroso. Telefonare 883-389. A42816

SIGNORA 21enne dattilografa offresi pomeriggio. Telef. 295-666.

SIGNORINA ventenne 2° impiego offresi. Tel. 296-469 ore 12-14,30.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 670-595.

STUDENTE universitario svizzero offresi mezza giornata come insegnante francese tedesco ad istituto o qualunque altro impiego. Patentauto. Telefonare 554-121. A42745

STENODATTILOGRAFA 20enne conoscenza inglese, II impiego, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino».

TECNICO STRUMENTISTA ESPERIENZA DECENNALE STRUMENTAZIONE ELETTRICA PNEUMATICA AUTOMATISMI OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 340 — TORINO». 2001

TRENTASEIENNE laureato giurisprudenza offresi anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino». A42952

TRENTASEIENNE quindicennale esperienza commerciale ricerca interessante stabile redditizia occupazione, dettagliare offerte a: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino». A42626

VENTINOVENNE presenza pratica lavori ufficio contabilità, dattilografo, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 881-090.

VENTIQUATTRENNE diplomato militesente congedato pratica ufficio ed esperienze organizzative con patente ed auto propria cerca seria occupazione. Telefonare 597-775.

VENTUNENNE praticissima paghe contributi contabilità. Tel. 393-190.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro esattivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

A.A.A. SOCIETA' industriale cerca due operaie e sette elementi femminili. Presentarsi giovedì 21 ore ufficio «Per la vostra casa», corso Emilia 22. 0924

A cantanti dilettanti offresi lancio partecipando Gran Premio Turismo Internazionale. Iscrizioni Radiocanto, via Montebello 19.

ABBISOGNANO complometrista paghe qualificata, nonché apprendista abilitata paghe complometer. Telefonare 534-988. A42583

ACQUISITORE per trasporti internazionali cercasi. Fornire curriculum vitae. Inutile scrivere se non praticissimi del ramo: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino».

AD elementi ambosessi minimo ventenni spiccata personalità offriamo lavoro organizzato con immediato ed alto guadagno, Galleria 5, Federico 8 Torino. A41603

APPRENDISTA non oltre sedicenne bella presenza assume negozio fotottica, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1192 — Torino».

ASSICURIAMO 200.000 mensili ambosessi scelti, ambiziosi con auto per interessante e piacevole lavoro. Telef. 682-530. A43045

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival di Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere: Cantosanremo, Sanremo.N.

CAPO fabbrica esperto lavorazione vernici, minimo 40enne, lunga esperienza, nuova industria vernici cerca. Stipendio massimo. Si assicura la massima riservatezza. Indicare curriculum vitae e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1279 — Torino».

CENTRALINISTA veramente capace cerca piccola industria Torino, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino». A42905

CERCASI cronometrista per analisi tempi e metodi età massima anni 23 esenti impegni militari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1109 — Torino». A40957

CERCASI perito industriale 30-35enne esperto preventivi, disegno, lavorazione, trattative commerciali nel campo costruzioni metalliche (inerenti a impianti industriali interni). Trattamento economico adeguato alla capacità dimostrativa. Indirizzare domande complete di dettaglio curriculum professionale specificando referenze a: «Pubblicità Stampa 4676 — Torino». A38989

CONFEZIONISTA cerca commessa dattilografa 35enne presenza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7560 — Torino». A43097

CORRIERE autotrasportatore zona Valentino assume apprendista impiegata 16-17enne. Richiedesi: licenza commerciale, diploma stenodattilografia, presenza, disinvoltura. Telefonare 587-834. A43145

COSMETICI, assumiamo signore, signorine, presenza, auto, visite profumerie, acconciatori. Tel. 81-833.

DATTILOGRAFA 16-20enne per lavori ufficio cercasi. Dettagliare manoscrivendo: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino». A41284

DISEGNATORE meccanico preferibilmente conoscenza apparecchiature idrauliche ricerca da importante industria stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino».

(Continua a pag. 18)

E' [redacted] il maltempo sull'Italia [redacted]

Violente piogge [redacted] Piemonte [redacted] Liguria Tempesta [redacted] e grandine [redacted] Milano

Impetuosi rovesci ad Asti con intralci al traffico [redacted] tamponamenti a catena - Trenta centimetri di neve fresca caduti al Sestriere - Nevicate anche nel Cuneese e in Val d'Aosta - Aumentato di venti centimetri [redacted] giorno il livello del lago Maggiore

Poche le speranze che il tempo [redacted] rimetta

Nelle ultime settimane il tempo sull'Italia è stato caratterizzato dall'alternarsi di periodi di maltempo più o meno generalizzato a schiarite, dovuti a passaggi di alcune linee di perturbazioni provenienti da occidente. Ciò che si è registrato è sostanzialmente in accordo con quanto era stato previsto. Durante il giorno 16 il tempo fu particolarmente perturbato sull'Italia settentrionale, dove si ebbero numerosi ed intensi temporali, prologo al tipo di manifestazioni più frequenti nel semestre caldo.

Oggi, dopo un paio [redacted] giorni di tempo quasi ovunque buono, stanno cadendo sul Piemonte abbondanti e diffuse piogge a carattere continuo. I mesi di aprile e di maggio sono, per questa ragione, i mesi più piovosi. I valori medi per l'ultimo ventennio delle piogge annue cadute a Torino, Milano e Genova sono rispettivamente di 818, 915 e 1160 mm; i corrispondenti valori medi mensili sono invece di 117, 78 e 101 mm per il mese di aprile e di 107, 85 e 81 mm per quello di maggio.

Si vede da questi valori come a Torino piova, nel complesso, meno che non a Milano o a Genova e come in aprile e in maggio invece [redacted] le precipitazioni siano più abbondanti sul capoluogo piemontese che non sugli altri due.

Non sempre però aprile è un mese piovoso; basti pensare alla forte siccità che ha afflitto il Piemonte nell'aprile dello scorso anno, siccità prolungatasi per buona parte di maggio. Si è trattato, tuttavia, di una annata fuori del comune.

Da che dipende la maggiore piovosità [redacted] Piemonte durante il bimestre aprile-maggio? Essa è dovuta al fatto che in questi [redacted] sono più frequenti le configurazioni del campo di pressione che generano venti in quota provenienti sulle regioni da sud [redacted] da sud-est, anziché, come avviene più frequentemente negli altri mesi dell'anno, da occidente o da settentrione. Nel primo caso le Alpi, costringendo l'aria a salire favoriscono le precipitazioni sul versante italiano, nel secondo caso invece esse esercitano un'azione protettiva.

Ora, una vasta area depressionaria in quota estende dall'Europa centrale, attraverso la Francia, una profonda lingua di basse pressioni, o «saccatura», sul Mediterraneo occidentale, sino alle coste africane. Al suolo un centro di minimo si è formato sul golfo di Genova. Il maltempo si estende alle regioni dell'alto e del medio Tirreno e della Sardegna.

La situazione presenta carattere di notevole persistenza; la depressione del golfo di Genova tende ad estendersi alle quote superiori e, nel contempo, a spostarsi lentamente verso sud-est. C'è da attendersi che nel corso della giornata di domani il maltempo [redacted] attenui gradualmente sul Piemonte e che si abbia ivi, nel giorno successivo, un intervallo di tempo buono. In peggioramento invece è [redacted] tempo sulla Lombardia, sul Veneto e sull'Italia meridionale.

Adriano Gazzola

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna inizialmente molto nuvoloso con piogge e temporali. Nevicate sulle Alpi e locali sull'Appennino settentrionale. Durante la giornata tendenza ad attenuazione. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti estesi con possibilità di piogge. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli variabili. Mari: molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	12	Pescara	11	22
Bolzano	10	12	L'Aquila	[illegible]	19
Trento	5	11	Roma	[redacted]	22
Verona	10	15	Campob.	10	19
Trieste	15	20	Bari	11	24
Venezia	10	18	Napoli	7	21
Milano	12	15	Potenza	9	19
Genova	14	16	Catanz.	11	24
Bologna	13	23	Reggio C.	9	22
Firenze	4	20	Messina	13	22
Pisa	10	20	Palermo	15	24
Ancona	13	18	Catania	10	27
Perugia	10	18	Cagliari	12	20



La nuova frana sulla Gardesana Occidentale. La strada è stata travolta per molti metri interrompendo le comunicazioni col paese di Campione del Garda (Tel. Ansa)

Bloccati nel centro [redacted] migliaia [redacted] automobilisti milanesi

Milano, 20 aprile.

(m.) *Un violentissimo temporale si è abbattuto questa [redacted] su Milano con raffiche di vento e una abbondante grandinata.*

Il traffico automobilistico e filotranviario è rimasto letteralmente paralizzato tra le 19 e le 20,30: è questo uno dei momenti più cruciali della giornata in quanto i mezzi privati e pubblici sono affollati di cittadini che rientrano a casa. Inoltre stasera molti milanesi si sono serviti della macchina per recarsi alla partita tra Inter e Real Madrid a S. Siro.

Migliaia di autovetture sono rimaste bloccate nella zona della Fiera campionaria in piazzale Giulio Cesare, in via Monte Rosa e in piazza Firenze dove l'ingorgo ha subito aspetti paurosi.

Quasi tutte le strade sono rimaste allagate ma non si sono avute chiamate per pericolo. Un isolatore ad alta tensione è caduto al sottopassaggio ferroviario di via Lizzi provocando ritardi di qualche decina di minuti sui treni in transito.

Verbania, 20 aprile.

(c.) *[redacted]' piovuto a dirotto per l'intera giornata su tutta la zona lacustre e nelle valli; i fiumi e i torrenti sono ingrossati comportando un ulteriore aumento del livello del Lago Maggiore che era già salito fino a stasera di altri venti centimetri rispetto a ieri.*

Nevica [redacted] montagna fino ai 1300-1400 metri.

Vercelli, 20 aprile.

(n.) *Piove da stamane su tutto il Vercellese. In alcune ore della giornata la pioggia è stata a carattere torrenziale e ha notevolmente ostacolato [redacted] circolazione.*

Aosta, 20 aprile.

(v.) *Maltempo in Valle d'Aosta, dove nevica sui massicci alpini oltre i 2500 metri di altitudine; piove con insistenza al piano. La temperatura si mantiene su valori relativamente stagionali. Il termometro non ha superato ad Aosta, oggi, i 14 gradi.*

Asti, 20 aprile.

La pioggia cade a rovesci da stamane su tutto l'Astigiano. A causa delle strade viscide si sono registrati tamponamenti a catena, sulla Asti-Casale, nei pressi di Castell'Alfero, e sulla Asti-Acqui in località S. Marzanotto.

Alla periferia di Asti un motociclista, Pietro Vita di [redacted] anni residente nella nostra città, nell'abbordare una curva per il terreno bagnato sbandava finendo in un fosso. Ha riportato ferite e contusioni per cui è stato ricoverato all'ospedale civile con prognosi di trenta giorni.

Cuneo, 20 aprile.

(c.) *Giornata a carattere autunnale nel Cuneese, con pioggia, nebbia, freddo in pianura a [redacted] oltre i 1200-1500 metri di quota. Al Colle di Tenda è caduto per varie ore un fitto nevischio.*

Sestriere, 20 aprile.

(m.) *Da [redacted] nevica sui monti del Sestriere. In dodici ore il manto di neve fresca ha superato i 30 centimetri e la precipitazione non accenna a cessare.*

La temperatura si è notevolmente abbassata nelle ultime ventiquattro ore, per tutta la giornata si è aggirata attorno allo 0. La neve ha fatto presa su tutte le piste dei monti Sises, Banchetta e Fraiteve, che si presentano in buone condizioni. Per il momento funzionano le funivie Alpette e Sises al Sestriere, e a Borgata la Nube d'argento e l'Anfiteatro. Sabato, domenica e lunedì saranno invece in funzione tutti i mezzi di risalita, sia al Colle che a Borgata.

Genova, 20 aprile.

(d.) *Il tempo continua ad essere instabile nel golfo ligure. Da alcuni giorni piove ad intermittenza in quasi tutte le località della riviera non consentendo di fare per ora buone previsioni per [redacted] prossimo week-end. Il termometro subisce sbalzi improvvisi nel corso della giornata passando da 18 a 16 gradi, con calma o con raffiche di vento. Il mare è spesso agitato. Oggi è piovuto a Genova ed anche in riviera per quasi tutto il pomeriggio.*

Rapallo, 20 aprile.

(b.) *Grandi piogge anche su tutto l'arco della Riviera ligure di Levante. Da questo pomeriggio acquazzoni si succedono ininterrottamente sui vari centri del golfo del Tigullio. Anche il mare [redacted] agitato e le onde si schiantano spumeggiando contro il litorale.*

Sanremo, 20 aprile.

(b.) *Le condizioni meteorologiche [redacted]no improvvisamente peggiorate nelle prime ore di mercoledì. Il cielo si è coperto di grossi nuvoloni neri e ha cominciato [redacted] piovere a dirotto senza interruzione. La temperatura è scesa: il termometro oscilla fra i 14 e i 18 gradi. Quasi nullo il movimento turistico dopo l'esodo di fine Pasqua. Alberghi, pensioni e ristoranti già [redacted] preparano per la stagione estiva che, stando alle prenotazioni, dovrebbe quest'anno essere particolarmente favorevole.*

La Gardesana occidentale crollata per trenta metri

Salò, 20 aprile.

(m.) La Gardesana occidentale è nuovamente interrotta a un chilometro circa da Campione.

Nel far saltare con mine alcune rocce pericolanti, una certa quantità di massi è caduta sulla strada, asportandola in parte per una trentina di metri. Del piano viabile è rimasto soltanto un tratto largo da un metro e mezzo a due, sul quale si può transitare solo a piedi.

I dirigenti del compartimento dell'Anas di Milano, che sono sul posto, sperano però di potere trovare una rapida soluzione — sia pure transitoria — installando, nel tratto di strada crollato, un ponte in ferro «Bailey». In questo modo si dovrebbe poter transitare gradualmente, pur consentendo agli operai di lavorare al ripristino dei muri di sostegno.

Tanto Campione quanto Salò sono in parte isolati: l'unica strada di comunicazione per raggiungere con veicoli via terra le due località resta infatti la Tignalga. Anche per Limone non c'è che questa arteria, in quanto altro materiale pericolante fatto cadere in località Nova ha chiuso il transito con Riva del Garda.

L'anziana possidente di Saluzzo soppressa [redacted]

I giudici, sotto la pioggia, ripetono [redacted] percorso compiuto in quella notte dagli assassini di Manta

Gli imputati (tre giovani del Cuneese condannati in Assise [redacted] 28 anni ciascuno) sono rimasti in cella - La Corte d'Appello torinese si è recata [redacted] Venasca; poi, sempre [redacted] l'acqua a dirotto, ha raggiunto il paese della vittima - Gli uccisori, per aggredire [redacted] rapinare la possidente, penetrarono nella sua casa salendo una scala [redacted] pioli - Interrogati parecchi testimoni; i più ripetono: «Non ricordo» - Una donna, che abita vicino all'appartamento del delitto, ha detto: «Verso le 2 sentii un lamento. Durò circa venti minuti, sembrava [redacted] rantolo» - Oggi la requisitoria

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 20 aprile.

Il processo per l'uccisione della possidente sessantaquattrenne Anna Daniele di Manta è proseguito oggi nell'aula del tribunale di Saluzzo e a Saluzzo finirà forse venerdì sera. La Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Ottello, ha deciso di fermarsi qui fino alla sentenza: i giudici, al termine della prima udienza di ieri svoltasi a Torino, avevano accolto le istanze di alcuni avvocati della difesa e dello stesso p. g. dott. Jannelli: le discordanti deposizioni degli imputati e la scarsa conoscenza [redacted] dei luoghi dove avvenne il delitto da parte dei giurati, hanno reso necessario un sopralluogo.

Stamane, [redacted] 9,30, puntuale, la Corte entra nella piccola aula del Tribunale; dietro alle transenne si pigiano parecchie persone, giunte dai dintorni, da quei paesi dove [redacted] nati e vissuti i quattro imputati. Gli accusati sono portati dopo poco e fatti sedere sul bancone. Il presidente, rilette l'ordinanza di Torino, predispone il sopralluogo. Mentre gli imputati vengono ricondotti in cella, la Corte e i difensori, avv. Andreis, De Marchi, Gualdetti Serra, Tosetti e Trebbi, di parte civile, esco[redacted] in strada.

Incomincia a piovere e la lenta carovana di auto si dirige [redacted] Venasca: è il luogo dove, secondo l'accusa, gli imputati sono partiti, la sera del 24 novembre [redacted], per compiere la feroce rapina. Giunge alle 10; ora piove a dirotto. Ci si affretta sotto a un porticato, accanto alla «Trattoria del Commercio», il locale nel quale Isoardi, Fino e Locati avrebbero concordato il piano suggerito, sempre secondo la accusa, dall'Olivero.

Di qui, misurando tempi e distanze, i giudici partono per Piasco, girano a destra e si fermano al peso pubblico di Costigliole Saluzzo: è una tappa molto importante. Due [redacted]sti, che verranno sentiti nel pomeriggio, avrebbero visto nella notte del delitto l'Isoardi e l'amico Giovanni Madala confabulare, accanto a una moto, fermi proprio sul peso. La trattoria dalla quale erano usciti i testimoni dista circa duecento metri. [redacted] Venasca si sono circa sei chilometri, una decina di minuti d'auto.

Si prosegue per la casa dell'Olivero, in strada per Villafalletto di Costigliole: un chilometro e mezzo dal peso pubblico. Una villetta a due piani, disabitata; di fronte, circondata da piante, la cascina, anche dell'Olivero: qui soleva dormire.

Poi di nuovo indietro, verso Manta, alla casa di Anna Daniele. E' in via Garibaldi 47: una vecchia casetta come se ne trovano tante in campagna. Ma è circondata da altre case, quasi uguali, la strada è larga nemmeno tre metri e di fronte ancora altre case: sembra impossibile che un assassinio così crudele, brutale, che deve avere fatto gridare e implorare la vittima, sia stato [redacted] qui, in mezzo a tanta gente.

I giudici passano dalla stanzetta dove la donna è stata afferrata per i capelli, trascinata sul ballatoio e buttata in cortile. Si affacciano tutti alla ringhiera, osservano [redacted] lungo giù in basso, dove tre anni e mezzo fa era stata trovata cadavere Anna Daniele. Si piazza una scala appoggiandola al balcone: è così che gli assassini sono entrati nell'alloggio; qualcuno fa osservare che occorre essere agili, giovani. Il sopralluogo è finito.

L'udienza si apre alle 16. Il primo teste è Giuseppe Cucchietti, 52 anni, di Costigliole: insieme a un compaesano, Giovanni Falco, 35 anni, era uscito dall'osteria di Costigliole la sera del 24, tardi.

Presidente: «Lei è uscito dalla trattoria dopo l'ora di chiusura perché è passato dalla porta sul cortile. Che ora era?».

Cucchietti: «[redacted]on so quale fosse l'ora di chiusura. Ed [redacted] ubriaco».

Presidente: «Poi vi siete diretti verso il peso: qui avete visto due giovani: chi erano?».

Il teste non ricorda; pare che nelle prime deposizioni alla polizia avesse fatto il nome del Madala, ma la Corte di Cuneo non l'aveva sentito.

Presidente: «Potevano essere le tre?».

Cucchietti: «Non lo so».

P.G.: «Poteva essere l'una?».

Presidente: «Non equivochiamo su queste ore: la porta dell'osteria era già chiusa ed era quindi dopo l'una, ora di chiusura».

Tutta questa fase di parziale rinnovo del dibattimento è impostata sull'accertamento delle ore in cui sono stati visti i vari protagonisti; si sa con certezza che il delitto [redacted] stato commesso alle 2 [redacted] mattino. Giovanni Falco aggiunge qualche particolare: è più sicuro sulla presenza del Madala al peso pubblico. Per l'ora nulla da fare: «ero troppo ubriaco» confessa candidamente.

E' chiamato Eugenio Forneris, uno sparuto contadino di 59 anni; entra in aula, affilatissimo, con un gran collo, impaurito, non sa bene dove andare. Finalmente, aiutato, si dirige verso il presidente: «Io non mi ricordo» gli dice per prima cosa. Viene invitato alla calma e inizia l'interrogatorio.

Presidente: «La mattina del 25 novembre, verso le 8, lei ha visto entrare nelle sue stalle a Costigliole, l'Isoardi. E' vero?».

Forneris: «Sì».

Presidente: «A che [redacted] è uscito? Che [redacted] le ha detto?».

Forneris: «Mi ha detto che sarebbe venuto a prendere l'Olivero. Invece se ne è andato da solo verso le 9: era venuto un ragazzo a dirgli [redacted] l'Olivero non poteva più venire».

Presidente: «Il ragazzo ha detto anche che l'Olivero non voleva più avere contatti con l'Isoardi per una ventina di giorni?».

Forneris: «No».

E' interrogato un fittavolo della Daniele, Sebastiano Sabena, 40 anni, su alcuni particolari nella gestione dei terreni; non risulta che la vittima avesse ricevuto grosse somme prima di [redacted] uccisa. Sull'alibi del Madala viene sentito Costanzo Barra, un bracciante di 29 anni che all'epoca abitava nella stessa cascina: «Quella sera ricordo benissimo che il Madala [redacted] tornato a casa alle 2 meno 10 minuti: avevo guardato l'orologio». *La cascina è a Villafalletto, a una dozzina di chilometri da Manta.*

Altri testi: il padrone della cascina, che non ha sentito il Madala arrivare; il meccanico del Fino, che non ricorda esattamente se l'imputato era venuto a ritirare da lui la moto in riparazione il giorno del delitto o quello dopo; un giovane che aveva offerto la festa alla trattoria di Venasca, dove si erano ritrovati tutti gli imputati: «A distanza di tanto tempo — *ripete* — come si fa a ricordare tutto?». *E' una frase che domina in questo processo.*

Infine la teste più attesa: Anna Maria Nicolino, 75 anni, che abitava a poca distanza dalla casa della Daniele, e quella notte [redacted] sveglia.

Presidente: «Ci racconti cosa ha sentito».

Nicolino: «Prima un debole lamento, come un bimbo che piange; poi il grido s'è fatto sempre più forte. Erano le due, ho sentito il campanile. Quella [redacted] ha continuato per venti minuti, lamentandosi, sembrava un rantolo. Poi, una sola volta, ma chiaro e forte, ha detto: "Manu". Dopo qualche grido di dolore, non ho più sentito niente».

Il silenzio dura qualche secondo in aula; [redacted] facile pensare a quel cortile [redacted] la mattina, sotto alla pioggia. Là è spirata Anna Daniele, barbaramente uccisa a colpi di randello. Il processo continuerà domani alle 9: parlerà la parte civile e il p. g. farà le richieste.

a. n.

Il presidente della Corte, Ottello, ed il procuratore generale Jannelli, a sinistra, durante il sopralluogo nell'orto della casa di Manta di Saluzzo dov'è avvenuto il delitto

---

Dimesso il [redacted] della donna ricoverata per sospetta [redacted]

Il suo organismo è risultato del tutto sano - L'uomo [redacted] ora andato [redacted] vivere [redacted] la figlia - La [redacted] casa di Cozzo Lomellina e le abitazioni vicine disinfettate

(Nostro servizio particolare)

Mortara, 20 aprile.

Il pensionato Giuseppe Ciambelli, di 71 anni, marito di Angela Maria Tassini — [redacted] settantacinquenne contadina di Cozzo Lomellina da due giorni ricoverata al «Centro risanamento contro il morbo di Hansen» degli ospedali civili di Genova per un sospetto caso di lebbra —, è stato dimesso oggi dalla Clinica dermosifilopatica di Pavia. L'esito della visita di controllo è stato negativo. Il Giambelli, per evitare ulteriore pubblicità al caso, [redacted] tornato in Lomellina è andato a vivere con la figlia Maria e il genero Silvio Nipoli, che abitano a Ottobiano.

Stamane intanto la stazione mobile [redacted] Centro profilattico di Pavia ha provveduto [redacted] una disinfezione dell'alloggio di via Conticchiò 34, [redacted] C[redacted] Lomellina, dove la Tassini è vissuta per venti anni. Per t[redacted]llizzare i vicini di casa, i vigili sanitari hanno sottoposto a una accurata azione profilattica anche le altre case che, con quella del Giambelli, formano un ampio cortile.

Il dott. Alfredo Miceli, ufficiale sanitario di Mortara dal 1940, ci ha detto: «*Non c'è alcun motivo di allarme. La disinfezione delle [redacted] dei vicini della Tassini è stata disposta per evitare controproducenti allarmismi*». Ha poi aggiunto: «*Degli altri due precedenti casi di lebbra registrati in Lomellina, uno aveva contratto il male in Africa e l'altro in Brasile. Il primo, abitante a Robbio, [redacted] morto nel frattempo, ma per cause naturali; il secondo, che è di Palestro, è tuttora degente al lebbrosario di Genova*». **g. r.**

Fra 5 giorni la diagnosi sulla malata di Mortara

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 aprile.

(f. d.) Fra cinque o [redacted] giorni i medici, ed i familiari sapranno se Angela Tassini, la donna di 75 anni residente a Cozzo Lomellina, ricoverata al «Centro di cura contro [redacted] morbo di Hansen» di Genova è affetta [redacted] lebbra oppure no. «*Il problema principale di questi pazienti* — ci ha detto stasera il prof. Aldo Baccaredda-Boy, direttore [redacted] Centro — *è soprattutto quello di passare inosservati. La malattia in sé ha una fama molto superiore alla sua pericolosità*».

Rispondendo ad una nostra domanda il prof. Baccaredda-Boy ha affermato che il terrore della lebbra è del tutto ingiustificato. Fra le malattie infettive, infatti, è una delle meno contagiose, ma genera il timore di venire isolati, come avveniva in altri tempi per tutta la vita mentre oggi dopo un periodo di ricovero in osservazione, la si cura con visite ambulatoriali presso i centri specializzati. «*L'unica cosa che giustifica [redacted] certo senso la preoccupazione* — ha aggiunto il primario — *è il fatto che ancora non si conosce come avviene [redacted] contagio*».

La lebbra, o morbo di Hansen, dal nome del medico che per primo ne isolò il germe, è prodotta da un bacillo [redacted] simile a quello della tubercolosi che vive solo nell'uomo. La sua trasmissione da un soggetto all'altro [redacted] facilitata naturalmente dallo scarso rispetto di norme igieniche e per q[redacted] la malattia [redacted] molto più diffusa nell'antichità e lo è tuttora nei paesi sottosviluppati *afroasiatici* [redacted] dell'America Latina. E' diffusa anche in Europa, ma specialmente in Spagna, e nei Balcani. In Italia ufficialmente ne esistono 300 casi, ma potrebbero essere di più. La malattia si manifesta con vari sintomi, dopo un periodo di incubazione che può essere di circa due anni (in certi casi si è parlato di 30 anni).

Nel caso della anziana signora di Cozzo Lomellina si è partito da macchie scure. Queste possono essere grandi o piccole, diffuse o poco diffuse, ma non sono il sintomo determinante. Le macchie possono essere prodotte anche da altri disturbi. Più indicativa è la perdita delle sensazioni termiche e dolorifiche: tanto è vero che gli ammalati si ustionano o si feriscono senza sentire dolore.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

(Continua da pag. 15)

DISEGNATORE meccanico particolarista 18-20 anni libero subito cercasi. Telefonare 326-832.

DISEGNATORE pratico costruzione roulottes per consulenza cercasi. Scrivere Caraonmetm, Gandino 60/37 Torino. A41284

DISEGNATORI esperti schemi elettrici montaggio quadri e progettisti impianti elettrici cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino». A41662

ENTE Stato cerca ambosessi per facile lavoro organizzato. Richiedesi presenza, media cultura, indispensabile residenza Torino. Presentarsi: corso Grosseto 247, primo piano, dalle ore 15,30 alle ore 18,30.

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia istitutrice per bimbi 6 e 3 anni. Telefonare 950-342. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

GIOVANE dinamico facilità di parola e contatto con il pubblico assume società internazionale per vendita ai privati, nuova produzione elettrodomestici. La persona prescelta seguirà un corso di istruzione presso la filiale di Torino. Manoscrivere precisando età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino». O782

GIOVANE impiegata seconda impiego cercasi possibilmente pratica agenzia assicurazioni Lombarda. Guarini 4.

GRANDE società cerca, per inserire nella propria organizzazione, previo breve periodo di istruzione, elementi buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, predisposti tentazione affari. Possibilità di seria e redditizia carriera ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». O279

IMPORTANTE industria cerca per ufficio produzione giovane volenteroso, libero subito. Indirizzare domande dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca urgentemente veloce stenodattilografa, pratica lavori ufficio. Manoscrivere curriculum vitae precisando impieghi precedenti, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA SICILIANA ASSUME DISEGNATORI ATTREZZISTI 2ª CATEGORIA, RICHIEDESI ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE, BUONA CONOSCENZA TORNI SEMIAUTOMATICI, STUDIO PROCEDIMENTI, ANALISI TEMPI. A ELEMENTI VERAMENTE QUALIFICATI OFFRONSI REALI POSSIBILITA' AVANZAMENTO. DETTAGLIARE RICHIESTE, CURRICULUM, POSSIBILE DATA INIZIO ATTIVITA': «PUBBLICITA' STAMPA 7413 — TORINO».

IMPORTANTE società estera assume per potenziamento filiale Torino signore signorine da inquadrare settore interviste dimostratrici venditrici. Referenziate precisando età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino». O782

INGEGNERE aut tecnico esperienza redazione descrizioni brevetti cercasi anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A41687

MAGLIFICIO assume confezioniste rammendatrici rimagliatrici, piatto. Telefonare 287-084. 2001

MONDADORI Saggiatore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peiron 33, ore 10-12; 15-18. O896

NEW-STYLE negozio confezioni via Vietti angolo via Bertola cerca commessa pratica vetrine. Presentarsi.

PENSIONE 2ª categoria Sanremo, cerca segretaria, direttrice, cameriera, tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7467 — Torino». A41801

PRIMARIA commissionaria auto cerca ragioniere o computista volenteroso presenza anche 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 290 — Torino». O765

PRIMARIA società elettromeccanica cerca abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7397 — Torino».

RAGIONIERA giovane nubile esperienza pluriennale assume stipendio massimo primaria industria torinese. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 7435 — Torino». A41327

RAGIONIERA seconda impiego zona corso Francia Rivoli cercasi. Manoscrivere pretese referenze «Pubblicità Stampa 7497 — Torino».

SEGRETARIA stenodattilografa veloce precisa inglese francese perfetti senso responsabilità spirito iniziativa puntualità ordine assume importante casa editrice ottimo trattamento incarico interessante ambiente signorile. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 344 — Torino».

STENODATTILO fatturista primo impiego assumonsi. Esigonsi bella calligrafia, bella presenza, buona volontà. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7535 — Torino». A42803

STENODATTILOGRAFE 15-16enni ottimo trattamento ambiente signorile assume importante casa editrice. Esigonsi serietà assoluta moralità puntualità ordine precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino».

STUDIO medico dentistico cerca aiuto infermiera bella presenza massimo 18enne, indispensabile recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7562 — Torino».

TECNICO pratico conduzione imprese stradale e introdotto ramo assumesi. Interessenza, curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino».

STUDIO pubblicitario cerca giovane ritoccatore fotografico. Tel. 761-819.

TRASPORTI internazionali, casa mondiale, ricerca giovani elementi rame per nuova filiale Torino. Scrivere, «Pubblicità Stampa 1200 — Torino». A41583

UFFICIO commerciale in Pino Torinese assume stenodattilografa possibilmente con conoscenza lingue inglese. Telef. 881-535.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE qualificato, lunga pratica attrezzatura, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7540 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista 42enne trancia imbutitura a passo lunga esperienza costruzioni meccaniche di precisione. Pratico lavori macchine limatrice tornio frese. Preparazione tecnica a livello, responsabilità offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7549 — Torino».

APPRENDISTA 17enne offresi officina auto riparazioni pratico. Telefonare ore pasti 555-477.

AUTISTA con Lupetto ribaltabile offresi ditta. Telef. 964-077.

AUTISTA fattorino magazziniere auto propria o senza commissioni di fiducia offresi. Tel. 630-658.

AUTISTA patente C magazziniere ex artigiano offresi. Tel. 799-769.

AUTISTA patente C quarantenne offresi privato o ditta. Telef. 863-007.

AUTISTA patente C. referenziato presenza offresi a privato o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino». A42004

AUTISTA patente C. 27enne, esperto guida, praticissimo Torino, offresi ditta. Telef. 885-025. A43150

AUTISTA patente D pubblica offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 583-919.

AUTISTA patente D E pubblica pratico città e dintorni offresi. Telefonare 669-156. A42868

AUTISTA 35enne, patente D E, lunga esperienza, libero subito, offresi. Telefonare 554-971. A42982

AUTISTA 32enne piemontese, patente D. Praticissimo saldature manutenzione auto offresi. Telefonare 786-219 ore pasti. A43103

AUTISTA 45 anni, 25 anni esperienza offresi con macchina propria qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino».

AUTISTA 58enne piemontese proprietario Belvedere offresi. Telefonare 652-361. A43217

AUTOTRENISTA con passaporto disposto fare TIR offresi. Telefonare 889-551. A43001

BABY sitter offresi disposta trasferirsi estate. Telef. 531-691 ore pasti.

BATTILASTRA finito pratico anche verniciatura offresi. Telef. 360-834.

BOBINATORE specializzato motori grande piccola potenza, statori rotori bandelle, conoscenza schemi offresi subito. Telefonare 722-004.

BRAVO muratore esperienza decennale, offresi a impresa o seria ditta, oppure magazziniere. Tel. 891-102.

CAMERIERE autista infermiere 40enne accompagnatore, passaporto, proveniente estero, amante bambini, offresi benestante famiglia. Ottima presenza, settentrionale. Telefonare ore pasti 695-908. A42291

CAMERIERE settentrionale, lunga pratica, referenziato, esaminerebbe seria proposta anche stagionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino». A42881

CAPO pasticciere gelatiere rosticciere offresi anche a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino».

CINQUANTASETTENNE robusto offresi manovale generico, fattorino, magazziniere, anche mezza giornata. Telefonare 82-120, ore 12-14,30.

COMPOSITORE mano 11 settentrionale militesente offresi. Telefonare 674-197 ore pasti. 2001

CONIUGI con figlio cercano portineria signorile. Telefonare 526-324.

CONIUGI emiliani massime serietà, referenze controllabili, cercano custodia portineria disponibili subito. Telefonare 796-074. A42258

CONIUGI soli 40enni settentrionali offronsi come custodi, marito autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7543 — Torino». A42877

CONIUGI 30enni piemontesi 2 figli referenziati offronsi custodia, giardiniere tuttofare. Scrivere Broglia, S. Germano Vercellese, 1 Maggio 11.

COPPIA 40enne cameriere autista «style», stiratrice guardarobiera finita, solo mezza giornata, due figli studenti, offresi benestante famiglia in villa con dipendenze. Telefonare ore pasti 895-908. A42291

CUOCA offresi ovunque, lunga esperienza mare montagna, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino». A43000

CUOCO veramente esperto offresi a mensa o ristorante. Scrivere Sarcina Raffaele, Madonnina, Caselle Torinese.

CUOCO 26enne libero subito offresi. Telefonare 878-963. A43212

CUOCO 27enne offresi subito per stagione o fisso. Scrivere Fermo Posta carta identità n. 17.226.679 Limone Piemonte. A30854

DICIANNOVENNE scuola radiomontatore occuperebbesi subito qualsiasi lavoro ramo elettrico. Tel. 552-377.

DICIOTTENNE fattorino praticissimo città. Motom offresi. Tel. 721-095.

DIPLOMATO offresi magazzino ufficio, anche mezza giornata, miti pretese. Telefonare 401-248.

ELETTRICISTA offresi manutenzione e impianti civili industriali con lunga esperienza patente guide. Telefonare 793-586. 2001

ELETTRICISTA pratico impianti civili ed industriali offresi mezza giornata. Telefonare 353-557.

EX SOTTUFFICIALE Aeronautica occuperebbesi posti fiducia sorvegliante, magazziniere etc. Telef. 876-256.

FATTORINO con furgone 600, pratico città, offresi Ditta, privato. Tel. 377-923. A42200

GIARDINIERE o manovale in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7563 — Torino».

IDRAULICO lattoniere esperienza mestiere offresi anche cottimo. Telefonare ore pasti 395-339.

IMBIANCHINO offresi impresa, libero subito. Telefonare 756-663.

INFERMIERA offresi presso malati ore notturne. Telefono 769-856.

INSEGNANTE francese nozioni infermiera occuperebbesi pomeriggio sera bambini, assistenza compagnia. Telefonare 526-034 dopo ore 19.

KINDERPFLEGERIN pratica neonati libera subito, disposta villeggiatura, ovunque, bilingue. Telef. 21-189 dalle ore 18. A43104

MAGAZZINIERE imballatore esperto, mezzo proprio offresi. Tel. 695-467.

MAGAZZINIERE 30enne piemontese capace referenze offresi scopo miglioramento. Scrivere Broglia, S. Germano Vercellese, 1 Maggio 11.

MECCANICO motorista auto Fiat, Volkswagen offresi. Tel. 486-357.

MEZZA giornata giovane 23enne fornitore licenza avviamento offresi qualsiasi lavoro. Telef. 370-492.

MILITESENTE piemontese patente C referenziato offresi magazziniere, fattorino, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino». A42004

MURATORE finito, referenze, lunga esperienza offresi a ditta. Telefonare 485-045. A43122

MURATORE per rifinimenti manutenzioni offresi Ditta. Tel. 878-429.

OFFRESI aiutante macelleria, libero subito. Telef. 472-093.

OFFRESI aiuto cuoco subito. Telef. 651-979. A42721

OFFRESI autista provetto con 615. Telefonare 950-963 ore 11-14.

OFFRESI autista 39enne patente C privato ditta referenze. Tel. 526-524.

OFFRESI ebanista pratico. Telefonare 292-200. A42813

OFFRESI signorina 22enne sorvegliante bambini e giornata. Tel. 699-207.

OFFRESI tuttofare 3 ore pomeriggio. Telefonare 797-736 dopo le 13.

OPERAIO residente provincia volenteroso offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7538 — Torino». A42825

OPERATORE per macchine lavorazioni in serie controllo e manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino».

PENSIONATA offresi tuttofare a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7542 — Torino». A42846

PENSIONATO 60enne offresi per qualsiasi mansione. Telef. 767-082.

PIEMONTESE con patente D offresi qualsiasi lavoro ore pomeriggio. Telefonare . A42904

PIEMONTESE 37enne offresi governo casa uno o due persone. Telefonare 545-187 dalle 9-12.

PRATICO riparazioni elettriche radio tv offresi ditte anche saltuariamente. Telefonare 781-676.

RETTIFICATORE interni-esterni offresi ore libere. Telef. 885-512.

SIGNORA giovane cerca custodia bimbi proprio domicilio, massima serietà. Telefonare 756-129. A42922

SIGNORINA pratica commercio offresi anche cassiera cinema o altro purché serio. Telefonare 554-114 dopo 15. A42851

SIGNORINA veneta offresi cuoca tuttofare esclusa lavori pesanti. Telefonare 721-520. A42983

STANDISTA trilingue esperienza offresi salone profumeria. Telefonare 543-286. A43132

STUDENTE primo ragioneria offresi qualunque lavoro adeguato anche mezza giornata. Telef. 344-150.

TECNICO tv 28enne veramente capace offresi. Telefonare 543-969.

TUTTOFARE di fiducia, fissa, buone referenze, offresi una-due persone anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7514 — Torino».

TUTTOFARE occuperebbesi giornata oppure ore zona corso Francia, Rivoli. Libera subito. Serra Mafalda, corso Torino 232, Bugnone.

TIPO-IMPRESSORE libero turni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 07554 — Torino». A43072

TUTTOFARE offresi a ore libere pomeriggio. Tel. pomeriggio 257-359.

TUTTOFARE offresi piccola famiglia mattino o pomeriggio, sabato pomeriggio escluso. Telef. 258-105.

TUTTOFARE referenziata offresi giornata. Telef. 584-895. A43068

VENTENNE commessa bella presenza offresi. Telef. 486-625. A42947

VENTICINQUENNE magazziniere pratico città, patente B, offresi. Telefonare 326-061. A43144

VENTICINQUENNE patente C pratico città cerca occupazione mezza giornata presso seria ditta, eventuali referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7569 — Torino». A43128

VENTIDUENNE pratico stoffe e foderami offresi ditta per lavoro serale a cottimo. Telef. ore pasti 380-156.

VENTIQUATTRENNE patentato libero pomeriggio offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 727-134.

VENTIDUENNE bella presenza licenza commerciale, esperta commercio, cerca lavoro commessa, magazziniera, cassiera. Cauzione. Tel. 512-644.

VENTIQUATTRENNE veneto, patente 3, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 751-479. A43136

VENTOTTENNE esperto guida autovetture anche piccole riparazioni. Telefonare 330-010. A43127

13 OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A.A.A. CERCASI autogruista provetto. Telefonare 666-409. 2001

A.A.A. SOCIETA' industriale cerca due operaie e sette elementi femminili. Presentarsi giovedì 21 ore ufficio «Per la vostra casa» corso Emilia 22. O924

A.A.A. TAPPEZZIERE specializzato apprendista pratico assumonsi. Telefonare 896-408. A41379

A.A. CERCO fissa 15-40enne anche 1° servizio, disposta villeggiatura 4 mesi mare monti. Telefon. 760-017.

A.A. SESSANTAMILA mensili tuttofare giovane fissa referenziata cercasi. Telefonare 530-595.

A APPRENDISTE pettinatrice cerca parrucchiere. Presentarsi Ezio, corso Vittorio 25. A42556

A. CERCASI personale femminile propaganda calze possibilità guadagno 5000 giornaliere. Presentarsi v. Stampatori 9/A. Tel. 541-313

A. TUTTOFARE, pratica, referenziata, fissa, cercasi per due persone. Telefonare 581-650.

A coniugi possibilmente pensionati affidasi portineria centralissima. Meccato, Arsenale 42. O908

A famiglia con bambini occorre ragazza fissa disposta villeggiatura. Telefonare 80-882. A41085

A referenziatissima tuttofare piemontese offresi alloggio centrale tra camera cambio quattro ore lavoro giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino».

A tuttofare fissa abile referenziata oltre stipendio massimo. Telefonare 687-054. A41249

ABBIGLIAMENTO bambini assume apprendista 14-15 anni. Telefonare 555-185. A41791

ABILE aiutante sarta cercasi anche solo pomeriggio. Telefonare 799-517.

ABILE lavorante aiutante sarta uomo cercasi volendo mezza giornata. Telefonare 280-214. A41041

ADALO, via Boucheron 9, ricerca tuttofare giornata 8-19, oppure fissa.

ADDETTE presse 18-25 anni assume officina meccanica. Telef. 389-054.

AIUTO cuoco e ragazza lavapiatti assumesi. Telefonare 547-019.

ALBERGO ristorante montagna cerca ragazza donna aiuto lavori vari. Telefonare 585-776. A41606

ALTO stipendio et ottimo trattamento offresi donna servizio fisso trenta-quarantenne pratica lavori. Telefonare 386-480. A42158

APPRENDISTA barista 16-18 anni cercasi. Telefonare 694-569.

APPRENDISTA fabbro cercasi. Telefonare 518-310. A42986

APPRENDISTE apprendisti cartotecnici 15-16enni; esigonsi serietà assoluta moralità referenze; assume importante Casa editrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino».

ASSICURATEVI redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchina maglieria automatica Weber. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 18. O912

ASSUMO decoratore veramente capace. Telefonare ore 21 al 660-700.

AUTISTA magazziniere meccanico pratico città massimo 40enne impresa vernici cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1279 — Torino».

AUTOSALONE cerca operaio affidare officina stazione lavaggio. Telefonare 798-081. 2001

AVIGLIANA villa cerca coniugi marito praticissimo orto-giardino, moglie tuttofare, offresi alloggio stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino». 2001

AZIENDA elettromeccanica cerca elettrotecnici da avviare collaudo e assistenza clienti, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7533 — Torino».

BAR Posta via Arsenale 10 cerca apprendista barista.

CAMERIERA aiuto sala o camere cercasi. Indicare età, pretese, referenze. Pensione Olimpo, Pietraligure.

CAMERIERA pratica sala cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3.

CARROZZERIA Bertone assumerebbe: revisionatori stagno o lamiera, militesenti; giovani militesenti per corsi addestramento. Presentarsi: Stabilimenti Grugliasco, corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman da piazza Robilant alle ore 7,30, servizio continuativo filobus da piazza Statuto).

CARROZZERIA cerca battilastra. Telefonare 962-868. A43003

CARROZZERIA cerca battilastra verniciatore capace. Via Tripoli 26/9, telefono 399-627. A43147

CARROZZERIA Chiara cerca battilastra molto pratico. Telef. 261-601.

CERCANSI aggiustatori 2ª categoria e apprendisti. Presentarsi Fort, via Borg Pisani 10, Torino, dalle ore 9 alle ore 12.

CERCANSI apprendista confezioni prodotti erboristici. Telefonare ore 13-15, 755-428. 1001

CERCANSI apprendisti aggiustatori. F.lli Rinaldi, via Venezia n. 13, Beinasco. A40766

CERCANSI apprendisti saldatori meccanici falegnami. Strada Antica Venaria 54. A43106

CERCANSI magliariste macchina 12 per lavoro esterno. Telef. 480-343.

CERCANSI provetti falegnami, esperti lavorazione laminati plastici. Telefonare 693-258. A41699

CERCANSI sbavatori alluminio. Telefonare 393-273 ore ufficio.

CERCASI aiutante e apprendista sarte. Via Pianezza 96. A41730

CERCASI aiutante specializzato panettiere 20-30enne, volendo vitto alloggio. Telefonare 850-117.

CERCASI apprendista fornitore pratico parolicio 16-18enne. Telefonare 785-386 Leumann.

CERCASI apprendisti 16enni fresatori, tornitori volenterosi zona S. Paolo. Telef. 386-716. A42286

CERCASI bambinaia pratica referenziata fissa. Telefonare 890-294.

CERCASI battilastra, ferratori, montatori grosso, saldatori. Sicla-Auto, Strada di Lanzo 221, Torino.

CERCASI cameriere per piani. Hotel West End. Telefonare 890-370.

CERCASI cameriera fissa, referenziata, molto libertà. Telef. 777-622.

CERCASI capolista e lamieristi per mobili metallici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1300 — Torino».

CERCASI decoratori operai e apprendisti. Telefonare 733-064.

(Continua a pag. 23)

Intervista [redacted] il fondatore Egmond Jenny

[redacted] partito dell'Alto Adige [redacted] completa

Chiede che la regione sia limitata alla provincia di Bolzano, [redacted] il Trentino, [redacted] polizia, finanze, scuole proprie - Mentre la Sudvolkspartei vuole che gli altoatesini rimangano attaccati all'agricoltura, il nuovo movimento, [redacted] ispirazione socialista, propone che i contadini [redacted] trasformino [redacted] operai, abbandonino i «masi chiusi» e si aprano alla cultura ed ai problemi moderni

(Dal nostro inviato speciale) Bolzano, 20 aprile.

E' difficile dire [redacted] il nuovo partito socialista sud-tirolese — per l'esattezza Sozialfortschrittspartei, partito del progresso sociale —, fondato lunedì scorso a Bolzano, riuscirà a metter radici o, al contrario, rischierà l'asfissia, visto che l'aria alto-atesina, politicamente parlando, per il momento sembra monopolizzata dal Südtiroler-Volkspartei. il partito di lingua tedesca a maggioranza cattolico-conservatrice. In ogni modo [redacted] sua nascita costituisce un avvenimento importante p[redacted] gruppo etnico di lingua tedesca, rischia nel suo piccolo, di «far data».

Il nuovo partito non è il primo che cerca di contrastare l'egemonia della Svp in provincia di Bolzano; in questo dopoguerra, dal movimento del conte Volkestein a quello dell'avvocato Vinatzer, dalle «liste di Merano» a quelle di Bressanone, è stata una vera fioritura di «Aquile rosse», di «Croci bianche» e di altri consimili suggestivi emblemi locali. Ultimo in ordine di tempo (e unico rimasto in vita), il movimento del senatore Raffeiner, la «Tiroler Heimat Partei».

Ma nella maggior parte dei casi si trattava di schieramenti dettati da esigenze locali, di ispirazione liberaleggiante, spesso più a destra della stessa Svp. E che comunque, fatta eccezione per qualche inevitabile differenza, consideravano l'Alto Adige con gli stessi occhi della Svp: una minuscola «repubblica» montanaro-contadina che doveva conservare gelosamente le sue tradizioni — «masi chiusi», diritto di maggiorascato, «servi» agricoli col grembiulone azzurro, bande musicali con calze bianche e piume di gallo —, battendosi strenuamente contro l'industrializzazione che, [redacted] loro dire, avrebbe finito prima [redacted] poi per «italianizzare» definitivamente tutta la zona.

La grande novità del nuovo partito consiste nell'avere abbandonato tutti questi schemi. Di chiara ispirazione socialdemocratica, esso afferma che la difesa dei contadini, pur necessaria, [redacted] basta più; bisogna guardare avanti, pensare all'industrializzazione, creare nuovi posti [redacted] lavoro, dialogare [redacted] la maggioranza di lingua italiana e col resto del [redacted]lo. In una parola, «aprirsi», far entrare finalmente in Alto Adige una ventata d'aria europea.

Fondatore [redacted] questo movimento è il dott. Egmont Jenny, un medico di 41 anni, consigliere regionale, già autorevole membro della Südtiroler Volkspartei. Per una strana combinazione anch'egli, al pari di Silvius Magnago, il leader della Svp, è nato da un matrimonio misto; ma mentre Magnago è figlio di padre italiano e di madre austriaca del Vorarlberg, Jenny al contrario è figlio di padre austriaco — anch'esso del Vorarlberg — e di madre italiana: una Motta, di Milano naturalmente. Fece le elementari a Bolzano, le medie a Merano e quindi si iscrisse alla facoltà di medicina dell'Università di Milano. [redacted] quando giunse [redacted]mento dell'opzione, suo padre scelse la Germania [redacted] egli lo seguì. Dal 1943 [redacted] '45 prestò servizio nella Wehrmacht, a guerra finita tornò a Bolzano. Si laureò [redacted] Innsbruck, prese anche la laurea italiana a Bologna e quindi si specializzò in urologia.

La sua carrie[redacted] politica fino a ieri [redacted] svolta nell'ambito della Volkspartei. Potrà sembrare strano per un uomo che è sempre stato di tendenze socialiste, [redacted] bisogna [redacted] che la Svp, [redacted] teoricamente, non è un partito cattolico e nemmeno un partito conservatore-contadino. E' una «Sammelpartei», un «partito di raccolta», che nel [redacted]tuto dichiara apertamente di accettare tutti [redacted] altoatesini di lingua tedesca senza riguardi alla loro ideologia. Un'unica condizione: che siano «Heimattreu», «fedeli alla terra natia», cioè strenui difensori del principio di nazionalità.

Jenny, che Heimat-treu lo è profondamente, [redacted] iscrisse al partito pensando di potervi propagandare le sue idee socialiste. Vi fu accolto e vi fece anche una certa carriera — per pressioni del partito socialista austriaco sulla Svp, si mormora a Bolzano — fino ad essere eletto consigliere regionale con diecimila voti di preferenza. Ma, quando fondò un circolo del lavoro «per studiare le necessità politiche, sociali e culturali del gruppo etnico sudtirolese» e cominciò a fare proseliti, il contrasto con i dirigenti della Svp — tutti di estrazione agrario-conservatrice — divenne inevitabile. Venne deferito ai probiviri. Magnago in un drammatico contraddittorio lo accusò di avere violato la disciplina e di [redacted] arrecato pregiudizio al prestigio del partito; il 12 aprile fu espulso, il 13, insieme con un piccolo gruppo di professionisti, funzionari, artigiani [redacted] lingua tedesca, firmò il docu[redacted] che dava origine al nuovo partito.

Non si tratta — è bene precisarlo subito — d'un partito che accolga le tesi del governo italiano. Anzi, sotto certi aspetti sarà più rigido della Svp. In materia di autonomia per esempio, non si limita [redacted] chiedere un ampliamento delle competenze provinciali, ma ha ripreso il vessillo «lost von Trient», «via da Trento», che Magnago ha abbandonato da tempo. La regione, dice Jenny, deve essere limitata alla provincia di Bolzano, il Trentino non c'entra, [redacted] vuole erigersi anch'esso [redacted] regione, se ne faccia una per conto suo.

E naturalmente l'autonomia altoatesina dovrebbe essere completa: industria, finanze, polizia locale eccetera. Ma una volta ottenutala o ancor prima di ottenerla, questa benedetta autonomia, gli altoatesini debbono uscire dai loro «masi», favorire la industrializzazione, trasformarsi da contadini in operai, andare alla università — «se no, *senza laureati, dove troveremo i quadri per governare la regione?*» — difendere le loro tesi in dibattiti aperti coi cittadini di lingua italiana, invitare a Bolzano oggi Salvatorelli e Arturo Carlo Jemolo, domani Günther Grass e Uwe Johnson, o magari tutti e quattro insieme, partecipare alle battaglie sindacali, far sentire la propria voce in Parlamento non solo sui problemi delle loro montagne ma su tutte le grandi questioni nazionali, difendere con le unghie e [redacted] denti la loro lingua, le loro tradizioni, la loro cultura, ma fare causa comune [redacted] tutte le forze progressiste italiane ed europee.

[redacted] fronte a [redacted] impeto innovatore i dirigenti della Svp, impauriti come malati di fronte a una finestra che si spalanca all'improvviso, obbiettano che, con tutte queste «aperture», la minoranza di lingua tedesca finirà per essere travolta dalla maggioran[redacted] di lingua italiana. Jenny, a loro avviso, è [redacted] «becchino dell'Alto Adige». Senza perdersi d'animo, il giovane medico ribatte che la questione è male impostata.

«*Il problema più grave* — ci ha detto accogliendoci nella sua vecchia [redacted] di tipico stile tirolese — *non è quello di un'emigrazione* [redacted] *masse italiane dal Sud, ma quello dell'emigrazione di lavoratori di lingua tedesca verso* [redacted]*stero*». Non gli [redacted] può dar torto. In questi ultimi anni in Alto Adige di italiani ne sono arrivati sì e [redacted] qualche centinaio. Per contro quasi diecimila altoatesini, insofferenti del «maso chiuso» e del grembiulone blu, [redacted] scesi [redacted] valle per cercar lavoro, e poiché a valle di industrie non ce n'erano, sono emigrati [redacted] Germania. L'emorragia — [redacted] la politica della Volkspartei — rischia di farsi di anno in anno più grave.

Gaetano Tumiati

Il dott. Egmont Jenny di Bolzano (Telefoto)

Appello dell'Austria a Roma per l'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 20 aprile.

Il cancelliere federale Klaus ha rivolto oggi, illustrando in Parlamento il programma del suo governo, un appello all'Italia affinché compia «*il piccolo passo che ancora rimane da fare*» per risolvere, con soddisfazione delle parti interessate, il problema [redacted]no. Gli orientamenti del governo austriaco — in sede nazionale e internazionale — non appaiono mutati.

«*Il governo federale* — ha detto Klaus — *deve constatare* [redacted] *sincero rincrescimento che si attende, ancora e sempre, una conclusione soddisfacente delle trattative con l'Italia in merito alla soluzione della questione del Sud-Tirolo*». Klaus ha quindi aggiunto: «*Basandosi sulle risoluzioni delle Nazioni Unite e confidando nelle assicurazioni dei competenti organi governativi italiani, l'Austria si sforza ora, da quasi cinque anni, di giungere ad un componimento della controversia sul piano bilaterale. Io vorrei rilevare che sia in occasione delle trattative sia degli incontri personali e dei colloqui, da parte degli uomini* [redacted] *Stato italiani ed austriaci si è manifestata molta buona volontà*».

Klaus ha concluso il passo dell'esposizione programmatica sulla questione altoatesina con queste parole: «*Non vorrei terminare senza fare ancora una volta appello al governo italiano:* [redacted] *passo che rimane ancora da fare è ora piccolo. I suoi effetti sarebbero però grandi e benefici per i nostri due popoli*». **b. t.**

Colombo in visita nel Cile
Incontro col presidente Frey

Il ministro si tratterrà a Santiago ed a Valparaiso da oggi a sabato - Dichiarazioni alla partenza da Fiumicino

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 aprile.

Il ministro del Tesoro Colombo è partito questa notte in aereo per il Cile dove, su invito di quel governo, si tratterrà in visita ufficiale dal 21 al 23 aprile. A Santiago del Cile si incontrerà con il presidente della Repubblica Frey ed avrà colloqui con i ministri degli Esteri Valdes, dell'Economia Santamaria e delle Finanze Molina. Nel corso di tali colloqui verranno esaminati — nello spirito di buona amicizia e di reciproca collaborazione che ispira i rapporti tra il Cile e l'Italia — i problemi politici, economici e commerciali che interessano lo sviluppo delle relazioni tra i due Paesi. A Santiago, il ministro si incontrerà inoltre con il presidente del partito dc cileno, [redacted] Aylwin.

Colombo visiterà anche Valparaiso. In entrambe le città sono previsti incontri con le locali collettività italiane. Poi si trasferirà nel Perù, dove a Lima parteciperà alla fase conclusiva del congresso mo[redacted]le dei partiti democratico-cristiani.

Alla partenza da Fiumicino il ministro Colombo ha dichiarato [redacted] giornalisti: «Con vero piacere ho accolto l'invito del governo cileno di recarmi in visita ufficiale in quel Paese, al quale ci legano tanti vincoli di amicizia e di solidarietà. Si tratta — è bene ricordarlo — di rapporti non soltanto di natura economica e commerciale, in quanto [redacted] noti i vincoli di carattere storico e culturale che, attraverso i secoli, han[redacted] unito e uniscono i due Paesi, la cui civiltà trae origine dal comune ceppo latino. E' altresì noto il contributo che migliaia di italiani hanno dato, con il loro lavoro e con il loro spirito di intrapresa, [redacted]lo sviluppo economico della nazione amica.

«Da parte nostra dobbiamo dire che seguiamo con molto interesse, con sincera simpatia e volontà di collaborazione gli sforzi del governo cileno per imprimere un più deciso impulso allo sviluppo economico, e soprattutto industriale, di quel Paese. Come pure apprezziamo gli sforzi del governo cileno, volti ad assicurare al Paese una [redacted]pre maggio[redacted] stabilità democratica, con innegabili, evidenti ripercussioni positive in tutta l'area latino-americana.

«E' con questo spirito di profonda amicizia che mi accingo ad incontrare il presidente della Repubblica cilena Frey e gli altri membri del governo della nazione amica».

Accompagnano il ministro Colombo il direttore generale del Tesoro prof. Stammati e il dott. Casagrande del ministero degli Affari esteri. **f. d. l.**

Le cerimonie dei patrioti GL per il 25 aprile in Valle Susa

(Dal nostro corrispondente) Susa, 20 aprile.

(b.) Il 25 aprile, a Mompantero di Susa e a Venaus, avrà luogo u[redacted] manifestazione partigiana della IV Divisione Alpina G. L. Stellina, che operò nella [redacted] durante il periodo della Resistenza.

La cerimonia comincerà a Susa col ritrovo in piazza Italia e un corteo al monumento ai Caduti; più tardi, a Mompantero, saranno deposti fiori alle lapidi dei partigiani della «Stellina» caduti in combattimento.

A Venaus, infine, verrà inaugurata una stele al caduto partigiano Piero Quaglietti.

La sentenza [redacted] Milano [redacted] oltre cinquanta [redacted] il consiglio

[redacted] imputati per gli atti di terrorismo in Alto Adige

Sono Andergassen (presente in aula), Oberhammer e Heuberger (latitanti) - [redacted] altri trentatré imputati pene da 28 anni a pochi mesi - Gli assolti sono ventuno - Erano accusati di attività delittuosa protrattasi per tutto il 1963 - Tra gli altri crimini si ricordano [redacted] scoppio [redacted] un ordigno nella stazione [redacted] Verona (un morto e diciannove feriti), attentati dinamitardi negli edifici ferroviari di Trento, Milano (sei feriti), Genova e Roma - Le bande armate fecero saltare tralicci, linee ferroviarie, attaccarono carabinieri, guardie di frontiera e militi della strada

L'imputato Andergassen, condannato a 30 anni, parla col suo difensore (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 20 aprile.

Dopo più di 60 ore di camera di consiglio, poco prima di mezzogiorno, i giudici della Corte d'Assise presieduti dal dottor Lanlieri [redacted] tornati in aula per la lettura della sentenza contro i 57 terroristi altoatesini (di quali 10 [redacted] detenuti, trentadue latitanti [redacted] i restanti a piede libero.

Quando il dott. Lanlieri ha cominciato a leggere il dispositivo, gli imputati hanno smesso di scambiare i saluti e le frasi in tedesco [redacted] i molti parenti altoatesini presenti nell'aula o giunti ieri pomeriggio a Milano con tre pullman. Tutti apparivano tranquilli. So[redacted] stato comminate pene complessive per circa trecento anni, [redacted] cui tre di trent'anni cia[redacted].

Niente ergastolo per Guenther Andergassen (perché non ha commesso un attentato contro l'integrità territoriale dello Stato), ma trent'anni di carcere che sono la somma esatta tolte le attenuanti, di sette pene per altrettanti [redacted] minori, [redacted] quelli di strage continuata e tentato omicidio continuato e aggravato (rispettivamente 15 e 7 anni) a quelli meno gravi di costituzione di bande armate, cospirazione politica, attentato alla sicurezza degli impianti [redacted] energia elettrica, detenzione di esplosivo, crollo [redacted] costruzioni. E con lui trenta anni anche per Alois Oberhammer e Helmuth Heuberger, imputati latitanti, cittadini austriaci [redacted] Innsbruck [redacted] esponente [redacted] governo e della Volkspartei tirolesi il primo, docente universitario il secondo.

Queste, dunque, le tre pene più gravi. L'ergastolo non c'è stato neppure per Norbert Burger di [redacted] anni, [redacted] latitante professore di Innsbruck e capo [redacted] Bas bavarese di Monaco. Se l'è cavata con [redacted] anni e [redacted] mesi. Poi ci sono i 21 anni [redacted] 7 [redacted] per tre cittadini tedeschi: Herbert Kuehn (che sta già scontando [redacted] carcere a vita a Berlino Est per attentati commessi nella Repubblica democratica tedesca) e i gemelli Fritz e Heinrich Buenger latitanti. Il P. M. aveva chiesto 30 anni. Anche la loro posizione nella sostanza è pressoché simile a quella dei primi.

Per i quattro «killers» della Valle Aurina, Steger, Forer, Oberleiter e Oberlechner, autori materiali dei più gravi attentati, vent'anni e dieci mesi. Ma anche loro [redacted] latitanti. Come anche [redacted] cittadino austriaco Peter Kienesberger: vent'anni e due mesi. Fra gli imputati detenuti una [redacted] pesante è toccata ai due ragazzi che parteciparono alla sparatoria contro la Stradale: [redacted] anni e 7 mesi per Josef Ladurner e 5 anni e due mesi per [redacted] Fischer: sono stati ritenuti colpevoli di tentato omicidio e di aver partecipato alla cospirazione politica.

Assolti invece con formula piena Franz Ebner e Josef Lamer che sono stati [redacted]ti oggi [redacted] assieme al «neo nazista» Joachim Dunkel di Stoccarda arrestato nel dicembre '63 mentre [redacted] di entrare in Italia su un'automobile piena [redacted] tritolo: da allora ha già scontato i 2 anni e 4 mesi che gli erano stati inflitti. Fra pochi giorni uscirà anche Hugo Knoll (2 anni e tre mesi più 2 mesi e 10 giorni d'arresto) e fra qualche settimana Richard Gutman (2 anni e 4 mesi più 2 mesi e 10 giorni di arresto) e Josef Alber (2 anni [redacted] 10 mesi), [redacted] fare compagnia ad Andergassen e ai due ragazzi rimarrà quindi solo Rudolf Kofler, il decimo detenuto, il giovanotto che fu il braccio destro di Amplatz. Gli hanno dato 5 anni e quattro mesi.

Ed [redacted] infine l'elenco delle altre pene minori, che riguardano solo i latitanti e i nomi dei ventuno imputati assolti. Franz Freidl, austriaco, 9 anni e [redacted] mesi, più 4 mesi d'arresto. Georg Klotz: 4 anni e 4 mesi, più 9 mesi d'arresto. Walter Reiner [redacted] anni [redacted] mesi, Dietmar Froeschle e Peter Wittinger, tedeschi, [redacted] anni. Guenther Schweinberger e Hans Sauer, austriaci, 4 anni di cui uno condonato. Richard Kofler, Heinrich Tistch, Josef Aimberger: 1 anno e 4 mesi. Ulrich Becher, tedesco, [redacted] (a piede libero) [redacted] mesi di reclusione e 2 [redacted] arresto. Georg Lanz e Siegfried (a piede libero): 8 mesi e 20 giorni [redacted] arresto. Assolti invece sono stati Heinrich Kiler Franz Spoerr e Ludwig Reiter (i due funzionari della gendarmeria austriaca), Franz Asner, Hans Barbieri, Alois Clementi, Rosa Ebner, Paul Gunsch, Peter Hofer, Maria Kofler, Ernst Oberdoerfer, Ferdinando Pellegrini, Frida Reiterer, Luitfried Oberrauch, Guntran Welser, Hartmuth Miller, Walter Schlieber, Siegfried Carli.

Non appena letta la sentenza [redacted] presidente ha rivolto agli imputati il seguente discorsetto: «*La giustizia italiana* — ha detto [redacted] magistrato — *è stata generosa con voi. Questo perché essa spera che i rapporti tra le popolazioni dell'Alto Adige tornino su un piano di comprensione e di reciproca stima. Ma la generosità non va fraintesa con la debolezza, perché solo chi* [redacted] *forte può permettersi* [redacted] *essere generoso. La violenza produce lutti e lacrime. Nell'epoca in cui viviamo è bene che sappiate che per la violenza non c'è più posto; che i rapporti tra l'Italia e l'Austria vanno risolti in altro modo, con altri argomenti*».

Il P. M. dott. Bonelli ha già annunciato che ricorrerà in appello contro la sentenza di stamane. [redacted] è così concluso un dibattimento che si era iniziato il 12 gennaio scorso per giudicare questo secondo gruppo di terroristi altoatesini.

I capi d'accusa contestati ai vari imputati e relativi a una attività delittuosa protrattasi durante tutto il 1963, parlavano di cospirazione politica mediante associazione, costituzione di banda armata, tentato omicidio continuato e aggravato, danneggiamento, crollo di costruzioni, propaganda antinazionale. L'accusa maggiore era però quella di «strage continuata al fine di attentare all'integrità dello Stato», reato apparso per la prima volta nei documenti relativi [redacted] un procedimento contro gli altoatesini.

Nel corso del processo protrattosi dal gennaio scorso a questa notte sono stati rievocati i molteplici crimini di cui si sono macchiati gli apparte[redacted] al cosiddetto «Comitato di liberazione del Tirolo». Il primo attentato grave fu compiuto a Verona [redacted] il sistema della valigia ricolma di tritolo più volte in seguito usato. L'ordigno fu abbandonato nel deposito bagagli della stazione e puntuale il meccanismo ad orologeria provocò la deflagrazione. Perse la vita Gaspare Krzen e diciannove persone riportarono ferite.

Agli uomini imputati nell'attuale processo quel risultato piacque tanto [redacted] misero a segno altre incursioni dinamitarde nelle stazioni ferroviarie di Trento, di Milano (sei feriti), di Genova, di Roma, nonché di Cesano Maderno scegliendo come bersaglio non più [redacted] bagagliaio [redacted] la linea aerea di alimentazione allo scopo [redacted] bloccare [redacted] traffico con i confini [redacted] Nord.

Durante il dibattito [redacted] è parlato a lungo di agguati a carabinieri e agenti della polizia stradale, [redacted] guardie [redacted] frontiera e di decine e decine di ferimenti». E' stata rievocata la posa di mine antiuomo presso i tralicci che gli attentatori hanno abbattuto per anni un po' dappertutto e si [redacted] approfondita la questione sul [redacted]ro addestramento paramilitare, sul sabotaggio, [redacted] detenzione [redacted] armi pesanti e leggere [redacted] esplosivi [redacted] munizioni di ogni tipo ed in grandi quantità.

I giudici erano entrati in camera di consiglio alle 9,30 di lunedì mattina.

Gino Mazzoldi

Commento a Vienna: «Un'ingiusta durezza»

Vi[redacted] 20 aprile.

L'indipendente *Neues Oesterreich* di Vienna intitola oggi «*Ingiusta durezza*» un servizio dedicato alla sentenza [redacted] processo di Milano.

«*La sentenza draconiana nei riguardi di Guenther Andergassen lascia stupiti, anche perché lo non è l'ultima ragione un nevrotico, un temperamento artistico, viene in questo modo ingiustamente elevato al martirio*».

Nella sua edizione di domani, il giornale scriverà: «*Adesso il professore di musica, in una psicosi da prigionia, si convincerà* [redacted] *essere davvero il grande leader terrorista e il capo del Bas* (Befreiungs-Ausschuss fuer Südtirol - Comitato di liberazione per il Sud Tirolo).

«*Per* [redacted] *uomo di 38 anni una condanna a 30 anni equivale ad una condanna a morte. E la tragedia di Andergassen è che egli stesso si è per due volte privato della possibilità di ottenere clemenza. Proprio per questo la Corte milanese avrebbe dovuto mettere l'umanità al primo posto, davanti alla lettera della legge*».

(A. P.)

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società per Azioni - Sede in Milano - BANCA DI INTERESSE NAZIONALE - Capitale sociale L. 20.000.000.000 - Riserva L. 10.350.000.000

Assemblea generale ordinaria e straordinaria del 20 aprile 1966

Presieduta dal dott. Raffaele Mattioli si è tenuta mercoledì 20 aprile, in Milano, l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana.

Il Presidente dott. Mattioli ha dato lettura della seguente

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

intonare il *Novus ordo* sarebbe certamente prematuro. Ma non è dubbio che l'aria è cambiata. Gli umori economici sono meno [illegible]. Una bava di vento increspa le vele «Nunziatrice dell'alba già spira una brezza leggera leggera». Persino le Borse, sebbene aspettino ancora le urgenti riforme di cui dicemmo l'anno passato, sembrano uscite dal loro corrosivo letargo. Ma non lasciamoci trasportare dall'euforia né indurre in facili e vane tentazioni. Tanto più che siamo spesso tacciati di «ottimismo», noi che pure consideriamo l'ottimismo, come Voltaire, «un système desespérant sous un nom consolant».

Prendiamo atto, comunque, che la *grande peur* è passata. E di riflesso, si è attenuata la nostra, che era forse più grande e certo più ragionata. Perché? Perché avevamo dato tanti soldi ai piccoli e medi imprenditori, che se i grandi non avessero superato le titubanze e gli atteggiamenti di perplessa aspettativa che abbiamo più volte deplorato, se si fossero mantenuti chiusi nella loro [illegible] diffidenza, per non dire ostilità — allora sì l'Apocalisse ci avrebbe minacciato sul serio.

Ma prender atto non basta: non siamo dei semplici registratori, né [illegible] in una cella conventuale. Constatato il mutamento nei giudizi e nei sentimenti, dobbiamo vedere come siamo preparati noi ad assecondarne gli sviluppi, le aspirazioni, le manifestazioni concrete. Dobbiamo mettere il sistema bancario, almeno per quanto ci riguarda, in condizione di sostenere quel certo positivo delle [illegible] che abbiamo sempre auspicato e che sembra oggi riprendere [illegible] buona lena.

Un esame di coscienza allora? In un certo senso, sì, un esame di coscienza: e non per compiacerci d'aver azzeccato qualche diagnosi — l'esame di coscienza mira a scoprire colpe ed errori (ad elencare i meriti, veri o immaginari, basta un *curriculum vitae*) —, bensì per renderci meglio conto di come ha funzionato il sistema bancario di cui siamo parte e che condiziona necessariamente il nostro lavoro. A prima vista, si direbbe che abbia funzionato molto bene. Non ci sono stati collassi. Le banche si sono adattate con flessibilità al mutare delle situazioni. Han fronteggiato elasticamente gli alti e bassi della bilancia dei pagamenti, assumendo e rimborsando debiti all'estero come un contrappeso stabilizzatore del carico. Han supplito soprattutto alle carenze del mercato finanziario con un ritmo crescente d'attività che ha consentito, nel complesso, margini [illegible] trascurabili.

Ma se si guarda più addentro, l'ombra di compiacimento sfuma. Antiche storture si sono accentuate, e nuove deformazioni si son prodotte che rischian di snaturare il carattere di certi istituti e mettere fuori fuoco i rapporti del sistema con la banca centrale. Qualche fondamentale regola del mestiere sembra esser caduta in disuso. Anche dal punto di vista del reddito — e in parte proprio per effetto delle accentuate deformazioni —, il sistema ha seri problemi da affrontare. L'industria bancaria è sempre stata un'industria povera che lavora (contro l'opinione corrente) su margini di guadagno estremamente tenui. Il costo della sua materia prima (raccolta) è strutturalmente legato a quello del suo prodotto (crediti): uno non può salire né scendere senza che l'altro tenda a muoversi, subito, nella stessa direzione. Rimane costante lo scarto? No: nonostante tutti gli accorgimenti tende a contrarsi per gli oneri crescenti del personale e del fisco.

In queste circostanze, la «caccia» ai depositi, o meglio il «rubamazzo» dei depositi, non ha efficacia nello stimolare la formazione di risparmio addizionale — e nella misura in cui ciò avviene, [illegible] «rubamazzo», che provoca distorsioni nel sistema degli impieghi e incide sul rapporto tra liquidità e credito con influenze [illegible] sulla circolazione.

Il risultato più appariscente di queste disfunzioni del sistema è la natura della cosiddetta «liquidità», di cui molti parlano, e spesso con fatuo compiacimento e [illegible] miracolistica aspettativa. Non occorre rammentare quel che noi abbiamo detto ripetutamente per esorcizzare quel fantasma. Ci dev'essere tra noi e il coro dei nostri interlocutori un malinteso fondamentale, un fraintendimento sul senso della parola. Liquidità non è liquido che stagna ma liquido che scorre. E' la capacità per gli imprenditori di trovare tempestivamente i fondi fissi e circolanti che occorrono per le loro iniziative. A questa noi [illegible] interessiamo, e di questa, purtroppo, avvertiamo la penuria. La liquidità intesa in senso «statico» (e cioè la capacità di pagare [illegible] debiti [illegible] «liquidazione» senza fallire [illegible]) ha un carattere difensivo, [illegible] e garantisce lo *status quo*, rispecchia e [illegible] dei rapporti [illegible]. Ma è la [illegible] quella che [illegible] ogni scelta e propulsivo l'organismo produttivo in tutte le sue articolazioni, la liquidità che soprattutto ci interessa. Si può cercare [illegible] diffusion dalla [illegible] liquidità in questa più genuina e profonda — ed è quello che si è fatto e si cerca di fare — ma già a confondere l'una con l'altra e illudersi di aver risolto i problemi [illegible] dalla mancanza di [illegible] effettiva liquidità solo perché si è gonfiata [illegible].

E' [illegible] di questa necessaria distinzione [illegible] veleno dell'argomento, e insieme il [illegible] di verità, anche delle disquisizioni sulla liquidità internazionale, e sui modi o espedienti per aumentarla. Da un lato, si torna sempre a constatare che non esiste oggi una mancanza di liquidità internazionale, dall'altro si [illegible] rimedi e rattoppi e soluzioni per dilatarla e renderla meglio adeguata alle crescenti esigenze del commercio mondiale. La contraddizione [illegible] nell'ambivalenza della parola «liquidità». [illegible] A questo fine non posson bastare gli abusati espedienti monetari: occorrono riforme strutturali più profonde (dobbiamo ricordare il «paradosso delle aree depresse» di cui dicemmo anni fa?), un uso più sagace delle risorse del globo, un senso più vigile e accorto del tempo e dei tempi — e perciò la discussione nasce, divampa e [illegible] si fa interminabile e [illegible] si arena. «Ed è subito sera».

Ritorniamo al caso nostro e cerchiamo di non lasciarci ingannare da ambiguità e confusioni. Si dice e si ripete: «Il nostro mercato è molto liquido: tant'è vero che i depositi stagnano nelle banche e gli impieghi non crescono, non arrivano ad assorbirli». Ma si tratta di un equivoco (anche se coltivato e diffuso [illegible] competenti). Quando si parla di «impieghi», si vuol intendere veramente «investimenti»: non alle forniture di credito ordinario si pensa, che le banche posson confezionare con i depositi, ma a forniture di capitale, cui può provvedere direttamente soltanto il mercato finanziario.

Al mercato finanziario si riconosce [illegible] praticamente solo [illegible] emissioni obbligazionarie. Ma poiché le obbligazioni finiscono in parte cospicua nel portafogli delle banche — anche perché esse temono di veder diminuire i loro depositi e i loro margini [illegible] utile, [illegible] i loro clienti comprassero davvero i titoli offerti e si vedono così indotte a sostituirsi ai risparmiatori —, il giro attraverso il mercato finanziario torna a concludersi nel mercato monetario. Le quote di risparmio destinate a formare nuovi capitali vengono [illegible] dalla impura e nubila «liquidità» delle banche.

L'unico rimedio sta nel fare tutto il contrario: avviare i risparmi verso effettivi collocamenti secondo le esigenze finanziarie delle aziende, in azioni ed obbligazioni. Non le sole obbligazioni, che ai tassi attuali contribuiscono in modo decisivo a mantenere alto il cosiddetto «costo del denaro», quel costo [illegible] quale ci si riferisce poi per denunziarlo e deplorarlo quando si parla di «investimenti», e che in qualche caso si combatte con la concessione dei cosiddetti «tassi facilitati» o «contributi di interessi», — ossia in si riconosce e giudica una anomalia, che insieme si condanna e cui si cerca di rimediare addossandone [illegible] costo a Pantalone. Sarebbe invece nell'interesse generale e in particolare nel ben inteso interesse delle banche, una ripresa delle emissioni azionarie, che alleggerirebbe e renderebbe meglio equilibrata la pressione sul mercato e incoraggerebbe gli imprenditori — i maggiori operatori d'oggi e gli auspicati promotori di domani — a [illegible] iniziative fonte sicura di un maggior ricorso anche al credito ordinario. Fin che [illegible] non sia rinnovato in questo senso le «tristi oziose acque ricolte» (Parini) [illegible] ultimo filo di corrente.

Se così stanno le [illegible] — e purtroppo non ci possono essere dubbi che stian proprio così — anche le diatribe sul cartello, sulla sua mancata osservanza, sul suo carattere volontario o obbligatorio o perentoriamente persuasivo, si svuotano di significato. Al cartello noi siamo stati favorevoli anzi ne siamo stati i promotori dodici anni fa, pur sapendo che sarebbe stato scandalosamente violato e seviziato. Dal fatto che molti incidenti stradali sono dovuti all'insufficienza dei freni non si può concludere che i fabbricanti d'automobili farebbero bene a sopprimere dischi e tamburi. E, fin dal 1955 in sede di relazione sull'esercizio 1954, dicevamo che era stata una cosa buona [illegible] stabilimento e l'osservanza dell'Accordo Interbancario [illegible] che aveva consolidato la massa dei depositi, ridato la loro funzione ai conti vincolati, protetto i piccoli depositanti rispetto ai grossi, tonificato le Borse e contribuito a far scendere il saggio di reddito dei titoli azionari e obbligazionari e insieme i saggi attivi delle banche. Ribadiamo oggi, alla luce dell'esperienza di tutti questi anni, che il «cartello» non può esser altro che la forma esteriore, la veste costituzionale di una linea di condotta così necessaria che dovrebbe sorgere in tutti spontanea.

In altre parole, la disciplina del cartello non può essere che l'avviamento alla ripresa di una seria coscienza del mestiere. La sua forza cogente e coibente non può derivare che da una risoluta accettazione di quelle norme tecniche professionali, che sono [illegible] regole del gioco e i presupposti vitali dell'arte bancaria. Le banche ci sono per erogare credito, non per prosciugare il mercato assorbendone tutte le disponibilità. La raccolta è il mezzo che non va confuso col fine, col credito. L'essenziale è di mantenere integra, anzi di rafforzare il più possibile la capacità lavorativa dell'azienda. Ora questa capacità viene non accresciuta, ma menomata quando l'erogazione [illegible] credito venga distorta dal costo del denaro raccolto. Lo abbiamo detto e [illegible] ripetiamo, anche perché sappiamo quanto ci sia costata la necessaria azione difensiva cui ci siamo visti obbligati.

La voce più robusta del nostro conto perdite e profitti, quella delle rendite da sconti, interessi e provvigioni, nonostante la lieve flessione dell'impiego medio, ha quindi segnato un aumento di appena cento milioni. Gli altri proventi minori presentano miglioramenti più sostanziosi; ma soprattutto i maggiori oneri per interessi passivi, le accresciute spese per il personale e il peso delle imposte e tasse, che aumentando di più di un miliardo, è giunto a sfiorare i dieci miliardi, li han quasi bilanciati. Sì che l'utile netto, dopo i consueti, generosi ma indispensabili accantonamenti e ammortamenti, supera di appena una ventina di milioni quello del 1964, raggiungendo i 3 miliardi 9.002.560.

Non ci lamentiamo per questo. Più volte in queste relazioni abbiamo detto che diamo maggior significato all'aumento del lavoro e della capacità di lavoro che alla cifra degli utili realizzati nell'esercizio. E sia intesa questa nostra ripetizione *cum grano salis* professionale, perché dobbiamo anche ripetere che il *punctum dolens* dei nostri conti economici resta il carico crescente, insidiosamente crescente, degli interessi passivi. Questo carico è la risultante ultima del disordine del mercato di cui abbiamo discorso e contiene la ragion sufficiente della nostra politica rispetto a quella seguita da pressoché tutto il resto del sistema.

Difatti, la nostra raccolta è passata da 1917 a 2254 miliardi, con un aumento di 337 miliardi pari al 17,6%. La quasi totalità di quest'aumento, dopo aver assolto naturalmente il deposito obbligatorio, è andata ad accrescere i nostri impieghi, che sono aumentati essi da 1566 a 1793 miliardi, ossia di 227 miliardi pari a un 14,6%. Poiché gli impieghi ordinari del sistema (noi compresi) sono cresciuti soltanto di 667 miliardi, ciò significa che circa un terzo del maggior credito utilizzato da tutti gli operatori economici in Italia è stato fornito da noi.

Che cosa ha fatto il sistema di tutto il resto dei maggiori fondi introitati nell'anno? Le cifre parlano chiaro: la raccolta è aumentata di 3091 miliardi, con ritmo uguale al [illegible]. Ma di questa somma appena il 22,5%, come si è visto, è stato destinato a maggiori impieghi ordinari. Un buon 44% è stato investito in titoli, il grosso in obbligazioni, per un totale di 1360 miliardi; e circa il 21,5%, in aumento [illegible] conti interbancari. La divergenza non potrebbe essere più palese. Ma merita osservare che essa ha portato a un'altra distorsione: mentre noi le obbligazioni le collochiamo effettivamente nel mercato, sì che quelle nel nostro portafoglio sono persino diminuite di 8 miliardi, avviene che il nostro *placing power* ci consente di collocarne addirittura più di quanto ci viene di volta in volta assegnato: col risultato paradossale che dobbiamo subire un taglio nel nostro lavoro, anzi e peggio, nei risultati utili del nostro lavoro per consentire un incremento nel portafoglio obbligazioni in possesso del sistema — proprio quel portafoglio obbligazioni — e qui il serpente si morde la coda avvelenata — che consente a tante banche di pagare tassi esorbitanti sui conti di depositi della clientela.

E ritorniamo così al cartello, con un giro che — ci sia consentita l'apologia — è vizioso soltanto per il sistema.

Noi teniamo al rispetto del cartello perché lo rispetteremmo anche se non ci fosse. — Bel modo di rispettarlo, ci potrebbe dire qualcuno sparare a zero [illegible] miliardi di retrocessioni! — E invece quel critico faceto avrebbe torto. Siamo intervenuti sul mercato con la decisione ed energia necessarie — ma insieme con cautela e misura — proprio perché nella situazione di deplorevole disordine che si era verificata, volevamo salvare il salvabile, ribadire il nostro rispetto del cartello nel solo modo che ci era consentito [illegible] colpendo duramente chi prima lo aveva offeso e ferito. Né questa nostra azione di «legittima difesa» è rimasta senza efficacia, perché ha riportato all'accordo [illegible] gravi e più sfacciate e sopra tutto perché ha [illegible] a proteggere [illegible] dei tassi attivi, che infatti ha sofferto meno [illegible].

[illegible] tutti si fosser attenuti ai dettami del [illegible] quella esuberante «liquidità» di cui ci si riempie la bocca, non servirebbe meramente a sciacqui e a gargarismi, ma entrerebbe fisiologicamente nel giro senza pericoli di idropisia «che dispaia le membra con l'umor che mal converte». E [illegible] sarebbe quindi necessario ripetere quanto abbiamo detto l'anno passato sull'urgente opportunità di una migliore struttura finanziaria delle imprese produttive e di un rapporto più bilanciato e più stabile tra debiti ordinari, debiti obbligazionari e capitale proprio. Bisogna sottolineare però che quest'esigenza si è fatta quest'anno ancor più persuasiva e pressante, come risulta già da qualche accenno all'inizio di questo nostro discorso e dal fatto che nel 1965 gli investimenti produttivi sono risultati [illegible] una volta inferiori a quelli già ridotti del 1964. Né può essere più oltre procrastinata, ed è per noi di importanza vitale se vogliamo evitare che quote ancora limitate, ma crescenti, di credito ordinario si vadano coagulando e cristallizzando attraverso rinnovi più o meno periodici, inceppando così contabilmente degli immobilizzi latenti e potenziali.

Quei pericoli non sono del tutto immaginari come non è del tutto immaginaria l'eventualità di una [illegible] verso l'Istituto Centrale dei portafogli obbligazionari delle banche. Nessuno più e meglio di noi conosce lo sforzo quotidiano della Banca d'Italia per proteggere insieme i due beni veramente [illegible]: la ferrea salute della moneta e il vegeto sviluppo della nostra economia. Spontaneo e categorico è quindi il nostro impulso a dare tutte le nostre energie per agevolarne il compito e assecondarne i fini, e ad evitare ogni passo ed ogni gesto che possa crearle delle difficoltà o limitarne [illegible] libertà di movimento.

Vediamo che cosa è successo l'anno scorso sul nostro mercato finanziario. Le emissioni azionarie hanno richiesto versamenti ancora inferiori a quelli già esigui [illegible] 1964: 353 miliardi, che, al netto delle operazioni interne di gruppo, si riducono ad appena 210 miliardi (contro 221 nel 1964). Le emissioni di titoli a reddito fisso sono state più di dieci volte tanto: 2368 miliardi (contro i 1705 nel 1964), più 100 miliardi circa di BTO. Questa cifra è composta [illegible] tre addendi pressoché equivalenti: le emissioni offerte al pubblico, per 741 miliardi; quelle collocate privatamente in serie intere, per 835 miliardi; e quelle vendute a rubinetto aperto (credito fondiario, ecc.) per 792 miliardi. Tra gli emittenti, la prevalenza degli enti pubblici e semipubblici è schiacciante. Nelle operazioni cui abbiamo preso parte, abbiamo ottenuto risultati particolarmente soddisfacenti: il nostro intervento oscilla in genere tra il 15 e il 30%, e, come s'è detto, i titoli sottoscritti presso [illegible] le nostre casse sono stati effettivamente ritirati dalla clientela.

Il quadro che [illegible] tracciato presenta dunque forti contrasti di luci e d'ombra. Come s'è visto, sotto la pressione delle circostanze e [illegible] le «circostanze» va messa anche la condotta degli operatori, il nostro sistema creditizio ha subito moleste alterazioni. Sotto qualche aspetto siamo stati anche noi coinvolti in questo processo, se non altro perché abbiamo cercato di frenarlo. Oggi non possiamo più «urlare con i lupi»: dobbiamo ribadire la nostra fedeltà ai principi di un sano esercizio dell'arte bancaria, che vuol dire apprestare e distribuire credito dove, quando e come sia necessario. Bisogna quindi rimediare alle dislocazioni sofferte dal meccanismo dei tassi attivi e passivi, e attenuare, anzi possibilmente smorzare le tensioni che rischiano di menomare la funzionalità di tutto il settore. Il denaro è rincarato, nonostante la supposta pletora di disponibilità e nonostante la valida difesa della stabilità monetaria. Dove lo Stato è intervenuto, concedendo agevolazioni creditizie e contributi [illegible] pagamento di interessi, ha soltanto aggiunto — come abbiamo osservato — un altro elemento di disordine a quelli già esistenti. Il mercato ha bisogno di essere riordinato e razionalizzato. Deve ritrovare ed aumentare [illegible] sua efficienza, la sua capacità operativa, la sua baldanza propulsiva, perché solo così potrà assecondare e sospingere il progresso economico [illegible] paese e, in particolare, perché un mercato monetario e finanziario solido e vigoroso è il presupposto necessario di qualsiasi programmazione.

Più che a proposito cade quindi l'aumento del nostro capitale, che vi proporremo fra poco, non solo per le ragioni sulle quali ripetutamente abbiamo insistito, ma anche come [illegible] e stimolante paradigma.

* * *

Qualche osservazione [illegible] cifre dei nostri conti servirà a colorire alcuni particolari del quadro e, meglio ancora, a trovarvi puntuali conferme. Cominciamo dai crediti: nota un aumento di 3[illegible] miliardi nei conti correnti e una diminuzione di 166 nel portafoglio, il che è dovuto al fatto che, prevedendo di non dover ricorrere al risconto, siamo stati meno insistenti nel richiedere alla clientela il rilascio di effetti di smobilizzo. Si vede in ciò il riflesso di un'altra anomalia del nostro sistema. Per un cumulo di ragioni, anche storiche, ma soprattutto psicologiche e sentimentali — per [illegible] senso di gelosa autonomia, per la presunzione di non aver bisogno di nessuno, per [illegible] chimerica pretesa di non far conoscere i propri affari —, il ricorso al risconto è da noi considerato una risorsa d'emergenza, l'S.O.S. delle aziende in pericolo [illegible] naufragio. La banca centrale viene così privata della sua funzione primaria e indotta quindi a cercar altri mezzi per far sentire la sua presenza sul mercato. Il risconto invece è per sua natura, in teoria e in fatto, uno strumento di lavoro normalissimo. L'erogazione del credito ne guadagna in elasticità e il controllo del credito erogato ne [illegible] e diventa sensibilmente efficace. La banca centrale fa la banca centrale, cioè la banca delle banche, e le aziende di credito lavorano con i loro clienti in un clima più disteso e proficuo. Questo è in sostanza il succo che si distilla da tutto il nostro discorso.

L'anno passato noi abbiamo fronteggiato [illegible] oscillazioni della domanda di credito con i consueti mezzi a nostra disposizione. Il grosso dell'aumento dei crediti si è verificato nel terzo quadrimestre, mentre l'utilizzo medio dell'anno risulta [illegible] poco inferiore a quello del 1964. Il numero delle facilitazioni accordate si è accresciuto di più di 2000 unità, e quello degli utenti si avvicina ormai a 70000. Pur se segnando, come inevitabile, un leggero spostamento verso l'alto, la distribuzione per scaglioni si è mantenuta molto frazionata e ben equilibrata: il numero dei crediti superiori al miliardo è aumentato di due sole unità (mentre, tanto per fare un raffronto, i conti correnti creditori per più di un miliardo sono cresciuti di 23 unità).

Anche la distribuzione per rami e categorie economiche è rimasta pressoché invariata: né poteva essere altrimenti in un anno che, lungi dal vedere nuove grandi iniziative (a parte quella della fusione Edison-Montecatini, che avrà effetto quest'anno e porterà i suoi frutti negli anni prossimi), è stato di non sempre agevole ricupero. I cambiamenti sono modesti e poco significativi: si vanno esaurendo gli impieghi nell'industria elettrica e hanno avuto variazioni alterne quelli nella chimica (olii minerali), mentre sono aumentati quelli nell'agricoltura (zucchero), e più marcatamente quelli nell'industria metalmeccanica (siderurgia e cantieri).

Nella distribuzione regionale, si osserva una quasi perfetta stabilità al Nord, un calo accentuato nell'Italia Centrale (Roma, specialmente, per estinzione [illegible] quella operazione finanziaria [illegible] cui dicemmo l'anno scorso), compensato da un diffuso, sensibile aumento degli impieghi nel Mezzogiorno e nelle Isole.

Molto più interessanti sono le cifre di movimento e di rotazione degli utilizzi. Il movimento di conto globale è cresciuto di 800 miliardi, ossia del 7,5%, sfiorando i 7.500 miliardi. E, poiché l'utilizzo medio (come s'è detto) è restato leggermente al di sotto di quello del 1964, l'indice della velocità di rotazione degli utilizzi, che dal 1960 aveva segnato ogni anno (per i buoni e validi motivi che abbiamo sempre spiegato) una progressiva decelerazione ha registrato nel 1965 una brusca ripresa, riportandosi di colpo ai livelli del 1961-62. Il miglioramento di quest'indice rispetto [illegible] 1964 è dell'ordine del 13%, una percentuale più alta di tutte quelle che [illegible] hanno misurato le oscillazioni negli anni scorsi: il che ci conforta a credere che la clientela ha fatto dei nostri crediti un uso più intenso, più rapido, più frequente (quei non immaginari pericoli ai quali abbiamo accennato sono quindi per noi meno gravi, e certo non imminenti!). Il miglioramento si è diffuso a tutte le zone senza eccezione ed a quasi tutti i rami: restano comprensibilmente indietro, oltre i rami influenzati da particolari operazioni, alcuni di quelli connessi con l'edilizia (materiali da costruzione, ceramica, mobili) e parecchi altri di scarso significato (spettacoli, alcole, gas, qualche alimentare).

* * *

Anche quest'anno, come vedete, abbiamo limitato il nostro discorso ad un aspetto solo della situazione, l'aspetto che ci tocca più da vicino e che [illegible] offre il destro di chiarire il nostro atteggiamento sul mercato. Ciò non esaurisce ovviamente l'esame dell'ambiente e delle circostanze in cui abbiamo lavorato. Apriamo dunque le finestre, e guardiamo oltre il capo venerando di Leonardo, fino ai confini dello Stato e anche oltre, fin dove lavora un italiano o uno straniero guarda all'Italia con desiderio di visitarla.

Il bilancio globale del 1965 è stato nettamente favorevole. Se anche la produzione industriale è cresciuta solo del 4%, e il reddito nazionale del 3,4%, la stagnazione della domanda interna in alcuni settori ha potuto essere compensata aumentando le esportazioni soprattutto verso i paesi del MEC e gli altri paesi più industrializzati.

L'aumento ha raggiunto il [illegible], che, combinato con un [illegible] incremento delle importazioni, è bastato a ridurre di quasi il 90% il deficit della nostra bilancia commerciale. Questo deficit, una costante secolare della nostra bilancia dei pagamenti, tende quindi oggi a scomparire, modificando radicalmente il sistema dei nostri rapporti economici con l'estero. Può darsi che il deficit risorga, ma, se [illegible] sarà dovuto non ad una [illegible] delle nostre esportazioni bensì ad una ripresa delle importazioni di materie prime e di beni strumentali, non ci si potrà affliggere del nuovo corso. Intanto, nella bilancia dei pagamenti correnti, [illegible] cosiddette partite invisibili, che avevano un ruolo compensativo di quel deficit strutturale, hanno potuto far sentire tutto il loro peso e sono così passate a giocare una parte autonoma, e quindi di vitale importanza.

Il successo dei nostri esportatori è dovuto a vari fattori, che vanno dal buon andamento della economia dei paesi evoluti verso cui abbiamo esportato al più lungo credito da noi concesso ai compratori di paesi meno prosperi (fattore complementare del primo): i ricavi in valuta delle esportazioni sono rimasti infatti parecchio al di sotto del valore delle merci uscite materialmente dalle nostre frontiere, il che equivale all'aver costituito all'estero una riserva invisibile di valuta.

Si può anche obiettare che i margini d'utile di molte esportazioni sono stati a volte molto ridotti, ma anche questo ha un lato positivo che spesso si tende a dimenticare: vuol dire che quelle vendite non sono state il risultato di colpi di fortuna o di scaltrezza d'operatori, ma di un rigoroso allineamento ai prezzi di mercato internazionali, il che significa che il nostro accresciuto inserimento ha un carattere organico e quindi, si spera, permanente.

Comunque, l'andamento delle nostre esportazioni ha dato una smentita flagrante a quella che sembrava la tesi più ragionata e ragionevole degli «economisti distinguesi», e cioè che l'aumento dei costi, specialmente salariali, avrebbe ridotto la capacità di concorrenza internazionale dei nostri produttori e avrebbe quindi tagliato le ali alle nostre esportazioni. Né è forse senza una sua peculiare ironia il fatto che proprio il settore della nostra industria più lento a risollevarsi sia quello dell'edilizia, che *ipsa natura rerum* non può esportare i [illegible] prodotti (ma è aumentata la «produzione» *in loco*, da parte di nostre imprese, di grandi opere pubbliche in molte parti del mondo, e specialmente in quelle meno sviluppate).

Non meno flessibile e intraprendente degli industriali si è dimostrata la mano d'opera, che ha venduto all'estero le capacità di lavoro non assorbite in patria e ha portato alla bilancia dei pagamenti (dati valutari) $ 675 milioni, contro 551 nel 1964. E' questa un'esportazione di materia prima, di fonti energetiche umane, che presenta però seri problemi sociali, sì che si deve sperare che in futuro quella forza di lavoro, magari addestrata all'estero, possa essere riassorbita in Italia e produrre merci dotate di più alto pregio, per uso interno e per esportazione, e così insieme stimoli i consumi e ne innalzi il livello qualitativo.

L'ospitalità offerta a un numero crescente di turisti stranieri ci ha lasciato un saldo attivo, al netto delle spese di italiani all'estero, [illegible] esso cresciuto di quasi il 10%, di $ 1.062 milioni, contro [illegible] nel 1964. Ed anche i noli han contribuito al miglioramento generale, con un apporto di valuta di $ 352 milioni, contro 333 nell'anno precedente. Il saldo attivo delle partite correnti è risultato quindi cinque volte superiore a quello del 1961, permettendoci così, insieme a movimenti di minore importanza, di estinguere i debiti delle banche italiane verso l'estero, di far credito ai compratori stranieri e di aumentare le riserve valutarie a più [illegible] quattro miliardi di dollari.

Non è questo il bilancio di un anno di crisi, né tanto [illegible] il consuntivo di una nazione in crisi. Dobbiamo peraltro soffermarci un momento a riflettere sulle difficoltà che abbiamo dovuto affrontare in questi ultimi anni, su quelle che ancora dobbiamo combattere, e sul vero significato della «congiuntura» di cui tanto si è parlato.

Che cosa [illegible] successo dunque in Italia dopo il 1962-63? A nostro parere è successo qualcosa di più serio e di meno nocivo che la fase negativa di uno dei soliti cicli economici. Lo slancio produttivo degli anni antecedenti ha urtato contro un complesso di strutture e di infrastrutture antiquate e rigide: le norme tributarie, gli ordinamenti amministrativi, l'organizzazione previdenziale, l'apparato scolastico, tutta l'armatura delle comunicazioni, la rete [illegible] distributiva, le tecniche dell'agricoltura, gran parte del sistema giuridico e la mentalità stessa di molti imprenditori, son rimasti quel che erano cinquanta e più anni fa, e impacciano l'impeto di rinnovamento e di progresso economico che in tanti settori già si è affermato e tenta di farsi luce.

L'allargamento dei mercati, e in primo luogo la creazione del MEC, con la sua interdizione dei monopoli e l'instaurazione della libertà di «stabilimento», più ancora che con la progressiva soppressione dei dazi doganali, ha fatto sentire più acutamente le costrizioni e le sminuzzature [illegible] un insieme di istituti e strumenti invecchiati, inadeguati ai tempi nuovi e ai nuovi orizzonti.

Per questo la ripresa è lenta, né si può fare troppo assegnamento sugli automatismi e i moltiplicatori del «ciclo». La stessa programmazione, se si rassegna a lasciar come [illegible] proprio le cose che per prime andrebbero cambiate, resta pedantesca, podagrosa e velleitaria.

Appena un mese fa il Governatore della Banca d'Italia concludeva un suo discorso con le memorabili parole: «Mai come oggi l'Italia ha avuto di fronte a sé tante valide possibilità di progresso economico: a patto che si sappiano tempestivamente adattare gli ordinamenti alle mutate strutture dell'economia, e soprattutto a condizione che venga eliminato il peso della rassegnazione e che una certa dose di passione venga a riscaldare la nostra azione».

Non ci adagiamo quindi nella troppo comoda formula della crescita che porta in se medesima il rimedio ai disturbi che provoca. Guardiamo la nostra realtà più da vicino, e, ferma restando la fiducia nel crescimento, concentriamo ogni nostro sforzo perché la «crisi di trasformazione» della nostra economia, e non dell'economia soltanto, si risolva e dissolva il più presto possibile, lasciando dietro di sé solo i rottami irrecuperabili di un irrevocabile passato. Anche noi, delle vecchie tradizioni, del focolare avito vogliamo perpetuare la fiamma, non custodire le ceneri. Scaldarci al caminetto, sì; ma non riempirci i polmoni di fumo, né combusto né metaforico.

* * *

Anche quest'anno il gruppo delle nostre affiliazioni e banche associate all'estero ha lavorato con buon ritmo e soddisfacente profitto.

Gli operatori economici, importatori ed esportatori, così come gli imprenditori di lavori all'estero, hanno avuto dal nostro gruppo un aiuto costante ed efficace.

* * *

La Mediobanca ha continuato a svolgere con successo il suo programma, portando a termine alcune operazioni di particolare importanza.

Anche il Credito Fondiario Sardo ha allargato la sfera dei suoi affari affermandosi tra i maggiori istituti del suo ramo.

* * *

Al personale, che ha disimpegnato un lavoro crescente con la consueta perizia e con alacre zelo, rivolgiamo anche in questa sede il nostro sincero ringraziamento.

* * *

Nessuna modificazione ha subito la nostra organizzazione territoriale. Abbiamo chiuso l'ufficio a bordo della motonave Vulcania, che è andata in disarmo, e ne abbiamo aperto uno sulla motonave Michelangelo.

Signori Azionisti,

un lutto gravissimo [illegible] colpito il nostro Istituto. Con la scomparsa dell'Amministratore Delegato Filippo Migliorisi non abbiamo perduto soltanto una mente fervida, [illegible] e acuta, [illegible] vero «braccio destro» dell'organismo che noi tutti serviamo. Si è spenta con lui una forza morale. La sua capacità professionale, doppiamente temprata da rigorosi studi di economia e da lunga, molteplice esperienza, era fuori discussione. Ma era la coscienza morale, l'integrità del giudizio e l'inflessibilità del carattere che distinguevano l'uomo e davano ad ogni suo atto l'autorevole impronta di una genuina personalità.

Il suo riserbo, il suo senso della misura non gli impedivano mai di dire quello che veramente pensava e quello che decisamente voleva, talora con una punta di ironica malizia, forse più amara che corrosiva. Il suo senso del rischio era quello del navigatore, conscio delle insidie del mare, ma non per questo incline ad invertire la rotta ed a rifugiarsi in porto. Il pericolo gli infondeva sagace ardimento, un soffio di arguto coraggio. Per questo, per la fermezza che da lui emanava e infondeva in tutti fiducia, noi tutti, colleghi e collaboratori, sapevamo di poterci affidare al suo vigile controllo e trovare in lui conforto, sostegno, ristoro e meglio ancora lo stimolo a perseverare in ogni più laborioso proposito.

Il suo lavoro, durato quasi mezzo secolo, resta impresso nella fisionomia e nell'opera della Banca Commerciale Italiana. Il [illegible] esempio vive ed agisce in chi continuerà la sua fatica.

* * *

Un altro lutto molto grave ci ha colpiti in dicembre con [illegible] morte del nostro Sindaco Carlo Obber, del «nostro» Obber. Perché Obber era sì Direttore Centrale dell'IRI, ma, senza mai perdere nulla della sua obiettività, senza mai allontanarsi di un millimetro dalla sua lealtà verso l'IRI, è rimasto sempre legato da un affetto semplice e schietto all'istituto in cui aveva fatto le sue prime armi e [illegible] era compiuta la sua formazione mentale.

Dal di fuori, per così dire, capiva e sentiva i nostri problemi con più viva e calda partecipazione di quanto non fosse possibile a chi, lavorando all'interno, li vedeva necessariamente da un angolo più ristretto e personale. La sua conoscenza delle cose nostre, delle nostre [illegible] e delle nostre esigenze, si era fatta pari a quella dei più attenti e più informati nostri dirigenti. Per questo gli si voleva bene, e per questo piangiamo oggi la sua perdita come la perdita di una preziosa particella di noi stessi.

* * *

E purtroppo dobbiamo lamentare un'altra dolorosa perdita, avvenuta il 25 settembre scorso, del Presidente del nostro Collegio Sindacale, il Prof. Angelo Aldrighetti.

Sia come docente universitario, sia come amministratore e sindaco di molte importanti società italiane, era assai noto e stimato nel mondo commerciale e industriale ed era considerato uno dei più eminenti tecnici di organizzazione amministrativa. Nostro Sindaco effettivo dal 1947, aveva dato sempre prova di alta dottrina, di singolare chiarezza di giudizio e di una grandissima capacità di lavoro.

* * *

Signori Azionisti,

scade per compiuto triennio il mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione. Siete quindi chiamati a nominare il Consiglio per il prossimo triennio. Tutti i Consiglieri sono rieleggibili.

In conseguenza della scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale, il Prof. Aldrighetti, e di un sindaco effettivo, il Dott. Obber, i due sindaci supplenti, conforme alla legge, hanno preso i loro posti. Spetta ora a quest'Assemblea, ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, di procedere alla integrazione del Collegio Sindacale e alla nomina del suo Presidente.

Signori Azionisti,

l'esercizio chiude con un utile netto di	L. 3.009.002.560
che vi proponiamo di ripartire come segue: assegnazione alla Riserva ordinaria	» 1.000.000.000
	L. 2.009.002.560
5% al Capitale Sociale	» 1.000.000.000
	L. 1.009.002.560
Ulteriore 5% al Capitale Sociale	» 1.000.000.000
	L. 9.002.560
più: Avanzo utili esercizi precedenti	» 44.372.073
Riporto a nuovo	L. 53.374.623

PARTE STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

tante volte, [illegible] corso di questi ultimi anni, vi abbiamo chiarito le ragioni d'ordine generale ed aziendale che rendevano necessario un sostanziale aumento del nostro capitale, perché occorra oggi ripeterle e ancora una volta commentarle. Qualunque rapporto si voglia istituire dice chiara la sproporzionata limitatezza di un capitale di venti miliardi. Anche il raddoppio che oggi vi proponiamo resterà relativamente modesto rispetto alla nostra struttura e al nostro «peso» sul mercato, e soprattutto rispetto alla linea di condotta operativa che intendiamo continuare a seguire, anche se meno squilibrato in confronto alle altre voci del bilancio, palesi e latenti. In altre parole, giudichiamo l'aumento un buon passo verso le nostre mete, e vi invitiamo quindi ad approvarlo.

* * *

L'Assemblea, in sede ordinaria, ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché quella del Collegio Sindacale.

Ha pure approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1965 ed il proposto riparto degli utili, con l'aumento della Riserva ordinaria a L. 11.350.000.000 e la assegnazione di un dividendo del 10% al capitale sociale.

Quindi ha proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e alla integrazione del Collegio Sindacale.

Dopo di che, passando alla parte straordinaria, l'Assemblea ha approvato l'aumento del capitale sociale da L. 20 miliardi a L. 40 miliardi da attuarsi, in un'unica soluzione, mediante emissione di n. 4.000.000 [illegible] azioni nuove del valore nominale di L. 5000 cadauna, da offrirsi in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni azione da L. 5000 posseduta, alla pari più L. 150 per rimborso spese. Ha inoltre approvato la conseguente modificazione all'art. 6 [illegible] statuto sociale, nonché quella all'art. 13 dello statuto stesso.

* * *

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi subito dopo l'Assemblea, è stato rieletto Presidente il dott. Raffaele Mattioli e Vice Presidenti il dott. ing. Giovanni Folonari e l'avv. Corrado Franzi.

Amministratori Delegati sono il dott. Carlo Bombieri e il comm. Macco Rossi.

Bilancio al 31 Dicembre 1965

ATTIVO

Cassa	L.	80.729.319.874
Fondi presso l'Istituto di emissione	»	154.794.508.044
Buoni del Tesoro e Titoli di Stato o garantiti dallo Stato	»	306.057.620.117
Valori di proprietà: Azioni L. 5.536.373.662; Obbligaz. » 57.667.812.991	»	63.204.186.653
Riporti	»	5.500.882.547
Partecipazioni in Affiliazioni bancarie estere	»	154.645.925
Partecipazioni «Mediobanca - Banca di Credito Finanziario»	»	2.527.610.000
Partecipazione «Credito Fondiario Sardo»	»	3.488.000.000
Conti Correnti e Corrispondenti debitori	»	1.400.971.452.372
Portafoglio	»	392.374.945.718
Debitori per accettazioni	»	5.938.699.853
Debitori per crediti confermati	»	38.717.466.433
Debitori per avalli e fideiussioni	»	215.456.807.857
Stabili di proprietà ad uso filiali e diversi	»	160.337.000
Mobili ed impianti	»	1
	L.	2.670.074.483.394
Valori in deposito: a garanzia L. 257.579.230.483; a custodia » 1.222.341.945.935	»	1.479.921.176.418
	L.	4.149.995.659.812

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	20.000.000.000
Riserva	»	10.350.000.000
Azionisti Conto dividendo	»	6.179.123
Depositi a risparmio, Conti Correnti e Corrispondenti creditori	»	2.254.569.829.381
Cedenti di effetti per l'incasso	»	55.868.806.010
Accettazioni commerciali	»	5.938.699.853
Creditori per crediti confermati	»	38.717.466.433
Creditori per avalli e fideiussioni	»	215.456.807.857
Partite varie e transitorie	»	14.105.151.307
Assegni in circolazione	»	47.817.688.612
Risconto a favore Esercizio 1966	»	4.192.679.966
Avanzo utili Esercizi precedenti	»	44.372.073
Utile netto dell'Esercizio corrente	»	3.009.002.560
	L.	2.670.074.483.394
Depositanti di Valori: a garanzia L. 257.579.230.483; a custodia » 1.222.341.945.935	»	1.479.921.176.418
	L.	4.149.995.659.812

Conto Profitti e Perdite

SPESE ED ONERI

Interessi sui Depositi a risparmio e Libretti di conto corrente	L.	10.353.851.211
Spese di Amministrazione	»	58.924.201.242
Imposte e Tasse	»	9.845.183.832
Ammortamento impianti	»	870.420.750
Utile netto dell'Esercizio	»	3.009.002.560
	L.	83.[illegible]

RENDITE

Sconti, Interessi e Provvigioni sui Crediti e Conti Correnti	L.	56.567.859.856
Cedole su Valori e Partecipazioni	»	18.570.926.630
Utili e Provvigioni sui servizi di intermediazione e diversi	»	6.527.466.389
Reddito immobili	»	1.342.402.720
	L.	83.008.659.595

PAGAMENTO DIVIDENDO

Il dividendo del dieci per cento per l'esercizio 1965 sulle azioni sociali è pagabile, pro [illegible], al netto dell'imposta cedolare d'acconto, a partire da giovedì 21 aprile 1966, presso tutte le filiali della Banca in Italia, contro presentazione dei certificati per la stampigliatura.

Milano, 20 aprile [illegible]

Borse economia e finanza

Secondo i dati dell'Automobile Club

Iscritti 51.219 autoveicoli [redacted] nei primi quindici giorni di aprile

Nello stesso periodo del 1965 le immatricolazioni erano state 58.573 La flessione è probabilmente [redacted] attribuire alla Pasqua che, quest'anno, è caduta il 10 anziché il 18 del mese, aumentando il numero delle giornate festive e spostando la cadenza degli acquisti

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 aprile.

Nella prima quindicina di aprile, secondo i dati resi noti oggi dall'ufficio statistico dell'Aci, sono stati iscritti al pubblico registro automobilistico 51.219 veicoli a motore «nuovi di fabbrica», così ripartiti: 42.717 autovetture, 64 autobus, 2463 autocarri e assimilati, 5075 [redacted]toveicoli.

Nello stesso periodo dello scorso anno si erano invece registrate 58.573 immatricolazioni, di cui 46.920 vetture, 2550 veicoli industriali (autobus compresi) e 9194 motoveicoli. La diminuzione [redacted] quasi trascurabile per gli autoveicoli industriali (— 1,25 per cento) e fortissima per i motocicli (— 45,1 per cento); può stupire che sia di qualche rilievo anche per le autovetture (— 8,76 per cento).

Giova però osservare che la Pasqua è caduta quest'anno nella prima quindicina (10 aprile) mentre nel 1965 era caduta nella seconda metà del mese (18 aprile). Ciò ha indubbiamente modificato il calendario della sostituzione della macchina da parte di molti automobilisti: alcuni hanno anticipato l'acquisto a marzo, mentre [redacted]tri — verosimilmente — l'hanno rinviato di qualche settimana.

Si deve anche aggiungere che i giorni festivi, sempre a causa della Pasqua, sono stati quest'anno più numerosi nella quindicina trascorsa (8 invece di 8). Se l'ipotesi è esatta, si dovrebbe verificare nelle prossime settimane un sensibile recupero. ar. ba.

Il prodotto lordo degli S. U. ha raggiunto il livello annuo di 714 miliardi [redacted] dollari

(Nostro servizio particolare) Washington, 20 aprile.

(a.) Il prodotto nazionale lordo degli Stati Uniti è aumentato nel primo trimestre di quest'anno [redacted] 17 miliardi di dollari raggiungendo un livello annuo [redacted] 714 miliardi o 400 milioni di dollari. Questa cifra [redacted] un forte aumento sulla cifra di 676 miliardi e [redacted] milioni di dollari che rappresenta [redacted] prodotto nazionale lordo effettivo realizzato per l'intero anno [redacted].

Il prodotto dell'ultimo trimestre dell'anno scors[redacted] era stato equivalente a una proiezione annua di 697 miliardi di dollari. Se l'espansione economica dovesse continuare allo stesso ritmo del primo trimestre di quest'anno il prodotto nazionale lordo effettivo per l'intero anno corrente dovrebbe aumentare a 740 miliardi di dollari.

La politica economica italiana esposta da Pieraccini a Zurigo

(Dal nostro corrispondente) Zurigo, 20 aprile.

Il ministro italiano [redacted] Bilancio, [redacted] Pieraccini, ha parlato stasera a Zurigo sulla ripresa economica italiana e sugli obiettivi [redacted] programmazione. Alla manifestazione, promossa dalla Società [redacted] per lo sviluppo dei rapporti culturali ed economici [redacted] l'Italia, il governo federale di Berna era rappresentato dal ministro delle Finanze Bonvin; sono intervenuti, inoltre, esponenti del mondo bancario elvetico.

Il ministro del Bilancio ha cominciato anzitutto col mettere in rilievo che il problema [redacted]mune delle economie [redacted]identali è quello della continua ricerca e difesa di un equilibrio fra il progr[redacted]sivo aumento delle retribuzioni, il mantenimento di [redacted] relativa stabilità dei prezzi, la formazione di un adeguato volume di risparmio da destinare agli investimenti per garantire [redacted] massimo sviluppo dell'economia [redacted] e [redacted] massimo [redacted] occupazione per i lavoratori.

Dopo aver ricordato al pubblico svizzero la politica di stabilizzazione attuata dal governo italiano fra l'estate del 1963 e quella del '64 Pieraccini ha affermato che «*il governo italiano attualmente si muove in quattro linee di intervento: 1) accelerazione degli investimenti pubblici diretti in primo luogo nel Mezzogiorno; 2) potenziamento dei programmi di investimenti delle aziende a partecipazione statale; 3) per l'edilizia facilitazioni creditizie e provvedimenti particolari per l'edilizia di tipo popolare; 4) incentivi alle attività industriali*».

A questo proposito il ministro ha sottolineato che le [redacted]ve iniziative industriali che si localizzano [redacted] determinate zone del Paese godono di facilitazioni fiscali e cre[redacted]; per [redacted] esportazioni [redacted] presto migliorata la legislazione sull'[redacted]sicurazione dei crediti alle esportazioni [redacted], mentre il processo di riorganizzazione industriale viene favorito con un'apposita legge che concede facilitazioni fiscali per le operazioni di fusione e concentrazione e con provvedimenti settoriali, come ad esempio quelli per l'[redacted]dustria tessile.

«Se queste condizioni si realizzeranno — ha continuato Pieraccini — possiamo fondatamente ritenere che il tasso [redacted] sviluppo dell'economia italiana ritorni per il 1966 al livello del programma quinquennale».

«L'ulteriore progresso economico dell'Italia — ha terminato l'on. Pieraccini — dipende in maniera determinante dall'eliminazione di squilibri e di ritardi. Questo obiettivo può raggiungersi soltanto con la politica di programmazione, la quale, mirando all'utilizzazione razionale di tutte le risorse del Paese, mette in atto un processo di trasformazione e di razionalizzazione di tutto l'apparato produttivo nazionale». I. f.

Oggi [redacted] Bruxelles dei ministri dell'Agricoltura

Per l'Italia presente Resti[redacted]

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 20 aprile.

(a. d.) Domani a Bruxelles si terrà una riunione dei [redacted] dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mercato Comune. L'Italia sarà rappresentata alla riunione — che dovrebbe concludersi in serata — dal ministro Restivo.

I temi in discussione interessano in modo particolare l'economia del nostro Paese: dovranno infatti essere messi [redacted] punto i regolamenti per l'attuazione del mercato unico nel settore [redacted] grassi [redacted] dell'olio d'oliva e per la realizzazione dell'organizzazione comunitaria nel settore dello zucchero.

I ministri saranno chiamati a esaminare alcune modifiche proposte per il regolamento degli ortofrutticoli e alle norme da seguire per applicare le «norme di qualità» agli ortofrutticoli commercializzati nei sei Paesi

Assemblee e [redacted]

La Banca Commerciale distribuisce [redacted] lire per azione ed aumenta il capitale [redacted] 20 a 40 miliardi - L'Ausiliare dà 110 lire (55 alle azioni godimento 1° luglio '65)

Comit

Ieri a [redacted], [redacted] tenuta l'assemblea della Banca Commerciale Italiana, presieduta dal dott. Raffaele Mattioli. In sede ordinaria è stato approvato il bilancio 1965, che nelle risultanze finali non si scosta da quello del precedente esercizio. L'utile netto, di lire 3 miliardi e 9 milioni, consente, dopo la destinazione [redacted] 1 miliardo alla riserva legale, di distribuire un dividendo di L. 800 lorde, pari al 10% sul nominale, in pagamento [redacted] 21 aprile.

Con gli stanziamenti effettuati in sede di riparto utili, la riserva raggiunge l'importo di lire 11 miliardi 350 milioni. La relazione annuncia inoltre che i depositi sono [redacted] lire 2251 miliardi, con un aumento di lire 337 miliardi, pari al 17,6%, gli impieghi sono [redacted] a lire 1793 miliardi, con un aumento di lire 227 miliardi, pari al 14,6 per cento. Poiché gli impieghi ordinari del sistema bancario italiano sono cresciuti soltanto di lire [redacted] miliardi, ciò significa che circa un terzo del maggior credito utilizzato da tutti gli operatori economici in Italia, è stato fornito dalla Comit.

In sede straordinaria, l'assemblea [redacted] deliberato l'aumento del capitale da [redacted] a 40 miliardi di lire, mediante emissione di 4 milioni di azioni da nominali L. 5000, godimento 1° luglio 1966, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova ogni una vecchia, alla pari, più L. 150 per spese.

In sede di assemblea, non è stato affrontato l'argomento di una eventuale quotazione ufficiale delle azioni Comit in Borsa. Voci in proposito erano circolate nelle ultime settimane.

L'assemblea, in sede di nomine, ha chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione — in sostituzione dei dimissionari ing. Giuseppe Brambilla, prof. Pasquale Saraceno e rag. Silvio Turati — i sigg.: dott. Eugenio Cefis, prof. Pietro Onida, dott. Carlo Ronza.

L'Ausiliare

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1965, che presenta un utile netto di L. 86 milioni (lievemente superiore [redacted] quello dell'anno precedente) e [redacted]te di distribuire [redacted] dividendo immutato di lire 110 lorde alle azioni con godimento regolare e di L. 55 a quelle con godimento 1° luglio 1965. Dividendi in pagamento [redacted] 2 maggio.

Cuorgnè

L'assemblea ordinaria della Società manifattura di Cuorgnè, indetta ieri a Torino, è rinviata. La seconda convocazione [redacted] prevista per il [redacted] aprile. Il Consiglio d'amministrazione ha proposto, per l'esercizio 1965, un dividendo di 50 lire, contro 75 [redacted] precedente gestione.

Lancia

L'assemblea ordinaria [redacted] Società automobilistica Lancia, è andata deserta. La seconda convocazione [redacted] fissata per il 14 maggio.

L'indice generale azionario scende da 73,65 a 73,01 (—0,85 %)

Continua [redacted] tendenza [redacted] ribasso

Spunti iniziali di ripresa, anche sulle Viscosa, non hanno retto alla progressiva pressione delle vendite - Chiusura depressa - Più sostenuto il reddito fisso - Dopoborsa incerto

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 90	+ 0 30
» cont.	106 60	+ 0 30
Redimibile 3½	00 70	+ 0 05
» cont.	100 60	+ 0 05
Ricostruz. 3½	89 05	+ 0 05
» cont.	88 95	+ 0 05
Ricostruz. 5%	99 10	—
» cont.	99 —	—
Rif. Fond. 5%	98 20	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	98 40	—
» 54	98 40	—
B.T.N. 5% '68	100 15	+ 0 05
» » '69	100 07	+ 0 07
» » '70	100 35	—
» » '71	100 50	+ 0 35
» » '73	100 20	+ 0 15
» » '74	100 15	+ 0 10
B.T.S. 5% '86	100 —	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 70	—
» Est 6%	98 95	+ 0 25
I.R.I. 5½%	99 50	—
» [redacted]	93 80	—
» venl. 6%	99 15	+ 0 15
» ('58) 6%	100 —	+ 0 60
» '51 6.5%	99 40	—
» ('58) 5%	99 60	+ 0 20
» ('74) 6%	97 30	—
» '56 5½%	94 15	—
» '60 5½%	95 50	—
» '61 5½%	95 —	+ 0 15
» '63 5½%	95 —	— 0 20
» ('64) 6%	99 70	+ 0 45
» '65/83 6%	98 05	+ 0 05
» Stett6% opl.	99 70	+ 0 40
» Elettr5½%	110 80	— 0 20
» » 5½% opl	94 10	—
» Sider 5½	97 20	—
Cfter (III) 4½	98 50	—
Zitar (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '53	95 30	—
» » '55	94 70	—
» » '59	94 20	—
» 5% '60	90 55	—
» 5% '61	90 30	—
» 6% '65 I	97 80	— 0 40
» 6% '65 II	96 55	—
P.S.Agr. 5% I	99 90	—
» » » 5% II	95 —	—
» » » 5% III	93 —	—
» » » 6%64 I	96 70	—
» » » 6%64 II	96 55	—
» » » 6%65 III	96 75	—
» » » 6%65 IV	96 675	— 0 325
OO.PP. 5%	91 —	— 0 10
» » 5½%	93 —	+ 0 50
» » 6%	97 70	+ 0 15
» » » Sp.64	97 —	—
» » » Sp.65	97 —	— 0 30
COOP ... 6%	96 80	—
» ... '66 6%	96 90	—
Cal Petrolio 6%	99 20	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	98 70	—
» Sp. 6% '58	97 75	—
» Ind 6%	97 775	—
» » [redacted]%	95 —	—
» » 5½ '61	93 10	—
» 6½ '61 4°	92 70	—
» 6½ '68 5°	98 80	—

Titoli	20	Variaz.
E. P. 5½ '62 6°	[redacted] 10	—
» 5½ '62 7°	[redacted]	—
» 5½ '63 8°	95 10	—
» 6% '64 9°	[redacted]	—
» Gela 5½%	92 70	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 6%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	90 —	—
» 5% '83	91 —	—
» Olim. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 6%	95 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 —	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	+ 1 50
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	96 30	—
C.F.B. Nap. 5%	90 875	—
Istnumer 5½	99 70	—
» 6% '30	99 90	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ 62 4°	93 —	—
» 5½ 62 5°	92 50	—
» 5½ 62 6°	92 —	—
» 5½ 62 7°	91 80	—
» 5½ 63 8°	91 825	—
» 6% 64 9°	97 40	—
» 6% 64 10°	97 —	—
» 6% 65 11°	96 95	— 0 05
Cassa RP. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu venl. 6%	97 45	— 0 30
» » 5½	92 80	—
» Edison6%51	99 50	—
» » 6% 53	98 —	—
» » 6% 56	98 50	—
» Cabiel 6%	98 75	—
» St.Merz.6%	97 30	—
» Op.S.M. - IV	97 —	—
» Cap. 6%	97 50	—
(IMI) XII 6%	99 95	+ 0 20
» XVIII 6%	98 80	—
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	91 10	—
» XXIII 5%	90 40	+ 0 20
» XXIV 5½	92 30	—
» spec. '64	99 15	+ 0 25
» Cr.N6%1°	97 —	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '50 6%	98 —	+ 0 50
» AEM5½60	92 —	—
» AM5½67	93 —	—
Genova 6% '59	98 20	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '49	99 70	—
Fiat 6% '56	100 —	—
Fiat 6% '57	99 70	— 0 25
Fiat 5½% '60	95 35	+ 0 05
RIV 5½%	91 20	— 0 30
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 6% '62	92 —	—
Oliv. '48-49 7%	106 —	—
» '50 7%	103 —	—
» '55-53 7%	108 50	—
» '56 7%	103 —	— 1 50
» '59 6½%	101 —	—
» '62 5½ 1°	91 35	—

Titoli	20	Variaz.
Oliv. '67 5½ 2°	91 70	—
Gen. El. 5½%	91 55	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	100 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '63	91 30	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	100 90	—
» 7% 59 I	101 90	—
» 7% 59 II	101 50	—
Cent.-Gom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Frau 6%	97 —	—
Cotl. It. 7% '49	103 50	—
» 5½ '62	90 60	—
Cotlet 6%	99 50	—
» 6% '56	98 65	— 0 15
» 5½% '58	92 40	—
» 5½% '61	92 15	—
» 5½% '62	91 50	+ 0 10
Mandelli. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	99 50	—
» 6% '64	97 50	—
Stipel 6%	101 50	—
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Tetel 6%	75 50	—
Elva 6%	98	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 40	—
Pibigas 5½%	99 70	—
Mediobanca 7%	101 80	—
Fergas 6%	110 —	—
C.Pozzi 5.75 59	87 —	—
» 5,50 62	85 —	—
Rumianca 5½	90 90	—
» 5,50 62	90 —	—
Lancia 5½%60	89 30	+ 0 30
» 5½%62	88 90	—
Liquigas 6% '55	94 20	+ 0 20
Cera-Sav. 5½	92 20	+ 0 30
IBM Italia 5½	91 85	—
It. Gas 5½ '61	91 90	— 0 10
Tr.O.S.Ser. 5½	92 50	—
Autostrade 5½	92 40	—
» 6% '65	97 60	— 0 10
Motta 6%	96 30	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	97 65	— 0 05
Ac. P. 5½%	176 —	—
Imm. Roma 6%	207 50	— 0 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6450	— [redacted]
Ass. Tore priv.	5300	—
Ass. [redacted]	[redacted]800	— [redacted]
Piem. Finanz.	1160	+ 10
STET	2890	— 7
Invest	3135	—
Finsider	816	— 9
Mediobanca	71100	— 600
La Centrale	9160	— 90
Merid. Finanz.	2595	—
Ferr. Merid.	2220	— 70

Titoli	20	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	[redacted]	—
N.A.I.	8800	—
Torino-Nord	27	—
SIP	2685	+ 16
METALMECCANICI		
FIAT	2712	— 39
FIAT privil.	2045	— 15
Nebiolo	702	— 15
Meccanisia	1240	—
Italsider	1046	— 11
Westinghouse	970	—
Fornara	400	—
Dalmine	1536	+ 1
Olivetti priv.	3310	— 124
Terni	364	—
E. Marelli	720	— 40
M. Marelli	1055	—
[redacted]ILI		
Borgosesia	9200	—
Viscosa	4190	— 145
Viscosa privil.	3130	— 80
Chatillon	5370	— 110
Fisac	344 50	— 5 50
CHIMICI		
Italgas	1185	+ 7
Paramatti	1265	—
Schiapparelli	5625	—
Mira Lanza	38750	— 350
SAFFA	5400	—
Anic	1585	— 65
Rumianca	1815	+ 10
Montecatini	1740	— 32
Liquigas	206	— 4
Pibigas	97	— 2
S.A.R.O.M.	1320	— 10
Cir	3800	—
MINERARI		
Monteponi	700	— 7
Talco-Grafite	20350	—
M. Amiata	13100	— 250
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	215	—
Florio	98	—
Venchi-Unica	232	+ 1
Eridania	3255	—
Motta	14300	— 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5500	—
Silet	3600	—
Risan. (Napoli)	6350	— 200
Imm. Roma	565	— 5
Girardini	2110	—
Faico	137	+ 2
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	960	—
C. Acqua Roma	570	— 10
Acq.DeFerr.-G.	[redacted]	—
Cartiera Ital.	1360	+ 12
Cartiera Burgo	16100	—
Fornaci Riun.	15500	—
Eternit	4450	— [redacted]
Pirelli	3500	— [redacted]
Ceram. Pozzi	180	— 33
Rinascente	361	— 6 50
Rinascente pr.	290	— 10
Ind. Stura	1660	—

Ieri, a Torino, dopo un'apertura con alcuni spunti di ripresa, è seguita una pressione delle vendite, diffusasi gradualmente a tutti i settori.

Dopoborsa ancora controllato dalle vendite, con sensibile debolezza nel pomeriggio e qualche recupero in serata. Ultime valutazioni: Montecatini 1737-1743; Edison 2670-2680; Fiat 2710-2715; Viscosa 4170-4180, Ass Generali 98.000-[redacted].

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4.000.000 o.n., obbligazioni per lire 23.000.000 o.n., azioni n. 479.250

Nuovo [redacted] [redacted]'anno

(Nostro servizio particolare) Milano, 20 aprile.

La reazione favorevole derivata dalla secca smentita della Snia Viscosa alle voci di una progettata operazione di aumento di capitale è durata ben poco. Dopo un inizio abbas[redacted] sostenuto e superiore alle chiusure di ieri, infatti, le vendite hanno ripreso [redacted] sopravvento e la quota [redacted] gradualmente ceduto, segnando i minimi alla fine. Ad aumentare il già diffuso malumore sono giunte le anticipazioni sulla relazione di bilancio della Ceramica Pozzi. [redacted] prevedeva per questa società un esercizio pesante, ma non si pensava a una perdita [redacted] [redacted] miliardi, senza ammortamenti. Da qui una ondata di realizzi che facevano perdere al titolo, già duramente provato in precedenza, un altro 13%.

L'indice generale azionario ha perduto lo 0,85% ed è passato da 73,65 a 73,01, minimo dell'anno, inferiore al 73,13 del 31 dicembre 1965.

[redacted] momento è particolarmente difficile per i nostri mercati azionari: alcuni valori guida, come Edison, Montecatini, Snia Viscosa, hanno perduto già buona parte d[redacted] guadagni dell'inizio della recente fase di rialzo e vi è da temere qualche nuovo contraccolpo, dovuto a f[redacted] alleggerimenti di posizioni che sembravano assai robuste solo [illegible] giorni orsono. Gli operatori e la clientela sono disorientati ed occorre qualcosa al di fuori dello stretto ambiente professionale, che possa rincuo[redacted] [redacted] animi e spingere gli investitori a qualche iniziativa di un certo peso. Intanto i ribassisti hanno buon gioco e approfittano della [redacted]tuazione.

L'attività non è stata molto intensa: titoli di Stato per [redacted] milioni di lire; obbligazioni per 846 milioni di lire; azioni [redacted] 2.213.800 per un valore di 4 miliardi 977 milioni [redacted] lire; [redacted] cui 8000 Generali, 317.000 Fiat, 121.000 Olivetti, 99.000 Montecatini, 11[illegible] Snia Viscosa, 104.000 Edison.

Nel pomeriggio i pochi scambi sono avvenuti attorno [redacted] prezzi di listino.

Renato Cantoni

Genova, 20 aprile.

Industrie agricole 3540; Navigazione Alta Italia 8300; Cotonificio Ligure 1990; Mira Lanza 38.050; Italsider 1058; Eridania 3235; Romana Zuccheri [redacted]; Industria Zuccheri 4036; Distillerie Italiane 2690; Zuccheri Sermide 790.

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-625; franco svizz[redacted] 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occid. 154-157.

Oro [redacted] 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al Kg. Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 6075-6275, nuovo conio 6075-6275; marengo svizzero 6300-6500; marengo italiano 5750-5950.

Una lettera di Marinotti al comitato direttivo di Borsa

Il presidente della Snia Viscosa conferma [redacted] all'assemblea [redacted] [redacted] proposti aumenti di capitale

Milano, 20 aprile.

Il presidente della Snia Viscosa, dott. Franco Marinotti, ha indirizzato al presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori [redacted] Milano la seguente lettera (resa nota in Borsa questa mattina): «Mi riferisco alla conversazione telefonica con [redacted] avuta in ordine al cattivo andamento borsistico del titolo Snia Viscosa in questi ultimi giorni, che sarebbe determinato dalla [redacted] diffusione di errate notizie da parte di agenzie economiche circa un possibile aumento di capitale.

«Posso confermarLe che, come sarà ampiamente precisato in sede di assemblea, non vi è alcuna intenzione di proporre aumenti di capitale, essendo sufficienti le fonti [redacted] finanziamento disponibili per lo svolgimento dei programmi sociali».

Le quotazioni a Milano

[redacted]INANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	70.580	Sifir	[redacted]
Gim	5050	Stet*	2882
Centrale *	[redacted]	Italpi	3025
Invest	3195	Generali*	98.100
Bastogi *	2225	Ras*	39.750
[illegible]	2700	Incendio	9500
[illegible]	415	Assicur.	79.900
Finsider *	612	Ass. Tor.	6805
Breda	3765	Ass.Tor.pr.	5205
Selap	100	Ass. Mil.	27.800
Sme *	2572	Ass.Mil.pr.	17.450
Generalfin	965	Fond. Vita	20.210
Pirelli C.	4190		
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1530	Ausiliare	2275
Mittel	2110	Sip*	1863
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.750	Lanerossi*	3020
Val Ticino	15,50	Tilana	232
Olcese *	732	Fisac	340
De Angeli*	2800	Cascami *	6951
Cucirini *	7050	Bemberg	1135
Liolificio	556	Châtillon *	5288
Rossari	18.900	Snia Visc.*	4160
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	3105
Tosi	2150	Pacchetti	571
Unione M.	28.000	Scotti	159
Girardo	1755	Marz. pr.	2250
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1055	Siele	[redacted]
Magona	1060	Broggi-Iz.	[redacted]
Metallur.*	3870	Falck	4050
Amiata *	13.140	Falck pr.	4295
Montec.*	1738	Trafilerie	720
Monteponi	703	[redacted]	680
Dalmine *	[redacted]	Terni Sid.*	357
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2711	Fr. Tosi	988
Fiat priv.	2070	Westingh.	986
Nebiolo	705	Olivetti	3310
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli *	2832	Magneti	1059
Emiliana	2269	Tecnom.*	1600
Orobia	2505	Alta Ven.	1800
Marelli *	725		
ALIMENTARI			
Distillerie*	2690	Cordaso	3125
Eridania *	3190	Motta *	13.900
Ex. Molini	1500	R. Zucch.	200
CHIMICI			
Anic *	1561	Rumianca *	1809
Saffa *	5380	Sarom	1097
Italgas *	1174	C. Erba	9990
Liquigas	205	Erba priv.	6950
Nap. Gas	780	Brioschi	17.100
Pibigas	96,75	Caffaro	199
Larderello	2910	Ledoga	4400
Mira L.*	38.600	Ledoga pr.	5994
Ossigeno	1580	Cege	7100
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2080	Milano C.	78.500
Iniziativa	9310	Sateg	5600
Regi	2200	Gen. Ferr.	685
Beni Stab.	3270	[redacted] N.	[redacted]
Gen.Imm.*	541		
DIVERSI			
Edison *	[redacted]	Pirelli It.*	3450
Snia	38.995	T. Acqui	5750
Burgo *	15.760	Rinasc.*	360
[illegible]	560	Rinasc. pr.	295
Ciga	[redacted]	Mondad.pr.	5355
Italcem.*	[redacted]	C. Acqua	566
Cementir	1640	De Ferrari	1180
Cer. Pozzi	178	Ses	4350
Eternit	4400	Sges	1700
[illegible] A.	990	[illegible]	4985
[illegible]	110		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

[redacted] Street in [redacted]

La media Dow Jones degli industriali passa da 941,64 a 951,28 - Il progresso stimolato dai favorevoli risultati dei bilanci e dalle buone prospettive per il '66

New York, 20 aprile.

Il mercato ha ripreso oggi il movimento di ascesa, con un volume di scambi molto superiore a quello di ieri. La tendenza è stata stimolata dai favorevoli risultati di bilancio delle società e dalle buone prospettive per il 1966. Il listino registra sensibili rialzi, specie fra i titoli primari ed i valori aerospaziali, elettronici e delle aviolinee.

La media Dow Jones degli industriali sale di 9,64 punti, a quota 951,28.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie di ieri): industriali 951,28 (941,64); ferroviari 266,07 (263,51); obbligazioni interne 84,40 (84,48).

Az. scambiate n. 10.550.000.

Londra: [redacted] 432,8 a 433,7

Londra, 20 aprile.

Il mercato conferma una moderata tendenza al rialzo. Indice 433,7 (ieri 432,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Snia Viscosa 59 1/2 (59 1/2); Snia Viscosa priv. 48 (48); Montecatini 24 1/2 (24 1/2).

Francoforte: 114,99 (114,54)

Francoforte, 20 aprile.

Affari limitati, con lieve miglioramento al listino. Indice 114,99 (ieri 114,54).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 17,30 (17,45); Fiat priv. 13,40 (13,20); Finsider 5,10 (5,18); Olivetti 21,40 (21,90); Montecatini 11,25 (11,35); Pirelli [redacted] (23); Snia Viscosa [redacted] (27,15).

Parigi: [redacted] 101,8 a 101,5

Parigi, 20 aprile.

Prevalenza di moderati ribassi. Indice 101,5 (ieri 101,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26 (26,45); Finsider 6,45 (n. q.); Snia Viscosa 32 (32); Fiat 21,10 (21,40); Fiat priv. 16,05 (16,15); Montecatini 13,25 (13,50).

Zurigo: da 205,3 a [redacted]

Zurigo, 20 aprile.

Seduta di assestamento, [redacted] scarsa attività di scambi. Indice 204,8 (ieri 205,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,50 (72,75); Rumianca 12,90 (n. q.); Italcementi 110 (110,25); Snia Viscosa 29,75 (30,15); Bastogi [redacted] (10,25); Condotte [redacted] (4,05); Fiat 19,20 (19,25); Imm Roma 4 (4,05); Invest 22,[redacted] (22,80); Ledoga priv. 42,25 (42); Magneti Marelli 7,55 (7,70); Pirelli 24,75 (25); Unione Banche Svizzere 2710 (2745); Società di Banca Svizzera 2035 (2040); Credito Svizzero 2405 (2410); Electrowatt 1470 (1490); Interhandel 3850 (3975); Italo-Suisse 227 (230); Aare-Tessin 950 (950); Adolph Saurer 1330 (1325); Bally 1370 (1380); Brown Boveri 1760 (1775); Ciba 5915 (5940); Fischer 1310 (1340); Lonza 1010 (1010); Nestlé 2010 (2020); Sulzer 3070 (3090).

Concentrazione franco-belga industriale e finanziaria

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 20 aprile.**

(c.) Sono stati perfezionati gli accordi finali fra il gruppo industriale francese Schneider e la Banque de l'Indochine che è la seconda delle grandi banche private francesi da una parte e la potente «holding» belga, che prende nome dal barone Edouard François Empain, dall'altra. E' previsto uno scambio [redacted] azioni fra le parti, in modo da unirle in [redacted] comunione di interessi [redacted] campi della siderurgia, delle costruzioni meccaniche pesanti, delle costruzioni elettriche e nucleari e dell'industria navale, nonché, naturalmente, nel campo finanziario.

L'iniziativa che mette in essere una poderosa alleanza franco-belga di risorse e di interessi, ha avuto inizio tre anni or sono quando il barone Empain ha acquistato una interessenza nella vecchia (130 anni di vita) ma prospera impresa Schneider, control[redacted] fino [redacted] allora completamente dalla omonima famiglia. Il governo francese dapprima contrario ha ora dato il [redacted] benestare all'accordo definitivamente [illegible]

Alla Fiera di Basil[redacted] esposti [redacted] orologi

La Svizzera conta di esportare quest'anno 60 milioni di pezzi di orologeria per 290 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare) Basilea, 20 aprile.

Alla Fiera di Basilea, giunta quest'anno alla sua cinquantesima edizione, sono presenti [illegible] aziende tra le quali circa 250 fabbriche svizzere espongono 25 mila orologi: la più importante mostra di orologi del mondo. [redacted] 1966, [redacted] Svizzera prevede di esportare più di 60 milioni [redacted] pezzi [redacted] orologeria (tra orologi completi e movimenti da montare) per un valore di circa 2 miliardi di franchi svizzeri (290 miliardi di lire italiane). L'anno scorso l'esportazione aveva già raggiunto 54 milioni di pezzi, con un aumento dell'11 per cento sul 1964. Quest'anno, alla Fiera di Basilea le Case d'orologeria svizzera puntano, oltre che [redacted] precisione [redacted] loro prodotti, anche sulla ricerca di particolari raffinatezze estetiche. F. I.

La Francia esporta [redacted] Urss 4 milioni di quintali di grano

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] aprile.

(l. m.) La Francia esporterà in Russia quattro milioni di quintali di grano entro il mese di luglio, spera di poterne vendere un milione di quintali all'Egitto, ed ha in [redacted] trattative con la Cina.

ANIC

SOCIETA' PER AZIONI
SEDE LEGALE MILANO - VIA MOZART 1
UFFICI - S. DONATO MILANESE
CAPITALE SOCIALE L. 76.500.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti [redacted] convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in Metanopoli di S. Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del 1° Palazzo Uffici, in prima convocazione il giorno 30 aprile 1966 alle ore 10 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 6 maggio 1966, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del [redacted]legio Sindacale;
2. Bilancio al [redacted] dicembre 1965 e deliberazioni relative;
3. Integrazione [redacted] Collegio Sindacale.

Parte straordinaria

4. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 76,5 miliardi a L. [redacted] miliardi e deliberazioni relative;
5. Conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a norma dell'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962 N. 1745, entro il giorno 22 aprile 1966, per l'Assemblea in prima convocazione, [redacted] entro il giorno 29 aprile 1966, per quella di seconda, abbiano depositato i loro certificati azionari:

[redacted] categoria A, presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano - Via Mozart 1, oppure presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - ISTITUTO BANCARIO [redacted]. PAOLO DI [redacted] - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI [redacted]. SPIRITO - [redacted] PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA MANUSARDI - CREDITO VARESINO - CREDITO DI VENEZIA [redacted] DEL RIO DE LA PLATA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA VONWILLER - BANCA DI CREDITO E RISPARMIO

di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano - Via Mozart 1

I Signori Azionisti che intenderanno intervenire all'Assemblea potranno fruire, il giorno 30 aprile, [redacted] servizio di tre autocorriere messe a loro disposizione dalla Società, con partenza da Milano alle ore 9 rispettivamente [redacted]:

— Stazione Centrale (Galleria Carrozze - di fronte agli Uffici dell'Autostradale);
— Piazza del Duomo (ex Piazzetta [redacted]);
— Porta Romana (inizio Viale Caldara).

Le autocorriere porteranno la seguente indicazione: Assemblea [redacted] - Metanopoli.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BANCA TORINESE

BALBIS & GUGLIELMONE S.p.A. - TORINO

Si è tenuta ieri l'Assemblea Generale Ordinaria della BANCA TORINESE Balbis [redacted] Guglielmone S.p.A., che ha approvato il bilancio [redacted] 31 dicembre 1965 il quale, a fianco di un utile netto di esercizio di lire 92.689.023 (precedente esercizio L. 85.944.519) pone in evidenza un sensibile miglioramento [redacted] posizioni della Banca e particolarmente della «Raccolta», [redacted] rilievo pure l'incremento degli impieghi nel quadro dei più rigorosi criteri di selezione e ripartizione nei diversi settori economici.

Due nuovi sportelli sono stati recentemente aperti: quelli di Chivasso e di Rivoli.

Il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

Presidente: Ing. Fedele Carello; *Vice Presidente:* Gr. Uff. Alberto Fano; *Consiglieri:* Dott. Roberto Ardigò, Comm. Francesco Balbis, Ing. Giovanni Ferrero, Rag. Guglielmo Mastronardi, Ing. Corrado Rivetti.

Direttore Centrale: Dott. Carlo Piloto.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI [redacted] CON INCANTO

Il giorno 16 maggio 1966 alle ore 11,30 avanti al giudice dr. Fornelli Domenico [redacted] procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Priotto Giuseppe (fall.to 44/63).

Lotto unico: in Torino via Valentino Carrera n. 82/5 al piano 2° alloggio di tre vani entrata, cucinino e bagno della superficie di mq 75 circa, con annessa cantina [redacted] piano sotterraneo.

Prezzo base L. [redacted]; aumenti minimi L. 100.000; deposito cauzione e spese L. 1 milione 298.000. Versamento del prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale

Il Cancelliere Capo Sezione
VERBELLI

PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO

L'Olivetti Programma 101
è un calcolatore elettronico scrivente
che può stare [redacted] qualunque tavolo
ed essere usato da chiunque:
esso unisce la velocità [redacted] la logica
dei grandi calcolatori elettronici
alle dimensioni ridotte
e alla facilità d'impiego di [redacted]
calcolatrice meccanica.
Con l'Olivetti Programma 101
le eccezionali possibilità
del calcolo elettronico sono ora
alla portata di tutti.
L'Olivetti Programma 101 è [redacted]
calcolatore d'impiego universale:
non solo per la ricerca scientifica,
il calcolo tecnico [redacted] la statistica, [redacted]
per i molteplici problemi
amministrativi e contabili di banche,
assicurazioni, aziende
piccole medie e grandi.

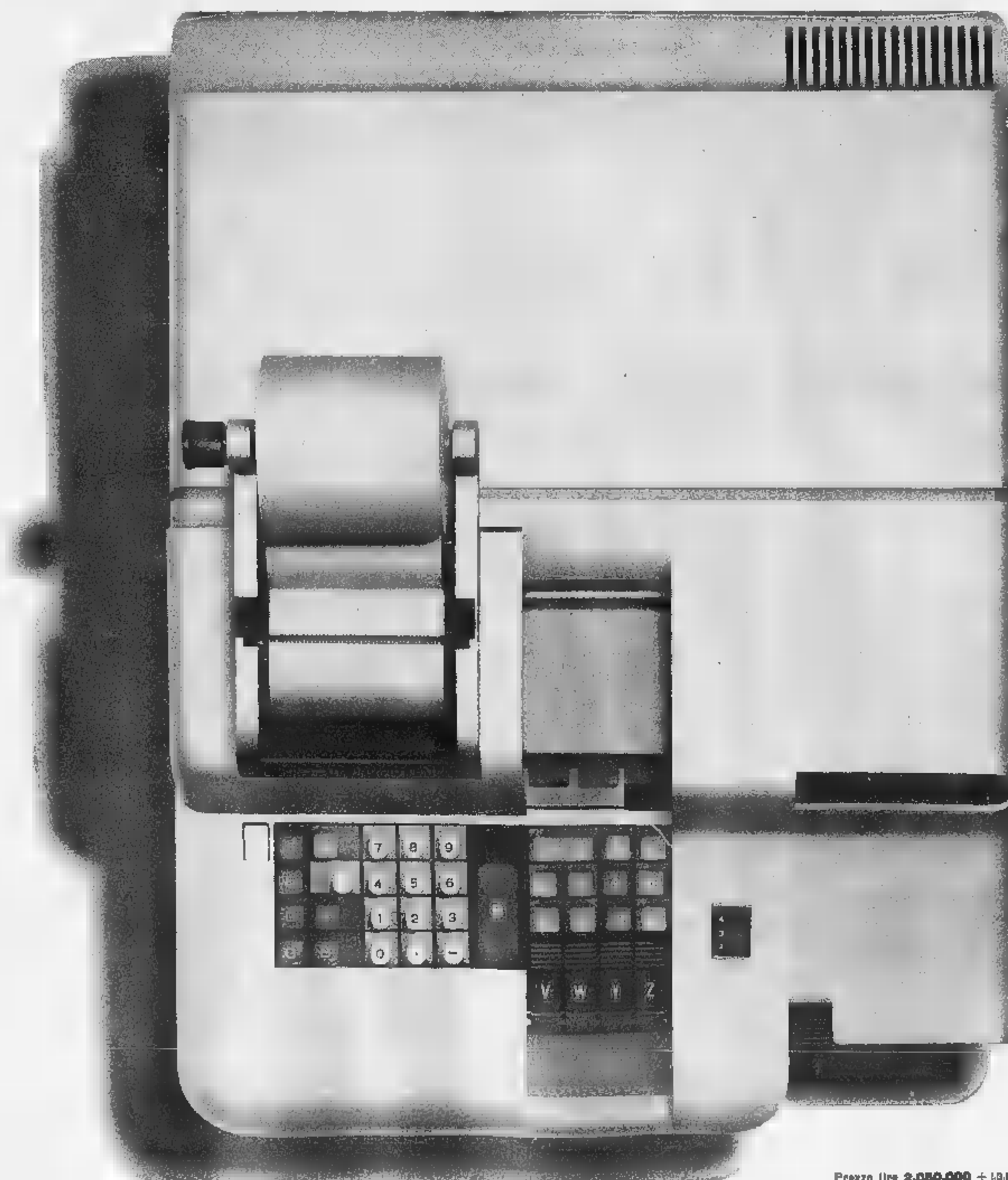
Calcola, decide, scrive, ricorda:
non solo esegue tutte [redacted] operazioni
in modo algebrico, [redacted] - proprio come
un grande calcolatore elettronico -
[redacted] in grado di scegliere tra
sequenze alternative.
Non occorrono operatori
specializzati; la macchina lavora in
base ad istruzioni registrate [redacted]
scheda magnetica: ossia, [redacted] dice [redacted]
[redacted] nome, secondo un programma.
L'operatore deve solo impostare
i dati numerici del problema.
All'occorrenza, la macchina può
essere anche utilizzata come una
normale calcolatrice.
Ogni programma ha la sua scheda.
Ogni scheda può essere conservata [redacted]
riutilizzata a tempo indeterminato,
in qualsiasi momento. Può essere
anche cancellata [redacted] usata per
registrarvi un diverso programma.
La registrazione del programma sulla
scheda viene eseguita
dalla macchina stessa.

Col calcolatore, la Olivetti fornisce
anche una "biblioteca programmi",
che è un repertorio [redacted] schede
magnetiche già registrate con i
programmi specifici dei vari settori
d'utilizzazione, continuamente
arricchito ed aggiornato.
Risultato di un'esperienza industriale
che copre ad ogni livello l'intero
settore delle macchine per ufficio,
l'Olivetti Programma 101
costituisce per l'insieme delle sue
caratteristiche una svolta, e [redacted] salto
di qualità, nella tecnica del calcolo:
una realizzazione d'avanguardia
con cui la Olivetti esprime
il [redacted] impegno [redacted] il futuro.



Ing. C. Olivetti [redacted], S.p.A., Ivrea (Italia)

Austro Olivetti Büromaschinen AG., Wien
British Olivetti, Ltd., London
Deutsche Olivetti AG., Frankfurt a/M
Hispano Olivetti S.A., Barcelona
Olivetti Africa (Pty.) Ltd., Johannesburg
Olivetti Argentina S.A., Buenos Aires
Olivetti A/S., København
[redacted]livetti Australia Pty. Ltd., Sydney
Olivetti Colombiana S.A., Bogotá
Olivetti [redacted]orporation of Japan, Tokyo
Olivetti de Venezuela C.A., Ca[redacted]
Olivetti (H.K.) Ltd., Hong Kong
Olivetti Industrial S.A., São Paulo
Olivetti (Malaysia) Ltd., Singapore
[redacted] Mexicana S.A., [redacted]
Olivetti Nederland N.V., 's-Gravenhage
Olivetti Peruana S.A., Lima
Olivetti Portuguesa S.a.r.l., Lisboa
Olivetti (Suisse) S.A., Zürich
Olivetti Svenska AB, Stockholm
Olivetti Underwood Corporation, New York
Olivetti Uruguaya S.A., Montevideo
S.A.B. Olivetti, Bruxelles
S.A.M.P.O. Olivetti, Paris
Underwood Limited - Toronto



Prezzo lire 2.050.000 + I.G.E.

Da vent'anni il Sud Vietnam anela alla pace

Un monaco buddista guida a Saigon la lotta «contro la guerra e gli stranieri»

Thich («il venerabile») Tri Quang ha 44 anni ed è il capo indiscusso di una sètta che conta un milione di adepti - Dovunque vada, lo seguono 120 bonzi pronti a farsi bruciare vivi ad un suo cenno - «La guerra è ormai una questione tra Stati Uniti e Cina — dice. — Noi non contiamo più nulla. Siamo un popolo che si spegne lentamente. La nostra disperata protesta è l'ultimo tentativo per riprendere in mano il nostro destino»

(Nostro servizio particolare) **Saigon**, 20 aprile.

La più alta autorità politica e morale del Sud Vietnam [illegible] è un militare, né un laico, ma un religioso: Thich («il venerabile») Tri Quang, un monaco buddista di 44 anni. Magro, ascetico, un gran cranio roseo e calvo, viso immobile, occhi penetranti e insostenibili, Tri Quang è il capo indiscusso dell'«Associazione buddisti unificati» (un milione di adepti), che predica la liberazione del Vietnam da tutti gli stranieri ed agita la piazza contro gli americani ed il governo del gen. Cao Ky. Vive abitualmente a Huè; ora è sceso a Saigon (con un seguito di 120 fanatici bonzi pronti a farsi bruciare vivi ad un suo cenno), per dirigere le manifestazioni «pacifiste». Fu lui a guidare la rivolta che spazzò via il dispotico regime dei fratelli Diem; e se Ky sarà costretto a cedere il potere ad un governo civile prima dei 3-5 mesi promessi, sarà ancora lui che lo avrà voluto.

Gli avversari dicono che Tri Quang è un «comunista» (un suo fratello occupa una carica importante nel governo nord-vietnamita) e che la sua azione mira a costringere gli americani a lasciare il paese per consegnarlo ai *vietcong*. Il «venerabile» nega: «*Non ho mai detto* — ha dichiarato recentemente all'autorevole rivista *Newsweek* — *che gli americani dovrebbero sgomberare subito. Vedrei anzi con terrore un loro ritiro precipitoso. Ma io lotto per liberare il Sud Vietnam dalla guerra e dagli stranieri. I ragazzi che oggi hanno vent'anni, non sanno che cosa significhi vivere in pace... Sì, è vero, mio fratello è una personalità ad Hanoi. Ma non lo vedo dal 1946. E del resto chi, nel Sud Vietnam, non ha un parente al Nord o tra i vietcong?*».

Tri Quang spiega perché si è messo alla testa delle dimostrazioni anti-governative, spesso violente e sanguinose; e ci offre la chiave per capire la sua azione. «*Noi n[illegible]: siamo più padroni del nostro paese* — dice. — *La guerra è ormai una questione tra Cina e Stati Uniti: noi stiamo nel mezzo, schiacciati come il ferro nell'incudine, senza alcun potere di decidere. Siamo un popolo che si spegne lentamente. La nostra disperata protesta è l'ultimo tentativo per riprendere in mano il nostro destino*».

Il «venerabile» è un uomo d'azione, nutrito di buoni studi. L'ambasciatore americano Henry Cabot Lodge ne conosce il valore e lo stima; lo ospitò a lungo nella sua residenza quando la polizia di Diem lo perseguitava. Tri Quang è «venerabile» da dieci anni. Fu eletto dopo il Concilio di Rangoon, sul quale soffiò un'aura di rinnovamento. Sotto l'impulso di duecento giovani bonzi di origine diversa, che si proponevano di intervenire nella vita sociale dando «*la priorità alle opere piuttosto che alla preghiera nel chiuso dei monasteri*», il «nuovo buddismo» compì a Rangoon un salto di secoli. Tri Quang era tra i «modernisti». Tornati a Huè, i monaci vietnamiti si strinsero attorno a lui riconoscendogli la suprema autorità spirituale del paese.

Originario del Nord, Tri Quang entrò in seminario a 13 [illegible]. Imparò a dominare i sensi. Si racconta che, quand'era in meditazione, i monaci gli versassero sul capo del balsamo bollente senza ch'egli reagisse. Nel '45 fece un viaggio ad Hanoi dove studiò i primi elementi [illegible] marxismo. Oggi racconta: «*Ci sono nella filosofia marxista parecchie cose sulle quali [illegible] buddisti possiamo concordare. Ma non ammettiamo il principio della lotta di classe. Non ci sono classi nell'essenza dell'uomo. Budda ha detto: "Non esistono differenze nel sangue umano, che è sempre rosso"*».

Il numero dei buddisti nel Sud Vietnam decuplicò in tre anni sotto la guida del «venerabile». Tri Quang, attivissimo, organizzava movimenti giovanili, raccoglieva fondi, crea[illegible] scuole, formava corpi di predicatori. Per la prima volta, bonzi motorizzati percorsero in lungo e in largo il paese per tenere conferenze. Tri Quang rimise in onore la liturgia di massa, che vedeva sfilare nelle vie delle città, in lente processioni, folle immense.

Il «venerabile» non teme la concorrenza dei *vietcong*. Egli ragiona in termini estremamente semplici. Nel Sud Vietnam di domani, dice, non v' saranno che due forze, i buddisti e il Fronte nazionale di Liberazione (comunista). I buddisti predicano un'ideologia, ed hanno una morale ed una dottrina altrettanto affascinanti quanto il marxismo. Basterà che sappiano organizzarsi in partito, e la coesistenza delle due forze sarà possibile senza che l'una prevalga e domini sull'altra.

Tri Quang si prepara a diventare il capo politico oltre che religioso del suo popolo. Ha inviato emissari in Europa a studiare la struttura sociale dei paesi occidentali. Uno dei suoi più fedeli discepoli è a Parigi, [illegible] l'incarico di elaborare un «socialismo buddista» nel quale possano coesistere i principi del marxismo e della predicazione di Budda. **r. s.**



Il monaco buddista di Saigon Thich Tri Quang capo di una setta che conta un milione di adepti (Tel.)

Manifestazione di cattolici alla periferia di Da Nang contro il «comitato» buddista

Saigon, 20 aprile.

Tremila cattolici vietnamiti hanno sfidato oggi il «Comitato di lotta» antigovernativo, formato da buddisti, [illegible] una dimostrazione di protesta svoltasi alla periferia di Da Nang.

Il «Comitato di lotta» si oppone al governo centrale e attualmente è assai più potente dell'autorità centrale nel territorio [illegible] primo distretto militare. I cattolici recavano cartelle con scritte con cui si accusa il Comitato di essere responsabile del ferimento di quattro persone, avvenuto lunedì sera. Dei feriti due sono cattolici.

Un gruppo di studenti vietnamiti ha impedito [illegible] a sei pacifisti americani di tenere una conferenza stampa a Saigon. Le autorità vietnamite, dopo averla infatti proibita in un primo tempo, avevano autorizzato la conferenza stampa stabilendo però che [illegible] si dovesse svolgere non nell'albergo dove era stata convocata ma in una sala del palazzo municipale.

Il rev. Muste e altri cinque pacifisti, che si sono impegnati a ripartire domani per gli Stati Uniti, [illegible] sono riusciti però neppure in questa sede ad esporre le loro tesi contro la guerra nel Vietnam. Gli studenti li hanno accolti a male parole e [illegible] il lancio di uova fradice, impedendo loro di parlare. *(Ansa)*

«I comunisti nel Sud Vietnam potranno votare alle elezioni»

Dichiarazioni del ministro McNamara: «Noi non interferiremo. Il nostro compito è combattere, [illegible] i vietcong continueranno la lotta» - Gli americani hanno nel Sud-Est asiatico 325 mila uomini

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, [illegible] aprile.

Il segretario alla difesa Robert McNamara, testimoniando oggi davanti alla Commissione per gli Affari esteri del Senato, ha detto che a suo parere il governo del Sud Vietnam permetterà ai guerriglieri comunisti, qualora lo desiderino, di votare alle prossime elezioni fissate per il 15 agosto. «*Il nostro ruolo sarà quello di portare avanti le ope[illegible] militari se il Vietcong continuerà a combattere* — ha spiegato, — *altrimenti non interferiremo in niente*».

McNamara rispondeva alla domanda di un senatore che gli aveva chiesto: «*Cosa succede [illegible] i vietcong buttano via le loro uniformi, si vestono da civili e [illegible] di votare?*». McNamara ha risposto che nelle precedenti elezioni, nel Vietnam, i comunisti cercarono di impedire che la gente andasse a votare. Comunque se in questa occasione muteranno atteggiamento, ha aggiunto, «*sono certo che il governo del Sud Vietnam sarebbe lieto di accoglierli come elettori*».

Il dibattito di fronte al comitato tra McNamara, che difendeva la politica [illegible]mministrazione, e alcuni senatori che la criticavano, è stato a volte aspro. «*Dovremmo [illegible] fieri di ciò che stiamo facendo* — ha detto il segretario alla difesa, — *dell'aiuto che stiamo dando ai sud-vietnamiti, della leadership e della moderazione dimostrate dal nostro Presidente*». «*Trovo assai difficile* — ha ribattuto il presidente della commissione Fulbright — *di essere fiero del nostro potere di distruzione. Piuttosto mi addolora la necessità in cui ci troviamo di usarlo, se davvero esiste questa necessità*».

Secondo McNamara, la situazione politica interna nel Vietnam del Sud è assai meno difficile di quanto possa apparire. Il paese sta passando una crisi di crescita, destinata a trasferire il potere politico dall'attuale giunta militare a un governo civile scaturito da elezioni. E' importante, ha continuato McNamara, che «*malgrado i disordini e le agitazioni, nessun "leader" nazionale sud vietnamita ha suggerito la resa al Vietcong*». Esiste quindi [illegible] insieme di forze (militari, cattolici, buddisti) decise [illegible] lottare contro il comunismo. E' possibile, anche [illegible] tutt'altro che facile, trovare un modo per farle collaborare. McNamara ha ripetuto l'affermazione di Rusk di ieri secondo la quale gli Stati Uniti non avrebbero nulla da obbiettare se il Sud Vietnam, a guerra terminata, diventasse un paese neutrale.

McNamara ha anche risposto alle critiche di coloro che accusano il Dipartimento della Difesa di non aver portato nel Sud Vietnam sufficienti bombe e razzi per gli aeroplani. Ha dato quindi alcune cifre che permettono di farsi un'idea dell'immensità dello sforzo militare americano. Gli aerei americani buttano in media sul Vietnam ogni mese 50 mila tonnellate di bombe. In media durante [illegible] seconda guerra mondiale ne lanciarono sui teatri di guerra europeo e nord africano soltanto 48.000 tonnellate.

McNamara ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno attualmente nel sud-est asiatico 325 mila uomini «*assegnati ad operazioni di combattimento*». Di [illegible], 240.000 sono impegnati nel Vietnam meridionale mentre gli altri sono dislocati in Thailandia, a Guam, nelle Filippine [illegible] a bordo delle navi della Settima Flotta operante nelle acque del Vietnam. **n. c.**

Il capo dell'esercito inglese ospite degli alpini di Aosta

Aosta, 20 aprile.

(a. v.) La Scuola Militare Alpina di Aosta accoglierà domani un ospite illustre: il Capo di S. M. dell'Esercito britannico sir James Cassels, da alcuni giorni in Italia per ricambiare la visita compiuta l'anno scorso alle truppe della regina Elisabetta dall'allora Capo di S. M. del nostro esercito, gen. Aloia.

E' la prima volta che [illegible] così alto ufficiale inglese viene a ispezionare la fucina delle «penne nere». Questa è la riprova dell'interesse che i nostri leggendari alpini suscitano anche fra i comandanti delle forze armate straniere. Conferma inoltre la qualità dell'istruzione impartita dalla Scuola in un particolare settore militare che l'evoluzione tecnica moderna non ha alterato, come è [illegible] emerso dalle recenti manovre «Winter Express» nell'estremo nord della Norvegia, alle quali, a fianco di soldati inglesi e di altri Paesi della «Nato», hanno preso parte le «fiamme verdi» del Gruppo «Susa».

Nell'esercito britannico non vi sono truppe da montagna. Non per questo l'addestramento alle operazioni militari su terreni accidentati è trascurato. Sir [illegible] acquisito una particolare esperienza in materia. Prima di giungere due anni fa all'alto grado che ricopre, prestò servizio con un reggimento di fanteria sugli altipiani scozzesi e, durante la guerra in Corea, comandò la «Commonwealth Division» in un settore montuoso che mise a prova le sue truppe.

L'alto ufficiale giungerà ad Aosta da Torino, dove è arrivato stasera, salutato dal comandante della Regione militare nord-ovest gen. Varando.

La visita alla Scuola Militare Alpina si concluderà in giornata.

Nove anni e sei mesi chiesti dal P. M. a Genova per Delfino, ex «re del cacao»

L'industriale, 65 anni, è accusato del dissesto di 4 sue società: le aziende fallirono con un passivo di 3 miliardi - Il processo riprenderà il 26 aprile

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 20 aprile.

Per Alessandro Delfino, sessantacinquenne, ex industriale del cacao e protagonista d'un clamoroso dissesto finanziario, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto stamane la condanna a nove anni e sei mesi di reclusione.

Il processo si svolge davanti alla quarta sezione penale del tribunale di Genova, dove l'ex industriale è stato chiamato a rispondere d'una serie di bancarotte conseguenti, secondo l'accusa, ai fallimenti delle sue aziende: la «Generale Cacao», la «Spremitura Cacao», la «Immobiliare Delfino» e la «Genovese beni stabili». I fallimenti avvennero, a catena, nel novembre 1959 con un passivo di quasi tre miliardi. L'imputato è a piede libero.

Il processo era già stato fissato nel maggio 1963, ma i difensori, eccepito che l'istruttoria aveva violato un precetto costituzionale, avevano ottenuto l'annullamento dell'istruttoria stessa. Una seconda volta, nel [illegible], il processo era [illegible] ancora rinviato perché fu ritenuta indispensabile una perizia su tutta la contabilità delle aziende fallite.

Ripreso la scorsa settimana, il dibattimento ha messo in luce circostanze tali da indurre il P. M. dott. Nicola Marvulli a chiedere la trasmissione al suo ufficio delle copie dei verbali d'interrogatorio dell'imputato e di alcuni testi. «*Se le responsabilità di Alessandro Delfino* — ha detto stamane il P. M. — *non possono essere messe in discussione, vi sono altre persone, altri truffatori, che forse hanno creduto di farla franca. E' infatti indubbio che [illegible] l'opera di qualcuno il passivo poteva essere contenuto in limiti meno clamorosi*».

Ribadito che la vicenda dell'ex industriale del cacao non si chiuderà con questo processo, il P. M. ha proposto la condanna di Alessandro Delfino a nove anni e [illegible] mesi di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche in considerazione dell'età dell'imputato. Il processo è stato rinviato al 26 aprile per le arringhe difensive. **f. d.**

Ingegnere arrestato a Roma si appropriò di 450 milioni?

E' il figlio del comm. Zenobi ex presidente della «Lazio»

Roma, 20 aprile.

(g. fr.) Un noto professionista romano, l'ing. Giorgio Zenobi, di quarantatré anni, è stato tratto in arresto stamani dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria su mandato di cattura emesso dal giudice dott. Masco della tredicesima sezione del Tribunale, mentre stava rientrando nella sua abitazione in viale Liegi 60.

L'accusa è di appropriazione indebita aggravata, violazione delle leggi fallimentari e falsità. Si sarebbe infatti appropriato di 450 milioni di lire amministrando alcune società dichiarate poi fallite.

La notizia del suo arresto ha suscitato viva impressione negli ambienti sportivi della Capitale dove il padre del professionista, il comm. Remo Zenobi, fu uno dei più attivi presidenti della «Lazio».

La vicenda di cui adesso il professionista deve rispondere risale a vari anni [illegible]. Amministratore di quattro società, venne sul suo conto svolta una indagine da parte dei carabinieri del Nucleo. Era il 1959 e si parlava di alcune irregolarità compiute nell'amministrazione di una delle quattro società che quattro anni dopo fu dichiarata fallita dal Tribunale.

Fin da allora gli inquirenti giunsero alla conclusione che l'ing. Giorgio Zenobi si sarebbe appropriato dell'ingente somma e fu denunciato a piede libero insieme con i tre fratelli Mario, Sergio e Zenobio e ad un certo Enrico Pucciarelli, accusati di correità.

Il magistrato successivamente esaminando gli atti, ritenne di spiccare il mandato di cattura che i carabinieri hanno eseguito oggi pomeriggio. Giorgio Zenobi è stato trasportato in serata al carcere di Regina Coeli.

Si svolgerà a Milano il processo al presidente della Valle d'Aosta

Deciso, per legittima suspicione, dalla Cassazione - L'avv. Caveri deve rispondere di vilipendio alla Nazione - L'esponente dell'Union Valdôtaine scrisse sul giornale del suo movimento frasi ritenute oltraggiose nei riguardi dello Stato italiano

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 20 aprile.

Il processo per vilipendio alla nazione contro il presidente della Giunta regionale di governo della Valle d'Aosta, avv. Severino Caveri, si terrà davanti alla Corte d'Assise a Milano. Lo ha deciso oggi la Corte di Cassazione a Roma, dove alla fine di gennaio il fascicolo del procedimento aperto dalla Procura della Repubblica fu trasmesso tramite la Procura generale di Torino, affinché fosse scelta un'altra sede al di fuori di Aosta per legittima suspicione.

Il presidente Caveri fu denunciato l'8 gennaio scorso alla Procura della Repubblica di Aosta dal cavalier Livio Predy, presidente della Union Démocratique Valdôtaine (altro movimento, da non confondere con l'Unione Valdôtaine, di cui Caveri è *leader*) per vilipendio alla nazione italiana e per istigazione alla guerra civile.

La denuncia scaturì da un articolo pubblicato il 30 novembre 1965 sul numero [illegible] de «Le peuple Valdôtain», organo del movimento unionista valdostano. Nell'articolo, scritto in francese e intitolato «Nostri propositi per l'avvenire», secondo la denuncia si ravvisava in alcune frasi «il vilipendio alla nazione»; soprattutto il tono veniva giudicato spregiativo. I partiti nazionali erano chiamati «partiti stranieri» e la lingua italiana veniva definita «lingua degli occupanti», mentre la nazione italiana era chiamata «nazione dominante».

Ora la data del processo, che avviene, come per tutti i reati di stampa per direttissima, dovrà [illegible] fissata dalla Procura della Repubblica di Milano, dove nei prossimi giorni giungerà il voluminoso fascicolo. Ai sensi della legge sulla stampa dovrà rispondere dello stesso reato [illegible] vilipendio, e forse anche di istigazione alla guerra civile, se la Procura della Repubblica ne ravviserà gli estremi, anche il direttore responsabile del periodico, Emile Proment. Il reato di vilipendio alla nazione comporta da uno a tre anni e l'istigazione alla guerra civile può portare addirittura all'ergastolo. **i. v.**

Al mercato di Carmagnola

Truffato di 1 milione col farmaco miracoloso

(Dal nostro corrispondente) **Carmagnola**, 20 aprile.

(f. f.) Un agricoltore è stato truffato di 1 milione al mercato di Carmagnola con il sistema [illegible] farmaco miracoloso. Si tratta di Antonio Pignatta, di 58 anni, residente a Caramagna Piemonte. Il contadino verso le 8,30 veniva avvicinato da un individuo dall'aspetto distinto che gli chiedeva se conoscesse un medico al quale doveva consegnare una rara medicina.

Alla risposta negativa, lo sconosciuto si rivolgeva a un altro compare sopraggiunto, che proponeva al contadino di acquistare la medicina a basso costo per poi rivenderla al medico, realizzando un cospicuo guadagno. Il Pignatta, convinto dai due compari, ritirava dalla banca la somma di un milione, metà in contanti e metà in assegni circolari, che consegnava agli sconosciuti, ricevendo la medicina. Il contadino recatosi più tardi nella casa del medico indicata dagli sconosciuti scopriva che non esisteva e comprendeva di essere stato truffato. Successivamente si recava dai carabinieri di Carmagnola per denunciare il fatto. La medicina miracolosa non era altro che un tubetto di sbiancatore.

Partita da New York ieri sera

La «Michelangelo» arriverà a Genova giovedì 28 aprile

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 20 aprile.

(f. d.) Gli ultimi preparativi che hanno preceduto la partenza [illegible] New York della «Michelangelo» (il transatlantico è salpato oggi alle 17, [illegible] locale corrispondente alle 23, ora italiana) [illegible] stati seguiti dalla sede centrale della società «Italia» in tutti i particolari.

La «Michelangelo», a bordo della quale vi sono 870 passeggeri, farà scalo il 26 aprile a Gibilterra, il 27 a Napoli, il 28 a Cannes e giungerà nella stessa giornata a Genova.

L'incidente in Atlantico [illegible] creato per la società armatrice una serie di problemi. L'arrivo a New York era previsto per il 14 aprile e la partenza per Genova il giorno dopo. A causa del fortunale, l'arrivo negli Stati Uniti fu posticipato al 16 e la partenza rinviata a oggi.

La successiva partenza a Genova era in calendario per il 4 maggio, ma ancora non si sa se il viaggio potrà essere effettuato. Sul tempo di permanenza della «Michelangelo» in bacino non è possibile, al momento, fare previsioni.

Domani mattina alle 11 salperà dal nostro porto la «Raffaello» che, diretta a New York, compirà la traversata con 1650 passeggeri. Sul transatlantico prenderanno imbarco, fra gli altri, lo scrittore Erich Maria Remarque con la consorte, l'attrice cinematografica Paulette Goddard.

Vendeva biglietti contraffatti di una sciovia del Sestriere

Un tassista di Torino - Condannato dal Tribunale di Pinerolo ad un mese di carcere

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 20 aprile.

(m. g.) Un taxista Luciano Bruno, di 38 anni, residente in via Genola 14 a Torino che vendeva a Sestriere biglietti contraffatti della sciovia «Anfiteatro» è stato oggi condannato dal tribunale di Pinerolo a un mese di reclusione e 25 mila lire di multa.

Il fatto avvenne il 1° marzo 1964 e fu un controllore della [illegible], Palmiro Lanteime, ad accorgersi che uno sconosciuto vendeva tesserini, per dieci corse, leggermente diversi, sia per colore sia per caratteri tipografici.

Il Lanteime informava l'ing. Franco Schieroni, amministratore della «Siba» proprietaria della sciovia, che a sua volta interessava [illegible] fatto i carabinieri. Nel contempo il Lanteime veniva incaricato di individuare il venditore dei falsi biglietti.

Il controllore riusciva a trovare lo sconosciuto il quale [illegible]po avere affermato che si trattava di tessere da lui acquistate poco prima da una persona incontrata presso l'albergo Banchette saliva su un'auto lasciando Sestriere [illegible] che fossero rilevate le sue generalità. Il Lanteime allora annotava il numero di targa della vettura e così il venditore di tesserini contraffatti veniva identificato per Luciano Bruno.

A sua difesa il tassista ha affermato di avere agito in buona fede, per avere acquistato i biglietti dallo sconosciuto il quale aveva asserito che i tesserini erano stati acquistati regolarmente da una comitiva che poi non li aveva usati. Il P. M., ritenendo l'imputato pienamente colpevole, [illegible] aveva chiesto la condanna a 4 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

Grave un cacciatore di vipere morsicato sui monti di Lanzo

E' un settantenne di Vallo Torinese - Il rettile l'ha ferito ad un braccio

Ciriè, 20 aprile.

Un uomo che aveva la passione di dare la caccia alle vipere, è stato morsicato al braccio destro da un rettile. Le sue condizioni sono gravi. Si tratta del pensionato settantenne Beniamino Caglio, di Vallo Torinese, residente alla frazione Grangia.

Come spesso usava fare, il Caglio si è recato sui monti di Lanzo in un territorio dove le vipere abbondano. Ma la caccia questa volta è stata meno fortunata; l'uomo è stato [illegible] da una vipera, che aveva catturato. Ferito, il pensionato ha fatto ritorno in paese, dove il medico condotto, dott. Asteggiano, gli ha praticato una prima iniezione di siero; quindi il Caglio è stato inviato all'ospedale di Ciriè, dove ha ricevuto nuove cure di pronto [illegible], con altre iniezioni di siero. Successivamente è stato trasferito [illegible] Molinette, al Centro di rianimazione. **g. c.**







ULTIME NOTIZIE

Chiare parole di Bosco ai medici

Le mutue hanno già troppi debiti I lavoratori non possono pagare di più

Il ministro del Lavoro ha parlato alla Commissione della Camera - Ha escluso che si possa risolvere l'attuale vertenza aumentando il deficit degli Istituti o con inasprimenti fiscali - C'è un modo solo: un migliore funzionamento che permetta di ridurre le spese, soprattutto quelle per i medicinali - Confermato l'invito all'Ordine nazionale di aprire trattative sabato - I sanitari risponderanno domani - Sospeso lo sciopero dei medici condotti, ufficiali sanitari e veterinari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 aprile.

Il ministro Bosco ha svolto oggi alla commissione Lavoro della Camera una ampia relazione sulla controversia fra i medici e le mutue. Bosco ha fatto precise dichiarazioni su come si potrà giungere ad un accordo.

«*Il governo esclude nel modo più assoluto* — ha detto il ministro — *che una soluzione alla vertenza fra i medici e gli istituti mutualistici si possa trovare aggravando il deficit finanziario di questi ultimi; esclude anche il ricorso ad un inasprimento fiscale o ad un aggravio contributivo di ogni onere a carico degli assistiti, sia per quanto concerne un eventuale aumento dei contributi da essi versati, sia per una loro compartecipazione alle spese farmaceutiche, così come è stato richiesto dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici. La soluzione dev'essere trovata nell'ambito del bilancio degli enti previdenziali, riducendo le spese eccessive ed in particolare quelle per l'assistenza farmaceutica*».

L'agitazione pare giunta ad una «svolta» decisiva. Il ministro infatti ha convocato per sabato le parti interessate, subordinando però l'incontro al ripristino della completa normalità nel settore sanitario. Il presidente della Fnoomm, prof. Bariatti, ha indetto per venerdì un'assemblea straordinaria del Consiglio nazionale per discutere l'invito del sen. Bosco a riprendere le trattative, avvertendo che l'assemblea sederà in permanenza anche nella giornata di sabato.

Per il momento, comunque, Bariatti ha confermato «*l'obbligo della prosecuzione dell'azione in corso e di mantenere il rapporto libero professionale, secondo le istruzioni impartite*». Ossia, la Fnoomm sospenderà probabilmente l'agitazione venerdì a tarda ora, ma entro sabato potrebbe ordinarne la ripresa se non emergeranno fatti nuovi dal colloquio in sede ministeriale. E' stato invece già revocato questa sera, in seguito ad un intervento del ministro della Sanità Mariotti, lo sciopero dei medici condotti, degli ufficiali sanitari, dei veterinari condotti e degli igienisti, indetto dal 18 al 23 aprile.

Per risolvere la crisi — ha affermato Bosco nella sua esposizione — è necessaria una sollecita razionalizzazione dei servizi, sulla base dei principi contenuti nel programma economico di sviluppo. In attesa che sia attuato un sistema di sicurezza sociale, bisogna realizzare riforme graduali che servano ad eliminare gli scompensi e gli squilibri attuali. Gli enti previdenziali dovranno essere raggruppati per categorie omogenee e gli organi saranno democratizzati accentuando la partecipazione diretta e responsabile del mondo del lavoro.

Soffermandosi poi sui termini del contrasto tra i medici e le mutue, ed in specie sulla questione della generalizzazione della «quota capitaria» attualmente applicata nell'ambito dell'Inam a 13 milioni e 800 mila assistibili rispetto a 14 milioni e 200 mila assistibili «a notula», Bosco ha osservato che con il sistema «a notula» si ha circa il doppio delle visite e delle prescrizioni mediche correnti con l'altro sistema. In una provincia, 118 medici praticanti il metodo «a notula» effettuano da 20.000 a 24.000 prestazioni annue, solo per conto dell'Inam, con una media giornaliera di 67-80 visite.

«*E' evidente* — ha aggiunto Bosco — *che non si pone tanto il problema di una riduzione delle prestazioni mediche, quanto quello della loro qualificazione*». Confutando la tesi che la «quota capitaria» sarebbe più adatta a zone rurali, il ministro ha fornito dati comparativi sulle province di Bergamo e Parma, Brescia e Piacenza, Caserta e Benevento, dai quali risulta che questo sistema è bene accetto anche in zone industrializzate.

Il ministro ha quindi rilevato che l'Inam nel 1965 ha avuto 40 miliardi di *deficit*, su una spesa complessiva di 800 miliardi, soprattutto a causa della flessione dei contributi, conseguente alla sfavorevole congiuntura. Il bilancio di previsione del 1966 indica un *deficit* di 50 miliardi. «*Si deve però tener conto* — ha proseguito Bosco — *che, secondo i dati dell'Istat, nei primi mesi del '66 si è avuto un aumento di circa 350 mila disoccupati, aumento che inevitabilmente avrà ripercussioni sull'andamento del gettito contributivo. In questa situazione, l'accoglimento delle richieste dei medici di aumentare del 70 % i compensi per l'assistenza generica, specialistica ed ospedaliera comporterebbe una maggiore spesa di 170 miliardi, per fronteggiare la quale si dovrebbero aumentare i contributi; ovvero il concorso dello Stato, che non potrebbe sostenere il nuovo onere se non inasprendo la pressione fiscale. Il che, ovviamente, non è possibile*».

La riunione si è conclusa, dopo cinque ore di discussione, con un invito al ministro ad adoperarsi per la composizione della vertenza ed a facilitare soluzioni provvisorie che evitino conseguenze dannose per gli assistiti. Anche la Commissione Lavoro del Senato, che aveva ascoltato quasi contemporaneamente una relazione del sottosegretario Di Nardo, ha auspicato «*un accordo che non si limiti agli aspetti retributivi della questione, ma affronti pure, con spirito innovatore gli aspetti normativi nell'intento di dare alla vasta materia un assetto organico che possa costituire un primo irreversibile passo verso l'unificazione dell'assistenza mutualistica, nella prospettiva di un sistema di sicurezza sociale*».

In prossimità della convocazione di sabato, mentre il presidente della Fnoomm ha ribadito in una lettera a tutti i ministri le note tesi contrarie alla «quota capitaria», la Cisl, la Cgil e la Uil hanno assicurato al ministro del Lavoro la loro collaborazione. Il segretario confederale della Cgil, on. Lama, ha sottolineato l'esigenza di esaminare i problemi di fondo dell'assistenza sanitaria e della regolamentazione dei rapporti medici-mutue «*in modo che, superando ogni schematismo, si arrivi ad una nuova impostazione*». Il dott. Vanni, segretario confederale della Uil, ha dichiarato che, ove la Fnoomm non aderisse all'invito di Bosco di sospendere le agitazioni, determinando così la condizione essenziale per la ripresa delle trattative, «*le responsabilità sarebbero ulteriormente e definitivamente chiarite*».

Giancarlo Fossi

Mutuati in attesa ieri nell'ufficio Inam di via del Melone a Roma (Tel. A. P.)

Ancora rinviati i lavori del Comitato per i fitti

I socialisti chiedono modifiche al disegno di legge - Probabile una proroga del blocco

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 aprile.

La riunione della Commissione speciale della Camera per la questione dei fitti, in programma per stasera, è stata rinviata su richiesta del rappresentante del governo, il sottosegretario alla Giustizia Misasi. Quest'ultimo ha giustificato la richiesta perché il provvedimento non è stato approvato dal Consiglio dei ministri e ha spiegato poi la mancata convocazione del governo con «ragioni tecniche», ossia con l'assenza da Roma di numerosi ministri.

L'on. Misasi, dopo aver condannato la «fuga» di notizie in merito al progetto governativo, ha affermato che «*lo schema di provvedimento non può identificarsi con quanto è stato oggetto di indiscrezioni giornalistiche poiché* — ha detto — *non esiste un disegno di legge finché il Consiglio dei ministri non lo ha discusso e non lo ha approvato*».

Il varo dello sblocco dei fitti, almeno secondo i criteri resi noti nei giorni scorsi, appare stasera piuttosto incerto, anche a scadenze non ravvicinate.

In una riunione ristretta, che s'è svolta l'altro ieri presso la direzione del psi e alla quale hanno partecipato il segretario De Martino, il ministro Pieraccini e l'on. Cucchi, rappresentante socialista nella commissione speciale, quest'ultimo avrebbe dichiarato di essere pronto a dimettersi qualora il progetto governativo fosse stato approvato dal governo senza modifiche sostanziali.

ar. ba.

Limitazioni al progetto per il trapianto dei reni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 aprile.

(g. fr.) Il trapianto del rene tra persone viventi sarà consentito soltanto tra coniugi e tra i consanguinei più stretti (padre, madre, fratelli). Questo l'orientamento preminente emerso alla commissione Sanità del Senato, che oggi ha concluso la discussione generale sul disegno di legge presentato dal ministro Mariotti. La settimana prossima saranno esaminati i singoli articoli del provvedimento che verranno perciò emendati in tal senso.

Il disegno di legge, che dovrà poi essere approvato anche dall'assemblea, consentiva originariamente che il trapianto del rene avvenisse anche tra estranei, ma ciò aveva suscitato notevoli perplessità e timori. Lo stesso ministro della Sanità si è detto d'accordo nel limitare i trapianti agli stretti consanguinei ed ai coniugi.

«*Penso sia giusta tale limitazione* — ha dichiarato il sen. Mariotti — *anche perché questo disegno di legge è il primo passo per aprire la via ad una scienza ancora in fase sperimentale*».

Contro la «Zanzara» ricorre anche il P.G.

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 aprile.

Anche la Procura generale, dopo la Procura della Repubblica, ha interposto appello contro l'assolutoria pronunciata dal Tribunale di Milano nel processo della «Zanzara».

Nel documento, depositato questa sera in cancelleria dal sostituto procuratore generale dott. Volterra, si ricorre anche contro le due ordinanze del tribunale che respingono le richieste del P. M. perché fosse sottoposta ad ispezione corporale la studentessa Claudia Beltramo Ceppi e perché la questione della scheda minorile fosse rinviata alla Corte Costituzionale.

g. m.

Discorso di Pompidou alla Camera

«Una Francia indipendente è sempre un buon alleato»

Il primo ministro tranquillizza l'opinione pubblica sul viaggio a Mosca di De Gaulle: «Il Generale è forse un alleato difficile, ma non sleale»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 aprile.

Prima del voto con cui l'Assemblea nazionale ha respinto la mozione di censura al governo (che è stata approvata soltanto da 137 deputati mentre per passare avrebbero dovuto esser 242: i voti contrari sono stati 246), Georges Pompidou ha fatto una dichiarazione rivolta soprattutto a tranquillizzare l'ala destra della maggioranza gollista, guidata dall'ex ministro delle Finanze Giscard D'Estaing, inquieta per le iniziative antiatlantiche e antiamericane del generale De Gaulle.

La dichiarazione del primo ministro è importante soprattutto per la messa a punto relativa alle congetture che, in questo particolare momento di crisi dell'Alleanza occidentale, erano state fatte sull'imminente viaggio del Capo dello Stato nell'Unione Sovietica. «*L'Alleanza atlantica* — ha detto — *è un'alleanza fra la Francia e quattordici paesi, fra i quali gli Stati Uniti d'America. E' stata, per di più, conclusa nell'ipotesi di un'aggressione non provocata della Russia Sovietica. Non è con l'eventuale avversario che noi intendiamo negoziare la nostra situazione nell'Alleanza. Il generale De Gaulle è forse un associato difficile, ma non è, lo sapete meglio di chiunque, un alleato sleale*».

Pompidou ha aggiunto: «*Una alleanza consiste nella libera associazione di paesi, i quali contraggono reciproci impegni, nel loro mutuo interesse. Noi non ci vergogniamo affatto di apprezzare nel suo valore l'alleanza con i nostri amici americani e con i nostri vicini europei. Ma noi non abbiamo nemmeno il servilismo di credere che, in cambio, la Francia non rechi nulla di utile a questi paesi. Una Francia indipendente, padrona della propria politica, non diventa (per questo semplice motivo) un alleato trascurabile. Al contrario essa può, contemporaneamente, assolvere la sua parte ed esercitare tutta la propria influenza per contribuire a quel ravvicinamento tra Oriente e Occidente da cui dipendono il futuro dell'Europa e quello della pace mondiale*».

Nel resoconto delle trattative avute a Bonn, che ha fatto al Consiglio dei ministri di stamane, Couve de Murville ha detto che le due parti hanno riaffermato la volontà di realizzare il Mercato comune agricolo, in particolare per ciò che riguarda il regolamento finanziario e il calendario di entrata in vigore delle decisioni.

«*Però* — ha aggiunto il ministro — *sembra che sarà difficile realizzare la totalità del Mercato comune, con la soppressione completa dei diritti di dogana, entro il 1° luglio 1967, data l'importanza delle questioni che rimangono ancora da risolvere, le quali non interessano tutti i membri del Mec nella stessa misura*».

Sandro Volta

Si inizia oggi in Francia lo sciopero delle ferrovie

Terminerà alle 24 di domani Assicurati i treni internazionali

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 aprile.

E' terminato stasera lo sciopero di 24 ore del gas e dell'elettricità; alle quattro del mattino avrà inizio quello dei ferrovieri che durerà fino alla mezzanotte fra venerdì e sabato.

L'ordine di sciopero per gas e luce è stato largamente seguito: numerose officine, sapendo che non sarebbe stato possibile lavorare, hanno chiuso per tutta la giornata. Allo scopo di evitare alla popolazione disagi eccessivi, l'erogazione dell'elettricità è stata assicurata in modo da permettere che la metropolitana avesse un traffico ridotto.

Anche lo sciopero delle ferrovie viene organizzato in modo da non paralizzare completamente tutti i trasporti. Le partenze e gli arrivi dei treni internazionali sono praticamente assicurati e lo stesso avverrà per molti treni che collegano Parigi alle grandi città di provincia.

Il governo non intende cedere alle richieste dei sindacati. L'ha dichiarato oggi il sottosegretario all'Informazione, il quale ha precisato che il Consiglio dei ministri, dopo avere esaminato il problema, ha ritenuto inaccettabili le rivendicazioni degli scioperanti.

l. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Domestica rubava i gioielli e li impegnava al «monte»

La moglie dell'architetto Amerigo Stupenengo, via Alberto Nota 7, si è accorta i giorni scorsi che alcuni oggetti preziosi custoditi in un cofanetto erano scomparsi: due anelli, un braccialetto, una spilla e altro. La porta dell'alloggio non mostrava segni di scasso e in casa, oltre ai coniugi Stupenengo, c'era solo la domestica Michelina Sabbione, 37 anni, abitante a Collegno in via Mameli 18, ritenuta al di sopra di ogni sospetto.

Il dott. Mangia della questura ha consigliato l'architetto di lasciare lo scrigno con i gioielli bene in vista e di non perdere d'occhio la cameriera. Ieri lo Stupenengo ha accertato la scomparsa di un braccialetto e di due anelli, e ha telefonato alla polizia. Gli agenti hanno abilmente interrogato la Sabbione, che ha confessato. Aveva preso i gioielli e li aveva nascosti nella borsa: a casa sua sono state trovate cinque polizze del Monte di pietà, dove aveva portato i monili rubati.

— Il maresciallo Rizzo la scorsa notte ha visto uscire da un cinema del centro (ha in programma «Svegliati e uccidi», che narra la vita del bandito Lutring) Gioacchino Cirulli, 35 anni, senza fissa dimora, ricercato per aver costretto un certo Giuseppe Suraco a salire sulla propria auto sotto la minaccia di una rivoltella. Fra i due c'era vecchia ruggine: il Cirulli aveva accompagnato l'altro in aperta campagna e lo aveva minacciato di morte. Si era anche reso colpevole di due furti e il giudice aveva spiccato mandato di cattura. Il Cirulli ha tentato di fuggire, ma Rizzo e i suoi agenti sono stati più svelti.

— Bottino di un milione nella villa del pittore Ezio Colonna a Corio Canavese. Sono spariti un televisore, due radiotelefoni, due registratori, cannocchiali, macchine fotografiche e un proiettore.

— Una tonnellata di cavi di rame è stata rubata dall'officina di Fladioro Altram, via Brunetto 9, a Nichelino. Si tratta di 33 matasse di cavo del valore di oltre un milione di lire.

Ustionata da un pentolino colmo d'acqua bollente

Una bimba è ricoverata in osservazione all'ospedale infantile Regina Margherita per ustioni alle braccia ed alle spalle. La piccola è Ornella Valenti di 19 mesi, via Genova 172. Ieri mattina, alle 8,30, la mamma l'ha lasciata sola per un attimo ed è passata nella stanza da letto. In quei pochi istanti la bambina si è avvicinata al fornello a gas e cercando di afferrare un pentolino che era sul fuoco se l'è tirato addosso. Un getto d'acqua bollente l'ha investita ustionandola gravemente.

Auto piomba nella vetrina di un negozio di cristalleria

Un passante investito

Investita da una «1100» che è passata col rosso ad un incrocio, una «500» ha travolto un passante ed è finita nella vetrina di un negozio di cristallerie. E' accaduto poco dopo mezzanotte in via Bertola angolo via S. Francesco d'Assisi.

La «500», guidata dallo studente Franco Severi, 23 anni, via Graglia 30, percorreva via Bertola verso Porta Susa. All'incrocio con via San Francesco d'Assisi, poiché il semaforo era sul verde, ha iniziato l'attraversamento: in quell'istante è stata investita dalla «1100», proveniente da sinistra, che non si era fermata al rosso.

Scaraventata sul marciapiede opposto, l'utilitaria ha investito Giovanni Bodda, 53 anni, via Magenta 61 poi, sfondata la saracinesca, è finita nella vetrina del negozio di cristallerie di Pietro Sambuceo, 63 anni, domiciliato in via Biancamano 15. Dalla «1100», ferma in mezzo alla strada, è sceso un giovane che si è allontanato di corsa.

Il passante investito è stato portato al Maria Vittoria e trattenuto in osservazione: sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri del pronto intervento. L'auto investitrice appartiene a Della Carmine, corso Giulio Cesare 136.

Stato Civile di Torino

19 aprile 1966

NATI — Colasotti di Chiusano Filippo; Marchioio Marco; La Vol Cesare; Menegon Daniela; Dotto Maria; Fialania Gianfranco; Grossi Alessandra; Lali Marco; Miccone Luca; Cucco Carlo; Iulini Andrea; Frassini Stefania; Ghigo Giselia; Peretti Roberto; Bertoncin Fabio; Ardizzia Alberto; Rossi Riccardo; Ballario Clelia; Vazzoler Giancarlo; Bossano Simone; Alfano Sebastiano; Orlando Davide; Zuccarello Alfonso; Santamaura Enza; Garetto Ferdinando; Di Miceli Rosanna; Bergamo Paola; Colla Monica; Zagarese Francesco; Trombini Susanna; Fiernvera Roberto; Turri Monica; Fantino Luciano; Livlabella Fulvio; Migliorero Roberto; Marenel Barbara; Riva Patrizia; De Vecchi Francesco; Fornara Adriana; Minnella Sandra; Insabella Nunzia; Milani Susanna; Lusso Pierangelo; Martini Gianmario; Capello Simona; Cignina Alberto; Milani Liliana; Firini Liliana; Stizzoli Roberta; Cantino Tiziana; Clary Riccardo; Voghera Sandra; Morra Nadia; Petralia Paola; Mazzè Franco; Garella Davide; Manca Giovanni; Gentile Michela; Belleni Antonella; Alessi Daniela; Grasso Luigi; Arcidiacono Mario; Arcidiacono Daniela; Garbarino Paolo; Favarin Daniela; Bella Susanna; Galgani Roberta; Miriello Mauro; Nebbiani Massimo; Grosso Gnocciano Rosa; Schillaci Filippo; Durante Elena; Bonomo Sandro; Guglielmi Graziella; Crosetto Paola; Braccio Cosima; Boscolo Gianni; Marocco Luca; Matrella Jolanda; Pomo Stefania; Delmirani Enrico; Mantovani Loris; Scala Michele; Antelmi Teodoro; Ferrera Rosanna; Carcieletto Monica; Laganà Francesco; Nardella Massimo; Borgo Carlo; Minucci Marina.

MORTI — Manissero Agnese vedova Granaglia, di anni 85, nata a Cherasco, casalinga, abitante in via Santa Giulia 43; Tunisi Maria, a. 79, Boffalora, religiosa, c. Francia 164; Andreotti Angelo, a. 67, Adria, pensionato, c. Un. Sovietica 611; Francia Eugenia ved. Gramola, a. 87, Nizza Monf., casalinga, c. Duca Abruzzi 45; Cappelli Giuseppa ved. Sorrentino, a. 62, Livorno, pensionata, via Ignazio Vian 3; Polidori Arcangelo, a. 74, Nepi, commerciante, c. Spezia 22; Drivet Maria, a. 85, Torino, religiosa, v. dei Mille 19; Renco Giovanni, a. 55, Riva di Chieri, meccanico, via Tempio Pausania 39/13; Chiovatero Francesco, a. 69, Vlù, pensionato, v. Santhià 57; Boffa Francesco, a. 84, Torino, pensionato, v. Cesare Balbo 25; Zucca Giuseppe, a. 84, Genoni, pensionato, c. Orbassano 345; Prevera Cecilia ved. Volpi, a. 82, Mirabello Monf., pensionata, v. Carburzano 3.

Deceduti in ospedale: Marella Leone, a. 72, Torino, pensionato; Ambrosini Roberto, a. 58, Bergamo; Tamagno Giovanni, a. 85, Torino, industriale; Fenaglia Mario, a. 54, Torino, impiegato; Gardiman Giovanni, a. 59, Codroipo, operaio; Filippini Vittorio, a. 75, Torino, pensionato; Capecchi Iginia ved. Giannesi, a. 74, Livorno, pensionata; Balduzzi Stefano, a. 55, Gamalero, operaio; Bergamini Loredana, mesi 9, Torino; Assaldi Giuseppe, a. 82, Serralunga di Crea, vendit. ambul.; Barucca Elvira, a. 54, Torino, pensionata; Bonello Luigi, a. 54, Torino, salariato municipale; Brunetti Angiolina ved. Serra, a. 68, Asti, pensionata; Rossi Vittorio, a. 57, Cimadolmo, pensionato; Biasin Ermenegildo, a. 70, Trevise, pensionato; Chiorino Natale, a. 75, Chivasso, commerciante; Tripoli Giuseppe, a. 87, Marsala, pensionato; Benedetto Angela, a. 55, Vlù, casalinga; Rossini Angelo, a. 66, Martinengo, pensionato; Perino Giovanni, a. 55, Torino, operaio; Malerca Margherita in Guerci, a. 74, Moncalieri, pensionata.

Nati 99 - Matrimoni 40 - Morti 33

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale dopo breve malattia è mancata ai Suoi cari
Teresa Operto - Belletrutti
di anni 67
Ne danno il doloroso annuncio il Suo Enrico, la figlia Nucci col marito Geom. Oreste Ingaramo e figlio Ezio, le sorelle, i fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Giecchino per le amorevoli assidue cure prodigate. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 14,30 da via Oddino Morgari 16, indi la cara Salma proseguirà per Mondovì ove si ripeteranno i funerali dall'abitazione corso Italia 4 alle ore 17. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Tersilio Confortini
di anni 88
Anziano FIAT
Ne danno la dolorosa partecipazione a funerali avvenuti: la moglie Rosina Castellani, le figlie Norma e Annalena, i generi ed i nipoti.
— Torino, 21 aprile 1966.

Il giorno 19 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari
Raffaele Gusman
I funerali avranno luogo in corso Peschiera 242 bis, venerdì alle ore 14,30.
— Torino, 20 aprile 1966.

Nell'infinita tristezza del decimo anniversario della dipartita della compianta
Maria Vergnano nata Destefanis
le figlie con immutato dolore ed accorato rimpianto ne rievoca la cara memoria e ringrazia chi si unirà alle sue preghiere. Santa Messa di suffragio sabato 23 aprile ore 9 Parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21.
— Torino, 21 aprile 1966.

1963 1966
Nel 3° anniversario della tragica morte di
Umberto Valenzano
vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 21 aprile 1966.

1964 1966
Bernardo Panuello
Dal ciel proteggi chi del tuo ricordo vive. S. Messa 25 aprile ore 8 Parrocchia Venaria
— Venaria, 21 aprile 1966.

1964 1966
Giuseppina Mathieu ved. Comm. Reano
Messa 23 aprile ore 10,30.
— Priacco, 21 aprile 1966.

I figli del compianto
Lorenzo Quazzo
impossibilitati di farlo singolarmente, ringraziano con commossa gratitudine tutte le persone che con presenza e scritti, hanno preso parte al grande dolore. Ss. Messe verranno celebrate il 30 aprile Torino ore 7,30 Chiesa Immacolata (via Nizza 47), Feisoglio ore 7.
— Torino, 20 aprile 1966.

Nella partecipazione Giuseppe - Maria Benso apparsa ieri per
Delfina Saffusatti
leggasi mamma anziché nonna.
— Torino, 20 aprile 1966.

E' cristianamente mancata
Albertina Olivero nata Margril
Lo annunciano i figli Gino e Aldo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 16 partendo da via Vernetto 35 stazione n. 25.
— Chianocco, 20 aprile 1966.

L'Amministrazione comunale di Bussoleno e i Dipendenti partecipano al lutto del segretario capo Gino Olivero per la dipartita della MAMMA.

Si associano al dolore di Gino ed Aldo Olivero gli amici:
Teresio Bergero
Pier Carlo Bertolino
Francesco ed Enrico Borione
Francesco Borghese
Vincenzo Chiavazza
Aldo Despostini
Riccardo Durandetto
Ismaldo Falchero
Sergio Favre
Francesco Ferraria
Mario Frola
Luigi Giuliani
Bruno Gallo
Carlo Grattapaglia
Giordano Michelizza
Mario Portigliatti
Mario Pelrolo
Mauro Sibille
Enrico Sasso
Fam. Pichiorri e Tomassone
Enzo Tamarin
Adolfo Villa
Attilio Villani
la Società Filarmonica di Bussoleno.

E' cristianamente mancata
Carolina Airone Cerutti
Addolorati lo annunciano: il marito Giovanni; i figli Carlo, Giovanni, Enrica, Linda, Leo, Oreste con le rispettive famiglie; sorelle, fratello, cognati, nipoti. La famiglia ringrazia il Prof. Frossasco e il Dottor Caselli per la premurosa assistenza. Funerali alle 14,30 del 21 aprile partendo da via Parri, 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1966.

I Colleghi di Oreste prendono viva parte al dolore della Famiglia Cerutti.

Carlo e Anna Orelli sono vicini a Oreste per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancato
Francesco Sandri
Lo piangono la moglie Margherita Ansaldi, il figlio Piercarlo con la moglie Elena e la piccola Sandra, parenti tutti. Particolare gratitudine alla Dottoressa Ferra. Funerali oggi ore 14,30 via Duchessa Jolanda 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1966.

Partecipano al dolore di Piercarlo gli amici:
Anna, Gigi Borra
Monica, Marco Bordin
Simona, Franco Duroe
Franca, Carlo Lasi
Ini, Luciano Crivello
Mia, Enzo Zocco.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Antonietta Sacchetti in Brondino
Costernati dal dolore lo annunciano: il marito, la mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti e l'amica Evelina, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 9 partendo da piazza Adriano 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1966.

L'amica Lina Fabbri coi figli Massimo e Roberto, piangono la morte della cara ANTONIETTA.
— Torino, 20 aprile 1966.

Munita dei conforti religiosi spirava serenamente
Luisa Dogliotti ved. Dogliotti
Ne danno il triste annuncio i figli Bety con il marito Pietro Reynard e figli, Felice con la moglie Anita Bolatti e figli, Paolo con la moglie Orietta Canale e figli, la sorella Emma Dogliotti ved. Vallauri, i nipoti e parenti tutti. Una Santa Messa sarà celebrata nella Cappella del Cimitero di Torino oggi 21 c. m. alle ore 10.15 indi la Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento all'esimio Dott. Giovanni Tofanelli e alla signorina Emilia Sale per le premurose e assidue cure prestate alla cara Estinta.
— Torino, 21 aprile 1966.

Colpito da grave malattia è mancato ai suoi cari
Giovanni Ardizzone
di anni 77
Lo annunziano costernati i fratelli Delfino e Vittorio con la moglie Rosa Valsania, la nipote Magda col marito prof. dott. Rino Rossi coi figli Marco e Paolo, il nipote dott. ing. Eusebio Perazzo con la moglie Milena e figlia Lisa ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mortara il giorno 21 aprile alle ore 15 partendo dall'Ospedale S. Ambrogio per la parrocchia di S. Croce. La cara salma proseguirà per Vercelli per essere tumulata nella cappella di famiglia nel Cimitero di Billiemme.
— Mortara, 20 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Orfei
Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Giovanna Galifante, la sorella Giulia, suoceri, nipoti Bianca e Mario, la famiglia Ariatti e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 10,30 da via Monfalcone 109. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Spiritina Barberis ved. Crosetti
Ne danno il triste annuncio la figlia Lina, il genero Giovanni, la nuora Inos, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 18 da via Castelnuovo Lanza, 1.
— Torino, 20 aprile 1966.

E' mancato
Luigi Casalegno
anni 76
Ne danno il doloroso annunzio: la moglie Maria Berra, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cantoira giovedì 21 corr. ore 10 dalla Chiesa Parrocchiale.
— Lanzo T.se, 20 aprile 1966.

Cristianamente è mancata
Luisa Nizia ved. Calderari
Il figlio Franco e parenti danno il triste annuncio. Funerali oggi 21 corr. ore 9 partendo da via Cigna 74.
Milano, piazza Duomo 17.
— 19 aprile 1966.

23-4-1965 23-4-1966
Nell'infinita tristezza del primo anniversario della scomparsa del
Prof. Piero Minetti
la famiglia con immutato dolore ne rievoca la cara memoria e ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere. S. Messa sabato 23 aprile ore 8 nella parrocchia di S. Gioachino.
— Torino, 21 aprile 1966.

Nel decennale della morte della cara mamma
Teresa Maddalena Ro v. Chiono
le figlie la ricordano a chi le volle bene. La Messa venerdì 22 ore 18 chiesa N. S. della Pace.
— Torino, 21 aprile 1966.

1965 1966
Comm. Ernesto Erba
vive, indimenticabile, nel cuore dei suoi Cari. Nel primo, triste anniversario, sarà celebrata una Messa di suffragio venerdì 22 corr. ore 9, Cappella Cimitero Cavoretto.
— Torino, 21 aprile 1966.

1965 1966
Beatrice Maggi Pennacino
I suoi Cari La ricordano a quanti l'amarono. S. Messa 7.30 del 23 aprile nella Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 21 aprile 1966.

Giovanni Bonifacio
Dal ciel proteggi chi nel tuo ricordo vive.
— Torino, 21 aprile 1966.

Le famiglie Siri, Fornaro, Garrone commosse per la grande manifestazione d'affetto tributata al caro
Dario
ringraziano sentitamente tutti coloro che con scritti o di presenza hanno partecipato al loro grande dolore.
— Genova Sestri, 20 aprile 1966.

E' mancata stamane improvvisamente
Maria Canale in Casavecchia
Ne danno l'annuncio tristissimo il marito Giulio con la piccola Laura, papà, mamma, fratello, sorella, suoceri, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 aprile, ore 14,30, da via Campana 18 bis, indi la cara Salma sarà trasportata a Rivarolo Canavese.
— Torino, 20 aprile 1966.

Dirigenti e Colleghi tutti della FIAT - Divisione Amministrativa partecipano con animo commosso al dolore dei familiari per la immatura dipartita della Signora
Maria Canale in Casavecchia
e porgono sentite condoglianze.
— Torino, 21 aprile 1966.

Partecipano al dolore zii Cesarina Irma Tirsi Melchiorre cugini Mariuccia Graziella Palmina Marco Dante Bruno.

Iso Cohen addolorato e commosso partecipa affettuosamente al grande dolore del suo Collaboratore Giulio Casavecchia e famiglia per l'immatura scomparsa della moglie
Maria Canale in Casavecchia
— Torino, 20 aprile 1966.

Becky e Raffaele Cattlea commossi partecipano al grande dolore del sig. Giulio Casavecchia e famiglia per la dipartita della Moglie
Maria Canale in Casavecchia
— Torino, 20 aprile 1966.

Gino Giordano è vicino a Giulio e partecipa al Suo dolore per l'immatura scomparsa della moglie
Maria Canale in Casavecchia
— Torino, 20 aprile 1966.

Eliezer Habib commosso partecipa al grande dolore del Signor Giulio Casavecchia.

Le famiglie Turco, Mereu, Fornaro, Loverso, prendono viva parte al dolore di Giulio per la scomparsa della cara
Maria Canale in Casavecchia
— Torino, 21 aprile 1966.

Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, il Segretario, i Dipendenti del Comune di Favria e il medico condotto dott. Franco Botta, partecipano al dolore del geom. Luigi Canale per l'immatura perdita dell'adorata figlia MARIA.
— Favria Canavese, 20 aprile 1966.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Maria Canale in Casavecchia
le amiche: Margherita Rossi, Carla e Edda Benedetto, Alba e Ester Bordini, Paola Gaspardino, Giuseppina Chiarabaglio Agnese, Tino Massello, Giuseppina Poglia ved. Fava.
— Rivarolo Canavese, 20 aprile '66.

Partecipano al lutto della famiglia Canale, dott. Carlo Vicario, prof. Domenico Besso Marcheis, Gino Borgialli e famiglia, geom. Giovanni Cesassa.

Cristianamente, serenamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Capirone
Maestro Pittore
anni 94
Ne danno il doloroso annuncio i figli Edoardo e Maria, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da corso Duca degli Abruzzi 4.
— Torino, 21 aprile 1966.

Lea e Silvio Cavallone partecipano al dolore della famiglia Capirone.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Peradotto (Malino)
di anni 57
Ne danno il triste annuncio la moglie Angiola Balestra con i figli Tommaso, Laura e Nella col marito Sergio Conrado; la sorella Domenica col marito Pierino Mattioda, il fratello Secondo con la moglie Pasqualina Mosscone; cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè giovedì 21 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione (Albergo Vittoria), indi la salma proseguirà per Valperga. Un ringraziamento particolare al dottor Oreste Vezzetti per le amorevoli cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 20 aprile 1966.

Cristianamente è mancata
Francesca Pecchio ved. Tamietti
di anni 84
Addolorati lo annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Luigia Scava e figlia Iris e parenti tutti. I funerali giovedì 21 corrente ore 16,30 da via Puccini 23. La cara salma proseguirà per Nichelino.
— Moncalieri, 20 aprile 1966.

L'Accademia Nazionale dei Lincei ha il dolore di annunciare la morte del Socio Nazionale della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche
PROF.
Luigi Foscolo Benedetto
avvenuta in Torino il 17 aprile 1966.
— Roma, 20 aprile 1966.

E' mancata ai suoi cari
Ester Rampone in Durando
Partecipano la scomparsa: il marito Beniamino, i figli Bruno, Anna; genero, nuora, nipotini, parenti tutti. I funerali giovedì 21 aprile ore 16,30.
— Portacomaro, 20 aprile 1966.

Titolari e Dipendenti della Co.Im.Pre S.p.A. partecipano commossi al lutto dell'ing. Giuseppe Boffa per la perdita del padre
Francesco Boffa
— Torino, 21 aprile 1966.

Mariateresa e Stefano Rivoira sono vicini all'amico Sergio e si uniscono al suo dolore per la perdita della cara sorella
Maria Pogolotti
— Torino, 20 aprile 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giulio Mario Clisenti
la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene. Una Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa di S. Alfonso il 23 aprile alle ore 8.30.
— Torino, 21 aprile 1966.

Nel primo anniversario della immatura scomparsa del caro
Nello Occhetti
la famiglia con dolore e rimpianto ne rievoca la memoria. La Santa Messa di Suffragio sarà celebrata domani 22 aprile alle ore 9 nella Chiesa di San Giovanni Evangelista (corso Vitt. Emanuele, 15).
— Torino, 21 aprile 1966.

1965 1966
Cav. Bernardo Bonifetto (Paulin)
I suoi cari lo ricordano con profondo rimpianto. S. Messa il 22 aprile ore 7.30 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 21 aprile 1966.

1964 1966
Bartolomeo Chigo
Sempre vivo il tuo luminoso ricordo nel nostro accorato rimpianto. Un ricordo - una preghiera.
— Torino, 21 aprile 1966.

1959 1966
Con l'amore di sempre Mafilde Di Pietrantonio è con la sua Nonna
Cristina Cori
— Torino, 20 aprile 1966.

RINGRAZIAMENTO
I Famigliari tutti ringraziano coloro che di persona, con fiori o scritti hanno partecipato all'immenso dolore per la scomparsa del
CAV. UFF.
Giovanni Tamagno
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di S. Gioachino il 21 maggio alle ore 8,30.
— Torino, 21 aprile 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

(15) OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI cuoca referenziata giornata completa ottimo stipendio. Telefonare 580-900 ore pasti.

CERCASI domestica anche 1ª servizio. Tel. 481-252.

CERCASI elementi femminili facile lavoro. «Gueca», Giulia di Barolo 18. A41590

CERCASI falegname imballatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino». A41872

CERCASI fresatori 18-19anni pratici stampi e tornitori apprendisti. Aggiustatori stampisti veramente capaci. Telefonare 321-066. 2001

CERCASI giovane aiuto barista referenziato. Telef. 538-191. A43211

CERCASI giovane cameriera per piccolo ristorante mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino».

CERCASI giovane tuttofare, trattamento famillare. Telef. 544-777.

CERCASI lavoranti confezioni per lavoro a domicilio. Telef. 352-849 dalle 12-14. A41735

CERCASI operai e apprendisti fabbri. Presentarsi corso Casale 95.

CERCASI operaio-fattorino referenziato massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7439 — Torino» indicando pretese.

CERCASI OPERAIO VERNICIATORE A SPRUZZO ESPERTO MOBILI METALLICI, FABBRI AGGIUSTATORI PRATICI MONTAGGIO, APPRENDISTI. FIAMCA, CARRERA 84.

CERCASI pulitore 18-20 anni per lastre alluminio. Presentarsi via Mombarcero 90. A43073

CERCASI ragazza apprendista commessa 14-15 anni. Presentarsi via P. Tommaso 14, Stile Moda.

CERCASI ragazza apprendista negozio laboratorio fotografico. Via Cibrario 3, Foto Rosso.

CERCASI saldatore elettrico provetto officine Calabrese, via Lucento 82 bis. Telefono 737-168. Torino.

CERCASI signora per governo bimbo, referenze, dalle 7,30-19,30. Telefonare 855-846 ore pasti.

CERCASI tuttofare giornata pratica cucina. Telefonare 599-340.

CERCASI 100 donne buona presenza anche studentesse disposte a lavorare domenica 24 tutto il giorno. Presentarsi oggi via S. Quintino 31, C. D. P. A43673

CERCO aiutante manicure pettinatrice. Telef. 396-073. A41712

CERCO pensionato/a per pulizia alloggio 1 pomeriggio settimana. Telefono 543-933. A41096

COMMERCIANTE cerca signorina fissa fidata governo alloggio. Presentarsi dalle 14 alle 18: Capello, Cernaia 36. O778

CONIUGI autista cameriere, cuoca guardarobiera referenziati cercasi villa vicinanze Torino. Tel. 490-677.

CONIUGI cercano domestica tuttofare fissa. Telefonare 584-795.

COPPIA coniugi: domestico autista, cuoca tuttofare, pratici, referenziati. Ricerca fissi. Adeid, Boucheron 9.

CROMATORE esperto cromatura dura spessore e addetto presse piegatrici cercansi. Presentarsi: ITA, strada del Drosso 132. O855

CUOCA casa signorile ottime condizioni cercasi. Telefonare 670-945.

CUSTODE con mansioni muratore ausiliario stabilimento Grugliasco cercasi. Telefonare 785-252.

DECORATORI qualificati assumonsi. Bianchi, v. Di Nanni 4. Tel. 380-481, 501-337. A43115

DIRETTRICE, cameriere piani, sala, lavapiatti donna, aiutanti tuttofare, assume primaria pensione Riviera Ligure. Telefonare Torino 876-189.

DITTA concessionaria importante industria assume abile elettricista con patente auto per installazione antenne centralizzate. Telefon. 773-729.

DITTA tessuti importanza nazionale assume giovane abile commesso esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino».

DOMESTICA fissa referenziata età 25-39 cerca piccola famiglia. Telefonare 599-393. A42860

DOMESTICO pratico referenziato per casa signorile cercasi. Telef. 650-160.

DOMESTICO-ca, tuttofare, pratico cucina, referenziato cerca piccola famiglia. Telefonare 581-698. A41775

FAMIGLIA con bimbo cerca ragazza fissa moralità, capace, referenziata o donna giornata. Tel. 588-921.

FAMIGLIA due adulti cerca cameriera referenziata fissa, media età, capace cucina stiro. Rivolgersi Adeid, Boucheron 9. O249

FORNITURE orologerie Bazzani cerca commesso magazzino qualificato. Telefonare 555-392.

FRESATORE attrezzista stampista 1ª-2ª cercasi. OMIL, via Fontanesi 26.

FRIGORISTI ELETTROMECCANICI A NOVARA, VERCELLI, TORINO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE PER SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI. RICHIEDONSI 23-30 ANNI, PATENTE, ESPERIENZA TEORICO PRATICA. SCRIVERE DETTAGLIANDO INVIANDO 1 FOTOGRAFIA RECENTE NON RESTITUIBILE A: «PUBBLICITA' STAMPA 223 — MILANO». 22860

GARAGE cerca persona pratica notturno, altro diurno lavaggista. Telefonare [illegible]1-031. A42934

GARAGISTA pratico rimessa e lavaggio cercasi. Telef. 380-625.

GIARDINIERE custode moglie tutto fare mesi estivi, senza figli cercasi per palazzina Alpignano. Telefonare 761-793. A43204

GOVERNANTE casa veramente capace, referenziata, cercasi per casa signorile, fissa o giornata buona retribuzione. Telefonare 394-792.

GOVERNANTE fissa referenziatissima lunga esperienza cercasi per due bambini 4-5 anni metà maggio. Telefonare 599-352. A42159

HOTEL [illegible] Sit. Alassio, cerca personale femminile sala et sala piani. Telefonare 40-395. 22784

IMPORTANTE azienda cerca modellatori modelli legno dimostrativi e di fonderia. Ottima paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME OPERAI PER LE SEGUENTI MANSIONI: OPERATORI PRESSE PER MONTAGGIO ATTREZZATURE ET CONTROLLO PRODUZIONE REPARTO PRESSE MECCANICHE DA 30 A 120 TONN. OPERATORI PRODUTTIVI (OPERAI II CATEGORIA) PER TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINI CAPACI CONDUZIONE MACCHINE, CAMBIO UTENSILI, ASSISTENZA MONTATORE, CONTROLLO QUALITATIVO PRODUZIONE. OPERAI II O III CATEGORIA ADDETTI PUNTATRICI. A PARITA' DI MERITO SARANNO PREFERITI GLI INVALIDI RICONOSCIUTI PER LEGGE E GLI ORFANI DI GUERRA. PRESENTARSI SOLAMENTE VENERDI' IN TORINO, VIA SAN BERNARDINO 13 INTERNO ORE 8,30.

IMPORTANTE industria meccanica Nichelino Vinovo cerca aggiustatori e carpentieri I categoria. Specificare età, posti occupati, scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1163 — Torino». A40531

INDUSTRIA elettromeccanica torinese assume operaie generiche 15-18anni. Presentarsi Tirreno 151.

INDUSTRIA elettromeccanica zona Francia cerca operatori materie termoplastiche e termoindurenti et operatori linee di montaggio. Scrivere dettagliando posti occupati e pretese: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino».

INDUSTRIA mobili ricerca personale qualificato: falegnami al banco, macchinisti, verniciatori. Tivir, Strada Volpiano Leinì. A42980

MASSIMO stipendio offre piccola famiglia residente Ivrea a domestica fissa veramente esperta. Scrivere: Gribaudo, Aldisio 14, Ivrea.

NEW-STYLE negozio confezioni via Viotti angolo via Bertola cerca pensionato per lavori pulizia negozio. Presentarsi. A42942

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-16 anni. Telef. 295-828.

OPERAIO addetto macchine o apprendista cerca officina meccanica zona Bertolla. Telefonare 242-494.

PORTINERIA affidasi a coniugi capaci, veramente volenterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

TUTTOFARE fissa oppure giornata intera dalle 8 alle 21 cerca piccola famiglia trattamento ottimo. Telefonare 70-464. A43022

TUTTOFARE fissa referenziata cercano giovani coniugi due bambini, massimo retribuzione, trattamento famillare. Telef. 756-889.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi 3 adulti bimba 1 anno escluse cucina, sabato pomeriggio, domenica interamente liberi. Telef. 774-356.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata sposi con bambino, Madonna Pilone, cercano. Tel. 893-783.

VERMUTIFICIO cerca operaio cantiniere preferibilmente pratico ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1209 — Torino». A41613

IMPORTANTE società cerca rappresentanti auto propria introdottissimi edilizia stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: Giordano, via Arsenale 39, Torino. Ril. R.A.

INDUSTRIA milanese produttrice regolatori, valvole automatiche strumentazione di processo, già noto alla clientela piemontese, cerca rappresentante per il Piemonte. Richiedesi ottima documentabile introduzione presso ambienti industriali, preparazione a livello tecnico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Milano». 22784

PRIMARIA industria liquoristica importanza internazionale cerca per Torino giovani piazzisti capaci, dinamici, desiderosi carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1335 — Torino».

SOCIETA' internazionale trattamento acque e piscine private cerca rappresentanti esclusivi per Piemonte, Liguria, Veneto. Casella 346-A Sip, Milano. 22711

OTTIMO trattamento cercasi donna tutto fare fine luglio tutto agosto villeggiatura montagna. Tel. 553-046 ore 14-16. A41581

RAGAZZA pratica bar cercasi. Telefonare 342-705. A42961

RAGAZZE 15-16 anni assume officina meccanica. Telefonare 380-094.

SALDATORE autogeno elettrico con nozioni aggiustatore tubista e battilastra assumesi subito. Marotto, corso Vittorio Emanuele 36, tel. 544-977.

SCATOLIFICIO cerca personale specializzato lavoranti, macchiniste. Telefonare 70-620.

SERIA ditta cittadina cerca piallatore-giuntatore di prima. Indicare pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7356 — Torino».

TORNITORE fresatore prima categoria libera mezza giornata ed apprendista tornitore fresatore con licenza avviamento industriale cercasi. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino». A41325

TORNITORE giovane esperto cerca Romec, Rimini 6. A43085

TUTTOFARE aiutata giornalmente fissa 25-45enne capace cercasi. Telefonare 595-591. 1001

TUTTOFARE fissa abile pulizia, ottimo stipendio, permessi uscite. Telefonare 776-021. A41082

TUTTOFARE referenziata anziana fisso cercasi da famiglia 4 persone. Telefonare 591-809. A42720

VERNICIATURA Lucco assume apprendista 15-16 anni. Presentarsi Boccardo 36. 1001

(16) PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AVVIATA industria cerca agente busti reggiseni Torino, Piemonte. Telefonare 276-039. 1001

CERCANSI giovani distinti buona cultura per propaganda presso Ditte anche mezza giornata provvigione e minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino».

FABBRICA articoli regalo in pelle e servizi scrittoio cerca rappresentante introdotto Piemonte. Belvir, A. Saffi 9, Milano. 22784

FABBRICA nastri autoadesivi carte, viple, tele, [illegible] introdotti clientela, Piemonte, Lombardia, Liguria. Telefonare 279-911.

IMPORTANTE industria nazionale abbigliamento intimo assumerebbe viaggiatore giovane dinamico esperienza vendite auto propria eccellenti possibilità guadagno. Scrivere curriculum referenze a: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino». A41616

IMPORTANTE società assicurazioni cerca per agenzia principale Alessandria, Asti, Varese, Sondrio, Cremo professionista esperto tutti i rami elementari e vita, referenziato. Ottime condizioni. Pubblimen, Casella 126, Brescia. 22711

PER visita nostra clientela conosciutissima coloritici cerca procacciatori per il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7546 — Torino».

PRODUTTORI nafta olio combustibile e appalti riscaldamento cercasi. Telefonare 359-509 ore ufficio.

PUBBLICITA' su affermate riviste settoriali internazionali cerchiamo abile produttore regionale vendita spazi. Alta remunerazione. Casella 348/A Sip, Milano. 22784

RAPPRESENTANTE diplomato esperienza pluriennale campo alimentare presso ditta importanza nazionale, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino».

SOCIETA' distributrice esclusiva per Europa alimentari e dolciari Toc - Gnum - El Rosi, programmi pubblicitari cerca depositari o concessionari organizzati bar, tabaccherie, alimentari per Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Vercelli, Val d'Aosta, in grado di fornire garanzie merce affidata. Elevatissimi utili, rimborsi spese, massima assistenza iniziale. Scrivere dettagliando attività precedenti et garanzie a: Leonetti & Leonetti s.r.l., via De Rolandi 7, Milano. 22784

SOCIETA' vendita articoli per artigiani forte consumo cerca abile venditore con auto per zone libere Piemonte, fisso mensile, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Genova». 22760

(18) SMARRIMENTI L. 180 per parola

BARBONCINO nero medio collarino rosso nome Fria smarrito sera 15 aprile generosa ricompensa telefonando 337-283. A43175

FORTISSIMA mancia per barboncino marrone taglia media, maschio. Tel. 885-501 ore ufficio.

RINVENUTO portafogli con denaro zona corso Valdocco. Tel. 725-347.

SMARRITO volpino bianco orecchie nocciola piegate. Telef. 774-242.

SMARRITO cinin gatto grigio tigrato, Crocetta, via Carle, via Pigafetta. Mancia. Telefonare 594-157.

(19) INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telefono 682-110, 652-076, 682-182

A.A. DETECTIVE Traler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, Telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE. INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, PESCHIERA 221. TEL. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santeresa 10, telefono 511-024. 21580

(20) IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESPERTA massaggiatrice pulizia viso, dimagrante, circolatori, Tel. 528-705.

ABILISSIMA massaggiatrice dimagrante anticellulite garantiti depilazione, saune, vacuum. Tel. 587-693.

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, abbronzature, sauna, viso. Telef. 877-576.

MASSAGGIATRICE esperta, dimagranti, rassodanti, circolatori, artrosi, lombaggini. Tel. 654-468.

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendita noleggio Cevolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. 01972

(21) AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo garanzia annuale 500, 600, 850, 1100, Appia, Giulietta TI, sprint, spider, BMW coupé, 1100 coupé, Dauphine, Taunus 17 TS, 500 panoramica belvedere 600 multipla. Corso Moncalieri 19. O103

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, acquista vende cambio rateizza, dispone garanzia annuale, 500, 600, 850, 1100, Giulietta TI, sprint, spider, Appia II, III, BMV coupé, 1100 coupé, Taunus 17 TS, 500 panoramica, giardiniere, belvedere. O103

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento compra vende facilita.

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133, corso Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM 3. Corso Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1600, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, famillare, famillare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493. Corso G. Agnelli 22. O48

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuova, Simca 1000, molte nuove 500 semestrali, Austin A 40 combinata permuta, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 332-493 (aperto festivi). O48

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Sgorgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autocastelani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A.A. ASSORTIMENTI furgoni Volkswagen con gas o senza, 110073 615 ribaltabile, 615 trasporto bestiame garanzia permute. C. Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 750, 1100 tutti i tipi da 150.000 a 640.000 occasionissime perfette Appia II, III, Flavia, 1300, 1500 C, R 4, sprint, spider, 850 T.C., Triumph, Herald spider, permutiamo. (Aperto festivi tutto il giorno).

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98 vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 750, 1100, 1300 multipla. Aperto festivi anche pomeriggio

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME traversa via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia.

A.A. RATEALMENTE vendiamo permutiamo 500, 600, 750, 1100, 1300 1500, Giulietta, Appia III, Flavia. Via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute (aperto festivi).

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Turati 82.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 48, telefonare 694-714. O792

A. COUPE' Fulvia, coupé 850 vere occasioni vendonsi. Telef. 380-800.

A. COUPE' Rekord 1700 recentissimo, Flaminia Touring, Maserati, Giulia TI, sprint, 500 D, 600 D, 1100 D. 1500. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 18. TELEFONI 760-203, 779-826.

A. PREZZI modici vendiamo famillari 1100, 1300, Multipla, Pulmini, Furgoni panoramici, Giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A. PREZZO conveniente autorimessa vende per conto clienti 500 C, nuova 500, Bianchina panoramica, 600, 750, 850, 1100, 1100 D famillare. Via Monte Ortigara 7, tel. 331-561.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 850 S, 600 '60, 600 D, 500 F, 500 D, Madama Cristina 93.

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 150.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Duphine, furgone, camioncini, multipla, Giulietta. Corso Ferrucci 80

A giusto prezzo vendiamo 650, 500, 600, 1100, 1300, 1500. Garanzia. Vigone 44 O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo Vigone 44. O546

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Mercedes 300 SE, Citroen DS, Ferrari 250, Flavia coupé, Innocenti spider, Simca Abarth, Corsair GT. Lagrange 13, telefono 538-652.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, telefono 683-070.

ACQUISTO vetture sinistrate tutti tipi, pagando massimo. Tel. 293-992.

AFFARE vendo Giulia 1600 sprint 1963 eventuale permuta. Telefonare 500-692. O112

ALLA Sale concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 D 61 160.000, 500 giardinetta 62 260.000, 600 59 180 mila, 1100-103 58 100.000, 1100-103 D 63 400.000, 1500 61 380 mila, Appia guida destra 61 360.000; Flaminia Touring 3 C 62 1.000.000, Giulietta TI 61 350.000, Giulietta 58 100.000, Renault R4 64 300 mila, Renault R4 64 500.000, Volkswagen 1200 63 360.000, Volkswagen 1200 64 460.000, Anglia 63 400.000, Anglia 4 stagioni 62 430 mila, Peugeot 404 tetto apribile 62 550.000, Opel Kadett Caravan 64 670.000, Rekord 64 780.000, Kadett L 64 660.000. Lunghe rateazioni, piazza Adriano 11. Telefoni 759-934; 761-060. O164

ALL'AUTOSALONE Assoc. S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

APPIA III serie 1963 perfetto stato vendesi. Telef. 276-194.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

(Continua a pag. 25)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 23)

ARCIOCCASIONISSIME: 55 Giuliette '62, Flavia 1800 coupé '64, Appia Zagato, Appia III serie, giardiniere 500, 600, Giuliette sprint, 850, 1100 da scegliere, furgone 600, Flavia '61, Vignale 750, Leoncino cassone. Via Malta 36/10, tel. 386-847.

ASSICURAZIONI Fratelli Selvaggio agenti Lombarda sconti assenza sinistri. 545-026, 511-324. 2001

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Triumph TR 3, Anglia, Dauphine, Giuliette, Simca, Panhard, Fur[redacted] 600, 1100 E Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prova su strada presso Concessionario esclusivo Torino, provincia Monticone piazza Adriano 1, tel. 383-773. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Sempre [redacted] occasioni Giuliette, 1500 coupé, 750 coupé 4 posti, 1500, 1300, Appia 63, Opel Kadett, 850, 750, 500, Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardinette, 103 familiare 62, 103 diverse. Rateazioni. Visitateci.

AUTOLUCIDATURA specializzata, ridona l'auto nuova. Carrozzeria Pastorino. Sebastopoli 227.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. O879

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVE. TELEFONARE 687-514. O712

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, telefono 651-753, compra, permuta, rateizza. O72

AUTOSALONE Rodos, corso Palermo 85. Torino. Tel. 233-992. Ferrari Spider, Mercedes 220 SE, 190 Diesel, [redacted] coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, [redacted], Sprint veloce, Aurelia Spider, TV Spider, Innocenti Spider, Consul 315, [redacted] SS. Permuto, rateazioni. Massima garanzia. O944

A-1, AUTOVETTURE ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato, Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. O737

BELLISSIMA [redacted] granluce (1960) buonissimo stato 600 D (1963) seminuova privato. Telef. 483-575.

BMW [redacted] CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PRESENTA NUOVI MODELLI [redacted], 1800, 1800 TI, 700 [redacted] TAZIONI CONSEGNA RAPIDA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI [redacted] CAMBIALI, MASSIMA ASSISTENZA, MAGAZZINI RICAMBI. VIA PIETRO GIURIA [redacted]. TELEFONO 697-872. O19

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vendo, cambio, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefonare 60-819. O962

BUS T2 8-10 posti buonissime condizioni occasione vendo. Via Sciolze 4. A40725

CAUSA partenza signora vende Appia III serie 370.000. Telef. 885-723.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva consegne sollecite assortimento usato, comodità pagamenti. Largo Turati 49. O138

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate. 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CLEMENTE commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41. Telef. 40-69.

CLEMENTE Lancia Abarth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486. Vasto assortimento vetture Lancia, Fiat, Alfa tutti i tipi, rateazioni.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando Autosalone Calvo corso Turati 38. O825

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti o privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218. O788

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, [redacted], 1100 [redacted]. Cisal, [redacted] Doria 13.

COMPRO autovetture vendo cambio. C. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA VIGONE 44

CORSO Siracusa 158 vende BMW come nuova 380.000, NSU 350.000.

CORSO Siracusa 158 vende [redacted] spider 550.000, Bianchina cabriolet 270.000. O104

CORSO Siracusa 158 vende Giulia 750.000, sprint 350.000, Giulietta 180.000. O104

CORSO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, compra vende autovetture, facilitando. O104

CORSO Siracusa 158 prenota vende acquista auto alle migliori condizioni.

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento auto compera vende cambia. O104

COUPE' 1600 Pininfarina ottime condizioni vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. O236

DAUPHINE 1963 freni disco unico proprietario seminuova vendiamo. Galliari 11. O236

DIPENDENTI [redacted] AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O888

DOTTORE causa trasferimento vende Flavia ottime condizioni. Telefonare 902-020 Orbassano.

FIAT Abarth 1000 nuova da immatricolare urge vendere a prezzo di realizzo. Tel. 237-778. O737

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91. PRENOTAZIONI NUOVA 124. MASSIME VALUTAZIONI E FACILITAZIONI PAGAMENTO. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE FIAT 500, 600, 1100, 1300, 2300. O236

FIAT 2300 berlina ottime condizioni 400.000 vendesi lunga rateazione. Corso Unione Sovietica 91.

FULVIA 2 C semestrale vendesi. Telef. 797-758 ore pasti.

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Guido, Peschiera 201. Tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIETTA T.I., Dauphine, Rekord 1700, 1100 familiare, 600 D, 600, 500, 500 C, 1900, 850. Via Cigna 3. A41728

INNOCENTI A 40 S combinata '63-64 vende permuta [redacted] Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione '63-'64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 396-851. O261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia vendita corso Regina Margherita 168. Telef. 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis. Telef. 287-075, 278-546.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134.

MULTIPLA 750 mesi 15 ottima privato vende. Telefonare 391-388, 655-421. A40638

[redacted] anticipo, comode [redacted], 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni: Cisal, Andrea Doria 13.

OCCASIONI 500, 600, 750, 1500. Appia II perfette condizioni, agevolando. Corso Corsica 6. O780

NSU - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendita [redacted] mesi [redacted] cambiali. O546

NUOVA 500 giardiniera sei mesi, blu pavone, vendo. Telef. 734-682.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. [redacted] Vigone 44. O546

OM [redacted] Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, Leoncino ribaltabile, Lupetto ribaltabile recente, 615 N, 615 furgone lungo, furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile, 650 lungo ribaltabile.

OPEL General Motors esposizione nuovi modelli, permute, assistenza. Auto 3000 Capello, corso Traiano 14. O966

PASINO 1100 camioncino perfetto un anno causa malattia vendo. Telefonare 293-845. 1001

PERFETTA 850 mesi 18 privato vende. Telefonare 781-227. A41720

PRIVATO [redacted] a privato Fulvia coupé semestrale. Telef. 380-010.

PRIVATO vende a privato 1100 D 1963. Telefonare 695-848. A41719

PRIVATO vende bellissima 1100 speciale fine '62; rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende [redacted] coupé iniezione. Tel. 547-485. O795

PRIVATO vende N 500 1964 [redacted] nuova accessori 325.000 trattabili. Tel. 310-192. 1001

PRIVATO vende 500 giardinetta contanti 390.000. Telef. 783-324.

PRIVATO vende 850 nuovo mesi. Telefonare 686-317. A40615

PRIVATO vende 850 targata 707537. Telefonare 328-601.

PROVENIENZA sequestro vendonsi totalmente a rate autovetture ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ROULOTTES Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. O24

S. CRISTOFORO, [redacted] Fiat piazza Carducci 169. Tel. 633-963, Migliori agevolazioni, [redacted] assistenza per autovetture nuove, usate.

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SIMCA TUTTI TIPI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI: VIA S. DONATO 58, TEL. 471-736. OFFICINA, RICAMBI: VIA MONGINEVRO 233, TEL. 339-179.

SIMONI autofficina Volkswagen Porsche vende usato con garanzia. Telefonare 584-691. O80

SPIDER Giulietta, 850 coupé, sprint, 1300 vendo permuto, Tel. 793-268.

SVENDO nuova da immatricolare Vauxhall Victor cc. 1596 oppure cambio con usata. Telef. 237-779.

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisal Andrea Doria 13 anche festivi.

VENDO buono [redacted] motore in rodaggio [redacted]. Telefonare 779-244.

VENDO motore 500 D recentissimo [redacted]. 8000 originali. Telef. 885-723.

VENDO ottima 600 fine '63 lire 400.000. Telefonare 631-172.

VENDO 500 semestrale celeste 2700 km. Telefonare 328-788 ore pasti. A40709

VENDO [redacted] semestrale grigio topo 425.000. Tel. 664-497.

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 158, compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN. ATTENZIONE. 1° APRILE - 31 MAGGIO. VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA. MECCANICI, CARROZZIERI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO FASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massime serietà, assistenza, ricambi originali. Monticone, piazza Adriano 1.

[redacted] 1958 ottima carrozzeria meccanica revisione regolare 185.000. Telefonare 790-891, 722-028.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia assistenza rateazioni - Borgarello, c. Vittorio 57, Chimerana 2. O916

COVOLO consegna ultimissimi modelli Lambretta senza anticipo, cambiali da 4600 mensili. Assortimento Lambrette d'occasione. Corso San Maurizio 29. Tel. 876-988.

GO Kart motore Parilla 125 cc. 3 marce vendesi. Telefonare 875-889.

LAMBRETTA, motorini senza patente, rateazioni senza cambiali. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O729

LAMBRETTA rateazioni, pronta consegna, occasioni seminuove, procuriamo patente. Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743.

EQUIPE INGEGNERI CHIMICO, ELETTROTECNICO, MECCANICO APPARTENENTI STAFF UFFICIO TECNICO IMPORTANTE COMPLESSO ESEGUIREBBE CALCOLAZIONI, PROGETTI, CONSULENZE, PICCOLE INDUSTRIE, STUDI PROFESSIONALI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1343 — TORINO ».

QUARANTENNE massime referenze offresi baby-sitter ore 15-19 oppure 21-24. Telefonare 690-762.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTO mobili antichi quadri oggetti enciclopedie fondi negozi. Telefonare 237-548.

A.A. BRILLANTE occasione grani 8 bianchissimo lire 890.000, argento servizio posate lire 169.000. Lux, XX Settembre 7. A40652

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-574. O427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Gerbo rappresentante, via Campana 15. O406

A svendiamo mobile cucina metallo, stufa gas. Telefonare 551-985, 594-356. A40928

A 7500 in più armadietti metallici balcone, Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello Rappresentante. Via Marco Polo 19. O915

ACQUISTO annate « Corriere dei Piccoli » dal 1909 al 1940. Bruno, Alteinstrasse 101, Zurigo (Svizzera)

AL Supermec del mobile armadi 28 mila, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ALCUNE porcellane ceramiche antiche privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ».

ALL'ENTE asta liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, c. Racconigi 124 bis telef. 331-737. O981

ARMADI guardarobe laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Tel. 531-918. O893

ARMADIO barocco autentico, grandioso, due porte, laccato, dipinto, vendo. Telef. 685-370. A41724

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie salotti, poltrone, sopramobili, antichità. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. A39118

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAMERA cippendal cucina formica sala pranzo moderna lavatrice mobile letto guardaroba comò svendo causa partenza. Telefonare 579-305.

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. A39118

CASSETTONI, favolino, letto Luigi XVI vendo, rivolgersi restauratore via Botero 15, Torino. A41386

CAUSA malattia vendo camera matrimoniale, tinello, stile moderno. Telefonare 369-068.

CAUSA trasferimento vendesi tinello moderno camera matrimoniale svedese nuovissimi anche separatamente. Tel. 759-972.

CERCANSI macchine maglieria usate. Telefonare 581-277 dalle 19 alle 22.

COMPRO contanti blocco maglieria biancheria confezioni merceria camiceria. Tel. 278-253. 2001

CUCCIOLI cocker fulvi vendo privato. Telefonare 655-209. A41732

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

FABBRICA vende cucine tavoli sedie formica, arredi bar, sgombero locali, Via Monfalcone 130. Telef. 361-612.

FRANCOBOLLI, acquisto collezioni Italia, Vaticano, Sanmarino, ducati, esteri, fogli interi moderni. Telefonare ore ufficio 544-297.

FRATINA '600 vendo migliore offerente. Telefonare 652-464 [redacted] ufficio. A40902

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere alghorili. Francia 280, Isiglio 74.

LAMPADARI nuove creazioni, vecchi, liquido per cessazione Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo via Consolata, macchine super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci, Francia 280, Isiglio 74. O171

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli; ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-653.

OCCASIONE, spoglio guardaroba '42-'46. Telef. 686-712. A41823

OCCASIONE vendo banchi a refrigerati per bar, bottiglieria, armadio da lt. 500, vetrine refrigerate per salumeria, scaffali e banchi per panetteria. Via Vandalino 23.

OCCASIONE: vendo scaffalatura in legno robusto. Telef. 212-902.

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello, canadesi, ocelotto, giaguaro, leopardo bianco, nero, lontre, vendo. Telefonare 389-425.

PELLICCIA persiano castoro stola visone visoni 12.000 colli 2500. Telefonare 484-136. A43071

PERSIANE quattro coppie sei sedie imbottite pelle occasione. Telefonare 531-207. A40748

PIANOFORTE mezza coda marca da privato acquisto. Telef. 526-870.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

PRANZO barocco piemontese fine 800 privato vende. Telef. 697-836 dopo ore 20. A41788

PRIVATO [redacted] quadri collezione 700, 800, moderni. Giglio, Bouchero 9. O913

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza, tel. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA [redacted] 15. TELEFONO 553-979. O683

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SPOGLIO taglia 46 svendo. Telefonare 594-002. A40695

SPOSI alla pasticceria Cicogna corso Vittorio Emanuele 62 (Porta Nuova) salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

SVENDESI bellissimo mobile letto guardaroba libreria scrivania incorporati. Telefonare 389-593 ore 15-21

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica. Via Nizza 97, Torino. 21035

TENDE eleganti Scorrevolissime facendovi applicare reggitende decorative finestre. Telefonare 876-658.

VENDO camera letto rinascimento scolpita massiccia, pranzo stile bavarese. Telefonare 390-842.

VENDO cane boxer 7 mesi. Telefono 757-567. A40852

VENDO macchina da scrivere Olivetti Lexikon 80, ottima occasione. Telef. 212-902. 2001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

PERMUTATE [redacted] vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Morelato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989.

PRIVATA vende [redacted] 1961 pochi km. perfette condizioni. Telefonare 352-865. O780

PRIVATI salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute, troverete serietà e sarete soddisfatti.

PRIVATO a privato vende, permuta bellissima 2300 nero. Tel. 500-271.

PRIVATO vende Appia coupé III 1962 40.000 reali servofreno perfetta [redacted] Tel. [redacted].

ROULOTTE Grazia Olimpiade ottimo stato privato vende. Telefonare serali 681-118. 2001

ROULOTTE riparazioni modifiche. Raffaghelli, Vandalino 13, Torino, tel. 795-287. A40657

ROULOTTES Eriba, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Seva. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. O972

ROULOTTES Welcom le più luminose, rateazioni, permute, [redacted] altre marche. Bionaz 40/11.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141. Tel. 332-727. Mostra Mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, Commissionaria Fiat Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi cambi rateazioni pronta [redacted]. O146

TAGLIANDO premio tri Giulia acquisto contanti. Telefonare 293-797 ore 9-12, 16-19. 2001

TIGROTTO, 682, 640, Campagnola Jeep vende Coppa, Strada Melsino 91, telefono 890-709. O269

TRIUMPH Spitfire, 850 Spider Bertone, Giulia Spider, 1200 OSI, 750 Spider Vignale, 850 coupé, Innocenti IM 3, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462. O206

UNICO proprietario vende Volkswagen [redacted] sterzo seminuova 420 mila. Tel. 310-192.

URGENTEMENTE vendesi autocarro ribaltabile seminuovo Fiat 682 N 3. Telefonare 259-477. A42829

VENDE 600 1962 bellissima, via Volvera 5, Autorimessa. Tel. 335-673

VENDESI ottima 500 240.000 trattabili. Telefono 673-449.

VENDO Appia II serie ottime condizioni. Telef. 784-857.

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massima serietà. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O889

VOLTURIAMO 500: 9200, 600-850: 12.700. C[redacted] 7. Tel. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi. San Francesco d'Assisi [redacted], telef. 537-970.

500 sei mesi vendo subito. Telefonare 361-594 ore pasti.

500 semestrale perfetta vendo contanti. Tel. 554-936 ore pasti.

500 1964 altra 1963 fine, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Telefonare 323-913. O780

500 175.000 bellissima pochi chilometri privatamente vendo, facilito. Tel. 775-785. A43051

500 D '62 molto ben tenuta vendo privatamente facilitando. Telefonare 725-000. O942

1300-1500 vasto assortimento vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158.

GOZZO con Johnson 5½ seminuovo vendo visibile Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino. 1001

PATENTI nautiche pluriliazioni tecnico pratiche Colombo Motonautica. Murazzi Po 67. Torino. 1001

SENZA targa senza patente Lambrette ciclomotori item facilitazioni. Pasquero, Pr. Amedeo 11. O736

VESPA, motofurgoncini Ape, consegne pronte, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio. Rateazioni. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ESEGUO a domicilio lavori dattiloscritti e manoscritti. Tel. 741-103.

ESEGUO paghe contributi contabilità amministrazione stabili, massima serietà. Telefonare 256-307. A41800